# Regione Toscana

# Repubblica Italiana



# **BOLLETTINO UFFICIALE**

# della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 5

mercoledì, 31 gennaio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	13
SEZIONE I	14
- Deliberazioni	15
DELIBERAZIONE 16 gennaio 2024, n. 2  Terme di Montecatini S.p.A. Collegio sindacale. Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente.	
	15
CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni	18
In merito alla piena attuazione della normativa relativa al fondo per il ristoro dei danni subìti dalle vittime di crimini di guerra e contro lumanità per la lesione di diritti inviolabili della persona, compiuti sul territorio italiano, o comunque in danno di cittadini italiani, dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1° settembre 1939 e 18 maggio 1945.	
	18
MOZIONE 17 gennaio 2024, n. 1518  In merito al ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.	
MOZIONE 17: 2024 1510	23
MOZIONE 17 gennaio 2024, n. 1519  In merito alla costituzione di parte civile delle aziende sanitarie in caso di aggressione al personale sanitario.	
MOZIONE 17	26
MOZIONE 17 gennaio 2024, n. 1524  In merito alla promozione di iniziative inerenti al "Giorno del Ricordo" ed all'istituzione del "Treno del Ricordo".	
CONSIGNO PROJECTALE	28
CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni	31
RISOLUZIONE 16 gennaio 2024, n. 310  Indicazioni per l'approvazione di specifici indirizzi per l'elaborazione del programma di attività dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 82 decies della l.r. 40/2005.	01
	31

RISOLUZIONE 17 gennaio 2024, n. 311  In merito all'istituzione di progetti regionali con finalità di sostegno alla reindustrializzazione nelle aree interne della Toscana.	33
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti	36
DECRETO 19 gennaio 2024, n. 6  Terme di Montecatini S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.	
DECRETO 23 gennaio 2024, n. 7  Consiglio camerale della C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena. Sostituzione componenti in rappresentanza dei settori "Artigianato" e "Servizi alle imprese".	36 38
DECRETO 25 gennaio 2024, n. 8  Consiglio regionale degli studenti, articolazione territoriale di Pisa. Sostituzione componente.	
DECRETO 25 gennaio 2024, n. 9  Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina, approvato con DPGR n. 69 del 31 maggio 2017. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 febbraio 2024.	41
GIUNTA REGIONALE	44
- Deliberazioni	46
DELIBERAZIONE 22 gennaio 2024, n. 35  Approvazione della rimodulazione della dotazione organica di Ente Terre Regionali Toscane.	46
DELIBERAZIONE 22 gennaio 2024, n. 39  Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n.1534 del 18/12/2023.	49
DELIBERAZIONE 22 gennaio 2024, n. 44  Approvazione in via preliminare della viabilità della Rete sentieristica del Comune di Capannori proposta dal Comune di Capannori, per linserimento nel catasto della Rete Escursionistica Toscana (R.E.T.) ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 20 marzo 1998 n. 17.	54
	85

NTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti	. 0
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	
DECRETO 18 gennaio 2024, n. 957 - certificato il 19 gennaio 2024 Revisione parziale Posizioni di Elevata Qualificazione della Di- rezione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e In- novazione.	
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	
DECRETO 19 gennaio 2024, n. 967 - certificato il 19 gennaio 2024 Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.	
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 19 gennaio 2024, n. 975 - certificato il 19 gennaio 2024  Fase preliminare al PAUR ex art. 26-bis D.Lgs. 152/2006,  "Progetto di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Santa Rosa" sul Fiume Arno", nel Comune di Firenze. Proponente:  Silextech S.r.l. Provvedimento conclusivo.	•
	. 1:
DECRETO 19 gennaio 2024, n. 1078 - certificato il 22 gennaio 2024 Intervento di parziale riassetto posizione elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive.	
	. 1
Direzione Urbanistica e Sostenibilità	
DECRETO 19 gennaio 2024, n. 1093 - certificato il 22 gennaio 2024 Direzione Urbanistica e sostenibilità - Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione.	
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	•
DECRETO 22 gennaio 2024, n. 1121 - certificato il 23 gennaio 2024 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto progetto "Perforazione pozzo Radicondoli 24B", in Comune di Radicondoli (SI), nell'ambito della concessione de- nominata "Travale". Proponente: Enel Green Power Italia s.r.l. Provvedimento conclusivo.	
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale	
DECRETO 22 gennaio 2024, n. 1126 - certificato il 23 gennaio 2024	•
Disposizioni organizzative riguardanti l'assetto di alcune posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.	
	. 18

DECRETO 22 gennaio 2024, n. 1160 - certificato il 23 gennaio 2024 PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di modifica sostanziale di un impianto esistente per la produzione di biogas", ubicato in località Podere Gramignaio, nel Comune di Grosseto. Proponente: S.I.T.E. S.r.l. Archiviazione.	100
DECRETO 22 gennaio 2024, n. 1173 - certificato il 23 gennaio 2024 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di mitigazione del rischio Idraulico, torrente Oriato, nell'abitato di Sarteano (SI), primo lotto. Proponente: Comune di Sarteano (SI). Provvediemnto conclusivo.	196 205
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	
DECRETO 23 gennaio 2024, n. 1183 - certificato il 23 gennaio 2024  Decreto 957 del 18/01/2024 "Revisione parziale delle Posizioni  di Elevata Qualificazione della direzione Sistemi Informativi,  Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione": rettifica.	215
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 23 gennaio 2024, n. 1208 - certificato il 24 gennaio 2024 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 9.447,60 KWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Pedicino, nel Comune di Massa e Cozzile (PT). Proponente: Bruno Antonio Costruzioni S.r.l. Decreto di rettifica.	
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale .	226
DECRETO 23 gennaio 2024, n. 1238 - certificato il 24 gennaio 2024 Classificazione a S.P. 64 del Cipressino di un nuovo tratto in variante dal km. 20+000 al km. 21+000 circa, con contestuale Dismissione del tratto variato abbandonato dal km. 20+200 al km. 20+700, in loc. Casalino in Comune di Castel del Piano (GR).	
	230
DECRETO 23 gennaio 2024, n. 1239 - certificato il 24 gennaio 2024 Dismissione di una porzione di circa 78 mq della pertinenza stradale della S.P. 38/A di Trequanda nel Comune di Trequan- da, alla progr. km. 6+400 circa.	236
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale	
della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	

DECRETO 23 gennaio 2024, n. 1262 - certificato il 24 gennaio 2024 Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendi- menti e della certificazione delle competenze Aggiornamento dellElenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii DD n. 7747 del 22/04/2022).	
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
OIREZIONI E UFFICI REGIONALI	262
- Comunicati	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc.  Podere Mercatale Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA Sidit n. 104688/2020.	275
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Pod. Bellavista nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 100681/2020 (ex 12286/2010).	276
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord  Domanda di rinnovo e variante non sostanziale alla concessione di deri- vazione in Comune di Bagnone PRATICA n. DC 639/8-18 e n. Sidit 4145/2021.	:77
'	278
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO TIRRENO di Maggioni G. e I. snc - C.F. 01833430463 - Via Barellai n. 103 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4740 Codice sidit n. 180752/2020.	280
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO LEDA di Cinquini Marco Antonello & C. sas - C.F. 01865060469 - Terrazza della Repubblica n. 25 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4825 Codice sidit n.	281
181478/2020.	282

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di

Viareggio Intestatario Bagno Lelia di Guardi Boris & C. s.a.s - PRATICA CL VER 4830 Codice sidit n. 181470/2020.	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	283 o 
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2010 e s.m.i Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale con cessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico pe lutilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n 304/2024/n. 216/2024; Codice richiesta RA-2692.	i- er i.
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i Istanza di Rinnovo per lutilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua TORRENTE LEVISONE Procedimento n 271/2024 - Pratica SIDIT n. 13898/2020; Codice locale n. 435	e 1.
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2010 e s.m.i Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale con cessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico pe lutilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n 12410/2023/n. 10082/2023 - CAMPO POZZI.	6 er 1.
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno	286 o
Centrale	li 
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comu ne di Carmignano. Richiedente AZIENDA AGRICOLA VE LAJ ZEKE. Pratica 10330 del 2023, Procedimento 12750 de 2023.	)- el
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente PRATESI MASSIMILIANO Pratica 10334 del 2023, Procedimento 12756 del 2023.	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente BOCCHICCHIO PASQUALE Pratica 153838 del 2020, Procedimento 11985 del 2023.	)- ).
ALTRI ENTI	
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.  ORDINANZA 23 gennaio 2024, n. 53	
RETTIFICA ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLI INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE.	₹.
A C. A. ARIEND A GERNARI AN DIENWEALI G. D. A.	
A.S.A AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A	• •

Nuovo si	stema di collettamento ed impianto di depurazione a servizio del	
	capoluogo di Guardistallo. Decreto rep. n. 37 del 27/09/2021. Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento e occupazione temporanea per terreni siti nel Comune di Guar-	
	distallo (PI).	
		. 294
	I BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTEN- ALE	
Comunic	ato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale, relativa al territorio del comune di Casole d'Elsa, località Cavallano (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").	
		. 296
SEZIONE II		. 297
ATTI DEGLI ENTI I		
		. 298
COMUNE DI F	UCECCHIO (Firenze)	
DECRE	ΓO 16 gennaio 2024, n. 1	
	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dal- la località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realiz- zazione di pista ciclo-pedonale.	
		. 298
ATTI DEGLI ENTI I		
- Determinazion	i	. 302
COMUNE DI F	IRENZE	
DETERI	MINAZIONE 16 gennaio 2023, n. 183 Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli": (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - IN- VESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripo-	
	li - DECRETO DI ESPROPRIO Foglio di mappa 14 particelle 777 e 817 - Repertorio n. 65.741.	

DETERMINAZIONE 23 gennaio 2024, n. 335	
Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli": (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - IN-VESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze foglio di mappa 141, particella 1176 ( ex 892/b ) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.750.	30 <i>/</i>
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	<b>3</b> 04
DETERMINAZIONE 13 dicembre 2023, n. 1550	
REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DEI SIGG. ACCIAIO MORENA, MARCHI DONATELLA, MARCHI FRANCESCO E MARCHI NICOLA.	
	305
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Avvisi	311
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)	<b>9</b> – –
Approvazione, ai sensi dell'art.5 della LR n.89/1998, del "Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Barberino Tavarnelle".	
	311
COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA (Livorno)	
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Deliberazione n. 45 del 18/12/2023.	312
COMUNE DI CARMIGNANO (Prato)	012
Ciclovia dell'Arno - Percorso Pedociclabile tra Signa e Montelupo Fiorentino, STRALCIO 2 - Comune di Carmignano - Approvazione progetto definitivo e adozione di variante urbanistica. PRE-SA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI - EFFI-CACIA.	212
COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)	919
PIANO STRUTTURALE DEFINITIVA APPROVAZIONE AGLI ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE ai sensi dell'art.19 L.R. 65/2014 E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VAS (L.R. 10/2010) e art.21 della L.R. 65 RETTIFICA ERRORI MATERIALI - APPROVAZIONE.	0.1 =
COMUNE DI EMPOLI (Firenze)	315
**************************************	

AVVISO DI PAGAMENTO DIRETTO INDENNITA DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE- LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA ZONA SPORTIVA E LA S.S. 67 NEL COMUNE DI EMPOLI	316
Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014. Approvazione definitiva. Informazione sulla decisione finale in materia di VAS ai sensi dell'art. 28 della LRT 10/2010.	
Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi del- l'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014. Esame delle osserva- zioni e approvazione della variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.	
Estratto di Decreto di Esproprio n.100 del 28/12/2023 Rep. 29822/2023 (ART.20 C.8 e ART.23 DPR 327/2001 e s.m.i.).	319
COMUNE DI POLI ONICA (C)	
COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)	
COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)	
AVVISO DI DEPOSITO - VARIANTE AL PIANO OPERATIVO - INTEGRAZIONE DELLE DESTINAZIONI AMMESSE AD UN IMMOBIKLE IN VIA LAURETANA - APPROVAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 81/2023 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014.	
AVVISO DI DEPOSITO - PIANO OPERATIVO - AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO - SCHEDATURA PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE - XXXII INTEGRAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 83/2023 AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014.	
AVVISO DI DEPOSITO - PIANO OPERATIVO - AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO - DECLASSIFICAZIONE AREA BOSCATA IN ABBADIA - APPROVAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 84/2023 AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014.	
AVVISO DI DEPOSITO - PIANO OPERATIVO - AGGIORNAMEN- TO QUADRO CONOSCITIVO - AMPLIAMENTO AREA DI PERTINENZA IN GRACCIANO - APPROVAZIONE DELI- BERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 85/2021. AI SENSI DELLART. 21 DELLA L.R. 65/2014	
COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)	3 <i>2</i> 5

COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 46° VA-	
RIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E	
252 TER DELLA L.R. 65/2014 PER APPROFONDIMENTO	
DATI CONOSCITIVI E CONSEGUENTI MODIFICHE AL-	
LE ANALISI DPGR 5/R/2020 E RELATIVA FATTIBILITÀ	
IDRAULICA, OLTRE A VARIAZIONI MINORI ALLA DI-	
SCIPLINA DELLAMBITO P13 EX AREE FERROVIARIE -	
BORGO NUOVO OVEST A PONTASSIEVE PRESA D'AT-	
TO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI.	226
COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)	
PIANO DI RECUPERO "TERME DI SAN GIOVANNI". APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. 65/2014.	
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	
DELIBERA DI G.C. n. 324 del 21.12.2023 "REALIZZAZIONE DI CA-	
SA DI COMUNITA' E CONNESSE OPERE DI URBANIZ-	
ZAZIONE UTOE 1 SAN GIULIANO TERME COMPARTO	
20 SUB COMPARTO 20B ADOZIONE PIANO PARTICOLA-	
REGGIATO, ART. 111 DELLA LR $65/2014$ E SMI".	
	328
DELIBERA DI C.C. n. 3 del 11.01.2024 "VARIANTE AL PIANO OPE-	
RATIVO COMUNALE PER INTRODUZIONE DI NUOVA	
ZONA DI RECUPERO SISTEMA AMBIENTALE - (ZONA	
OMOGENEA E4) INTRODUZIONE DI SCHEDA NORMA	
CON CONTESTUALE ADOZIONE E APPROVAZIONE DI	
PIANO DI RECUPERO AI SENSI DELL'ART. 107 COMMA	
3  LR  65/2014  E SMI - ADOZIONE".	000
COMUNE DI CEDAVEZZA (Lucca)	
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	
VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO DI RECUPERO DEI CENTRI	
DI ANTICA FORMAZIONE DELLA MONTAGNA E DEL	
CAPOLUOGO COMUNALE FATTE SALVE E RESE EFFI- CACI DALL'ART. 15 DEL VIGENTE REGOLAMENTO UR-	
BANISTICO CON L'INTRODUZIONE DELLA SPECIFICA	
CHE GLI INTERVENTI "UNA TANTUM" POSSONO ES-	
SERE REALIZZATI ANCHE CON PIÙ INTERVENTI SUC-	
CESSIVI - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO	
112 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014.	
	330
COMUNE DI VAIANO (Prato)	
VARIANTE AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO ME-	
DIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DENOMINA-	
TO "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL FABBRICATO	
UBICATO IN PIAZZA I° MAGGIO DA DESTINARSI A CO-	
MANDO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA	
VAL DI BISENZIO" - ADOZIONE.	
	331
UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto)	

Avviso di approvazione del Piano Operativo intercomunale di Monte-	
rotondo M.Mo e Montieri (POiC-MM) ai sensi dell'art.23-bis	
della L.R. n. 65/2014.	
	2
AVVISI ANNULLAMENTO	3
COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)	
AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE DEL	
COMUNE DI FOLLONICA AI SENSI DELL'ART. 19 L.R.T.	
65/2014 (pubblicato sul BURT n. 4 parte II del 24/01/2024).	
33	2/1

# **SUPPLEMENTI**

Supplemento n. 23 al B.U. n. 5 del 31/01/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

# REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari:

1018,1022,1035,1036,1037,1049,1053,1061,1062,1074,1079,1085,1089,1119,1120,1123,1148,1156,1164,1165,1205,1211,1213,1216,1226,1228,1229,1232,1247,1249,1250,1251,1252,1253,1255,1256,1257,1258,1259,1261,1297,1303,1310,1319,1330,1360,1361,1362,1370.



# Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 gennaio 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 16 gennaio 2024, n. 2:

Terme di Montecatini S.p.A. Collegio sindacale. Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Vista la legge regionale 31 luglio 2023, n. 32 (Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali, tra le quali è compresa la società Terme di Montecatini S.p.A., di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società;

Visto, in particolare, l'articolo 25 dello statuto della Società, il quale prevede che il Collegio sindacale sia composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, di cui un componente effettivo ed un componente supplente nominati dalla Regione Toscana, e duri in carica tre esercizi;

Visto l'articolo 2399 del codice civile, che disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Considerato che il Collegio sindacale della Società è scaduto alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008), pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), che attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali e che ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio sindacale della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Constatato che, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008 previgente, nel Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Considerato dunque che il procedimento di nomina ha avuto inizio antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021 e che non vi sono disposizioni transitorie in quest'ultima relative agli avvisi già pubblicati;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, sono pervenute le seguenti proposte di candidatura:

- Bonuccelli Riccardo;
- Brandi Francesco;
- Capocchi Alessandro;
- Carpenito Francesco;
- Cuccaroni Luca;
- Dominijanni Massimo;
- Fantini Maria Angela;
- Gedeone Antonio;
- Lanari Lamberto;
- Madeo Maria Teresa;
- Peppolini Stefano;
- Raffaelli Valerio.

Considerato, inoltre, che con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), è stato istituito l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della 1.r. 5/2008 e che, pertanto, tale disposizione risulta applicabile;

Considerato pertanto opportuno, in questa fase di prima applicazione delle modifiche legislative, acquisire ai fini della presente procedura sia le candidature dei soggetti iscritti nel suddetto elenco regionale sia le seguenti candidature presentate per effetto del citato avviso pubblico;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r.5/2008:

- Andrea Pasquinelli;
- Federica Romani.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Seconda Commissione consiliare in data 9 gennaio 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, del signor Andrea Pasquinelli, quale componente effettivo, e della signora Federica Romani, quale componente supplente, del Collegio sindacale della Società;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Andrea Pasquinelli, quale componente effettivo, e la signora Federica Romani, quale componente supplente, del Collegio sindacale della Società, i

quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto, dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Andrea Pasquinelli e dalla signora Federica Romani, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- dell'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;
- dell'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile.

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Andrea Pasquinelli e la signora Federica Romani sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

# Delibera

- 1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quali componenti del Collegio sindacale di Terme di Montecatini S.p.A.:
  - Andrea Pasquinelli, componente effettivo;
  - Federica Romani, componente supplente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE Antonio Mazzeo



MOZIONE n. 1459 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito alla piena attuazione della normativa relativa al fondo per il ristoro dei danni subìti dalle vittime di crimini di guerra e contro l'umanità per la lesione di diritti inviolabili della persona, compiuti sul territorio italiano, o comunque in danno di cittadini italiani, dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945.

# Il Consiglio regionale

# Premesso che:

- dopo lo sbarco degli alleati in Normandia, nel giugno 1944, il fronte italiano diveniva secondario nella condotta di guerra degli anglo-americani, al punto che il lungo stazionamento delle operazioni sul nostro territorio determinò, come avvenuto anche in altri paesi europei, stragi e uccisioni singole di civili e partigiani trucidati al di fuori dello scontro armato, commesse da reparti tedeschi e della Repubblica sociale italiana in Italia dopo 1'8 settembre 1943:
- la scia di sangue ebbe inizio con le prime uccisioni nel Meridione fino alle stragi della ritirata eseguite in Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige nei giorni successivi alla liberazione; attualmente risultano censite 24.445 vittime in 5.884 episodi. (fonte: https://www.straginazifasciste.it/?page\_id=349).

#### Rilevato che:

- i nuovi scenari geopolitici determinatisi a seguito della "Guerra fredda" assegnavano alla Repubblica federale di Germania un ruolo chiave all'interno dell'Alleanza atlantica costituitasi nel 1949 ed alla quale la "Germania dell'Ovest" avrebbe aderito nel 1955;
- in occasione degli incontri bilaterali italo-tedeschi svoltisi nel corso degli anni Cinquanta: "Le questioni che impegnarono le diplomazie dei due paesi in maniera prioritaria (...) furono la soluzione del contenzioso postbellico e la partecipazione del riarmo della Germania con l'accaparramento di provviste per l'industria bellica del nostro paese"; per queste ragioni: "il primo e certamente prevalente interesse dell'Italia in quegli anni era quello di non incontrare durante le delicate trattative difficoltà scaturenti da altri questioni che avrebbero potuto pregiudicare gli esiti delle negoziazioni." (Fonte: Camera dei Deputati-Senato della Repubblica, XIV Legislatura, Doc. XXIII n. 18-bis, Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, pg.201).

# Ricordato che:

- l'articolo 77, comma 4, del trattato di pace fra l'Italia e le potenze alleate ed associate, adottato a Parigi il 10 febbraio 1947, recitava: "Senza pregiudizio di tali disposizioni e di quelle altre disposizioni che fossero adottate in favore dell'Italia e dei cittadini italiani dalle Potenze che occupano la Germania, l'Italia rinuncia, a suo nome e a nome dei cittadini italiani, a qualsiasi domanda contro la Germania e i cittadini germanici pendente alla data dell'8 maggio 1945, salvo quelle risultanti da contratti o da altre obbligazioni che fossero in forza, ed ai diritti che fossero stati acquisiti, prima del 1º settembre 1939. Questa rinuncia sarà considerata applicarsi ai debiti, a tutte le ragioni di carattere interstatale relative ad accordi conclusi nel corso della guerra e a tutte le domande di risarcimento di perdite o di danni occorsi durante la guerra";
- nel contesto internazionale sopra richiamato la questione sollevata dall'Italia nei confronti della Repubblica federale di Germania relativa alla richiesta di indennizzo in favore delle vittime del nazismo occupò l'agenda diplomatica dei due Stati per alcuni anni, solo nel 1959 veniva stipulato un accordo tra il Presidente Segni e il Cancelliere Adenauer per una soluzione del contenzioso da effettuarsi entro il mese di aprile del 1960. (Fonte: Camera dei Deputati-Senato della Repubblica, XIV Legislatura, Doc. XXIII n. 18-bis, Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, pg.202).

Richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263 (Esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per il regolamento di alcune questioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario con scambi di Note, concluso a Bonn il 2 giugno 1961);

Considerato che, in base all'accordo italo-tedesco di Bonn del 2 giugno 1961, di cui al sopracitato d.p.r. 1263/1962, a fronte dell'esborso da parte della Germania di 40 milioni di marchi nei confronti dell'Italia, il Governo italiano procedeva a dichiarare definite tutte le rivendicazioni e richieste della Repubblica italiana, al pari di quelle delle persone fisiche o giuridiche italiane, ancora pendenti nei confronti della Germania, o di persone fisiche o giuridiche tedesche, purché derivanti da diritti o ragioni sorti nel periodo tra il 1 settembre 1939 e l'8 maggio 1945, e si impegnava altresì: " a mantenere indenne la Repubblica federale tedesca da ogni eventuale azione o pretesa legale da parte di persone fisiche o giuridiche italiane per le rivendicazioni e le richieste suddette". (fonte: Giorgia Berrino, Considerazioni a margine della condanna della Repubblica federale tedesca per l'eccidio di Borgo Ticino "nota a Tribunale di Novara, sentenza del 31 gennaio 2022, n. 50", in "Il Piemonte delle Autonomie", 2022);

Richiamato, altresì, il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043 (Norme per la ripartizione della somma versata dal Governo della Repubblica federale di Germania, in base all'Accordo di Bonn del 2 giugno 1961, per indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste);

#### Ricordato che:

- nel 1994 a Palazzo Cesi a Roma, sede della Procura generale militare della Repubblica presso la Corte militare di appello, venivano ritrovati, in quello che è stato definito "l'armadio della vergogna", centinaia di fascicoli occultati contenenti denunzie di crimini nazifascisti commessi nel corso della Seconda guerra mondiale e che avevano causato circa 15.000 vittime;
- in conseguenza di tale occultamento le indagini, gli accertamenti e le istruttorie relative a molte delle stragi nazifasciste vedevano arrestare il proprio iter determinando responsabili, quanto incolmabili, ritardi nell'acquisizione delle prove e delle testimonianze per il naturale venire meno dei protagonisti, oltreché nello svolgimento dei processi;
- con la legge 15 maggio 2003, n. 107, veniva istituita e successivamente prorogata con la legge 25 agosto 2004, n. 232, la Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti al fine di indagare sulle anomale archiviazioni "provvisorie" e sull'occultamento dei fascicoli ritrovati nel 1994 a Palazzo Cesi, la Commissione, composta da quindici deputati e quindici senatori approvava la sua relazione finale l'8 febbraio 2006 (Doc. XXIII, n. 18 XIV Legislatura).

Considerato che il ritrovamento del cosiddetto "armadio della vergogna" portava di nuovo all'attenzione dell'opinione pubblica la questione relativa alle misure di riparazione in favore delle vittime delle stragi nazifasciste delle quali era stata rinvenuta la documentazione negli archivi della Procura generale militare della Repubblica e di tutte le vittime di altre stragi simili perpetrate durante il secondo conflitto mondiale;

Ricordato che la Corte internazionale di giustizia (CIG) dell'Aia, con la sentenza del 3 febbraio 2012, aveva accolto il ricorso presentato da parte della Germania contro alcune sentenze di tribunali italiani che sancivano il diritto al risarcimento delle vittime di stragi commesse dal Terzo Reich negli anni 1943-1945 da parte della Repubblica federale di Germania; alla base della decisione della CIG vi era il mancato riconoscimento da parte dell'Italia dell'immunità garantita alla Germania dal diritto internazionale per avere consentito la chiamata in giudizio della Germania in cause civili;

# Ricordato, altresì, che:

- la CIG, oltre ad avere confermato un principio del diritto internazionale, incoraggiava, tuttavia, i due Paesi ad approfondire le modalità per giungere a definire, attraverso uno specifico accordo, un'intesa sui legittimi risarcimenti alle vittime, quale punto di partenza per procedere ad elaborare una memoria condivisa sui tragici avvenimenti del periodo 1943-1945;
- nel dicembre 2012, al termine dei lavori della Commissione storica congiunta. insediata nel 2009 dai Governi italiano e tedesco con il mandato di elaborare un'analisi critica della storia e dell'esperienza comune durante la Seconda guerra mondiale, così da contribuire alla "creazione di una nuova cultura della memoria", il Governo della Repubblica federale di Germania si impegnava a finanziare una serie di iniziative tese a valorizzare la storia e la memoria dei rapporti fra i due Paesi nel corso del conflitto, con l'istituzione presso il Ministero federale degli affari esteri di un "Fondo italo-tedesco per il futuro".

Considerato che, pur a fronte dei progressi compiuti nel campo della "nuova cultura della memoria", la Repubblica federale di Germania è comunque giunta, nel 2022, a presentare una nuova istanza alla CIG denunciando la mancata applicazione della sentenza del 3 febbraio 2012;

Considerato che, sebbene con la sentenza 238/2014 la Corte costituzionale italiana, a fronte di un'istanza di risarcimento avanzata da cittadini italiani deportati nei campi di lavoro tedeschi e respinta dalla Germania, stabiliva che la Germania poteva essere portata in giudizio e condannata, in contrasto con la sopracitata sentenza della CIG del 3 febbraio 2012, è, tuttavia, lo Stato italiano, nell'attesa dell'esito del nuovo procedimento avviato dalla Germania presso la CIG, ad istituire, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime del Terzo Reich, mediante il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza "PNRR"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Considerato che l'articolo 43 del sopracitato d.l. 36/2022 convertito dalla l. 79/2022:

- al comma 1 stabilisce, che: "Presso il Ministero dell'economia e delle finanze è istituito il Fondo per il ristoro dei danni subìti dalle vittime di crimini di guerra e contro l'umanità per la lesione di diritti inviolabili della persona, compiuti sul territorio italiano o comunque in danno di cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945, assicurando continuità all'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263, con una dotazione di euro 20.000.000 per l'anno 2023 e di euro 13.655.467 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026."
- al comma 2 sancisce che: "Hanno diritto all'accesso al Fondo, alle condizioni e secondo le modalità previste dal presente articolo e dal decreto di cui al comma 4, coloro che hanno ottenuto un titolo costituito da sentenza passata in giudicato avente ad oggetto l'accertamento e la liquidazione dei danni di cui al comma 1, a seguito di azioni giudiziarie avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero entro il termine di cui al comma 6. È a carico del Fondo il pagamento delle spese processuali liquidate nelle sentenze di cui al primo periodo. Resta ferma, in relazione ai giudizi pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e a quelli instaurati successivamente, sentita l'Avvocatura dello Stato, la facoltà di definizione mediante transazione, che costituisce titolo per l'accesso al Fondo".

Vista la sentenza della Corte costituzionale 159/2023:

# Considerato che:

- la sopracitata 1. 79/2022 ha provveduto ad estendere al 27 ottobre 2022 il termine di decadenza per la proposizione di nuove domande giudiziali contro la Repubblica federale di Germania per ottenere una sentenza di condanna nei confronti dello Stato tedesco;
- il Parlamento, con legge 24 febbraio 2023, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi) di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 c.d. "decreto Milleproroghe", ha esteso l'originario termine di decadenza per la proposizione di nuove domande giudiziali contro la Repubblica federale di Germania fino al 28 giugno 2023;
- l'articolo 5 bis del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, ha differito tale termine al 31 dicembre 2023.

Richiamato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 giugno 2023 (Procedura di accesso e modalità di erogazione degli importi del Fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime dei crimini di guerra e contro l'umanità per la lesione di diritti inviolabili della persona, compiuti sul territorio italiano o comunque in danno di cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945);

Considerato che il sopracitato d.m. economia 28 giugno 2023:

- all'articolo 2, comma 1, disciplina le condizioni e le modalità di accesso al fondo in favore delle vittime dei crimini di guerra e contro l'umanità che, a seguito di azioni giudiziarie avviate entro il 28 giugno 2023, soddisfino alternativamente una delle seguenti condizioni:
  - "a) hanno ottenuto un titolo costituito da una sentenza passata in giudicato avente ad oggetto l'accertamento e la liquidazione dei danni di cui all'articolo 1;

- hanno definito i giudizi pendenti per effetto dell'esercizio delle suddette azioni giudiziarie con un atto di transazione, secondo la normativa vigente, previo parere dell'Avvocatura dello Stato".
- all'articolo 2, comma 2, contempla che risulta a carico del fondo "il pagamento dei danni liquidati nella sentenza o nell'atto di transazione di cui al comma 1, lettera b), e delle spese processuali eventualmente liquidate dalla sentenza medesima, detratte le somme ricevute dall'avente diritto dalla Repubblica italiana a titolo di benefici o indennizzi ai sensi della legge 10 marzo 1955, n. 96, del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043, della legge 18 novembre 1980, n. 791, della legge 29 gennaio 1994, n. 94".

#### Considerato che:

- la "Linea Gotica" rese la Toscana terreno di scontro tra eserciti, con le formazioni partigiane operative a costo di
  gravi perdite in molte realtà, e luogo di stragi nazifasciste; alla fine si conteranno 832 episodi di uccisioni con
  4.477 vittime tra la popolazione civile; (al riguardo cfr. Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia, schede
  compilate da Paolo Pezzino);
- il processo di creazione di una memoria collettiva e ragionata sulle stragi risulta ancor più indispensabile oggi, in un contesto in cui i rigurgiti neofascisti in tutta Europa trovano il proprio humus nell'ambiguo e pericoloso revisionismo storiografico, che, da decenni ormai, viene ad evidenziarsi sempre più sino a posizioni di vero e proprio negazionismo storico;
- la Toscana, in virtù della legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Norme in materia di tutela del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli), custodisce la memoria delle stragi e delle uccisioni perpetrate dalle truppe nazifasciste sul nostro territorio a partire dal 1943.

#### Considerato che:

- la Regione Toscana, oltre ad essere da tempo impegnata nel processo di costruzione di una memoria storica condivisa sui crimini commessi dal nazifascismo, nel corso degli anni si è costituita parte civile nei processi penali contro i soggetti imputati di avere ordinato e compiuto stragi di civili nel periodo 1943-1945 e si trova al fianco di quelle amministrazioni comunali, si pensi ad esempio a quella di Stazzema, che hanno intrapreso azioni legali nei confronti della Germania, al fine di vedere risarciti in sede civile i superstiti e i familiari delle vittime delle stragi;
- a seguito di alcune sentenze emesse negli ultimi mesi da parte del Tribunale civile di Firenze, con le quali venivano stabiliti una serie di risarcimenti in favore dei parenti delle vittime di alcune stragi naziste perpetrate in Toscana, l'Avvocatura dello Stato procedeva ad impugnare dette sentenze presentando appello;
- tale situazione ha determinato decise ed unitarie reazioni critiche da parte dei sindaci di oltre venti comunità toscane teatro di eccidi di civili, tra le quali Barberino Tavarnelle e Stazzema, il cui Sindaco ha recentemente inviato una lettera al Presidente della Repubblica auspicando che le vittime possano finalmente avere diritto ai dovuti ristori.

Considerato che, al fine di tutelare ed onorare tutte le vittime delle stragi nazifasciste, insieme al dovere della memoria, si rende necessario anche attivarsi al fine di eliminare qualsiasi ostacolo persista sul piano del riconoscimento dei risarcimenti previsti dalla normativa;

Preso atto che il comma 1 dell'articolo 43 del d.l. 36/2022, convertito dalla legge 79/2022, è stato da poco modificato, implementando i fondi previsti per le annualità 2024, 2025 e 2026, dai precedenti 11.808.000,00 euro, agli attuali 13.655.467,00 euro;

# Impegna la Giunta regionale

# ad attivarsi nei confronti:

- del Governo affinché, anche in considerazione delle responsabilità avute in passato dallo Stato italiano in relazione al sottaciuto comportamento omissivo, alle negligenze ed alle responsabilità di alcune parti del suo apparato in merito all'occultamento di centinaia di fascicoli contenenti denunce di crimini nazifascisti perpetrati ai danni di civili riguardanti anche la Toscana, sia resa effettiva la misura risarcitoria di cui al d.l. 36/2022, convertito dalla l. 79/2022, evitando eventuali ritardi in fase di liquidazione degli indennizzi ed applicando la norma nel rispetto dello spirito reale che sottende a tale misura;

del Governo e del Parlamento affinché si proceda ad adottare un veicolo normativo in grado di garantire un ulteriore differimento del termine di decadenza di cui all'articolo 43, comma 6, del d.l. 36/2022, convertito dalla l. 79/2022, al fine di consentire ai soggetti interessati l'esercizio delle azioni risarcitorie e l'accesso al fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di crimini di guerra e contro l'umanità commessi in territorio italiano o comunque a danno di cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich, nel periodo tra il 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945, assicurando che tale differimento abbia congrua durata e che di esso sia data ampia informazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007



MOZIONE n. 1518 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2024. OGGETTO: In merito al ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

### Il Consiglio regionale

# Premesso che:

- i "Disturbi del Comportamento Alimentare" (DCA) rappresentano un problema significativo per molte persone e per i loro familiari;
- si tratta di patologie che riguardano il rapporto tra le persone, il cibo e la percezione della immagine corporea;
   lo spettro dei DCA si caratterizza anche per la compromissione importante di quasi tutti gli organi e apparati del corpo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc.).

#### Rilevato che:

- anoressia, bulimia, binge eating, alimentazione notturna, picacismo, ovvero le varie manifestazioni dei disturbi del comportamento alimentare, secondo la Società italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare (SISDCA) negli ultimi anni sono aumentati in modo preoccupante;
- i numeri, a livello generale, mostrano un quadro allarmante che vede una prevalenza della comparsa del disturbo durante l'adolescenza, specialmente nella fascia tra i 14 e i 25 anni, ma ulteriori dati riportano che a soffrire sono anche ragazze e ragazzi sotto i 13 anni.

# Preso atto che:

- per i malati di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione gli anni della pandemia hanno costituito una vera e
  propria emergenza sanitaria. Le persone che soffrivano di un disturbo dell'alimentazione e della nutrizione si
  sono aggravate, hanno avuto ricadute, in molti casi le cure sono state sospese e le domande di cura per i nuovi
  casi spesso sono state inevase;
- il COVID ha destabilizzato tutti i percorsi di cura per dare precedenza all'emergenza pandemica e solo nel 2020 sono stati oltre 3 mila i morti dovuti a disturbi alimentari in Italia.

# Tenuto conto che:

- il Governo Draghi aveva provveduto a stanziare dei fondi a sostegno delle diverse famiglie che si trovano ad affrontare i disturbi del comportamento alimentare dei figli o delle persone care;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), aveva previsto, infatti, nelle more dell'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) con dotazione di 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023;
- queste risorse hanno consentito il finanziamento di Piani di intervento regionali e provinciali volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, garantendo quanto già raccomandato in letteratura dalle linee guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute, ovvero, tra gli altri:
  - livelli minimi di cura di base in ogni Regione/Provincia Autonoma;
  - l'intercettazione precoce degli esordi, in modo da ridurre il ricorso a interventi più intensivi quando non appropriati;
  - la rete dei servizi con progetti di prevenzione e promozione della salute e di cura sia per target di
    popolazione a rischio che per i pazienti con lunga durata di malattia e alto rischio di complicanze mediche;
  - il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico;

 l'applicazione in tutte le realtà regionali di un percorso terapeutico specialistico integrato in condizione di urgenza metabolica dedicato alle persone che soffrono di DNA e accedono in pronto soccorso (Percorso Lilla).

Preso atto che la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), ha cancellato del tutto le risorse stanziate nel biennio 2023-2024 per il Fondo per il contrasto dei disturbi alimentari;

#### Considerato che:

- i 25 milioni di euro stanziati nel 2021 hanno contribuito in questi anni all'apertura di una rete nazionale di ambulatori nei quali migliaia di pazienti affetti dalle patologie in argomento hanno trovato cure e conforto;
- grazie al Fondo per il contrasto del DNA sono stati assunti 780 professionisti per far fronte al più che raddoppio dei casi diagnosticati di anoressia e bulimia tra i giovani nel periodo pandemico (nel 2019 erano 680.669 mentre nel 2023 sono arrivati a 1.680.456).

#### Preso atto che:

- il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con propria deliberazione 9 ottobre 2019, n. 73, al Focus 3 "Dedicato alla salute mentale", prevede uno specifico punto su "I disturbi del comportamento alimentare" esplicitando l'invito ad ogni Azienda USL a sviluppare una rete integrata di servizi sia territoriali che ospedalieri;
- con delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 318 in merito al Piano biennale per la "Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" sono state prenotate le risorse della quota assegnata alla Regione Toscana dal Fondo nazionale per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione per l'annualità 2022;
- la del.g.r. 318/2023 prevede l'assegnazione sul capitolo 26923 del bilancio 2023/2025 la somma complessiva di euro 1.577.500,00 a favore delle aziende USL toscane, così come previsto nel piano finanziario del "Piano di Attività DNA 2022-2024".

Vista la risoluzione 9 marzo 2021, n. 61 (In merito alle azioni inerenti ai servizi per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione "DNA" nella Regione Toscana) che, tra gli indirizzi ivi previsti, ha impegnato la Giunta, per quanto di propria competenza, a porre in essere politiche regionali volte a garantire ai soggetti con DCA "precocità di diagnosi, omogeneità di presa in carico sul territorio regionale, continuità assistenziale, equità di accesso, appropriatezza e qualità delle cure nell'ambito di una rete ingrata che operi secondo un modello multidimensionale e multiprofessionale";

# Ritenuto che:

- la cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione costituisce una vera e propria emergenza sociale che necessita attenzione, investimenti e risorse in grado di salvare quanti più giovani possibili perché non è tollerabile un Paese senza futuro;
- dopo aver tagliato cospicue risorse al fondo a sostegno delle persone con disabilità, il Governo sta negando agli
  enti, alle associazioni e alle famiglie la possibilità di costruire una progettualità inclusiva in tutte le regioni
  d'Italia, che rischia di non sussistere più nel 2024.

Considerato che il grave taglio che il Governo ha deciso nell'ultima manovra di bilancio rischia di far chiudere tutta la rete di ambulatori che in questi anni si è presa cura dei pazienti con DNA e ha dato sostegno alle loro famiglie;

# Impegna la Giunta regionale

ad intervenire con urgenza nei confronti del Governo affinché, per le motivazioni espresse in narrativa, venga ripristinato il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 ((Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), e non rinnovato dalla recente manovra di bilancio, al fine di garantire nel territorio regionale e in tutto il Paese quei servizi ambulatoriali che operano nella diagnosi, cura e assistenza dei pazienti affetti da tali patologie;

ad attivarsi, parimenti, nei confronti del Governo affinché sia data completa attuazione alla disposizione di cui all'articolo 1, comma 687, della citata 1. 234/21 che prevede l'individuazione all'interno dei LEA della specifica area dei DNA;

a dare piena operatività ai progetti già in essere, anche in attuazione di quanto disposto con delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 318 (Piano biennale per la "Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" - presa d'atto e prenotazione risorse della quota assegnata alla Regione Toscana dal Fondo nazionale per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, annualità 2022).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007



MOZIONE n. 1519 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito alla costituzione di parte civile delle aziende sanitarie in caso di aggressione al personale sanitario.

# Il Consiglio regionale

# Premesso che:

- presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Toscana, sono sempre più frequenti gli episodi di aggressione nei confronti degli operatori;
- una presentazione congiunta, tenutasi a fine dicembre 2023, da parte dell'Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana Nord Ovest e del Nucleo antisofisticazioni e sanità dei Carabinieri di Livorno, relativa alla procedura di applicazione della legge 14 agosto 2020, n. 113 (Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni), che dispone specifiche tutele da aggressioni verbali o fisiche per gli operatori sanitari in servizio, ha mostrato numeri impressionanti;
- in Toscana, su circa 55 mila operatori del servizio sanitario, nel 2020 sono state registrate 752 aggressioni ai loro danni (561 verbali, 191 fisiche); nel 2021 le aggressioni sono salite ad 817 (591 verbali, 226 fisiche)<sup>1</sup>; i dati del 2022 evidenziano 1.258 aggressioni (935 verbali e 323 fisiche), con conseguenti 193 denunce per infortuni<sup>2</sup>. I numeri dell'Osservatorio regionale sul rischio aggressioni, istituito con la delibera della Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1176, hanno registrato 1.027 atti di violenza (di cui 223 fisica) verificatisi nei primi sei mesi del 2023:
- quelli sopra riportati sono dati a volte fra loro non coerenti, fatto dovuto alla difficoltà a raccoglierli e, in ogni caso, si tratta di numeri che la Regione Toscana e le aziende USL sanno essere sottostimati; spesso, infatti, la vittima evita di procedere, soprattutto quando si tratta di aggressione limitata al verbale; se i pronto soccorso e i reparti psichiatrici sono i settori più esposti, si registrano aggressioni anche altrove.

# Considerato che:

- la prevenzione, le misure attuali<sup>3</sup>, l'applicazione della l. 113/2020, oltre ai vari protocolli di intesa fra prefetture

   uffici territoriale del Governo (UTG) e aziende USL, quale, ad esempio, quello fra Prefettura UTG di Arezzo
   e l'Azienda USL Toscana Sud-Est, utili a delineare procedure<sup>4</sup> che prevedono percorsi di supporto psicologico
   e l'attivazione del responsabile del servizio di prevenzione protezione (RSPP) dei rischi in qualità di soggetto
   segnalante gli episodi di violenza all'autorità giudiziaria, costituiscono approcci utili ma non sufficienti:
- lo stesso dicasi per le misure di sicurezza a protezione degli operatori previste dalla delibera della Giunta regionale 16 ottobre 2023, n. 1183 (Approvazione progetto di potenziamento di dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione e formazione per le Aziende e Enti del SSR per la prevenzione delle aggressioni e azioni di tutela del personale aggredito) ha previsto: nuove telecamere di videosorveglianza, pulsanti di allarme od emergenza collegati ad una sala di controllo presidiata, dispositivi di controllo degli accessi, dispositivi di emergenza indossabili con cui lanciare l'allarme ed essere geolocalizzati<sup>5.</sup>
- 1 https://www.uslnordovest.toscana.it/notizie/11572-violenze-fisiche-e-verbali-sui-sanitari-presentata-la-nuova-procedura -di-asl-tno-e-nas-di-livorno
- 2 https://www.toscana-notizie.it/-/aggressioni-a-operatori-sanitari-bezzini-necessaria-prevenzione-e-gestione-del-fenomeno-
- $3 \qquad https://www.regione.toscana.it/-/tutelare-gli-operatori-sanitari-dalle-aggressioni-sul-lavoro\\$
- 4. https://www.uslsudest.toscana.it/comunicati-stampa/la-asl-toscana-sud-est-ribadisce-il-suo-impegno-alla-lotta-contro-la -violenza-nei-confronti-degli-operatori-sanitari-e-sociosanitari
- https://www.toscana-notizie.it/-/due-milioni-e-cento-mila-euro-per-la-sicurezza-degli-operatori-sanitari-e-sociosanitari

#### Preso atto che:

- l'aggredito deve infatti poter sporgere denuncia querela, sapendo di poter contare sull'appoggio della propria azienda, anche tramite la sua costituzione di parte civile, misura al momento solo ipotizzata<sup>6</sup> e che invece si ritiene opportuno si trasformi in procedura automatica<sup>7</sup>. Solo in tal modo sarà possibile, anche quale misura deterrente, rendere noto a chiunque che qualunque aggressione al personale verrà perseguita in maniera solidale dall'operatore e dall'azienda sanitaria;
- ciò avrà, tra le altre conseguenze, anche un potenziale effetto rassicurante sul resto del personale e sui cittadini che si trovino, loro malgrado, ad assistere a tali episodi. Tale ipotesi era inizialmente prevista dell'articolo 7 del disegno di legge che ha generato la legge 14 agosto 2020, n. 113 (Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni) salvo poi essere espunta nella versione definitiva.<sup>9</sup>

Tutto ciò premesso e considerato:

# Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, con gli strumenti e le misure necessarie, da parte dell'assessorato di riferimento affinché la costituzione di parte civile delle aziende sanitarie consegua alla denuncia sporta dall'operatore sanitario in caso di subita aggressione, prevedendo altresì ulteriori azioni in sede civile per il risarcimento dei danni per l'azienda quali, ad esempio, l'interruzione di pubblico servizio;

ad attivarsi, in Conferenza Stato Regioni, affinché, attraverso un'opportuna modifica normativa, tale previsione sia estesa a livello nazionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

- 6. Una Delibera di fine 2023 dà "indicazione alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale affinché delle aggressioni segnalate sia valutata l'eventuale rilevanza penale e, nel caso, procedere con denuncia o querela, considerando la costituzione di parte civile od offesa e in alternativa azioni in sede civile per il risarcimento del danno anche all'immagine dell'azienda." <a href="https://www.toscana-notizie.it/-/due-milioni-e-cento-mila-euro-per-la-sicurezza-degli-operatori-sanitari-e-sociosanitari">https://www.toscana-notizie.it/-/due-milioni-e-cento-mila-euro-per-la-sicurezza-degli-operatori-sanitari-e-sociosanitari</a>
- 7. Secondo l'art. 74 c.p.p. l'azione civile per le restituzioni e per il risarcimento del danno derivante da reato può essere esercitata nei confronti dell'imputato e del responsabile civile dal soggetto al quale il reato ha recato danno. La disposizione attribuisce quindi al titolare di detta azione una mera facoltà, rispetto alla quale compete, comunque, al giudice di verificare la legittimazione della parte istante. Tale facoltà non parte destare particolari problemi (Corte Costituzionale, Sentenza n. 41 del 2019)
- "L'articolo 7 del DDL prevedeva l'obbligo per le aziende sanitarie, per le pubbliche amministrazioni e per le strutture e servizi sanitari, sociosanitari e sociali pubblici, privati o del privato sociale, di costituirsi parte civile nei processi di aggressione nei confronti dei propri esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni. https://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/AS0122a.pdf?\_1704805653127 –
- https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\_id=85448;
   https://www.normattiva.it/atto/vediMenuExport?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-09-09&atto.codiceRedazionale=20G00131&currentSearch=



MOZIONE n. 1524 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito alla promozione di iniziative inerenti al "Giorno del Ricordo" ed all'istituzione del "Treno del Ricordo".

### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- con legge 30 marzo 2004, n. 92 (Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati), il Parlamento italiano "riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale";
- all'articolo 1, comma 2, della 1. 92/2004 si fa riferimento al fatto che le commemorazioni devono essere realizzate per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado e che istituzioni ed enti devono favorire la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;
- il passaggio parlamentare che portò all'approvazione della 1. 92/2004 vide un'ampia partecipazione della maggior parte delle forze politiche, contribuendo in tal modo a rendere il testo un impegno condiviso, da parte della politica, al fine di commemorare le vittime e dare dignità alla memoria delle foibe.

#### Ricordato che:

- il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione delle celebrazioni del Giorno del Ricordo del 2020, ha definito le foibe "una sciagura nazionale alla quale i contemporanei non attribuirono per superficialità o per calcolo il dovuto rilievo". Il Presidente ha inoltre sottolineato che "quella delle terribili sofferenze che gli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia furono costretti a subire sotto l'occupazione dei comunisti jugoslavi è una pagina tragica della nostra storia recente, per molti anni ignorata, rimossa o addirittura negata. Queste terre, con i loro abitanti, alla fine della seconda guerra mondiale, conobbero la triste e dura sorte di passare, senza interruzioni, dalla dittatura del nazifascismo a quella del comunismo. Quest'ultima scatenò, in quelle regioni di confine, una persecuzione contro gli italiani, mascherata talvolta da rappresaglia per le angherie fasciste, ma che si risolse in vera e propria pulizia etnica, che colpì in modo feroce e generalizzato una popolazione inerme ed incolpevole. La persecuzione, gli eccidi efferati di massa culminati, ma non esauriti, nella cupa tragedia delle foibe l'esodo forzato degli italiani dell'Istria, della Venezia Giulia e della Dalmazia fanno parte a pieno titolo della storia del nostro Paese e dell'Europa", ricordando altresì il dolore "di profughi che conobbero nella loro madrepatria, accanto a grandi solidarietà, anche comportamenti non isolati di incomprensione, indifferenza e persino di odiosa ostilità";
- durante le commemorazioni del 10 febbraio 2022, il Presidente Mattarella ha ricordato che "si deve soprattutto alla lotta strenua degli esuli e dei loro discendenti se oggi, sia pure con lentezza e fatica, il triste capitolo delle foibe e dell'esodo è uscito dal cono d'ombra ed è entrato a far parte della storia nazionale, accettata e condivisa, conquistando, doverosamente, la dignità della memoria. Esistono ancora piccole sacche di deprecabile negazionismo militante, ma oggi il vero avversario da battere, più forte e più insidioso, è quello dell'indifferenza, del disinteresse, della noncuranza, che si nutrono spesso della mancata conoscenza della storia e dei suoi eventi. Questi ci insegnano che l'odio la vendetta, la discriminazione, a qualunque titolo esercitati, germinano solo altro odio e violenza".

# Ricordato, altresì, che:

fin dal 2005, primo anno di attuazione della legge istitutiva del Giorno del Ricordo, la Giunta regionale ha colto nell'introduzione della data del 10 febbraio nel calendario civile nazionale un'occasione per arricchire il proprio impegno sui temi della storia e della memoria con il sostegno alle attività ed ai progetti finanziati a valere sulla legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà,

- democrazia, pace e collaborazione tra i popoli) in collaborazione con la Rete degli Istituti storici toscani della Resistenza e dell'Età contemporanea;
- in attuazione di ciò, sono state poste in essere numerose occasioni di studio, divulgazione ed iniziative rivolte alla scuola ed alla cittadinanza realizzate in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale della Toscana e la Rete toscana degli Istituti storici della Resistenza e dell'Età contemporanea associati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea;
- in particolare, dal 2007 la Giunta regionale, grazie alla collaborazione ed alle attività degli Istituti toscani, ha sostenuto la produzione di volumi per la didattica, mostre permanenti, documentari, ricerche, percorsi didattici per le scuole, oltre all'organizzazione di convegni pubblici e viaggi di studio;
- a partire dal 2018, su sollecitazione del Consiglio regionale che ha impegnato la Giunta con la mozione n. 221, approvata nella seduta del 20 aprile 2016, è stato approvato ed attuato il progetto regionale "Per una storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento", in stretta collaborazione con l'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (ISGREC) che ne è stato il capofila e che costituisce il soggetto scientifico accreditato di riferimento cui compete l'approfondimento storico e scientifico sulle tematiche del "Giorno del Ricordo":
- nella progettazione ed organizzazione delle iniziative sono stati costantemente posti in essere rapporti di stretta collaborazione con le associazioni degli esuli ed in particolare con la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati per l'attuazione del progetto regionale "Per una storia di un confine difficile: l'Alto Adriatico nel Novecento".

Sottolineato che nel luglio 2020 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ed il Presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor si sono tenuti per mano a Trieste, davanti alla foiba di Basovizza, dopo aver deposto una corona di fiori, restando per un minuto in silenzio. Un segnale potente, fuori dal protocollo;

Evidenziato che il 31 gennaio 2023 in Commissione VII (Cultura) è stata approvata la risoluzione conclusiva 8-00003, presentata dall'onorevole Amorese, dal titolo "Iniziative per la promozione del «Giorno del ricordo» nelle scuole e nella società civile", che impegna il Governo: a proseguire il percorso ed incrementare le iniziative nelle scuole sul tema di cui in premessa, mediante seminari di studio per docenti e studenti, dedicati ed affidati a docenti e storici che ne garantiscano il carattere scientifico; ad adottare le iniziative di competenza, anche mediante il coinvolgimento dell'apposito Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dell'Istruzione e del merito per garantire che, nel rispetto dell'autonomia scolastica, accanto agli storici ed ai docenti cui va consegnato il compito di trasmettere la complessità di questa vicenda e di contestualizzarla nella storia europea, siano i testimoni di quelle vicende o gli appartenenti ad associazioni di esuli istriano-giuliano-dalmati ad incontrare gli studenti, al fine di coltivare un'impostazione didattica capace di aderire ai fatti e contemporaneamente di trasmettere memorie nella prospettiva della riconciliazione, dell'incontro e dell'integrazione europea, al fine di trasmettere e conservare la memoria della storia e della tragedia dei confini orientali; a promuovere, in occasione del «Giorno del ricordo», per gli studenti delle scuole superiori, la bibliografia, le opere artistiche, cinematografiche, teatrali e letterarie inerenti al tema, come indicato nell'apposita sezione del portale di Agiscuola, in occasione del «Giorno del ricordo», con particolare riferimento alla tragica vicenda di Norma Cossetto, medaglia d'oro al valore civile; a sostenere la realizzazione di mostre e convegni, con il coinvolgimento delle regioni e degli enti locali, per favorire la conoscenza e l'approfondimento della tragedia del Giorno del Ricordo con le associazioni degli esuli istriani, fiumani e giuliano-dalmati; a sostenere la realizzazione del «Treno del ricordo», sul modello già di successo del «Treno del milite ignoto», con una mostra multimediale itinerante con iniziative sul territorio delle città raggiunte, con il coinvolgimento delle regioni interessate".;

Specificato che il Treno della Memoria, o del Milite Ignoto, a cui si fa riferimento nella sopra indicata risoluzione parlamentare, nell'autunno del 2022 è partito da Trieste, per approdare a Roma San Pietro, articolandosi su 17 tappe e 100 ore di percorrenza, ed attraversando 730 stazioni, col coinvolgimento di 270 ferrovieri. Il convoglio speciale - che nel 1921 trasportò la salma del "Milite Ignoto", scelta da Maria Bergamas tra quelle di 11 caduti italiani non identificati, da Aquilea a Roma – ha attraversato l'Italia per mantenere vivo il ricordo di tutti i caduti che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a costruire l'unità nazionale ed il concetto di Patria;

# Impegna la Giunta regionale

a proseguire il percorso già avviato ed incrementare le iniziative nelle scuole sul tema di cui in premessa, adottando altresì le iniziative di propria competenza affinché, accanto agli storici ed ai docenti, siano i testimoni di quelle vicende o gli appartenenti alle associazioni di esuli istriano-giuliano-dalmati ad incontrare gli studenti, al fine di trasmettere e

conservare la memoria della storia e della tragedia dei confini orientali;

a sostenere la realizzazione di viaggi culturali, mostre e convegni inerenti al tema, per favorire la conoscenza e l'approfondimento della tragedia del Giorno del Ricordo con le associazioni degli esuli istriani, fiumani e giuliano-dalmati;

a sostenere, nel caso di eventuale istituzione dello stesso a livello nazionale, il "Treno del Ricordo" mediante azioni di sensibilizzazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007



RISOLUZIONE n. 310 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 16 gennaio 2024.

OGGETTO: Indicazioni per l'approvazione di specifici indirizzi per l'elaborazione del programma di attività dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 82 decies della l.r. 40/2005.

# Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Visto, in particolare, l'articolo 82 decies 1 della l.r. 40/2005, il quale prevede che la Giunta regionale, recepite le indicazioni del Consiglio regionale, entro il 31 ottobre di ogni anno approvi specifici indirizzi per l'elaborazione del programma di attività dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) sulla base delle risorse disponibili;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 82 bis della l.r. 40/2005, l'ARS offre supporto e consulenza tecnico-scientifica sia alla Giunta regionale che al Consiglio regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2023, n. 1185 (Indirizzi ad ARS per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024: approvazione ai fini dell'acquisizione delle indicazioni consiliari ai sensi dell'art. 82 decies 1 della l.r. 40/2005), con cui la Giunta regionale ha trasmesso al Consiglio regionale il documento ai fini dell'acquisizione delle indicazioni di cui all'articolo 82 decies 1 della l.r. 40/2005;

Preso atto che la Giunta regionale provvederà, con successiva deliberazione, alla definitiva approvazione degli indirizzi;

Preso atto che le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- 1. Malattie infettive: monitoraggio delle infezioni, delle patologie infettive e delle strategie di contrasto;
- 2. Epidemiologia descrittiva e profili di salute;
- Le disuguaglianze di salute;
- 4. Prevenzione e promozione della salute: clima, ambiente e salute;
- 5. Impatto delle politiche sanitarie e dei modelli di governance. Qualità ed esiti dell'assistenza sanitaria;
- 6. Farmaco, epidemiologia e farmacovigilanza;
- Formazione.

Ritenuto opportuno integrare la proposta di programma di attività dell'anno 2024 dell'ARS, come indicato nell'allegato A della del.gr. 1185/2023, con le linee di attività sotto riportate, per acquisire su tali temi maggiore comprensione dei fenomeni in corso;

Su proposta della Terza Commissione consiliare permanente;

# Impegna la Giunta regionale

ad integrare l'allegato A della deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2023, n. 1185 (Indirizzi ad ARS per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024: approvazione ai fini dell'acquisizione delle indicazioni consiliari ai sensi dell'art. 82 decies 1 della l.r. 40/2005), in riferimento agli indirizzi programmatici per area strategica, con le seguenti indicazioni:

- a) in riferimento all'area strategica n. 3 (Le disuguaglianze di salute), alla fine del primo punto aggiungere "focus su quadro epidemiologico, outcome ed utilizzo dei servizi da parte dei malati rari";
- b) in riferimento all'area strategica n. 6 (Farmaco, epidemiologia e farmacovigilanza), alla fine del punto aggiungere "focus sulla prescrizione e l'utilizzo delle immunoglobuline ai fini della programmazione sanitaria regionale".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.
IL PRESIDENTE Antonio Mazzeo



RISOLUZIONE n. 311 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito all'istituzione di progetti regionali con finalità di sostegno alla reindustrializzazione nelle aree interne della Toscana.

# Il Consiglio regionale

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1 (Approvazione del Programma di Governo 2020 – 2025);

### Premesso che:

- il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione europea (UE) per il sostegno agli investimenti infrastrutturali e produttivi, funzionali allo sviluppo socioeconomico, alla transizione ecologica e alla coesione territoriale;
- il programma regionale (PR) FESR della Toscana 2021-2027 ha la finalità generale di contribuire agli obiettivi UE per un'economia climaticamente neutra e una società più coesa e inclusiva, in coerenza con quanto previsto dal "Green Deal" europeo, dalla strategia di crescita sostenibile e dagli obiettivi di sviluppo del millennio promossi da Agenda UN 2030 dell'Organizzazione delle nazioni unite (ONU);
- tale PR FESR promuove una crescita intelligente e sostenibile, partendo da un'analisi delle necessità territoriali e dalle opportunità di sviluppo della Toscana indicate dal quadro strategico regionale per le politiche di coesione 2021-2027, in accordo con gli indirizzi previsti nella strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Richiamata la delibera della Giunta regionale 6 aprile 2022, n. 367 (Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027), per come integrata e modificata dalla delibera della Giunta regionale 8 agosto 2022, n. 944 (Regolamento (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Modifiche alla proposta di Programma adottata con DGR n. 367/2022 e approvazione della versione preliminare del PRigA – Piano di rigenerazione amministrativa), con la quale è stata approvata la proposta definitiva del PR, in seguito notificata alla Commissione europea per i successivi confronti di negoziato;

Preso atto che il negoziato si è concluso con la decisione di esecuzione C (2022) 7144 final della Commissione del 3 ottobre 2022, che ha approvato il testo definitivo del PR e con la presa d'atto del programma da parte della Giunta regionale con la deliberazione 17 ottobre 2022, n. 1173;

Ricordato che il PR, in coerenza con gli orientamenti strategici delineati, promuove:

- il sostegno alla ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività delle PMI;
- interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità;
- il sostegno alla mobilità sostenibile;
- il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane.

Tenuto conto che il PR FESR 2021-2027 della Toscana sostiene le aree interne, in particolare attraverso l'obiettivo specifico E.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", che prevede il finanziamento di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale di tali territori per 21,47 milioni di euro (1,8 per cento sul totale delle risorse del PR FESR);

Viste le delibere della Giunta regionale:

- 20 giugno 2022, n. 690 (Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie);
- 19 dicembre 2022, n. 1476 (Strategia regionale per le aree interne 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022).

Ricordato che in Toscana la strategia nazionale per le aree interne (SNAI) individua le seguenti aree:

- tre nuove aree:
  - a) nuova area "Amiata Grossetana Amiata Val d'Orcia Colline del Fiora";
  - b)nuova area "Alta Valdera Alta Val di Cecina Colline Metallifere Val di Merse";
  - c)nuova area "Valdichiana Senese";
- tre aree pilota:
- a) area pilota "Casentino Valtiberina";
- b)area pilota "Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese";
- c)area pilota "Valdarno Valdisieve Mugello Val Bisenzio";
- una "speciale" area SNAI di livello nazionale, dedicata alle isole minori, che comprende l'Arcipelago toscano.

# Considerato che:

- la Regione Toscana, nel quadro della SNAI e nell'ambito delle politiche per la coesione territoriale, intende
  continuare ad assicurare il sostegno all'insieme dei territori regionali classificati quali aree interne e non
  solamente a quelli individuati dalla SNAI, in quanto caratterizzati da spopolamento, minore viabilità
  economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali;
- tali territori sono, al contempo, dotati di un patrimonio culturale, risorse naturali, produzioni agroalimentari specializzate che possono rappresentare veri punti di forza per il rilancio e la crescita delle medesime realtà.

#### Ritenuto che:

- risulta, pertanto, opportuno sostenere l'insieme dei territori classificati come aree interne della Toscana, sia
  per quanto concerne i temi della resilienza economica e sociale, della valorizzazione delle risorse naturali e
  culturali, sia per quanto attiene alla necessità di accompagnare i processi di tenuta e rilancio delle realtà
  industriali, produttive e manifatturiere, mediante l'utilizzo di specifiche risorse destinate a tali obiettivi dal
  citato PR FESR 2021-2027;
- in quest'ottica risulta particolarmente opportuno che l'insieme di tali territori sia supportato anche attraverso la previsione di progetti, in ambito regionale, aventi l'obiettivo di favorire e incentivare la reindustrializzazione delle aree interne, anche mediante specifiche attività finalizzate all'individuazione di realtà imprenditoriali maggiormente idonee a tali contesti, sviluppando così una condizione occupazionale crescente.

Richiamata la stipula degli Accordi per la Coesione istituiti o istituendi tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con cui il Governo si impegna a trasferire alle Regioni le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 che possono essere utilizzati anche a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi della politica di coesione europea;

Preso atto che la *conditio sine qua non* per il rilancio economico delle aree interne è una adeguata dotazione di servizi sociali, medici, scolastici, postali e creditizi e che in tale ambito si inserisce il progetto " Polis - Casa dei Servizi digitali" di Poste Italiane promosso con il PNRR;

Richiamate le proposte di legge sia del Consiglio regionale sia presentate da parlamentari nazionali contro lo spopolamento di aree interne, tendenti ad introdurre meccanismi di fiscalità di vantaggio per tali territori e ad abolire il limite del numero minimo di alunni per la formazione di classi scolastiche nei comuni montani;

Richiamata la propria risoluzione 21 febbraio 2023, n. 245 (In merito al sostegno alle strategie territoriali di sviluppo delle aree interne della Toscana mediante il fondo europeo di sviluppo regionale "FESR");

# Impegna la Giunta regionale

a prevedere, per quanto di competenza, l'istituzione di progetti tesi a favorire la reindustrializzazione delle aree interne toscane, valutando l'opportunità di prevedere specifiche attività dedicate, in ambito regionale, alla ricerca e alla individuazione dei soggetti imprenditoriali idonei a favorire uno sviluppo economico e, conseguentemente, migliorare i

livelli occupazionali di tali aree, anche prevedendo modalità attuative dedicate nell'ambito delle risorse previste per le aree interne, oltre a continuare a lavorare per favorire il ritorno o l'insediamento di mestieri tipici delle aree interne, di botteghe storiche e di negozi caratteristici.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° **6** 

del 19 gennaio 2024

Oggetto:

Terme di Montecatini S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Montecatini S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- "1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- 2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che l'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.A. che era stata convocata in seconda convocazione per il giorno 17 gennaio 2024 è stata posticipata al giorno 31 gennaio 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione;

# **DECRETA**

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.a. convocata per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale PAOLO PANTULIANO



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° 7 del **23 gennaio 2024** 

Oggetto:

Consiglio camerale della C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena. Sostituzione componenti in rappresentanza dei settori "Artigianato" e "Servizi alle imprese".

 ${\it Dipartimento\ Proponente:}\ {\it DIREZIONE\ GENERALE\ DIREZIONE\ GENERALE\ DELLA\ GIUNTA$ 

REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";

Richiamato il D.P.G.R. n. 224 del 15 dicembre 2023, con il quale è stato ricostituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo-Siena e sono stati nominati, tra gli altri, quali componenti del Consiglio medesimo, il sig. Marcello Alessandri, in rappresentanza del settore "Artigianato", e il sig. Ferrer Vannetti in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese";

Preso atto che il sia il sig. Marcello Alessandri che il sig Ferrer Vannetti hanno presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio di Arezzo-Siena del 19 gennaio 2024;

Vista la documentazione prodotta in data 19 gennaio 2024, con la quale Confartigianato Imprese Arezzo, Confartigianato Siena, CNA Associazione territoriale di Arezzo e CNA di Siena hanno congiuntamente designato il sig. Ferrer Vannetti quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Arezzo-Siena in rappresentanza del settore "Artigianato";

Vista la documentazione prodotta in data 19 gennaio 2024, con la quale Confartigianato Imprese Arezzo, Confartigianato Siena, CNA Associazione territoriale di Arezzo, CNA di Siena e Confcommercio Imprese per l'Italia delle province di Firenze e Arezzo hanno congiuntamente designato il Sig. Marcello Alessandri quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Arezzo-Siena in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dai soggetti designati, del possesso da parte di quest'ultimi dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

## DECRETA

di nominare quali nuovi componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Arezzo-Siena:

- il sig. Ferrer Vannetti in rappresentanza del settore "Artigianato", in sostituzione del sig. Marcello Alessandri, dimissionario;
- il sig. Marcello Alessandri in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese" in sostituzione del sig. Ferrer Vannetti, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale PAOLO PANTULIANO



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° **8** 

 $\mathrm{del}\ 25\ gennaio\ 2024$ 

Oggetto:

Consiglio regionale degli studenti, articolazione territoriale di Pisa. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

 $Struttura\ Proponente:\ \mathbf{DIREZIONE}\ \mathbf{GENERALE}\ \mathbf{DIREZIONE}\ \mathbf{GENERALE}\ \mathbf{DIREZIONE}$ 

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 22 del 20 gennaio 2023 "Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Rinnovo composizione" con il quale è stata nominata, tra gli altri, Melania Lippolis quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa;

Visto il decreto rettorale dell'Università di Pisa rep. 1102/2023, con il quale si comunica che, a seguito del conseguimento della laurea da parte della Dott.ssa Melania Lippolis, il sig. Giovanni Scarso è stato nominato quale rappresentante delle studentesse e degli studenti nel Consiglio regionale degli studenti per l'articolazione territoriale di Pisa;

Vista la nota del 18 gennaio 2024, con la quale la Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del conseguimento della laurea da parte della Dott.ssa Melania Lippolis, ha comunicato il nome di Giovanni Scarso quale nuovo componente dell'articolazione territoriale di Pisa del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che le nomine in questione sono effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad esse, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), non si applicano le disposizioni della medesima l.r. n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

# **DECRETA**

di nominare quale nuovo membro del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa:

- Giovanni Scarso in sostituzione di Melania Lippolis.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale PAOLO PANTULIANO



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° **9** 

del **25 gennaio 2024** 

# Oggetto:

Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina, approvato con DPGR n. 69 del 31 maggio 2017. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 febbraio 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina, approvato con DPGR n. 69 del 31 maggio 2017;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3-4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presiduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 6 febbraio 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 6 febbraio 2024;

# DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina, approvato con DPGR n. 69 del 31 maggio 2017, convocata per il giorno 6 febbraio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale PAOLO PANTULIANO



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

# ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/01/2024 (punto N 5)

Delibera N 34 del 22/01/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1151/2012 - Richiesta di riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta la denominazione "Aglione della Valdichiana". Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI Simone BEZZINI Leonardo MARRAS Monia MONNI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefano CIUOFFO Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

## STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e s.m.i.;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Vista l'istanza dell'Associazione "Produttori e trasformatori di Aglione della Valdichiana", di seguito Associazione, (AOOGRT/AD Prot. 0582684 Data 22/12/2023 Classifica G.050.090.040), pervenuta via pec, con la quale è stata inoltrata la richiesta di riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta, DOP, per la categoria dei prodotti ortofrutticoli per l'"Aglione della Valdichiana";

Considerato che il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ha dato corso all'esame della documentazione allegata alla richiesta di riconoscimento come disposto all'articolo 7 del citato DM 14 ottobre 2013;

Visto che dalla citata istruttoria del Settore risulta che la proposta di registrazione della DOP per "Aglione della Valdichiana" è richiesta per il prodotto orticolo Aglione (*Allium ampeloprasum* var. *holmense*) per il quale la stessa Regione Toscana ne ha promosso la caratterizzazione da cui ne è derivata l'iscrizione nel Repertorio Regionale delle Specie Erbacee della Regione Toscana e della Regione Umbria. La proposta risulta inoltre conforme ai sensi dell'art. 6 del citato DM 14 ottobre 2013, per completezza documentale e che in particolare sono espressi gli elementi richiesti al comma 3 dello stesso articolo, lettera g) "relazione tecnica dalla quale si evince in maniera chiara il legame con il territorio, inteso come nesso di causalità tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (in caso di DOP), in quanto il legame è articolato per ciascuno dei seguenti fattori riportati anche nella proposta di disciplinare in:

- fattori pedoclimatici che riferiscono del "clima temperato e asciutto" di suoli "frutto delle inondazioni e bonifiche, .... L'opera della natura e dell'uomo ha portato alla creazione di suoli di medio impasto, argillosi/limosi, ben drenati, porosi e fertili che determinano le caratteristiche descritte" per l'Agione della Valdichiana;
- per il fattore umano che, operando una selezione clonale che inconsapevolmente gli agricoltori hanno fatto negli anni, utilizzando sempre gli "spicchi" più pesanti e sani, ha

- determinato una variabilità minima tra i prodotti delle diverse aziende locali. Oltre ad aver acquisito eccellente maestria in tutte le fasi di coltivazione e cura del prodotto;
- per il fattore storico/economico che testimonia che il prodotto è sempre stato valorizzato tramite mercati e fiere dell'agricoltura ed è protagonista di diversi piatti della cucina tradizionale, in particolare i pici all'Aglione, ormai piatto tipico dell'areale di produzione;

Rilevato, inoltre, che il Settore evidenzia come sia condivisibile la richiesta di una efficace protezione, come quella disposta all'art. 13 dal regime di qualità di cui al Reg. UE 1151/2012, per salvaguardare da imitazione e sfruttamento della fama qualitativa del prodotto che potrebbe creare disaffezione da parte dei consumatori con gravi risvolti economici per tutti gli operatori dell'areale che da anni si impegnano per il miglioramento e la valorizzazione di tale prodotto;

Considerato che il Settore incaricato dell'istruttoria, per le motivazioni sopra riportate, esprime una proposta di parere positivo;

Ritenuto di dover esprimere parere positivo alla suddetta istanza relativamente alla protezione comunitaria della Denominazione di origine Protetta (DOP) per il riconoscimento della denominazione "Aglione della Valdichiana", ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012, in linea con quanto dettato dalle azioni di sostegno e promozione alle produzioni di qualità agroalimentari toscane e alla salvaguardia della conservazione della biodiversità

## A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

- 1 di esprimere parere positivo alla richiesta di protezione unionale della Denominazione di origine Protetta (D.O.P.) per il riconoscimento della denominazione "Aglione della Valdichiana", ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 e s.m.i., a seguito dell'istanza presentata dall'Associazione "Produttori e trasformatori di Aglione della Valdichiana";
- 2 di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." di inviare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente GENNARO GILIBERTI

Il Direttore ROBERTO SCALACCI



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

# ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/01/2024 (punto N 7)

Delibera N 35 del 22/01/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Approvazione della rimodulazione della dotazione organica di Ente Terre Regionali Toscane

Presenti

Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI Simone BEZZINI Leonardo MARRAS Monia MONNI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefano CIUOFFO Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

# STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che stabilisce:

- all'articolo 2, comma 1, che "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive";
- all'articolo 6 che le pubbliche amministrazioni, in sede di definizione del piano triennale di fabbisogno del personale, indicano "la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente";

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 "Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000" e in particolare l'articolo 14 che prevede:

- al comma 1 che "la dotazione organica è determinata con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del direttore ed è composta da personale tecnico, amministrativo e operaio";
- al comma 2 che "per il funzionamento dell'Ente può essere assegnato dalla Giunta regionale personale appartenente al ruolo organico della Giunta regionale";
- al comma 3 che "al personale già in servizio presso l'Azienda regionale agricola di Alberese, alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'agricoltura";
- al comma 4 che "l'Ente può avvalersi anche di personale distaccato dagli enti locali";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 621 del 22 luglio 2013 che determinava, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della L.R.80/2012 la dotazione organica dell'Ente Terre regionali Toscane ed incaricava le competenti strutture della Direzione Generale Organizzazione a distaccare, ai sensi dell'articolo 29, comma 8, della L.R. 1/2009, il personale che svolgeva le funzioni che risultavano attribuite a Ente Terre regionali Toscane;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 1/2009 il costo del personale distaccato dalla Regione Toscana è a carico del bilancio regionale;

Considerato che a partire dal 2013 con appositi decreti dirigenziali la Regione toscana ha distaccato annualmente il personale necessario a coprire i suddetti posti e, da ultimo, con Decreto n. 21059 del 3 ottobre 2023 ha prorogato il distacco del personale regionale per la copertura di nove posti, di cui sei Funzionari EQ, un Istruttore e due Operatori esperti;

Richiamato l'articolo 29, comma 9.1. della l.r. 1/2009 che prevede che i comandi e distacchi attivati fino al 30 aprile 2022 in ambito regionale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000) sono considerati obbligatori ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, comma 1 quinquies, del d.lgs. 165/2001;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 1246 del 29 novembre 2021 che approvava la rimodulazione della dotazione organica dell'Ente Terre Regionali Toscane secondo quanto proposto dal decreto del direttore dell'Ente terre regionali toscane n. 96 del 15 novembre 2021, tutt'ora vigente e così definita:

Dotazione organica Ente Terre Regionali Toscane (Delib. GR 1246/21)		
Personale a cui si applica il CCNL - Agricoltura	Numero posti	
Dirigenti	1	
Impiegati agricoli 1.a categoria	1	
Impiegati agricoli 2.a categoria	2	
Impiegati agricoli 3.a categoria	1	
Operai agricoli	29	
Personale a cui si applica il CCNL Regioni – Autonomie Locali	Numero posti	
Funzionari di Cat. D	9	
Assistenti di Cat.C	2	
Collaboratori di Cat. B	2	
Totale	47 posti	

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1256 del 29 novembre 2021 "Ente Terre Regionali Toscane. Disposizioni per la spesa di personale" che autorizzava il superamento del limite di spesa del personale previsto per gli enti dipendenti dalla delibera di Consiglio regionale n. 78/2020 (Nota di aggiornamento al DEFR 2021) per l'importo di euro 178.200,00;

Dato atto che a seguito della suddetta Delibera GR 1256/2021 e secondo quanto stabilito dalla Delibera CR n. 78/2020, il limite massimo annuale di spesa per il personale dell'Ente ammonta ad euro 1.309.160,00;

Richiamato il decreto del Direttore di Ente Terre Regionali Toscane n. 112 del 29 dicembre 2023 che modifica il "Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2023 -2025" dell'Ente, precedentemente approvato con Decreto del Direttore di Ente Terre n. 29 del 31 marzo 2023 quale Sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

Dato atto che tale modifica si è resa necessaria per le seguenti motivazioni:

- promuovere un Piano Triennale dei Fabbisogni che definisca le reali necessità organiche di Ente Terre volte a ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire i migliori risultati di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi al cittadino, nei limiti delle risorse disponibili e dei limiti della spesa pubblica di cui all'art.1, comma 557 e ss. della Legge n. 296/2006, anche attraverso la valorizzazione del personale già in servizio presso l'Ente;
- proporre la modifica della dotazione organica dell'Ente finalizzata alla riduzione del numero di operai delle aziende agricole e di alcune unità del contingente distaccato;

Dato atto che il suddetto decreto n. 112/2023 propone pertanto alla Giunta Regionale un'ulteriore rimodulazione della dotazione organica di Ente Terre Regionali Toscane per un totale di 40 posti da coprire (anziché 47), così ripartiti:

Personale a cui si applica il CCNL - Agricoltura	Numero posti
Dirigenti	1
Impiegati agricoli 1.a categoria	4
Operai agricoli	24
Personale a cui si applica il CCNL – Regioni-autonomie locali	
Personale a cui si applica ii CCNL – Regioni-autonomie iocan	Numero posti
Funzionari EQ (ex Cat. D)	Numero posti 8
Funzionari EQ (ex Cat. D)	

Dato inoltre atto che il costo complessivo della rimodulazione, adottata dal direttore dell'Ente con decreto n. 112/23, è pari ad euro 1.309.096,00 e che, pertanto, la suddetta rimodulazione rispetta i limiti di spesa massima potenziale della dotazione organica disposta con la Delib. GR 1246/21 e il valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della Legge n. 296/2006, nonché le disposizioni per la spesa di personale di cui alla citata Delib. GR n. 1256/2021;

Ritenuto necessario approvare la proposta di rimodulazione della dotazione organica di Ente Terre Regionali Toscane adottata dal direttore dell'Ente con decreto n. 112 del 29 dicembre 2023;

Visto il parere favorevole del Comitato di direzione del 18 gennaio 2024;

# A VOTI UNANIMI

# **DELIBERA**

1. di approvare la rimodulazione della dotazione organica dell'Ente Terre Regionali Toscane, adottata dal direttore dell'Ente con decreto n. 112 del 29 dicembre 2023, come di seguito riportata:

Personale a cui si applica il CCNL - Agricoltura	Numero posti
Dirigenti	1
Impiegati agricoli 1.a categoria	4
Operai agricoli	24
Personale a cui si applica il CCNL – Regioni-autonomie locali	Numero posti
Funzionari EQ (ex Cat. D)	8
Istruttori (ex Cat. C)	1
Operatori esperti (ex Cat. B)	2
Totale	40 posti

2. di dare atto che nove posti, di cui sei Funzionari EQ, un Istruttore e due Operatori esperti sono temporaneamente coperti tramite distacco del personale regionale e che il relativo costo è a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Drigente SANDRO PIERONI

Il Direttore ROBERTO SCALACCI



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

# ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/01/2024 (punto N 12)

Delibera N 39 del 22/01/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n.1534del 18/12/2023

Presenti

Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI Simone BEZZINI Leonardo MARRAS Monia MONNI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefano CIUOFFO Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1_	Si	ALLEGATO 1

## STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1	1
1_	ALLEGATO 1 a30712c34bb728dbe9b8b6bdcc9fb8719aff460012fbe22b7ebe85fcfc62429a

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste la determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n.1534del 18/12/2023 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 1534del 18/12/2023 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I.  $5^{\circ}$  serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

 Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

# **DELIBERA**

Per quanto in premessa riportato

- 1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 1534del 18/12/2023 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1 Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	37,48
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	21,94
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule (3)100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
		·

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
103AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
I06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
106AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg (2)	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg (2)	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
105AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
105AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 80 mg - uso orale rilascio prolungato	51,36
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
\10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
/03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
904CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
904CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp	17,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp	21,95
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio (2) (6) 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

 $<sup>^{(2)}</sup>$ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

ALLEGATO 1
Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 200 mg 5 compresse dispersibili	407,41
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
A16AA06	BETAINA 1 unita' 180 g - uso orale	467,11
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
B01AC11	ILOPROST 30 UNITA' 1ML 20 MCG - USO RESPIRATORIO	737,30
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42

 $<sup>^{(3)}</sup>$  vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

<sup>&</sup>lt;sup>(6)</sup> Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

 $<sup>^{(7)}</sup>$  Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
A16AX07	SAPROPTERINA 120 compresse solubili 100 mg	2.260,27
A16AX07	SAPROPTERINA 30 unità per uso orale 100 mg	589,85
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
L04AK02	TERIFLUNOMIDE 28 compresse riv 14 mg	688,87
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aeresol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010). Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



## REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

## ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/01/2024 (punto N 17)

Delibera N 44 del 22/01/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Laura ACHENZA

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Approvazione in via preliminare della viabilità della "Rete sentieristica del Comune di Capannori" proposta dal Comune di Capannori, per l'inserimento nel catasto della Rete Escursionistica Toscana (R.E.T.) ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 20 marzo 1998 n. 17

Presenti

Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI Simone BEZZINI Leonardo MARRAS Monia MONNI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefano CIUOFFO Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Quadro Unione

#### STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

	1. 1
A	Quadro Unione 803528a25d6d95d2a6c15b608b7759d56352cb1f28c98e78d1202305df98e8f1

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 20 marzo 1998, n. 17 "Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche", con la quale la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni tese alla conoscenza, valorizzazione e tutela del proprio patrimonio ambientale, delle tradizioni locali e dei caratteri culturali e storici del paesaggio toscano, favorisce lo sviluppo dell'attività escursionistica quale mezzo per realizzare un rapporto equilibrato con l'ambiente, promuove il recupero della viabilità tramite la realizzazione della rete escursionistica e dei sentieri;

Visto il DPGR n.. 61/2006 (Regolamento di attuazione della Legge Regionale 20 marzo 1998 n. 17), così come modificato con DPGR del 9 gennaio 2013, n. 1/R, nel quale si disciplina ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale del 20 marzo 1998, n. 17, l'attuazione degli interventi sulla rete escursionistica della Toscana;

Richiamato in particolare l'art. 4 comma 2 della Legge Regionale 20 marzo 1998 che prevede l'acquisizione dei pareri della Consulta tecnica istituita ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49, del Corpo Forestale dello Stato e del Club Alpino Italiano, al fine dell'approvazione in via preliminare dell'elenco della viabilità da inserire nel catasto;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 6122 del 13 dicembre 2013 (Procedure operative per la realizzazione della Rete Escursionistica Toscana ed inserimento nel catasto RET), con il quale sono definite le specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale dei dati geografici tematici;

Vista la proposta di inserimento nella R.E.T. dei sentieri escursionistici del Comune di Capannori di cui al progetto denominato "Dalle Pizzorne ai Monti Pisani" presentata dal Comune di Capannori con nota AOOGRT/AD Prot. 0115398 M.020.050 del 3 marzo 2023;

Considerato che la rete sentieristica del Comune di Capannori, nata più di 17 anni fa, si propone di attuare un sistema di mobilità lenta di collegamento che, ad oggi, interessa le frazioni del Nord (colline ed altopiano delle Pizzorne) e del Sud (comprensorio del Monte Pisano);

Considerato inoltre che i sentieri escursionistici aperti e segnati si sviluppano per oltre 190 km sul Monte Pisano e sulle Colline dell'altopiano delle Pizzorne e si articolano in modo assai variegato, integrando tratturi di montagna nella parte alta, percorsi di collina nella parte più bassa ed itinerari dedicati al turismo in bicicletta (Tour delle Ville, anelli di collegamento alla Via Francigena, Ippovia del Monte Pisano);

Vista la nota AOOGRT/PD Prot. 0128003/M.060.070 del 10 marzo 2023, con la quale è stato richiesto alla Consulta tecnica di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49, al Corpo Forestale dello Stato e al Club Alpino Italiano, di formulare il parere ai sensi dell'art. 4 secondo comma della Legge Regionale 20 marzo 1998 n. 17;

Visto il parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato (oggi da intendersi a carico dell'Arma dei Carabinieri, articolazioni CUFA, ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 art. 7), con nota AOOGRT/AD Prot. 0166685 M.060.070 del 3 aprile 2023;

Visto il parere favorevole espresso dal Club Alpino Italiano con nota AOOGRT/AD Prot. 0176190 M.020.050 del 11 aprile 2023;

Vista il parere favorevole espresso dalla Consulta Tecnica istituita ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49, con nota Prot. AOOGRT/AD Prot. 0006551 P.130.030.020 del 5 gennaio 2024;

Richiamato l'articolo 4, comma 4 Legge Regionale 20 marzo 1998 n. 17 ai sensi del quale la Giunta regionale è tenuta a garantire la pubblicità del presente atto, mediante pubblicazione sul BURT, e a comunicarlo ai Comuni interessati, i quali possono proporre opposizione e osservazione al provvedimento medesimo;

Richiamata la nota AOOGRT/AD Prot. 0562954 M.020.050 del 13 dicembre 2023 con la quale il Comune di Capannori comunica al settore regionale competente che i tratti interessati da proprietà privata, sono stati, al tempo della realizzazione dei sentieri, oggetto di assemblee cittadine e inseriti nella tavola G2 del Quadro Conoscitivo della Variante del Regolamento Urbanistico approvata con Deliberazione di C.C. n. 69 del 27 novembre 2015, pubblicata sul BURT n. 5 del 3 febbraio 2016;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 11 gennaio 2024;

A voti unanimi

#### **DELIBERA**

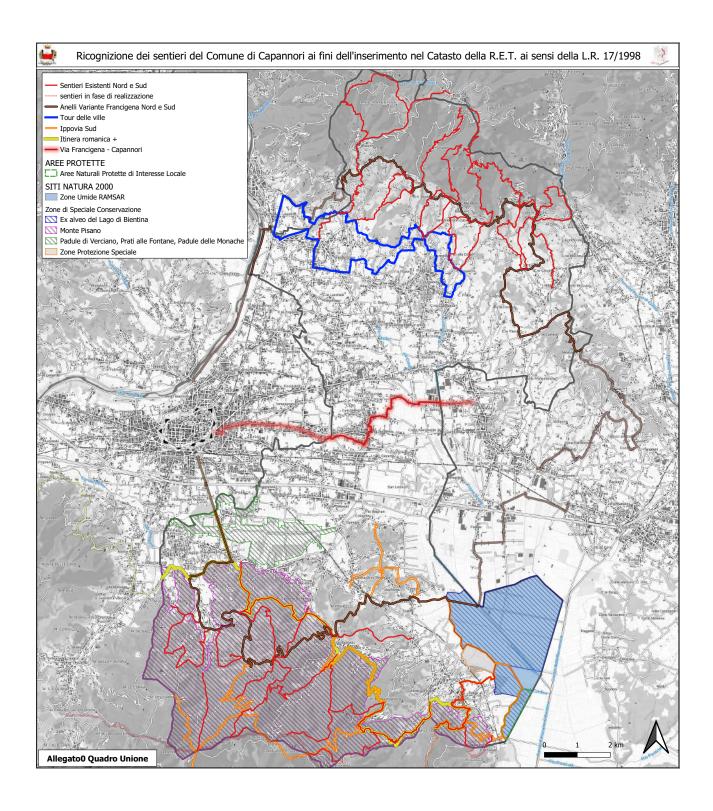
- 1) di approvare, in via preliminare, ai sensi del secondo comma dell'art. 4 della Legge Regionale 20 marzo 1998 n. 17, l'elenco della viabilità da inserire nel Catasto R.E.T. relativo ai sentieri escursionistici del Comune di Capannori di cui al progetto denominato "Dalle Pizzorne ai Monti Pisani" presentata dal Comune di Capannori e rappresentato nella cartografia allegata, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di incaricare il Settore competente di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati, ai sensi del l'articolo 4, comma 4 Legge Regionale 20 marzo 1998 n. 17;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della 1.r. 23/2007 n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della 1.r. 23/2007 n. 23.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile LAURA ACHENZA

Il Direttore ALBINO CAPORALE





## REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

## **Direttore Gianluca VANNUCCINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 957 - Data adozione: 18/01/2024

Oggetto: Revisione parziale Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001014

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'articolo 7 concernente le funzioni del "Direttore";

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione "Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione" della Giunta regionale a decorrere dal 29 aprile 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione "Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione " della Giunta regionale per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1°aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1°aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto che risulteranno vacanti dal 01/03/2024, rispettivamente per cessazione del rapporto di lavoro a seguito di collocamento a riposo del titolare di incarico e per scadenza dell'incarico attribuito:

- la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Piattaforme e infrastrutture a supporto della semplificazione amministrativa", afferente al Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica, costituita con Decreto Dirigenziale n. 19717 del 05/10/2022, dal 01/03/2024;
- la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Architetture e infrastrutture per la sicurezza informatica", afferente al Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security, costituita con Decreto Dirigenziale n. 14961 del 13/09/2019;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali, di procedere, preliminarmente all'attivazione della procedura per la riassegnazione degli incarichi, con decorrenza dal 01/03/2024, alla parziale revisione della declaratoria di funzioni/attività delle suddette posizioni di Elevata Qualificazione, come dettagliato nell'allegato A, con conseguente adeguamento delle rispettive schede di individuazione, riportate nell'allegato C, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Preso atto che la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Assistenza Sistemi Informativi Trasversali", afferente al Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security, costituita con Decreto Dirigenziale n. 3592 del 10/03/2021, risulterà anch'essa vacante dal 01/04/2024 per scadenza dell'incarico attualmente attribuito;

Ritenuto, parimenti sulla base di esigenze organizzative e funzionali, di procedere, preliminarmente all'attivazione della procedura per la riassegnazione dell'incarico, alla revisione, con decorrenza dal 01/04/2024, della suddetta posizione di Elevata Qualificazione con modifica della denominazione in "Sistemi Informativi Trasversali", e variazione della declaratoria di funzioni/attività, come riportato nell'allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che l'accrescimento di funzioni disposto comporta il passaggio del relativo livello di graduazione da "3º livello", individuato in fase di costituzione", a "2º livello", con adeguamento della scheda di individuazione, anch'essa riportata nell'allegato C;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alle posizioni di Elevata Qualificazione "Piattaforme e infrastrutture a supporto della semplificazione amministrativa", "Architetture e infrastrutture per la sicurezza informatica" e "Sistemi Informativi Trasversali";

Confermati in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata degli incarichi relativi alle posizioni di Elevata Qualificazione oggetto di avviso secondo le decorrenze di seguito specificate:

- dalla data del 01/03/2024 per gli incarichi relativi alle posizioni "Piattaforme e infrastrutture a supporto della semplificazione amministrativa" e "Architetture e infrastrutture per la sicurezza informatica";
- dalla data del 01/04/2024 per l'incarico relativo alla posizione "Sistemi Informativi Trasversali";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di modificare parzialmente l'assetto complessivo delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione secondo i seguenti interventi, riportati dettagliatamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - a) parziale revisione, con decorrenza dal 01/03/2024, della declaratoria di funzioni/attività delle posizioni di Elevata Qualificazione "Piattaforme e infrastrutture a supporto della semplificazione amministrativa", afferente al Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica, e "Architetture e infrastrutture per la sicurezza informatica", afferente al Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security;
  - b) parziale revisione, con decorrenza dal 01/04/2024, della posizione di Elevata Qualificazione "Assistenza Sistemi Informativi Trasversali", afferente al Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security, con modifica della denominazione in "Sistemi Informativi Trasversali" e variazione della declaratoria di funzioni/attività, dando atto che l'accrescimento di funzioni disposto comporta il passaggio del relativo livello di graduazione da "3° livello", individuato in fase di costituzione", a "2º livello";
- 2) di adeguare le schede di individuazione delle posizioni di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 in ragione delle revisioni ivi disposte, come riportate nell'allegato C, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, la procedura per l'assegnazione degli incarichi relativi alle posizioni di Elevata Qualificazione "Piattaforme e infrastrutture a supporto della semplificazione amministrativa" e "Architetture e infrastrutture per la sicurezza informatica", con decorrenza dei medesimi dalla data del 01/03/2024, e "Sistemi Informativi Trasversali", con decorrenza del medesimo dalla data del 01/04/2024;
- 4) di confermare in tre anni la durata degli incarichi relativi alle posizioni organizzative di cui al punto 3 secondo le decorrenze ivi rispettivamente specificate.

Il Direttore

## Allegati n. 3

A Allegato A

a0fe4659f6879989c0fb29a1da16f2849232e7bfddb8aa4bebf4524720e7be98

B Allegato B

247 f 0 ded1 f a 6a 262 d 9877783295 d 092 c 735 d 26a 6d 550 b d 8086008 e 770041 a 04a 6d 56a 6d

C Allegato C

f535132f3464d45d4b59e870a69c88a86a2629966e3936c3e5016bc722176b19

Allegato al Decreto

## DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE 01-03-2024

## STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06272) ARCHITETTURE E INFRASTRUTTURE PER LA SICUREZZA INFORMATICA

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04422) SISTEMA INFORMATIVO, ARCHITETTURA APPLICATIVA E CYBER SECURITY

<u>Attuale declaratoria</u>: Sviluppo e coordinamento delle infrastrutture per la sicurezza informatica dei sistemi regionali con particolare riferimento ai servizi proxy, firewall, vpn, rete wireless della Regione, tecnologia VoIP e dei relativi processi di monitoraggio e dei livelli di servizio forniti.

<u>Nuova declaratoria</u>: Sviluppo e coordinamento delle infrastrutture di sicurezza e dei sistemi territoriali per il funzionamento di uno CSIRT per la Pubblica amministrazione toscana. Indirizzo monitoraggio e controllo dei servizi tecnici specialistici dei SOC regionali e dello CSIRT.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

<u>Responsabile</u>: <u>Data fine incarico</u>:

Incarico:

-.-.-.-

<u>Denominazione</u>: (06286) PIATTAFORME E INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

 $\underline{\it Tipologia}$ : POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (06845) SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA

Attuale declaratoria: Progettazione e coordinamento delle infrastrutture materiali e immateriali riferite ai processi complessi della PA Toscana a supporto della semplificazione amministrativa e della competitività territoriale. Definizione, coordinamento, implementazione e dispiegamento del Sistema Toscano dei Servizi alle imprese e la sua piattaforma tecnologica "Rete dei SUAP - Sistema Unico di Accettazione Telematica delle istanze", in raccordo con la normativa nazionale ed europea sul tema, nel quadro del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Analisi dei processi relativi alle attività amministrative della Regione in cooperazione con i soggetti della PA orientata al raggiungimento degli obiettivi di transizione verso il digitale. Supporto nelle funzioni indirizzo, impulso e gestione al presidente del Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi alle imprese. Attività di pianificazione e progettazione a supporto al Responsabile della Transizione Digitale nelle sue funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, in relazione alla semplificazione amministrativa rilevante per le imprese Presidio dei tavoli nazionali ed interregionali in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione. Supporto al responsabile della transizione digitale nelle sue funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, in relazione

ai processi di semplificazione amministrativa rilevanti per le imprese. Sistemi unificati di fruizione della Servizione digitali della Regione e delle pubbliche amministrazioni toscane.

<u>Nuova declaratoria</u>: Progettazione e coordinamento delle strutture immateriali riferite a processi complessi della PA Toscana a supporto della semplificazione amministrativa, della competitività territoriale e dei servizi ai cittadini. Coordinamento e implementazione delle reti SUAP e Giustizia e del sistema unificato di erogazione dei servizi digitali. Unificazione funzionale dei sistemi di front end digitale. Processi amministrativi della Regione in cooperazione con le altre Pubbliche amministrazioni coinvolte. Presidio dei tavoli regionali e nazionali in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione. Gestione di progetti nelle materie di competenza in ambiti PNRR, FESR, FSC.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Allegato al Decreto

## DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE 01-04-2024

## STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06269) ASSISTENZA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI

Nuova denominazione: SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3°

LIVELLO)

**Nuova tipologia**: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04422) SISTEMA INFORMATIVO, ARCHITETTURA APPLICATIVA E CYBER SECURITY

<u>Attuale declaratoria</u>: Gestione del servizio di assistenza alle Direzioni e alle strutture di supporto agli organi di governo della Regione nella fruizione dei sistemi informativi e relativi servizi erogati dalle strutture trasversali con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa e alla transizione al digitale, anche tramite implementazione rapida di applicazioni in coerenza con gli standard regionali. Attività di tutoring sui sistemi informativi trasversali.

<u>Nuova declaratoria</u>: Semplificazione amministrativa e transizione digitale tramite implementazione rapida di applicazioni in coerenza con gli standard regionali. Evoluzione dei sistemi di gestione del sistema di conoscenza e supporto del patrimonio regionale in ottica BIM. Supporto tecnologico ai processi BIM e alla figura di CDE Manager.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

## SCHEDA INDIVIDUAZIONE PEQ

## Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security
Denominazione	Architetture e infrastrutture per la sicurezza informatica
Livello di graduazione ("pesatura")	2° Livello: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Sviluppo e coordinamento delle infrastrutture di sicurezza e dei sistemi territoriali per il funzionamento di uno CSIRT per la Pubblica amministrazione toscana. Indirizzo monitoraggio e controllo dei servizi tecnici specialistici dei SOC regionali e dello CSIRT.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[15 punti]- medio
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia  N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla	[25 punti]- alto

multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in Ingegneria Elettronica Telecomunicazioni o Informatica, Laurea in Scienza dell'Informazione o Lauree equipollenti

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Strumenti applicativi informatici di base Strumenti web (internet e intranet) Strumenti applicativi specifici Regione Strumenti e tecniche di web communication Infrastrutture tecnologiche Ciclo di vita sistemi informatici
B) Competenze organizzative	Coerenti con il profilo Funzionario ICT
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Almeno 5 anni nel ruolo di funzionario con le competenze di cui sopra
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Master specifici e altre certificazioni

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

## SCHEDA INDIVIDUAZIONE EQ

## Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica
Denominazione	Piattaforme e infrastrutture a supporto della semplificazione amministrativa
Livello di graduazione ("pesatura")	1° Livello: punteggio complessivo 100
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Progettazione e coordinamento delle strutture immateriali riferite a processi complessi della PA Toscana a supporto della semplificazione amministrativa, della competitività territoriale e dei servizi ai cittadini. Coordinamento e implementazione delle reti SUAP e Giustizia e del sistema unificato di erogazione dei servizi digitali. Unificazione funzionale dei sistemi di front end digitale. Processi amministrativi della Regione in cooperazione con le altre Pubbliche amministrazioni coinvolte. Presidio dei tavoli regionali e nazionali in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione. Gestione di progetti nelle materie di competenza in ambiti PNRR, FESR, FSC.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne,	[25 punti]- alto

istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia	[25 punti]- alto
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Uno dei seguenti titoli di laurea: Fisica, Informatica, Ingegneria, Matematica, Scienza dell'Informazione o Lauree equipollenti

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Sono richieste specializzazioni attinenti ad ambiti eterogenei, nel dettaglio:
B) Competenze organizzative	Gestione progetti complessi e gestione rapporti con Enti e fornitori Gestione di team di progetto con personale interno ed esterno Soluzione di problemi, iniziativa ed orientamento al risultato Orientamento al cliente e capacità di lavorare in gruppo

# alle attività ed ai processi e procedimenti architetture e piattaforme tecnologiche, in connotanti la posizione

C) Esperienza professionale con riferimento Esperienza nella progettazione e gestione di particolare con riferimento ai processi complessi PA Toscana a supporto della semplificazione amministrativa (ad esempio SUAP) e della competitività territoriale.

> Analisi dei processi relativi alle attività amministrative della Regione in cooperazione con soggetti della PA.

> Esperienza nella gestione di progetti complessi e di gestione di rapporti con Enti e Fornitori. Esperienza nella stesura di capitolati di gara e nella gestione di contratti come Direttore di esecuzione.

> Esperienza nella stesura di atti amministrativi complessi e nella gestione di Accordi di Programma.

## **D) Eventuali titoli e/o requisiti culturali** Uno dei seguenti titoli di laurea: posseduti

Fisica, Informatica, Ingegneria, Matematica, Scienza dell'Informazione

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

## SCHEDA INDIVIDUAZIONE PEQ

## Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security
Denominazione	Sistemi Informativi Trasversali
Livello di graduazione ("pesatura")	2° Livello: punteggio complessivo 60
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Semplificazione amministrativa e transizione digitale tramite implementazione rapida di applicazioni in coerenza con gli standard regionali. Evoluzione dei sistemi di gestione del sistema di conoscenza e supporto del patrimonio regionale in ottica BIM. Supporto tecnologico ai processi BIM e alla figura di CDE Manager.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)  N.B. se prevista la delega di funzioni	[15 punti]- medio
dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia  N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[15 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con	[15 punti]- medio

riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale

Diploma di perito tecnico informatico o Laurea in informatica o Laurea equipollenti.

# Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Strumenti applicativi informatici di base Strumenti web (internet e intranet) Strumenti applicativi specifici Regione Strumenti e tecniche di web communication Infrastrutture tecnologiche Ciclo di vita sistemi informatici
B) Competenze organizzative	Coerenti con il profilo Funzionario ICT
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Almeno 5 anni nel ruolo di funzionario con le competenze di cui sopra
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



## REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

## **Direttore Enrico BECATTINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 967 - Data adozione: 19/01/2024

Oggetto: Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001228

#### IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, a decorrere dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6923 del 29 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all'articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8673 del 21 maggio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale si è proceduto alla nomina dei responsabili di settore, nell'ambito dell'assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale definito con il decreto 6923/2021 sopra richiamato;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art.13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di Elevata Qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza per le posizioni organizzative della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale definito con decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023:

Richiamati i propri decreti n. 10478 del 31 maggio 2022, n. 19759 del 5 ottobre 2022, di riassetto delle posizioni organizzative (ora posizioni di Elevata Qualificazione) della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;

Rilevata la necessità di procedere ad una parziale modifica dell'assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione definito con i sopra indicati decreti, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, con la finalità di rafforzare

il presidio delle attività volte a garantire l'attuazione dei consistenti investimenti in infrastrutture e mobilità assegnati alla Direzione nell'ambito di vari programmi di finanziamento, con particolare riferimento alla nuova programmazione nazionale 2021-2027 del Fondo di Sviluppo e Coesione, alla nuova programmazione comunitaria PR FESR 2021-27 e al PNRR;

Tenuto conto della necessità di affidare alla posizione di Elevata Qualificazione "Progettazione Stradale" costituita presso il Settore "Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico" la gestione delle attività volte all'ottimizzazione delle performance delle pavimentazioni stradali nella realizzazione degli interventi sulle strade regionali, con particolare riferimento agli interventi di risanamento acustico;

Ritenuto pertanto necessario operare una modifica della declaratoria della suddetta posizione di Elevata Qualificazione, come specificato in dettaglio nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando il relativo incarico al dipendente attualmente responsabile;

Ritenuto che, con riguardo alla suddetta posizione di Elevata Qualificazione, per le motivazioni sopra richiamate e nel rispetto di quanto stabilito dal disciplinare che regolamenta l'istituto, l'accrescimento delle funzioni, la relativa complessità organizzativa e gestionale ed il livello di autonomia richiesto comportano il passaggio ad un livello di graduazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di costituzione della posizione in esame;

Ritenuto necessario prevedere la costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione denominata "Supporto in materia di gestione dei programmi operativi per la viabilità" presso il Settore "Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale" al fine di presidiare la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio dei programmi di intervento sulla viabilità, con particolare riferimento ai fondi di sviluppo e coesione che prevedono consistenti risorse nazionali per interventi di viabilità sul territorio regionale;

Tenuto conto della necessità di costituire una nuova posizione di Elevata Qualificazione denominata "Gestione tecnica e ambientale della progettazione" presso il Settore "Viabilità regionale ambiti Firenze - Prato e Pistoia" al fine di garantire un presidio tecnico per la progettazione e realizzazione delle opere di viabilità regionale, con particolare attenzione agli aspetti di valutazione ambientale delle opere, per l'ambito territoriale relativo a FI-PO-PT per il quale il Settore è chiamato a dare attuazione ad importanti programmi di investimento;

Considerata la necessità di rafforzare il presidio amministrativo e contabile della gestione di interventi strategici in materia di mobilità, infrastrutture e TPL di interesse della Direzione, con particolare riferimento al sistema tramviario, anche tenuto conto della rilevanza e complessità degli investimenti assegnati da bilancio regionale e da Programmi statali, comunitari e PNRR, prevedendo la costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione denominata "Supporto amministrativo e contabile per la realizzazione degli interventi relativi al sistema tramviario" a diretto riferimento del Direttore della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico locale;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle posizioni di Elevata Qualificazione costituite con il presente atto secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto e come descritte nelle schede individuali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e come altresì riportato nell'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata degli incarichi relativi alla posizione di Elevata Qualificazione oggetto di avviso interno, con

decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Tenuto conto che la costituzione delle nuove posizioni di Elevata Qualificazione e la rimodulazione alla posizione di Elevata Qualificazione esistente sopra richiamate trovano copertura con il budget attribuito alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale dal decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

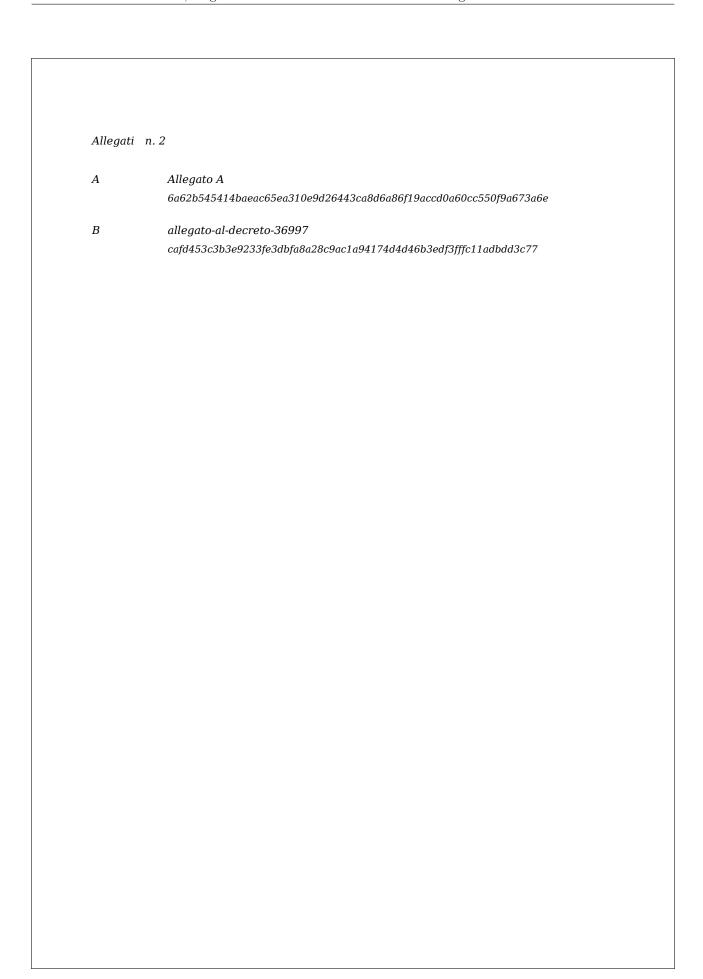
Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

Per le motivazioni espresse in narrativa:

#### **DECRETA**

- 1. di revisionare parzialmente, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023, con decorrenza dal 1° marzo 2024, l'assetto delle posizioni di Elevata qualificazione della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, procedendo a:
- a) costituire le seguenti posizioni di Elevata Qualificazione, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e come dettagliatamente riportato nelle schede di individuazione di cui all'Allegato A, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto:
- posizione di Elevata Qualificazione "Supporto in materia di gestione dei programmi operativi per la viabilità" presso il Settore "Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale";
- posizione di Elevata Qualificazione "Gestione tecnica e ambientale della progettazione" presso il Settore "Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia";
- posizione di Elevata Qualificazione "Supporto amministrativo e contabile per la realizzazione degli interventi relativi al sistema tramviario" a diretto riferimento del Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;
- 2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto approvata con il decreto n.6036/2023, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 lett. a.
- 3. di stabilire in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alle posizioni di Elevata Qualificazione costituite con il presente atto, con decorrenza delle medesime dalla data indicata nell'atto di conferimento;
- 4. di modificare la declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Progettazione Stradale" del Settore "Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico" comportando con l'accrescimento delle funzioni disposto con il presente atto, il passaggio ad un livello di gradazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di costituzione della posizione in esame, come dettagliato in allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto e confermandone l'incarico al dipendente attualmente incaricato;
- 5. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto vengono effettuati nel rispetto del budget assegnato alla Direzione, ai sensi del decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7/12/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria entro i termini stabiliti dalla legge.
IL DIRETTORE



## DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ nr. 1

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI* 

Tipologia	[A]- Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare comples- sità
Collocazione Organizzativa	<b>Direzione</b> Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Denominazione	Supporto amministrativo e contabile per la realizzazione degli interventi relativi al sistema tramviario
Livello di graduazione	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria	Adempimenti di natura amministrativa ed economico-finanziaria inerenti agli interventi di realizzazione del sistema tramviario finanziati con risorse regionali, UE, statali, fondi di coesione. Monitoraggio delle realizzazioni con riferimento agli aspetti contrattuali, amministrativi e finanziari. Supporto amministrativo e contabile per interventi strategici in materia di mobilità, infrastrutture e TPL di interesse della Direzione.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze	[10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza o Scienze Politiche, vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenza tagniche	Ordinamento regionale di vifevimente
A) Competenze tecniche	Ordinamento regionale di riferimento
	Normativa comunitaria
	Tecniche di analisi economico-finanziaria
	Modelli metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi: capacità di aggregare gli elementi presenti in un problema e di individuare gli aspetti essenziali e prioritari, onde pervenire ad una efficace sintesi delle conclusioni;
	Cognitiva: capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell'Amministrazione;
	Orientamento al risultato: capacità di Realizzativa: capacità di curare il proprio lavoro con attenzione ed interesse anche nei dettagli e negli aspetti apparentemente marginali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	E' richiesto un grado di conoscenza ed esperienza specifico con riferimento alla programmazione regionale, comunitaria e nazionale e specifica esperienza nelle attività di programmazione della spesa, contabili e finanziaria oggetto della PEQ.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

# DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ nr. 2

# Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia	[A]- Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità.
Collocazione Organizzativa	Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
Denominazione	Supporto in materia di gestione dei programmi operativi per la viabilità.
Livello di graduazione	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria	Funzioni di supporto al dirigente per lo svolgimento delle competenze del Settore in merito alle attività relative alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio dei programmi di intervento sulla viabilità, con particolare riferimento ai fondi di sviluppo e coesione. Rapporto con i Ministeri competenti, gli Enti ed i Soggetti interessati all'attuazione degli interventi finanziati e per il supporto nella redazione degli atti regionali necessari. Supporto per il monitoraggio degli interventi di investimento da completare sulla viabilità

	regionale di competenza delle Province e della Città Metropolitana nell'ambito dei lavori della Conferenza Politica sulla Viabilità ( <i>DGR del 29.01.2001 n. 72</i> ). Supporto al dirigente per le azioni di
	coordinamento e monitoraggio degli interventi sulla viabilità, funzionali all'aggiornamento degli atti di programmazione della Regione.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	NO
A) Complessità organizzativa e gestionale	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze	[10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

# Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Normativa nazionale in materia di fondi di sviluppo e coesione ed elementi normativi sulle opere pubbliche stradali  Tecniche e strumenti di monitoraggio.  Normativa nazionale e regionale in materia di programmazione, gestione programmi di intervento sulla viabilità
B) Competenze organizzative	Cognitiva: capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell'Amministrazione; Realizzativa: capacità di curare il proprio lavoro con attenzione ed interesse anche nei dettagli e negli aspetti apparentemente marginali
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	E' richiesto un grado di esperienza e di conoscenza specifico per le materie di competenza della posizione di Elevata Qualificazione, con particolare riferimento alle procedure di programmazione, monitoraggio finanziario e procedurale degli interventi su SR.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

# DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ nr 3

## Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

Tipologia	[B]- Attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Viabilità regionale ambiti Firenze - Prato e Pistoia
Denominazione	Gestione tecnica e ambientale della progettazione
Livello di graduazione	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria	Funzioni relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo di interventi su strade regionali compresi quelli di nuova realizzazione e/o completamento di quelle esistenti che comportino valutazioni di tipo ambientale. Coordinamento tecnico professionale dei processi e delle attività specialistiche di competenza, anche di tipo ambientale, quali l'analisi ed il controllo della qualità progettuale ed esecutiva anche eseguita esternamente, la redazione di elaborati grafici, relazioni tecniche, relazioni specialistiche, capitolati. Supporto

	tecnico alle attività di settore sia di carattere tecnico che procedurale-amministrativo. Supporto ai rapporti con Enti e professionisti esterni al settore.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	NO
A) Complessità organizzativa e gestionale	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in ingegneria civile o equivalente vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento ed abilitazione alla professione

# Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Normativa nazionale e regionale in materia di lavori pubblici e di sicurezza dei cantieri. Normativa nazionale e regionale in materia ambientale. Gestione ed analisi tecnica della progettazione e conduzione delle opere stradali.
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi: possesso pieno, consolidato e durevole della competenza relativa alla capacità di comprendere il problema, con intelligenza pratica, formulando strategie di risposta diversificate in funzione del contesto e/o degli interlocutori e proponendo soluzioni in grado di favorire il miglior risultato.  Decisione: capacità di effettuare scelte anche in presenza di situazioni nuove in modo armonico rispetto ai risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Attività di progettazione e direzione lavori di opere stradali maturata presso Enti pubblici anche di tipo ambientale.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Corsi di specializzazione e di aggiornamento professionale su materie di competenza della posizione di EQ

# DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 01-03-2024

#### STRUTTURE MODIFICATE

**Denominazione**: (06102) PROGETTAZIONE STRADALE

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (3° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

<u>Padre</u>: (05939) VIABILITA' REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO

Attuale declaratoria: Progettazione e realizzazione viabilità regionale di competenza del Settore. Supporto tecnico al dirigente per le attività del Settore con particolare riferimento alla progettazione stradale, alla definizione del tracciato plano-altimetrico anche mediante specifici software di supporto alla progettazione geometrica e strutturale. Verifica di coerenza dei tracciati stradali. Gestione del cantiere nella fase dei lavori, direzione lavori e collaudo. Svolge su disposizione del dirigente, attività di coordinamento su ambiti omogenei di attività per funzioni o area di competenza.

Nuova declaratoria: Progettazione e realizzazione viabilità regionale di competenza del Settore. Supporto tecnico al dirigente per le attività del Settore con particolare riferimento alla progettazione stradale, alla definizione del tracciato plano-altimetrico anche mediante specifici software di supporto alla progettazione geometrica e strutturale. Verifica di coerenza dei tracciati stradali. Supporto tecnico al dirigente per l'ottimizzazione delle performance delle pavimentazioni stradali con particolare riferimento agli interventi di risanamento acustico. Gestione del cantiere nella fase dei lavori, direzione lavori e collaudo. Svolge su disposizione del dirigente, attività di coordinamento su ambiti omogenei di attività per funzioni o area di competenza.

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (05) VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile: (0019982) BACCI RENATO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EO

#### NUOVE STRUTTURE

Denominazione: GESTIONE TECNICA E AMBIENTALE DELLA PROGETTAZIONE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05940) VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

<u>Declaratoria</u>: Funzioni relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo di interventi su strade regionali compresi quelli di nuova realizzazione e/o completamento di quelle esistenti che comportino valutazioni di tipo ambientale. Coordinamento tecnico professionale dei processi e delle attività specialistiche di competenza, anche di tipo ambientale, quali l'analisi ed il controllo della qualità progettuale ed esecutiva anche eseguita esternamente, la redazione di elaborati grafici, relazioni tecniche, relazioni specialistiche, capitolati. Supporto tecnico alle attività di settore sia di carattere tecnico che procedurale-amministrativo. Supporto ai rapporti con Enti e professionisti esterni al settore.

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (05) VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile: In attesa di assegnazione

<u>Tipo incarico</u>:

<u>Data fine incarico</u>:

------

<u>Denominazione</u>: SUPPORTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SISTEMA TRAMVIARIO

 $\underline{\it Tipologia}$ : POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50121) MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

<u>Declaratoria</u>: Adempimenti di natura amministrativa ed economico-finanziaria inerenti agli interventi di realizzazione del sistema tramviario finanziati con risorse regionali, UE, statali, fondi di coesione. Monitoraggio delle realizzazioni con riferimento agli aspetti contrattuali, amministrativi e finanziari. Supporto amministrativo e contabile per interventi strategici in materia di mobilità, infrastrutture e TPL di interesse della Direzione.

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (04) ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO

Responsabile: In attesa di assegnazione

<u>Tipo incarico</u>:

<u>Data fine incarico</u>:

-.-.-.-

<u>Denominazione</u>: SUPPORTO IN MATERIA DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI PER LA VIABILITÀ.

 $\underline{\it Tipologia}$ : POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

<u>Attuale padre</u>: (05943) PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Pagina 2 di 3

<u>Declaratoria</u>: Funzioni di supporto al dirigente per lo svolgimento delle competenze del Settore in merito alle attività relative alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio dei programmi di intervento sulla viabilità, con particolare riferimento ai fondi di sviluppo e coesione. Rapporto con i Ministeri competenti, gli Enti ed i Soggetti interessati all'attuazione degli interventi finanziati e per il supporto nella redazione degli atti regionali necessari. Supporto per il monitoraggio degli interventi di investimento da completare sulla viabilità regionale di competenza della Province e della Città Metropolitana nell'ambito dei lavori della Conferenza Politica sulla Viabilità (DGR del 29.01.2001 n. 72). Supporto al dirigente per le azioni di coordinamento e monitoraggio degli interventi sulla viabilità, funzionali all'aggiornamento degli atti di programmazione della Regione.

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (05) VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile: In attesa di assegnazione

<u>Tipo incarico</u>: <u>Data fine incarico</u>:



#### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

#### Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 975 - Data adozione: 19/01/2024

Oggetto: [ID 1858] Fase preliminare al PAUR ex art. 26-bis D.Lgs. 152/2006, "Progetto di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Santa Rosa" sul Fiume Arno", nel Comune di Firenze. Proponente: Silextech S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001206

#### LA DIRIGENTE

#### Visti:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e, in particolare, l'art. 26-bis;
- la L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- la L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

#### Premesso che:

- a) con precedente Decreto Dirigenziale n. 15111 del 28/07/2022 è stato già concluso un procedimento di fase preliminare al PAUR ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 relativamente al "*Progetto di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Santa Rosa" sul Fiume Arno*" situato nel Comune di Firenze, avviato su istanza della Silextech S.r.l. pervenuta in data 18/05/2022 al protocollo regionale nn. 203276 e 203279, assieme alla relativa documentazione;
- b) nell'ambito del suddetto procedimento erano state acquisite le determinazioni da parte dei seguenti Soggetti:
- Comune di Firenze del 09/06/2022 (prot. n. 235893);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia del 08/07/2022 (prot. n. 275564);
- Publiacqua S.p.A. del 12/07/2022 (prot. n. 2784459);
- Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno del 07/07/2022 (prot. n. 273451);
- e-distribuzione S.p.A. del 31/05/2022 (prot. n. 224635);
- TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. del 09/06/2022 (prot. n. 235894);
- Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato territoriale Toscana Unità organizzativa III Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico del 21/07/2022 (prot. n. 0292493);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 05/07/2022 (prot. n. 268764); nonché i contributi istruttori dei seguenti ulteriori Soggetti competenti in materia ambientale:
- ARPAT Settore VIA/VAS del 05/07/2022 (prot. n. 269594);
- Settore regionale Autorizzazioni Ambientali del 10/06/2022 (prot. n. 239750);
- Settore regionale Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 08/07/2022 (prot. n. 274755);
- Settore regionale Sismica del 11/07/2022 (prot. n. 278230);
- c) il procedimento si concludeva evidenziando al proponente i motivi ostativi legati agli impatti negativi significativi sul paesaggio e sui beni culturali emersi dall'istruttoria condotta in relazione alla localizzazione prevista per il progetto in esame, per i quali non sussistevano le condizioni per poter rilasciare un eventuale provvedimento di VIA favorevole da ricomprendere all'interno del PAUR che dovesse essere attivato successivamente; con il decreto conclusivo venivano altresì trasmesse comunque al proponente, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, i contributi istruttori acquisiti per la definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, il livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso e le determinazioni acquisite nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare indetta da parte delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto consultati in merito alla definizione delle condizioni per ottenere il rilascio dei titoli di propria competenza;

- d) il decreto veniva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), il quale con Sentenza n. 150/2023 annullava il sopracitato D.D. n. 15111/2022 e le note della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia Prot. reg. n. 275564 del 08/07/2022 e del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio Prot. reg. n. 274755 del 08/07/2022, ivi richiamate;
- e) conseguentemente, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 460533 del 09/10/2023, il medesimo Proponente Silextech S.r.l. (sede legale: Via della Concordia n. 1, Pontassieve FI; partita IVA: 06045900484) ha chiesto alla Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'emanazione di un nuovo Decreto conclusivo alla luce della Sentenza n. 150/2023 del TSAP;
- f) con nota Prot. 0470944 del 16/10/2023, il Settore VIA ha pertanto rinnovato l'avvio del procedimento relativo alla fase preliminare al PAUR ex art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 relativamente al "Progetto di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Santa Rosa" sul Fiume Arno", nel Comune di Firenze, proposto dalla Silextech S.r.l., prendendo in esame la medesima documentazione trasmessa in data 18/05/2022 a corredo dell'istanza originaria, non avendo il proponente depositato ulteriore documentazione;

#### Dato atto che:

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico del tipo presa-rilascio nel Comune di Firenze in corrispondenza della esistente traversa sul Fiume Arno in località Pescaia di Santa Rosa, avente potenza nominale di 993 KW, per un quantitativo di energia elettrica generata pari a 8000 Mwh/anno, connesso alla rete di elettrica nazionale; è previsto il collegamento elettrico interrato in MT dalla cabina di consegna posta immediatamente a valle del ponte Vespucci;

il progetto in esame non ricade all'interno di Aree naturali protette o di Siti della rete Natura 2000;

il progetto è ubicato nel Comune di Firenze, nel centro storico cittadino (tra il ponte alla Carraia ed il ponte Vespucci), in area tutelata dal vincolo paesaggistico e dal vincolo archeologico;

#### Verificato che:

il progetto è da sottoporre a VIA di competenza regionale a seguito del Decreto Dirigenziale n. 13065 del 27/07/2021 di conclusione di una precedente verifica di assoggettabilità a VIA svolta ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010;

nell'ambito del presente procedimento di fase preliminare al PAUR, il Proponente ha chiesto, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, la definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, il livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso e la definizione delle condizioni per ottenere l'Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011, D.M. 10/09/2010, L.R. 39/2005), che ricomprende a sua volta le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto:

- Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs. 42/2004, L.R. 65/2014);
- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013);
- Autorizzazione Idraulica per manufatti interferenti con reticolo idrografico regionale o interventi in fascia di rispetto (ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018);
- Omologazione dei progetti di nuove opere idrauliche e di bonifica, nonché delle modifiche di quelle esistenti (ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, L.R. 30/2005, L.R. 77/2004);
- Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo per opere ricadenti sul demanio idrico (ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R. 888/201, L.R. 77/2016);
- Concessione per il prelievo e utilizzo acque, superficiali e sotterranee (ex R.D.1775/1933, Parte Terza Capo II D.Lgs.152/2006, L.R. 80/2015, D.G.R. 61/R /2016);
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico (ex art.28 c.4 D.Lgs.42/2004, artt.95-96 D.Lgs.163/2006);

- Parere ai sensi della pianificazione di bacino (ex artt. 65 e 67 D.Lgs. 152/2006);
- Autorizzazione Culturale (ex art.21 D.Lgs. 42/2004);
- Permesso di costruire per interventi edilizi (ex D.P.R. 151/2011, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014 ex art.21 D.L. 22/01/2003);
- Nulla-osta per interferenze con reti sottoservizi;
- Nulla-osta per le interferenze con le Linee di telecomunicazione;
- Nulla-osta per la sicurezza del volo ex R.D. 327/1942;
- Licenza di Officina Elettrica ex art. 53 D.Lgs. 504/1995;
- Nulla-osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ex art. 120 R.D. 1775/1933;
- Autorizzazione per: aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade; costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale; impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni ex art. 16 D.Lgs 285/1992;
- Autorizzazione per occupazioni della sede stradale definita ai sensi dell'Art. 3 punto 46) del D.Lgs. 285/92 anche di tipo temporaneo per l'esecuzione dei lavori ex artt. 20 D.Lgs. 285/1992;
- Concessione per: realizzare attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopassi, sovrappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale, ex artt. 25 D.Lgs 285/1992;

in data 16/10/2023, il Settore VIA ha provveduto a pubblicare nuovamente sul sito web regionale la documentazione allegata all'istanza del 18/05/2022; pertanto il procedimento è stato avviato in data 16/10/2023;

con la medesima nota del 16/10/2023 (prot. n. 470944), il Settore VIA ha nuovamente indetto una Conferenza dei Servizi preliminare da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, alla quale sono state invitate a partecipare le seguenti Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto ai sensi dell'art. 26-bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006:

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA
Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico (attualmente denominato Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia)	Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011, D.M. 10/09/2010, L.R. 39/2005)
Comune di Firenze	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004
	Permesso di costruire per interventi edilizi (ex D.P.R. 151/2011, D.P.R 380/2001, L.R. 65/2014 ex art.21 D.L. 22/01/2003)
	Autorizzazione per aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade; costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale; - impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni ex art. 16 D.Lgs. 285/1992
	Autorizzazione per occupazioni della sede stradale definita ai sensi dell'Art. 3 punto 46) del D.Lgs. 285/1992 anche di tipo temporaneo per l'esecuzione dei lavori ex artt. 20 D.Lgs. 285/1992
	Concessione per realizzare attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopassi, sovrappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale, ex artt. 25 D.Lgs 285/1992
	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (ex art. 8, c.4 o c.6

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA
	L.447/1995, D.P.R. 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013)
	Esercizio delle competenze di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e smi per quanto concerne
Soprintendenza Archeologia,	l'Autorizzazione Paesaggistica
Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e	Autorizzazione Culturale (ex art.21 D.Lgs. 42/2004)
Prato	Verifica preventiva dell'interesse archeologico (ex art. 28 comma 4 D. Lgs. 42/2004, artt. 95-96 D. Lgs. 163/2006)
	Autorizzazione Idraulica per manufatti interferenti con reticolo idrografico regionale o interventi in fascia di rispetto (ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018)
Settore regionale Genio	Omologazione dei progetti di nuove opere idrauliche e di bonifica, nonché delle modifiche di quelle esistenti (ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, L.R. 30/2005, L.R. 77/2004)
Civile Valdarno Superiore	Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo per opere ricadenti sul demanio idrico (ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R. 888/2017, L.R. 77/2016)
	Concessione per il prelievo e utilizzo acque, superficiali e sotterranee (ex R.D.1775/1933, Parte Terza Capo II D.Lgs.152/2006 ,L.R. 80/2015, D.G.R. 61/R / 2016)
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere ai sensi della pianificazione di bacino (ex artt. 65 e 67 D.Lgs. 152/2006)
Publiacqua S.p.A. Toscana Energia S.p.A Telecom Italia Open Fiber S.p.A e-distribuzione S.p.A TERNA S.p.A	Nulla osta per interferenze con reti sottoservizi
Ministero dello Sviluppo economico – Ispettorato territoriale della Toscana	Nulla-osta per le interferenze con le Linee di telecomunicazione
ENAC	Nulla osta per la sicurezza del volo ex R.D. 327/1942
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Firenze	Licenza di Officina Elettrica ex art. 53 D.Lgs. 504/1995
Ministero della Transizione Ecologica – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG) Settore regionale Miniere	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ex art. 120 R.D. 1775/1933

con la medesima nota del 16/10/2023, il Settore VIA ha richiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale di fornire un contributo tecnico istruttorio, relativamente agli aspetti di competenza, sulla definizione dei contenuti del SIA per il progetto in esame e ai Soggetti indicati nella tabella sopra riportata di fornire la propria determinazione riguardo alla definizione delle condizioni per il rilascio dei titoli di competenza, al fine di consentire al Settore VIA di assumere le proprie determinazioni in merito ai contenuti del SIA e di trasmettere al Proponente le determinazioni acquisite per i titoli autorizzativi entro i termini previsti dalla norma;

in conformità a quanto stabilito dall'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990, con la stessa nota del 23/05/2022, il Settore VIA ha comunicato anche l'oggetto della Conferenza dei Servizi, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti dovevano rendere le proprie determinazioni e

la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ex legge 241/1990, art. 14-ter, che poi non è stato ritenuto necessario effettuare;

in esito alla suddetta nota del Settore VIA, sono pervenuti i contributi istruttori e le determinazioni dei seguenti Soggetti:

- Comune di Firenze: Direzione Ambiente Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche del 07/11/2023 (prot. n. 505571), Direzione Ambiente Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio del 13/12/2023 (prot. n. 515535) e del 01/12/2023 (prot. n. 548174) e Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità Servizio Programmazione mobilità e piste ciclabili del 15/11/2023 (prot. n. 519143);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia del 16/11/2023 (prot. n. 520521);
- ARPAT Settore VIA/VAS del 23/10/2023 (prot. n. 482899);
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy Ispettorato territoriale Toscana Unità organizzativa III Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico del 07/11/2023 (prot. n. 505562);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 14/11/2023 (prot. n. 515863) e del 08/11/2023 (prot. n. 507098);
- Autorità Idrica Toscana del 09/11/2023 (prot. n. 508841);
- Publiacqua S.p.A. del 15/11/2023 (prot. n. 518889);
- Azienda USL Toscana Centro del 19/12/2023 (prot. n. 0572854);
- e dei seguenti Settori regionali:
- Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 16/11/2023 (prot. n. 522622);

la documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale e resa accessibile, con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal Proponente;

Dato atto che, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, emerge - tra l'altro - quanto segue:

il progetto prevede, a scopo idroelettrico, l'utilizzo delle acque del Fiume Arno nel centro urbano di Firenze, tra il ponte alla Carraia ed il ponte Amerigo Vespucci, sfruttando il salto topografico generato dalla traversa chiamata "Pescaia di Santa Rosa". Rispetto a quanto già presentato nell'ambito del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA del medesimo progetto sono stati presentati alcuni approfondimenti in relazione all'impatto visivo (nuove fotosimulazioni, ulteriori verifiche sugli aspetti relativi alla visibilità della porzione sommersa dell'impianto), alla stabilità idraulica ed ai monitoraggi del muro di Lungarno Soderini e degli edifici in un intorno significativo;

l'impianto previsto è del tipo presa-rilascio, senza alcuna sottensione di alveo né sottrazione di risorsa idrica, in quanto è localizzato in corrispondenza di un salto topografico nel profilo di fondo generato dell'esistente traversa:

il progetto si compone di un'opera di presa sommersa, protetta da griglia e di un locale di turbinamento (sommerso anch'esso), localizzati nella zona di calma immediatamente a monte del coronamento della traversa. A fianco del locale turbine, sul lato della sponda, si trova il locale tecnico (interrato) per ospitare i trasformatori ed i quadri elettrici. Il canale di scarico, completamente interrato, viene posto in corrispondenza della platea in calcestruzzo (parte integrante della traversa della Pescaia) in sponda sinistra. La restituzione delle acque turbinate avviene dunque immediatamente al piede della briglia. La cabina elettrica di consegna risulta invece localizzata subito a valle del Ponte Amerigo Vespucci;

i dati idraulici stimati sono i seguenti:

- salto idraulico utile di concessione: 3,85 m
- portata max derivabile: 70,0 mc/s
- portata media derivabile: 26,3 mc/s;

nel dettaglio, le opere idrauliche previste consistono in:

- un bocca di presa della centrale protetta da una griglia, in posizione sommersa al di sotto del livello dell'acqua di 50 cm e di colore simile al colore del fiume;
- una centrale di turbinamento, posta a monte della Pescaia Santa Rosa in posizione sommersa (si prevede a

regime un tirante minimo di 30 cm di acqua sopra il tetto della centrale) e parallela alla briglia. La struttura di cemento armato si colloca nell'alveo del fiume. All'interno saranno allocate le turbine, i generatori e tutte le opere elettromeccaniche. Sul tetto della centrale saranno posizionate botole di accesso per la manutenzione a camera stagna previste in colore simile a quello dell'acqua del fiume. Sempre sul tetto verrà predisposto un sistema rapido di posa di schermature temporanee amovibili per isolamento del deflusso delle acque e l'apertura in sicurezza delle botole. Lateralmente all'edificio, sul lato sponda, verrà realizzato un locale tecnico per trasformatori quadri elettrici, interrato e dotato di botola di accesso. Sul lato opposto verrà realizzato un vano accessorio per le operazioni di sghiaio e pulizia della presa. L'accesso al locale tecnico e alla centrale avverrà da un corridoio e un vano scale interrati. La botola di accesso al vano scale avverrà tramite una botola a scomparsa, ipotizzata in acciaio color terra. I locali tecnici interrati avranno un impianto di aerazione e ricambio d'aria; le tubazioni non saranno visibili perché correranno all'interno di muri, gli sfiati avranno le bocche sul lato del fiume e saranno posizionate sul muro dell'argine, integrate secondo colorazioni e finiture simili all'esistente;

- un canale che parte dalla centrale, passa sotto la briglia (per la quale si prevede lo smontaggio e il rimontaggio oppure lo scavo al di sotto della stessa) e all'interno del cunettone di cemento (che verrà demolito e riconfigurato) e risale fino al pelo dell'acqua a valle della briglia;
- massicciate sommerse sia a monte che a valle della briglia;
- una cabina elettrica parzialmente interrata, in adiacenza al muro de Lungarno Soderini, a valle del Ponte Vespucci, rivestita esternamente con lo stesso materiale del muro d'argine. La cabina avrà due botole d'accesso color terra. In prossimità della cabina ed in adiacenza al muro esistente sarà collocato un armadio stradale di tipo standard, di colore simile alla parete cui si addossa. Al fine di limitare i volumi di scavo e limitare le possibili conseguenze alla stabilità del Lungarno, la linea elettrica sarà posata con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata;
- opere di mitigazione: risistemazione del verde ripariale nella zona in prossimità della cabina elettrica con un rinverdimento dell'area a terra battuta;
- opere provvisionali: realizzazione di ture in grossi massi di pietra;
- rampa di risalita per ittiofauna a bacini successivi del tipo vertical slot;

trattandosi di un impianto del tipo presa-rilascio, con captazione delle acque in corrispondenza del coronamento e restituzione integrale immediatamente a valle della traversa, non viene effettuato il calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV);

le fasi di cantiere, suddivise in due macro-fasi, prevedono:

- la realizzazione della tura provvisionale e il contestuale approfondimento degli aspetti archeologici architettonici relativi all'alveo del fiume e alla briglia storica;
- la realizzazione degli scavi;
- la posa in opera dei manufatti in cemento armato, delle turbine e delle opere elettromeccaniche;
- le opere di ripristino e mitigazione;
- le verifiche e monitoraggio delle vibrazioni nel corso dei lavori;

le lavorazioni relative alle opere in alveo potranno essere sovrapposte, in modo tale da ridurre il più possibile l'impatto del cantiere sul regime idrico del fiume, e si concentreranno nel periodo di minori deflussi (indicativamente dalla primavera fino al primo periodo autunnale). Le opere propedeutiche al cantiere, che consistono in opere di mitigazione e ripristini, avverranno prima e dopo il suddetto periodo con gli accorgimenti di seguito descritti. La posa delle opere elettromeccaniche all'interno dei vani stagni potrà protrarsi, ove necessario, anche nel periodo invernale. Nei periodi di maggiore rischio per le piene dell'Arno (autunno e primavera principalmente) le lavorazioni proseguiranno, ma con adeguato monitoraggio dei livelli idrici del fiume. Al termine dei lavori verranno eseguite opere di verifica, eventuali adeguamenti e pulizia lungo l'intero tratto interessato al fine di garantire la realizzazione dell'opera a regola d'arte. In funzione della effettiva data di inizio lavori, il Proponente si riserva di rimodulare la programmazione dei lavori, in considerazione dei vincoli sopra citati relativi ai periodi di esecuzione delle opere in alveo;

la durata dei lavori di costruzione è stimata in n. 19 mesi;

il Proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e gli altri strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

Dato atto altresì che

l'area di progetto non è interessata da vincolo idrogeologico;

l'area dell'impianto ricade in area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del Decreto 42/2004, di cui al D.M. 31/08/1953 "Due zone in riva al Fiume Arno, site nel Comune di Firenze" (Codice identificativo: 218-1953 e Codice regionale: 9048136);

l'area dell'impianto interessa un bene archeologico tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004: il *centro storico della Città di Firenze* (Codice identificativo n. 90480175059 - Provv. 16 Luglio 1982 ai sensi della L. 1089 del 01/06/1939);

le opere previste nel progetto interessano direttamente la Pescaia Santa Rosa, manufatto di origine storiche e di proprietà pubblica tutelato anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004. L'intervento prevede inoltre opere da realizzarsi in prossimità di altri manufatti tutelati ope legis (i muraglioni di Lungarno Soderini);

l'intervento si colloca all'interno del centro storico di Firenze, in area UNESCO, dove è presente un diffuso patrimonio culturale con emergenze architettoniche di rilievo. Si citano a titolo esemplificativo - tra i monumenti più prossimi alla Pescaia in oggetto e nell'area di cantiere individuata - quelli ubicati in piazza del Cestello e sul Lungarno Soderini: la Chiesa di San Frediano in Cestello, il Granaio dell'Abbondanza e il Seminario Arcivescovile, il Torrino Santa Rosa;

secondo il Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), l'area di impianto ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 6 "Firenze-Prato-Pistoia";

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);

secondo gli strumenti urbanistici comunali (al netto dell'aggiornamento del 13/03/2023 segnalato dal Comune di Firenze in relazione all'adozione con delibera di Consiglio Comunale n. DC/2023/00006 del 13/03/2023 del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo) l'area interessata dal progetto ha una pericolosità geologica media (G2), una pericolosità idraulica molto elevata (I4), una pericolosità sismica locale elevata (S3) e fa parte del reticolo idrografico lineare e, nello specifico, di un corridoio ecologico da riqualificare;

secondo il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), l'area l'area occupata dal nuovo impianto ricade all'interno dell'alveo fluviale, mentre le aree limitrofe al fiume Arno ricadono tutte in classe IV, aree di intensa attività umana;

Dato atto che, in relazione alle determinazioni e ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, che si allegano al presente provvedimento, emerge tra l'altro quanto segue:

in merito alla definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, il livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso:

ARPAT - Settore VIA/VAS, nel contributo del 23 ottobre 2023 (prot. n. 482899), nel prendere atto che la documentazione risulta la stessa già esaminata in occasione del precedente procedimento ex art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 concluso con D.D. Regione Toscana n. 15111 del 28/7/2022 e per il quale si era espresso con contributo del 05/07/2023 (prot. n. 269594), "ritiene che in relazione al presente procedimento il proponente dovrà tener conto delle carenze documentali già evidenziate con la nota ARPAT prot. n. 51088 del 5/7/2022 (che si allega alla presente, ritenendola attuale), integrando il SIA al fine di raggiungere un'adeguata valutazione degli impatti dell'opera. Si evidenzia inoltre che dovranno essere sviluppate le alternative progettuali, con particolare riferimento alla collocazione della cabina elettrica. In merito alle autorizzazioni ambientali che dovranno essere rilasciate nell'ambito del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, si evidenzia - per quanto di competenza - che il progetto prevede lo scarico delle acque reflue di cantiere e delle AMD".

Le ulteriori indicazioni fornite nel sopra citato contributo del 5 luglio 2022 per i contenuti del SIA per gli aspetti ambientali sono in merito alle componenti:

- Atmosfera: richiede integrazioni ai fini della predisposizione del SIA circa la Qualità dell'aria, le Sorgenti Emissive e le Emissioni in fase di cantiere;
- Ambiente idrico, Suolo e Sottosuolo: sono richieste integrazioni ai fini della predisposizione del SIA circa le Acque Superficiali e il Piano di Monitoraggio post operam, le Acque Sotterranee ed il Suolo e Sottosuolo, in particolar modo in relazione alla stabilità dei fronti scavo e delle pile del Ponte Vespucci;
- *Materiali di scavo*: in particolar modo rileva la necessità di presentare un Piano preliminare di utilizzo (per il materiale riutilizzato in situ ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017) e/o un Piano di utilizzo (per il materiale riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 120/2017);
- Rumore e vibrazioni: chiede di presentare anche un Piano di Monitoraggio delle emissioni acustiche in fase di collaudo;
- *Elettromagnetismo*: ritiene necessario che nella predisposizione del SIA siano integrati e chiariti alcuni aspetti, in particolare la profondità del cavidotto, la distribuzione degli apparati nella cabina, la schermatura delle sorgenti dell'impianto, l'andamento delle curve isocampo per tutti i locali tecnici previsti definendo con chiarezza quelli previsti;
- il <u>Settore regionale Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio</u> nel contributo tecnico del 16 novembre 2023 (prot. n. 522622) evidenzia che:

"Nell'attuale fase si ritiene opportuno chiarire che il Settore Paesaggio esprime il proprio contributo istruttorio mettendo in relazione un'opera con il PIT/PPR e non ha alcuna preclusione aprioristica agli impianti idroelettrici, anche situati lungo l'asta del Fiume Armo, come è evidente da numerosi contributi tecnici favorevoli espressi per altri interventi simili. Si ritiene però che l'idroelettrico in progetto oltre a localizzarsi, come più volte ripetuto, in un'area unica e di ineguagliabile valore paesaggistico, prevede una centrale di dimensioni notevoli, comportante dei movimenti in terra e delle opere tali da non poter escludere il rischio di ricadute negative sul contesto di valore in cui si localizza. Il fatto che la centrale sia interrata in alveo non implica che non si saranno effetti paesaggistici, anzi, ed i volumi che si dovranno scavare in adiacenza del Lungarno Soderini e di Piazza di Cestello, stimati in "circa 43000 m3, dei quali circa 3000 m3 (principalmente materiale derivante da demolizioni e non riutilizzabile) saranno smaltiti e circa 40000 m3 (materiale di alveo) sarà riutilizzato o ricollocato in alveo" fanno sì che il progetto si possa classificare come "cantiere di grandi dimensioni" ai sensi dell'Art. 2 c.1 punto u) del DPR 120/2017".

Dalle sezioni progettuali ed in particolare dalla sezione 2, è possibile valutare che si raggiungerà una profondità di scavo di circa 14 metri, in adiacenza al muro d'argine del Lungarno Soderini, oltre quella che è la possibile quota di imposta di tale muro ed il fatto "che si preveda realizzazione di opere di sostegno dello scavo a tergo dell'argine sinistro del fiume, per realizzare la struttura del canale di restituzione delle acque turbinate e garantire l'adeguato sostegno alla viabilità (lungarno Soderini) e realizzazione di opere di sostegno dello scavo lato fiume", peraltro non identificate allo stato attuale dell'iter, non elimina il rischio che possano verificarsi dei dissesti e dei cedimenti vista anche la litologia dei terreni interessati, tali da poter causare dei danni alle strutture tergali al muro. La natura argillosa e l'eterogeneità dei sedimenti alluvionali interessati fa sì inoltre che non si possa escludere il rischio che dei cedimenti, anche a lungo termine, possano estendersi ad un'area più estesa, interessando le aree di Piazza di Cestello e limitrofe.

Se un tale rischio può essere ammissibile in aree di limitato valore paesaggistico, non è ammissibile nel pieno centro della città di Firenze.

Le ture che si prevede di realizzare inoltre, occuperanno un'area di circa 9.000 mq del Fiume Arno ed è ragionevole supporre che durante la fase di cantiere, stimata in 19 mesi, oltre all'elevato impatto visivo, percettivo e paesaggistico che si verrà a determinare, non si possa escludere che si modificherà l'andamento della corrente fluviale, sottoponendo la riva in corrispondenza a Borgo Ognissanti al rischio di fenomeni erosivi.

Per quanto sovra esposto le caratteristiche progettuali dell'opera non consentono di poter escludere il rischio di innesco di una serie di effetti dannosi, indotti dall'opera medesima, non ammissibili in un'area del valore paesaggistico come quello in questione e tale da essere tutelato da un vincolo statutario ex art.136 del Codice, da non confondere, come fatto nello Studio Ambientale preliminare di progetto, con un vincolo"Galasso" ex art.142 del Codice. Le verifiche effettuate nella Relazione Paesaggistica rispetto alle prescrizioni di cui alla Sezione 4 dell'Elaborato 3B del PIT/PPR non sono condivisibili in quanto non appaiono supportate da evidenze tecniche. Ad esempio come già osservato con precedente contributo "prevedere dei monitoraggi sugli effetti indotti sul lungarno Soderini o sugli edifici presenti nell'area, è evidente che non può eliminare i problemi relativi al non innescarsi di impatti negativi su tali strutture".

Del resto è aldilà di una serie di indicazioni da seguire per degli interventi specifici, in una simile area non possono effettuarsi delle opere che possano mettere a rischio l'integrità degli immobili tutelati e vale la pena ricordare una parte delle motivazioni che hanno determinato tale vincolo ed il D.M.31/08/1953 G.U. 218 del 1953: (...) le zone predette formano un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico ambiente avente valore estetico e tradizionale, costituendo inoltre una successione di quadri naturali e di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode uno spettacolo di rara bellezza. Inoltre il fatto che si preveda di accumulare il materiale di scavo nell'area golenale comporterà un notevole effetto detrattore del paesaggio prolungato nel tempo.

Non si concorda infine sul fatto che a regime non ci sarà un effetto di modifica delle visuali, in quanto la centrale sarà a pelo d'acqua in uno dei punti di maggior fruibilità visiva del lungarno fiorentino e per quanto si siano prodotti dei rendering o delle prove di visibilità sott'acqua con un campione della griglia, rimangono delle simulazioni con un certo grado di indeterminatezza, che può essere accettabile in altri contesti paesaggistici ma non nel centro di Borgo San Frediano.

Per quanto sovra esposto si confermano i vari contributi espressi e si ritiene che la centrale idroelettrica in esame, per la sua collocazione ed in relazione alle sue caratteristiche costruttive, presenti rilevanti elementi di contrasto con la tutela del paesaggio e con il PIT/PPR";

l'<u>Autorità Idrica Toscana</u> nel contributo del 9 novembre 2023 (prot. n. 508841) evidenzia come "*l'impianto* in questione, sito in sinistra idraulica del fiume Arno, si ubichi esternamente alla "zona di tutela assoluta" e in parte all'interno delle "zona di rispetto" della captazione denominata "Santa Rosa" in gestione al S.I.I. (codice infrastruttura F100034) di acque superficiali fluenti destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, ubicata in destra idraulica sul lato opposto del fiume, attualmente definita con il criterio geometrico indicato al comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 (200 m di raggio dal punto di captazione; v. Allegato\_1 – Fig.1)". Pertanto, il progetto ricade nella "zona di rispetto", nella quale sono vietati eventuali insediamenti di centro di pericolo e svolgimento di attività che determinano eventuali rischi, elencate nell'art. 94 comma 4 del D.Lgs. 152/2006. Per quel che concerne la <u>tutela qualitativa</u> della risorsa idrica destinata all'approvvigionamento idropotabile, considerato che attività diverse da quelle riportate nel suddetto art. 94 comma 4 possono essere effettuate all'interno delle "zone di rispetto", l'Autorità Idrica non ravvisa particolari criticità correlate alla fase di esercizio dell'impianto idroelettrico in questione, mentre, per la fase di cantiere riconosce "*i seguenti potenziali impatti sulle acque superficiali e sotterranee*:

- "Possibili sversamenti occasionali di sostanze costituite da piccole quantità di idrocarburi (gasolio combustibile e olio lubrificante), derivanti da eventuali perdite delle macchine operatrici";
- "solidi sedimentabili rappresentati da limi, sabbie e polveri, derivati dalla movimentazione di terre durante le varie fasi lavorative";
- "Possibili sversamenti occasionali di fanghi associati alla metodologia TOC".

Pertanto, per tali attività identificabili come possibili "centri di pericolo" ai sensi del suddetto comma 4, in base a quanto disposto dal comma 5, devono essere adottate procedure per il loro allontanamento e, in ogni caso, deve esserne garantita la messa in sicurezza. Informa inoltre che le attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla D.G.R. 872/2020 e che pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che riguarda invece la <u>tutela quantitativa</u> della risorsa, considerato che captazione idropotabile "Santa Rosa", avente una portata massima derivabile pari a 750 l/s, riveste un ruolo fondamentale nell'approvvigionamento idrico del "Sistema fiorentino", si raccomanda che, a seguito della realizzazione del nuovo impianto idroelettrico e del manufatto di risalita della fauna ittica, il livello idraulico non dovrà mai abbassarsi al di sotto del livello attuale della briglia esistente, al fine di garantire un ruolo prioritario per l'esistente opera di presa per uso idropotabile rispetto all'impianto e ai manufatti di progetto e che tali circostanze dovranno essere evidenziate nello studio di impatto ambientale;

l'Azienda USL Toscana Centro, nel contributo del 19 dicembre 2023 (prot. n. 0572854), nel rilevare che la documentazione risulta sostanzialmente la medesima prodotta ad integrazione nell'ambito del precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, non rileva alcuna diversa previsione progettuale rispetto a quanto già precedentemente valutato, quindi ritiene di confermare le condizioni imposte per la successiva fase procedimentale/autorizzativa, che richiama. Fa inoltre presente che "dall'analisi delle stime sulle emissioni di polvere derivanti dalla fase di cantiere (paragrafo 5.1.1.1 della Relazione Tecnica) emergerebbe non essere stato considerato l'effetto cumulativo della possibile contemporaneità tra le fasi di transito su strada non asfaltata e di attività di scotico e scavo".

Pertanto, sulla base delle valutazioni svolte, ritiene che "nella successiva fase procedimentale di PAUR debbano essere condotti i seguenti approfondimenti:

- 3.1 La rappresentazione della configurazione definitiva delle opere in progetto, comprese le opere di collegamento (cavidotti), con un livello di dettaglio adeguato al procedimento autorizzativo.
- 3.2 Siano compiutamente individuati la collocazione della cabina esistente di E-distribuzione in via Lungo le Mura di Santa Rosa ed i ricettori impattati dal CEM generato in tale cabina, nonché prodotta la relativa valutazione d'impatto che tenga conto delle misure di mitigazione (schermature magnetiche) previste. Di tali sistemi di mitigazione siano fornite le relative schede tecniche.
- 3.3 Sia proposto un piano di monitoraggio e controllo nei confronti dell'impatto generato dai CEM, finalizzato alla verifica delle stime previsionali ed in particolare nei confronti dei ricettori impattati dall'esistente cabina posta in via Lungo le Mura di Santa Rosa, oggetto del nuovo allacciamento.
- 3.4 Siano specificate le misure adottate al fine di impedire l'accesso alle aree oggetto dell'intervento alle persone non professionalmente esposte a CEM.
- 3.5 Sia approfondita la valutazione di impatto acustico relativa della fase di servizio ed il relativo collaudo acustico previsto.
- 3.6 Sia aggiornata la valutazione di impatto delle polveri generate nella fase di cantiere al fine di considerare l'effetto cumulativo della possibile contemporaneità tra le fasi di transito su strada non asfaltata e dell'attività di scotico e scavo, nonché l'individuate le eventuali relative misure di mitigazione";

in merito alla definizione delle condizioni per ottenere il rilascio dei titoli da ricomprendere nell'eventuale PAUR successivo:

<u>Publiacqua S.p.A.</u>, nel parere del 15 novembre 2023 (prot. n. 518889), nel confermare il precedente parere del 12 luglio 2022 (prot. n. 2784459) rilasciato nel precedente procedimento ex art. 26-bis, chiede che nel PAUR venga presentato un elaborato che analizzi e rappresenti le prescrizioni contenute nei pareri precedenti in relazione al livello idraulico.

Nel sopra citato parere del 12 luglio 2022, a sua volta, nel confermare il contributo rilasciato nella precedente verifica di assoggettabilità nel quale comunicava la non presenza di infrastrutture del S.I.I. interferenti con le opere previste dal progetto, fornisce infatti alcune indicazioni relativamente al livello idraulico, evidenziando che questo non dovrà mai abbassarsi al di sotto del livello attuale della briglia esistente, poiché l'esistente opera di presa per uso idropotabile situata in destra idraulica (lato opposto all'area dell'intervento) dovrà continuare ad avere un ruolo prioritario rispetto all'esercizio del nuovo impianto e del manufatto di risalita della fauna ittica in progetto;

il <u>Ministero delle Imprese e del Made in Italy</u> (prima Ministero dello Sviluppo Economico) - Ispettorato territoriale Toscana - Unità organizzativa III Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico, nel parere del 7 novembre 2023 (prot. n. 505562), come aveva fatto nel precedente parere del 21 luglio 2022 (prot. n. 0292493), ai fini del rilascio del proprio nulla osta, chiede di acquisire alcune integrazioni documentali;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel parere pervenuto in data 8 novembre 2023 (prot. n. 507098) nel quale, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, comunica l'approvazione con DPCM 7/06/2023 del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA) 2021-2027 che detta, tra l'altro, indicazioni per la gestione dei prelievi idrici. In particolare, in relazione alla richiesta di una nuova concessione ad uso idroelettrico sul fiume Arno in corrispondenza della traversa detta "Pescaia di Santa Rosa"a Firenze, forniva alcune indicazione sul bilancio idrico e sullo stato ecologico del corpo idrico principalmente interessato dall'intervento in esame, in relazione al contesto ambientale di riferimento:

- "• l'impianto interessa il corpo idrico FIUME ARNO FIORENTINO TRATTO DI MONTE (cod. IT09CI\_N002AR081F14), FORTEMENTE MODIFICATO, con stato ecologico SCADENTE e chimico NON BUONO; per tale corpo idrico l'obiettivo di PGA è quello del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente e del chimico buono di tali stati; il corpo idrico NON risulta inserito tra i corpi idrici CRITICI IN STATO SCADENTE PER EMUNGIMENTI, di cui all'Allegato A alla delibera DGRT n. 894 del 13/9/16;
- con DPCM 20/02/2015 pubblicato sulla GU n.155 del 7/7/2015 è stato approvato il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Bilancio idrico" (di seguito PBI). Ai fini del suddetto Piano, la richiesta di concessione interessa l'interbacino "Valdarno medio". In considerazione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, ovvero di derivazione non dissipativa con restituzione in prossimità del punto di prelievo e nello stesso corpo idrico, trova applicazione l'allegato 6 "Criteri integrativi per il rilascio di pareri sui prelievi",

che prevede che il prelievo in oggetto sia sempre ammesso;

• è in corso di elaborazione l'aggiornamento del bilancio idrico a scala regionale e la metodologia di determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita al fine del raggiungimento degli obiettivi di PGA".

In conclusione esprime parere favorevole alla concessione con due prescrizioni: una sulla necessità che non ci sia una interferenza negativa sulla concessione relativa alla presa sul fosso Macinante che si trova sulla sponda opposta della stessa traversa, e l'altra sulla necessità di monitorare il dispositivo per la risalita della fauna ittica; chiede inoltre che i risultati del monitoraggio siano trasmessi anche all'Autorità di bacino".

La medesima Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso un secondo parere in data 14 novembre 2023 (prot. n. 515863), confermando il parere del 5 luglio 2022 (prot. n. 268764) inviato per la precedente fase preliminare al PAUR e rilevando quanto segue:

- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) 2021-2027, l'area è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3;
- nel Piano di Gestione delle Acque (PGA) 2021-2027, l'area dell'impianto è individuata sul corpo idrico "Fiume Arno fiorentino tratto di monte", classificato in stato ecologico scarso (obiettivo per lo stato ecologico: sufficiente al 2027) e chimico non buono (obiettivo per lo stato chimico: buono al 2027);
- nel Piano di Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, la richiesta di concessione interessa l'interbacino "Valdarno medio" ed in base alle caratteristiche dell'impianto in progetto trova applicazione l'allegato 6 "Criteri integrativi per il rilascio di pareri sui prelievi", che prevede che il prelievo in oggetto sia sempre ammesso. Tuttavia, la derivazione non dovrà avere ripercussioni negative sulla concessione relativa alla presa sul fosso Macinante, che si trova sulla sponda opposta della stessa traversa.
- in relazione agli aspetti legati al Deflusso Minimo Vitale/ Deflusso Ecologico (DMV/DE), è in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di deflusso ecologico per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita ai fini del raggiungimento degli obiettivi di PGA, ad oggi tuttavia, il caso in oggetto, trova applicazione l'art. 19 del PBI, che prevede un DMV di almeno 2.673 l/s nel tratto in cui verrà realizzato l'impianto;
- in relazione alla realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica come misura di mitigazione degli impatti, deve essere previsto un monitoraggio che verifichi l'effettivo funzionamento della stessa; i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche all'Autorità di Bacino.

Seguono indicazioni e approfondimenti e raccomandazioni di cui il Proponente dovrà tenere conto;

- il <u>Comune di Firenze</u>, come parere ha trasmesso quattro note che confermano ed integrano le precedenti rilasciate nel precedente procedimento ex art. 26-bis, che vengono nuovamente allegate e risultano essere state rilasciate dai seguenti Servizi comunali:
- Direzione Ambiente <u>Servizio Sostenibilità</u>, <u>Valutazione Ambientale</u>, <u>Geologia e Bonifiche</u> E.Q. Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche, il 7 novembre 2023 (prot. n. 505571);
- Direzione Ambiente <u>Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio</u>, il 13 novembre 2023 (prot. n. 515535) e del 01/12/2023 (prot. n. 548174);
- Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità <u>Servizio Programmazione mobilità e piste ciclabili</u>, il 15 novembre 2023 (prot. n. 519143).

In particolare, il <u>Servizio Sostenibilità</u>, <u>Valutazione Ambientale</u>, <u>Geologia e Bonifiche</u> del Comune, con riferimento al Permesso a costruire richiesto per l'opera, segnala che il 13 marzo 2023 sono stati adottati con delibera di Consiglio Comunale n. DC/2023/00006 del 13/03/2023 il nuovo Piano Strutturale (PS) e il nuovo Piano Operativo (PO) e che, a seguito dell'adozione dei suddetti piani e fino al conseguimento della relativa efficacia, trovano applicazione le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della L.R. 65/2014. Di conseguenza, per quanto riguarda gli aspetti geologici, sismici ed idraulici, e in considerazione delle richieste riportate nei contributi precedenti (che si allegano), dovranno essere considerati il quadro conoscitivo e di pericolosità derivante dal nuovo Piano Strutturale (PS), nonché i criteri di fattibilità del nuovo Piano Operativo (PO).

Il <u>Servizio Riffuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio</u> evidenzia aspetti relativi a: rumore in fase di esercizio, con l'indicazione di un monitoraggio acustico, ed in fase di cantiere, con l'indicazione all'uso di opere di mitigazione acustica; vibrazioni in fase di cantiere e fase di regime, approvando le modalità di controllo ed intervento proposte nella documentazione; rifiuti in fase di cantiere, con alcune indicazioni e prescrizioni, soprattutto in riferimento alla modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti provenienti dal cantiere. Tali aspetti dovranno essere tenuti in considerazione ai fini della predisposizione del SIA;

Il <u>Servizio Programmazione mobilità e piste ciclabili</u>, rilascia un parere favorevole condizionato ad alcune raccomandazioni e prescrizioni in riferimento in particolare agli interventi eventualmente ricadenti sulla sede

stradale e agli interventi in alveo;

la <u>Soprintendenza Archeologia</u>, <u>Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia</u> nel parere del 16 novembre 2023 (prot. n. 520521) evidenzia che:

- "- Le valutazioni sinora condotte dal proponente sono insufficienti e inadeguate, sottovalutano o ignorano gli effetti negativi (diretti, indiretti, cumulativi ecc.) del progetto;
- Non si prendono in seria considerazione localizzazioni alternative;
- Data la particolare sensibilità della localizzazione prescelta (il centro storico di Firenze, sito UNESCO), gli approfondimenti successivi specie se eseguibili solo a lavori avviati e i sistemi di monitoraggio imporrebbero comunque di accettare margini di incertezza troppo ampi. Ciò significa ammettere un rischio per il patrimonio culturale interessato dagli impatti di progetto e un 'costo ambientale' non compensato da comprovati benefici.

Pertanto, a parere della Scrivente, la prescelta area di intervento non è idonea ad accogliere l'impianto di progetto. Eventuali condizioni o prescrizioni non consentirebbero di risolvere e superare le criticità prima evidenziate e argomentate per gli aspetti che competono la Scrivente, ossia in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento e con la tutela dei beni culturali presenti nel contesto esaminato.

Ai fini di rendere l'intervento assentibile, a parere di questa Soprintendenza, l'unica possibilità è individuare una localizzazione alternativa, fuori dal centro storico UNESCO";

Ricordato che la procedura di Fase preliminare al PAUR, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, è finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

Dato atto dei contenuti della documentazione presentata dal Proponente e degli esiti della consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale;

Considerato altresì quanto segue, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente, in aggiunta ai contributi tecnici istruttori e pareri acquisiti, che sono stati sopra riportati:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (burden sharing); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

la realizzazione dell'impianto da Fonte Energetica Rinnovabile è in linea con gli obiettivi perseguiti dal Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

RITENUTO di trasmettere al Proponente, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, i contributi istruttori acquisiti in merito alla definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, il livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso e le determinazioni acquisite nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare indetta per il presente procedimento da parte delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto consultati in merito alla definizione delle condizioni per ottenere il rilascio dei titoli di propria competenza;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

### DECRETA

1) di trasmettere al Proponente Silextech S.r.l. (sede legale: Via della Concordia n. 1, Pontassieve - FI; partita IVA: 06045900484), ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, i contributi istruttori acquisiti in merito alla definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, il livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso e le determinazioni acquisite nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare indetta per il presente procedimento da parte delle

Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto consultati in merito alla definizione delle condizioni per ottenere il rilascio dei titoli di propria competenza;

- 2) di notificare il presente decreto al Proponente Silextech S.r.l.;
- 3) di comunicare il presente Decreto ai Soggetti interessati;
- 4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



# REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### **Direttore Albino CAPORALE**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1078 - Data adozione: 19/01/2024

Oggetto: Intervento di parziale riassetto posizione elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001116

#### IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n.6887 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive con decorrenza dal 24 maggio 2021:

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto che dal 13 ottobre 2023 la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Supporto orizzontale funzioni della Direzione", costituita con DD n. 19632/2022 è stata attribuita ad interim ad altro titolare di incarico EQ nelle more dell'avvio e conclusione delle procedure;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021 e successive modifiche ed integrazioni, di procedere, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, a revisionare la Posizione di Elevata Qualificazione "Supporto orizzontale funzioni della Direzione", secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente la scheda di individuazione definita in sede di costituzione della medesima, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento ex novo dell'incarico di posizione di Elevata Qualificazione sopra individuata, con decorrenza 20/02/2024;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### **DECRETA**

- 1. di revisionare, con decorrenza dal 20/02/2024, la Posizione di Elevata Qualificazione denominata "Supporto orizzontale funzioni della Direzione" che sarà oggetto della procedura finalizzata al conferimento ex novo del relativo incarico, secondo quanto dettagliato in allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare la scheda di individuazione della posizione di Elevata Qualificazione di cui al punto 1, definita in sede di costituzione della medesima con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come complessivamente riportato in allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di cui al decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico di posizione di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 con decorrenza 20/02/2024 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto.

Il Direttore

Allegati n. 2		
A	A 04b12f8d68bd811cf0449bd342ae1ae8bbc2815d16d8a843a082227d7fee782b	
В	B 1395533ef49594296105c55e4b25e9f39f137b633c8b5ed3ac776eaa498561b7	

# DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE 20-02-2024

#### STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06494) SUPPORTO ORIZZONTALE FUNZIONI DELLA DIREZIONE

 $\underline{\it Attuale\ tipologia}$ : POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2°

LIVELLO)

**Nuova tipologia**: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Padre: (50123) ATTIVITA' PRODUTTIVE

<u>Attuale declaratoria</u>: Supporto al coordinamento della segreteria di direzione. Disciplina privacy, anticorruzione, trasparenza amministrativa. Supporto gestione personale e sicurezza sedi. Supporto vigilanza e controlli sulle società partecipate e in house di competenza della Direzione.

<u>Nuova declaratoria</u>: Supporto al coordinamento della segreteria di direzione, procedimenti CD/GR, gestione personale e sicurezza sedi, raccordo Segreteria Assessorato. Disciplina privacy, anticorruzione, trasparenza amministrativa. Supporto monitoraggio andamento controlli da parte dei Settori

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Attuale responsabile: (0016440) BENVENUTI FRANCESCA

Attuale Incarico: TITOLARE INCARICO EQ - INCARICO A SCAVALCO

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: In attesa di assegnazione

Nuovo Incarico:

Nuova data fine incarico:

# DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

# Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione Attività Produttive
Denominazione	Supporto orizzontale funzioni della Direzione.
Livello di graduazione ("pesatura")	3° LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto al coordinamento della segreteria di direzione, procedimenti CD/GR, gestione personale e sicurezza sedi, raccordo Segreteria Assessorato. Disciplina privacy, anticorruzione, trasparenza amministrativa. Supporto monitoraggio andamento controlli da parte dei Settori
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane,	[10 punti]- basso

anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)  Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	[15 punti]- medio

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO* 

A) Competenze tecniche	Normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento
B) Competenze organizzative	Consapevolezza organizzativa Lavoro di gruppo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Attività inerenti la declaratoria
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



# REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

## **Direttore Aldo IANNIELLO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1093 - Data adozione: 19/01/2024

Oggetto: Direzione Urbanistica e sostenibilità - Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della 1.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della 1.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001260

## IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n.19713 del 5 ottobre 2022 con il quale veniva confermato l'assetto organizzativo delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Urbanistica;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore generale n.6036 del 27 marzo 2023 che approva il Disciplinare che definisce i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza per le posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Urbanistica e sostenibilità definito con decreto del Direttore generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

## Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze della Direzione Ambiente ed energia (assumendo la nuova denominazione di "Tutela dell'ambiente ed energia"), della Direzione Urbanistica (assumendo la nuova denominazione di "Urbanistica e sostenibilità"), della Direzione Difesa del suolo e protezione civile e della Direzione Programmazione e bilancio, e in particolare, disponendo l'assegnazione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, fra le altre, delle funzioni in materia di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza ambientale;
- il decreto del Direttore Generale n.25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell'articolo 4bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, in attuazione a quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n.1328/2023 sopra richiamata, si dispone, fra l'altro:

il trasferimento dalla Direzione Tutela dell'ambiente ed energia del Settore "Tutela della natura e del mare", contestualmente alla relativa dirigente responsabile, unitamente a tutte le posizioni di elevata qualificazione afferenti e dei dipendenti incaricati;

il trasferimento della posizione di elevata qualificazione "Valutazione ambientale strategica e supporto alle procedure di VIA 4", afferente al Settore "VIA-VAS" della Direzione Tutela dell'ambiente ed energia, e della relativa dipendente incaricata, con modifica della denominazione in "Valutazione ambientale strategica", adeguamento della declaratoria di funzioni/attività e collocazione a diretto riferimento della struttura di vertice;

- l'ordine di servizio n.56 del 30 novembre 2023 del Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza delle sedi di lavoro che ha disposto, tra gli altri, il trasferimento del

personale del Settore "Tutela della natura e del mare" e del personale del Settore "VIA-VAS" che svolge funzioni in materia di valutazione ambientale strategica, alla Direzione Urbanistica e sostenibilità a decorrere dal giorno 1 dicembre 2023;

- il proprio decreto n.25464 del 4 dicembre 2023 che ha ridefinito l'assetto della Direzione Urbanistica e sostenibilità, prevedendo la costituzione del Settore "VAS e VIncA" per il presidio delle funzioni acquisite negli ambiti dedicati, affidandone temporaneamente la responsabilità *ad interim* al dirigente responsabile del Settore PNRR, economia ed urbanistica, e, conseguentemente, modificato la declaratoria del Settore "Tutela della natura e del mare";

Considerato altresì che con decorrenza 1 aprile 2024 si renderà vacante la posizione di Elevata Qualificazione "Gestione patrimonio naturalistico ambientale – presidio zonale di Arezzo" (3° livello), afferente al Settore VAS e VIncA, per cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo dell'attuale titolare;

Rilevata la necessità di procedere ad una parziale modifica dell'assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione definito con i sopra indicati decreti, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Urbanistica e sostenibilità, con la finalità di rafforzare il presidio delle attività volte a garantire l'attuazione del PNRR per le misure direttamente assegnate e gestite dalla Direzione e dei vari programmi di finanziamento afferenti alla medesima;

Rilevata la necessità di procedere, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n.25917 del 7 dicembre 2023, ad una parziale modifica dell'assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione definito con i sopra indicati decreti, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Urbanistica e sostenibilità, con la finalità di rafforzare il presidio delle attività volte a garantire l'attuazione del PNRR per le misure direttamente assegnate e gestite dalla Direzione e dei vari programmi di finanziamento afferenti alla medesima, secondo quanto di seguito riportato e dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- soppressione della posizione di Elevata Qualificazione, denominata "Gestione patrimonio naturalistico ambientale presidio zonale di Arezzo" (3° livello), afferente al Settore VAS e VIncA, che si renderà vacante con decorrenza 1 aprile 2024 a seguito del collocamento a riposo dell'attuale titolare:
- costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione di 3° livello afferente al Settore PNRR, Economia e Urbanistica della medesima Direzione, denominata "*Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento*", secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione afferente al Settore VAS e VIncA: "Valutazione di incidenza", confermando l'incarico all'attuale titolare;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione costituita con il presente atto, ovvero "*Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento*" afferente al Settore PNRR, Economia e Urbanistica della Direzione Urbanistica e sostenibilità, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto e come descritta nella scheda individuale di cui al sopra citato Allegato B;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata dell'incarico relativo alla suddetta posizione di Elevata Qualificazione, costituita con il presente decreto, oggetto di avviso interno, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente:

## **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1. di procedere, in aderenza ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023 ed altresì nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n.25917 del 7 dicembre 2023, ad un intervento di riordino dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Urbanistica e sostenibilità, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- a) soppressione della posizione di Elevata Qualificazione, denominata "Gestione patrimonio naturalistico ambientale presidio zonale di Arezzo" (3° livello), afferente al Settore VAS e VIncA, che si renderà vacante con decorrenza 1 aprile 2024 a seguito del collocamento a riposo dell'attuale titolare:
- b) costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione di 3° livello afferente al Settore PNRR, Economia e Urbanistica della medesima Direzione, denominata "*Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento*", secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) modifica della denominazione e della declaratoria per la seguente posizione di Elevata Qualificazione afferente al Settore VAS e VIncA: "Valutazione di incidenza", confermando l'incarico all'attuale titolare;
- 2. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, la procedura per l'assegnazione dell'incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione "Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento" afferente al Settore PNRR, Economia e Urbanistica della Direzione Urbanistica e sostenibilità:
- 3. di stabilire in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione costituita con il presente atto, con decorrenza della medesima dalla data indicata nell'atto di conferimento;
- 4. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto vengono effettuati nel rispetto del budget assegnato alla Direzione, ai sensi del decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7/12/2023;
- 5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 aprile 2024.

#### IL DIRETTORE

# Allegati n. 2

A Allegato al decreto

3540bbc1994 aad 38303c59c0 f7ccd3b1dc96b798dc9f8791a16e0820dd40dab7

B Allegato B\_scheda PEQ

e294 ca 86 eadfbd 61858 dc 8759 c43 df 62 c59 d9 3156 ad 21035315 ab 446 c0 b5 e6 d9

Allegato al Decreto

# DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' 01-04-2024

## STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06403) VALUTAZIONE DI INCIDENZA

<u>Nuova denominazione</u>: VALUTAZIONE DI INCIDENZA E GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI AREZZO

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (06889) VAS E VINCA

Attuale declaratoria: PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI INTERESSE REGIONALE O CHE INTERESSANO IL TERRITORIO DI PIU SEDI DISTACCATE. RACCORDO ED OMOGENEIZZAZIONE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVI A TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE E COORDINAMENTO DEGLI STESSI CON I NULLA OSTA RELATIVI ALLE RISERVE NATURALI PROCEDIMENTI SANZIONATORI PER GLI ASPETTI DI COMPETENZA DEL SETTORE. SEDE DI LAVORO FIRENZE

<u>Nuova declaratoria</u>: Procedimenti di valutazione di incidenza di interesse regionale o che interessano il territorio di più sedi distaccate. Raccordo ed omogeneizzazione dei processi di valutazione di incidenza relativi a tutto il territorio regionale e coordinamento degli stessi con i nulla osta relativi alle riserve naturali. Procedimenti sanzionatori per gli aspetti di competenza del settore. Procedimenti connessi con la gestione del patrimonio naturalistico ambientale relativamente al territorio della Provincia di Arezzo. Aspetti gestionali inerenti alla sede distaccata di Arezzo. Sede di lavoro Firenze.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

<u>Programma</u>: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020356) PETRI LEONARDO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

## NUOVE STRUTTURE

Denominazione: PRESIDIO TECNICO-AMBIENTALE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO

 $\underline{\it Tipologia}$ : POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

<u>Attuale padre</u>: (06846) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), ECONOMIA E URBANISTICA

<u>Declaratoria</u>: Attività di istruttoria tecnica relativa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA-PNRR), al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027) in materia di rigenerazione urbana, al finanziamento regionale di parcheggi pubblici, così come previsto dalla LR 11/2021, e ad altri finanziamenti regionali. Attività di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento dei degli interventi finanziati attraverso le piattaforme previste nei singoli programmi (ReGIS, INVITALIA, Artea etc) e supporto ai RUP degli Enti Locali in tema di DNSH (Do no Significant Harm). Azioni in collaborazione con Sviluppo Toscana per fornire assistenza tecnica ai progetti PINQUA

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: In attesa di assegnazione

<u>Tipo incarico</u>:

<u>Data fine incarico</u>:

Allegato al Decreto

# STRUTTURE SOPPRESSE

 $\underline{Denominazione}$ : (06720) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI AREZZO

 $\underline{\it Tipologia}$ : POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Allegato B

# **DIREZIONE URBANISTICA**

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (PEQ) n. 24

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI* 

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Economia ed Urbanistica
Denominazione	Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento
Livello di graduazione ("pesatura")	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività di istruttoria tecnica relativa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA-PNRR), al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027) in materia di rigenerazione urbana, al finanziamento regionale di parcheggi pubblici, così come previsto dalla LR 11/2021, e ad altri finanziamenti regionali.  Attività di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento dei degli interventi finanziati attraverso le piattaforme previste nei singoli programmi (ReGIS, INVITALIA, Artea etc) e

	cupporto ai DIID dogli Enti I coali in tomo di
	supporto ai RUP degli Enti Locali in tema di DNSH (Do no Significant Harm).
	Azioni in collaborazione con Sviluppo Toscana
	per fornire assistenza tecnica ai progetti
	PINQUA
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7	[ ]- sì
disciplinare istituto – decreto Direttore	[X]- no
generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale	[15 punti]- medio
(con riferimento alla gestione di risorse umane,	
anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o	
le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne,	
istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità	
nonché numerosità dei processi e procedimenti	
amministrativi gestiti)	
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	
	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con	
riferimento al livello di specializzazione, alla	[10 punti]- basso
multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di	
aggiornamento)	
Titolo di studio specifico e/o abilitazione	
professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO* 

A) Competenze tecniche	<ol> <li>Ordinamento comunitario e nazionale di riferimento</li> <li>Tecniche di valutazione della pianificazione territoriale e delle politiche abitative</li> <li>Tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo e auditing su procedure/processi</li> <li>Modelli metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione</li> </ol>
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi     Orientamento al risultato     Organizzazione e controllo
	Si richiede una specifica esperienza nella gestione dei programmi comunitari e nazionali, con particolare riferimento al PNRR e in materia di appalti di lavori pubblici. Inoltre si richiede esperienza nelle tecniche di valutazione in materia ambientale e nella gestione dei sistemi informativi e delle piattaforme di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti afferenti a programmi di finanziamento.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



## REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

## Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1121 - Data adozione: 22/01/2024

Oggetto: [ID 2122] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto progetto "Perforazione pozzo Radicondoli 24B", in Comune di Radicondoli (SI), nell'ambito della concessione denominata "Travale". Proponente: Enel Green Power Italia s.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della 1.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della 1.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001327

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010 in materia di geotermia;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021 in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

## Ricordato che:

con nota (e relativi allegati) pervenuta al protocollo regionale il 30/04/2021 il proponente ENEL Green Power Italia Srl ha richiesto al competente Settore VIA regionale un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di adeguamento delle opere civili e impiantistiche della postazione di Radicondoli 24", facente parte della concessione di coltivazione mineraria denominata "Travale", Comune di Radicondoli (SI);

gli interventi di modifica previsti sulla postazione esistente Radicondoli 24 sono in larga parte legati alla necessità di un adeguamento civile, impiantistico, di sicurezza e ambientale e sono dovuti al fatto che la postazione era stata realizzata negli anni 90, utilizzando differenti criteri di progettazione e rispondenza alle normative ambientali e di sicurezza. Rispetto alla postazione esistente, già precedentemente autorizzata, si rendono quindi necessarie alcune modifiche alle opere civili e impiantistiche, per adeguare la postazione stessa e renderla idonea ad ospitare in sicurezza un impianto di perforazione e rispettando le tematiche ambientali;

in esito alla sopra citata richiesta il Settore VIA con nota prot. 0223056 del 21/05/2021 ha comunicato alla Soc. istante che la modifica in esame è non sostanziale, che la modifica in esame sia non sostanziale, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettere l) e l-bis) del D.Lgs. 152/2006 rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

la postazione Radicondoli 24 fa parte della concessione di coltivazione geotermica denominata "Travale" (conferita con Decreto del Ministero del Commercio dell'Industria e dell'Artigianato del 30 dicembre 1994), ricadente nelle province di Pisa (Comuni di Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina), Siena (Comuni di Radicondoli e Chiusdino) e Grosseto (Comune di Montieri);

il progetto di un pozzo geotermico di manutenzione campo, denominato "Radicondoli 24A", nella postazione esistente Radicondoli 24, nel comune di Radicondoli (SI), proposto da Enel Green Power Italia S.r.l., è stato oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, conclusosi con Decreto Dirigenziale (Dec.) n. 12639 del 14/06/2023, recante esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni (condizioni ambientali);

Dato atto che:

il proponente Enel Green Power Italia Srl (sede legale: viale Regina Margherita n.125 in Roma; C.F./P.IVA 15416251005), con istanza pervenuta il 11/09/2023 (protocollo 0417316), ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al Progetto di "perforazione pozzo Radicondoli 24B", in Comune di Radicondoli (SI), nell'ambito della concessione denominata "Travale";

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (DPR 642/1972);

il proponente in data 29/08/2023 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27498 del 1209/2023;

il progetto rientra tra quelli di cui al punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 13/09/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 13/09/2023;

la documentazione complessivamente depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota del 13/09/2023, ha richiesto i contributi tecnici istruttori del Comune di Radicondoli, della Provincia di Siena, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, del Reparto Carabinieri per la biodiversità di Siena, degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

in esito alle sopra citate richieste sono pervenuti i contributi tecnici istruttori del Settore regionale Miniere (nota del 20/09/2023), del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 13/10/2023), del Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 14/09/2023), del Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (nota del 12/10/2023), dell'AUSL Toscana sud est (nota del 03/10/2023), dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 13/10/2023) e di ARPAT (nota del 20/10/2023);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, con nota del 16/11/2023, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento, assegnando il termine di 30 giorni per il deposito delle medesime, fatta salva, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, la facoltà del proponente richiedere la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni;. Con nota del 24/11/2023 la suddetta nota è stata inviata per opportuna conoscenza al Settore regionale Pianificazione e gestione geotermica;

in data 18/12/2023 (prot. n. 0570086) il proponente ha depositato la richiesta documentazione integrativa e di chiarimento, perfezionata in data 19/12/2023 (prot. 0573032);

con riguardo alla documentazione integrativa e di chiarimento, il Settore VIA, con nota del 19/11/2023, ha richiesto i contributi tecnici istruttori del Comune di Radicondoli, della Provincia di Siena, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

in esito alla sopra citata richiesta sono pervenuti i contributi tecnici istruttori del Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 20/12/2023), del Settore regionale Forestazione. Agroambiente (nota del 10/01/2024) e di ARPAT (nota del 12/01/2024);

il proponente, con nota del 11/09/2023, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositati in data 11/09/2023, dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 18/12/2023 e perfezionata in data 19/12/2023; la documentazione è nel complesso così articolata:

## documentazione allegata all'istanza del 11/09/2023

- Relazione tecnica pozzo Radicondoli 24B
- Piano di monitoraggio pozzo Radicondoli 24B Allegato 1 alla relazione tecnica- Piano di monitoraggio ambientale pozzo Radicondoli 24B
- Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche Allegato 2 alla relazione tecnica-Linea guida interna Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche
- Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione Radicondoli 24B Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione
- Tavola stato di fatto e di progetto della postazione
- Radicondoli24-Planim ante e post perforazione pozzi 24B Planimetria ante e post perforazione del pozzo
- Linee guida contaminazione corpi idrici superficiali Allegato 3 alla relazione tecnica-Linea guida interna per rischio contaminazione corpi idrici superficiali
- Utilizzo dell'acido cloridrico e o fluoridrico per la stimolazione dei pozzi geotermici Disposizione operativa contenuta del DSSC delle attività geotermiche e relativa all'utilizzo in sicurezza della miscela acida
- SPA Studio Preliminare Ambientale pozzo Radicondoli 24B
- Tavola 1 dello Studio Preliminare Ambientale Corografia Radicondoli 24B
- Tavola 2 firmata dello Studio Preliminare Ambientale -Inquadramento territoriale Radicondoli 24B
- Tavola 3 dello Studio Preliminare Ambientale Regime vincolistico Radicondoli 24Bfirmata
- Tavola 4 dello Studio Preliminare Ambientale Area protetta e/o tutelata Radicondoli 24B
- Tavola 5 dello Studio Preliminare Ambientale Carta di sintesi degli elementi morfologici, naturali e antropici del territorio Radicondoli 24B
- Tavola 6 dello Studio Preliminare Ambientale Bacino di intervisibilità Radicondoli 24B
- SPA All1 Relazione socio-economica per la perforazione del pozzo Radicondoli 24B
- SPA All2 Modellazione acustica preliminare per la perforazione del pozzo Radicondoli 24B
- SPA\_All3 Modellazione dispersione ricadute NOx dei gruppi elettrogeni del pozzo Radicondoli
- SPA\_All3\_GE-25 Tavola di ricaduta delle emissioni convogliate in regime di potenza del gruppi elettrogeni al 25%
- SPA\_All3\_GE-50 Tavola di ricaduta delle emissioni convogliate in regime di potenza del gruppi elettrogeni al 50%
- SPA All4 Piano di monitoraggio fitosanitario della vegetazione nei dintorni del pozzo Radicondoli 24B
- All4\_Scheda rilievo Scheda di rilevamento fitosanitario del pozzo Radicondoli 24B
- RP Relazione Paesaggistica pozzo Radicondoli 24B
- Tavola 1 dello Studio Preliminare Ambientale Corografia Radicondoli 24B
- Tavola 2 dello Studio Preliminare Ambientale -Inquadramento territoriale Radicondoli 24B
- Tavola 3 dello Studio Preliminare Ambientale Regime vincolistico Radicondoli 24B
- Tavola 4 dello Studio Preliminare Ambientale Area protetta e/o tutelata Radicondoli 24B
- Tavola 5 dello Studio Preliminare Ambientale Carta di sintesi degli elementi morfologici, naturali e antropici del territorio Radicondoli 24B
- Tavola 6 dello Studio Preliminare Ambientale Bacino di intervisibilità Radicondoli 24B

## documentazione integrativa depositata il 18/12/2023 e 19/12/2023

- integrazione documento GRE.EEC.T.16.IT.D.13098.03.001.00
- GRE.EEC.R.28.IT.G.13098.00.022.00 Adeguamento postazione di perforazione Radicondoli 24 per impianto MASS 6000 RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA
- Determina n 2819 del 04-07-14
- Decreto n 6016 del 27 aprile 2020
- Verbale Riunione del 26-05-2014 e circolare P25114167 del 06-02-1997
- Richiesta spostamento serbatoi a Radicondoli 24
- GPG ITA QSE GL 51 v.1 Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche
- Scheda disoleatore DEC CC 3500 AS

- Disposizione Operativa n.034 del Documento Salute e Sicurezza Coordinato rev.01 del 2022 -Gestione emergenza durante la perforazione
- Disposizione Operativa n.027 del Documento Salute e Sicurezza Coordinato rev.01 del 2022 -Modalità di comportamento in caso di incendio ed emergenza
- Disposizione Operativa n.054 del Documento Salute e Sicurezza Coordinato rev.01 del 2022 Dispositivi di sicurezza rilevatori di gas mezzi antincendio e cartelli monitori sugli impianti di perforazione
- LBS EGP 2023 P14 rev.1 Piano campionamento Radicondoli 24b rev1
- GRE.EEC.D.28.IT.G.13098.15.028-rev.0-AREE SOGGETTE A SVERSAMENTI
- OdS 98 2023 Controllo della qualità delle acque
- -MSDS DCA-17001 Scheda sicurezza inibitore corrosione Halliburton DCA-17001

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede la perforazione di un pozzo di manutenzione campo denominato Radicondoli 24B nella postazione esistente Radicondoli 24, facente parte della "Concessione Travale" e ubicata nel Comune di Radicondoli (SI). La postazione è collegata attraverso una rete di acquedotti e vapordotti interconnessi a varie centrali geotermoelettriche dell'area di Radicondoli, in particolare Travale 3, Travale 4, Nuova Radicondoli, Rancia 1, Rancia 2 e Pianacce;

la stessa postazione esistente è anche interessata dalla perforazione di un nuovo pozzo di manutenzione campo denominato "Radicondoli 24A", già oggetto di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale. Per tale pozzo è in corso l'ottenimento dell'autorizzazione mineraria per la perforazione tramite opportuna istanza al Settore Miniere della Regione;

da ulteriori approfondimenti effettuati sul rapido declino di produzione del fluido geotermico in corso nell'area di Radicondoli, si è reso necessario, infatti, prevedere la perforazione di un ulteriore nuovo pozzo di manutenzione campo dalla postazione Radicondoli 24, oggetto del presente procedimento;

l'obiettivo minerario del pozzo Radicondoli 24B è la ricerca di orizzonti permeabili localizzati in corrispondenza delle Formazioni termometamorfiche del Basamento, individuati ed utilizzati dai pozzi produttivi già perforati su altre postazioni limitrofe (Radicondoli 22 e Radicondoli 30). Il nuovo pozzo di manutenzione campo proposto sarà ubicato all'interno dell'esistente postazione Radicondoli 24, avrà profondità finale di circa 3800 m verticali (circa 4100 m misurati) e intercetterà il serbatoio geotermico che si trova al di sotto di 2000 m nelle Formazioni del Basamento Metamorfico e del Granito;

la perforazione geotermica è un'attività soggetta al rischio minerario, intendendo con esso un insieme di eventi che possono pregiudicare la riuscita positiva dell'intervento programmato e che possono manifestarsi durante la realizzazione del pozzo. Nel caso in cui si incorra in eventi di particolare rilevanza, tali cioè da portare all'impossibilità di utilizzo o addirittura all'abbandono di parte del pozzo appena perforato, al fine di poter riutilizzare una sezione del pozzo già perforato per intercettare e indagare il target minerario originale, le fasi realizzative potranno essere eventualmente adeguate per procedere con la realizzazione di un nuovo ramo produttivo, mantenendo, in ogni caso, la prima sezione del pozzo invariata fino a circa 1200 m di profondità. Questo approccio permette di evitare la perforazione di un nuovo pozzo sostitutivo (scenario di contingency);

gli interventi verranno distinti in due fasi, la prima di perforazione vera e propria e la seconda di posa del casing, cioè di una tubazione di protezione che garantisce la tenuta strutturale del pozzo stesso. Gli interventi di perforazione verranno condotti mediante impianti dotati di una batteria di perforazione che comprende scalpello ed aste di perforazione. L'avanzamento della batteria di perforazione all'interno del foro in costruzione avverrà in presenza di un fluido di perforazione.

Durante le operazioni di perforazione, a intervalli di profondità prestabiliti, è previsto il rivestimento del pozzo mediante discesa di tubi di acciaio e successiva cementazione dell'intercapedine tra questa e la formazione rocciosa per mezzo di malta cementizia composta da cemento ed acqua. La perforazione è effettuata attraverso l'utilizzo di due fluidi di perforazione: fango bentonitico e acqua. Nella prima fase di perforazione non è previsto l'utilizzo di alcun additivo allo scopo di evitare inquinamenti nel caso venissero incontrate falde acquifere superficiali. L'acqua utilizzata per il confezionamento del fango sarà di origine meteorica, raccolta direttamente sulla postazione all'interno della vasca acqua oppure in altre vasche di proprietà di Enel dislocate sul territorio. Solo nelle fasi più profonde della perforazione potranno essere utilizzati anche additivi (es. soda, bicarbonato di sodio, lubrificanti e fluidificanti a base di cellulosa), che

avranno lo scopo di mantenere adeguate le caratteristiche del fluido in funzione dei terreni attraversati dallo scalpello.

Il fango, nella circolazione all'interno del pozzo, verrà a contatto con le diverse tipologie di terreno e ritornerà in superficie con in sospensione i detriti prodotti dall'azione dello scalpello. Questi verranno separati fisicamente con un vibrovaglio, e il fluido riutilizzato nel ciclo di perforazione.

Al termine della sua fase di utilizzo il detrito, le cui caratteristiche sono strettamente dipendenti dalla tipologia dei terreni attraversati durante la perforazione, verrà inviato nella vasca dei reflui depositandosi sul fondo.

L'acqua verrà utilizzata nelle ultime fasi di perforazione; se necessario, all'acqua di perforazione potranno essere aggiunti oli vegetali per ridurre gli attriti della batteria di perforazione sulla parete del foro, soda per il controllo del pH e *scavenger* per ridurre il contenuto di ossigeno disciolto e ridurre così il rischio di corrosione per le aste di perforazione;

l'eventuale consumo di acqua previsto durante l'ultima fase di perforazione varierà a seconda delle condizioni operative come di seguito indicato:

- in presenza di ritorno totale della circolazione il consumo di acqua sarà saltuario ed estremamente ridotto;
- in assenza di ritorno di circolazione in superficie, dovuta alla permeabilità della formazione, la portata di acqua potrà raggiungere gli 80 m3/h, condizione che se si verificherà, sarà comunque limitata temporalmente, poiché si prevede che potrà durare al massimo dai 30-40 gg (con una portata media 60 m3/h);

le prove di iniezione vengono di norma eseguite durante la perforazione delle formazioni che ospitano il serbatoio geotermico, quando si verificano condizioni di perdita di circolazione. Gli scopi di queste prove sono essenzialmente: valutare la capacità produttiva dell'orizzonte perforato e individuare le zone produttive al suo interno. Le prove si svolgono secondo il procedimento standard di seguito descritto:

- estrazione delle aste, con mantenimento della portata di fluido usata durante la perforazione;
- discesa di una apposita "sonda elettrica" per il rilievo di pressione e temperatura, per individuare le zone assorbenti:
- variazione a gradino della portata del fluido di perforazione (spesso riduzione a zero) e registrazione del transitorio di pressione in pozzo per 4 8 ore.

Dall'interpretazione del transitorio si ricava l'iniettività e quindi la portata attesa delle fratture produttive presenti nel tratto di pozzo perforato;

le prove di produzione si articolano in tre fasi:

- Fase 1: verrà eseguito il degasamento del pozzo,
- Fase 2: si attenderà che il pozzo stabilizzi l'erogazione del fluido,
- Fase 3: verrà effettuata la caratterizzazione del pozzo.

Le prove di produzione avranno una durata variabile di circa 2-5 giorni e saranno effettuate per valutare, anche se in via preliminare, le principali caratteristiche produttive. Il test di caratterizzazione avrà una durata di circa 1-3 giorni. Le prove di produzione saranno eseguite facendo erogare il pozzo attraverso un separatore (se il fluido sarà bifase) o un silenziatore (se vapore secco); l'eventuale liquido separato verrà accumulato nella vasca di raccolta del fluido di perforazione, mentre il vapore e gli incondensabili verranno rilasciati in atmosfera. Nel caso in cui verrà effettuata una prova di durata sufficiente sarà possibile stimare in maniera affidabile la portata totale di fluido producibile dal campo geotermico, misurandone il contenuto chimico di incondensabili e sarà possibile caratterizzare il gas associato;

è previsto un monitoraggio ambientale durante le prove di produzione;

al termine della perforazione, come da prassi per questa attività, si procederà con un trattamento di stimolazione chimica delle zone permeabili incontrate nel serbatoio geotermico. Questa procedura consiste nell'iniezione in pozzo di una miscela acida di acido cloridrico e fluoridrico, in percentuali normalmente del 12% e 4%. Durante un intervento standard si pompano in pozzo circa 200 m3 di miscela acida con le concentrazioni in peso di cui sopra, seguiti da un abbondante spiazzamento con acqua (per un volume superiore ai 600 m3 ovvero a 3 volte quello precedentemente iniettato) al fine di allontanare la miscela acida dal pozzo verso la formazione. La funzione di questo trattamento è quella di "ripulire" le fratture, che costituiscono la connessione del pozzo con il serbatoio geotermico, e dunque di migliorare tale collegamento incrementando così la produzione di fluido geotermico;

la perforazione del pozzo geotermico Radicondoli 24B ha una durata prevista per il Progetto Base di circa 135 giorni (comprensiva dei test di caratterizzazione), e di ulteriori 75 gg nel caso si rendesse necessario attuare il Piano di Contingency per un totale in quest'ultimo caso stimato di circa 210 gg (comprensivo dei test di caratterizzazione);

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell'ambito del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), istituito dalla LR 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 del 11 febbraio 2015, il proponente evidenzia che la Regione si è posta l'obiettivo di sostenere, anche attraverso la geotermia, lo sviluppo della "green economy" per il raggiungimento dei traguardi comunitari di lotta ai cambiamenti climatici, riduzione delle emissioni da energie fossili e nucleari e transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il progetto in esame si inserisce nell'ambito dell'obiettivo A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili [...];

il proponente esamina inoltre la Del. C.R. 39/2021, in materia di aree non idonee alle installazioni geotermiche;

il proponente evidenzia che postazione esistente e pozzo sono ubicati in aree soggette a pericolosità idraulica P3 secondo la pianificazione di bacino dell'Appennino Settentrionale. Specifica che la postazione è esistente e che il presente progetto consiste unicamente nella realizzazione di un nuovo pozzo. A ultimazione delle operazioni di perforazione le condizioni dell'assetto del territorio rimarranno inalterate rispetto alla situazione attuale;

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di paesaggio n. 13 Val di Cecina, individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale (PIT-PPR) con valenza di piano paesaggistico, approvato con DCR n.37 del 27 marzo 2015 e a tal riguardo il proponente evidenzia che le attività previste dal progetto risultano coerenti con gli obiettivi e le direttive fissati dal Piano. Il pozzo in progetto e la postazione esistente ricadono nelle arre tutelate ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c) relativo alla fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (torrente Rimaggio). Intorno alla postazione sono invece riconosciuti "territori coperti da foreste e da boschi", tutelati ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs.42/2004, che non saranno interferiti dal progetto. Nelle vicinanze della postazione, vi è, infine, la Riserva naturale Palazzo (EUAP0134) tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. f) del D.Lgs.42/2004. La postazione e dunque il nuovo pozzo Radicondoli 24B ricadono all'interno dell'area di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004) relativa all'interno territorio comunale di Radicondoli (DM 12/2019). In relazione alla presenza di vincolo sul sito di intervento, il progetto è soggetto al rilascio di autorizzazione paesaggistica ed a tal proposito è stata depositata agli atti specifica Relazione paesaggistica;

il proponente prende in esame il Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Radicondoli, approvato con Del. C.C. 23/2014. Il pozzo si colloca nell'area DG4 *pozzi geotermici* nell'ambito del sistema delle attività produttive e della geotermia secondo il Regolamento Urbanistico (R.U.);

il progetto non interferisce direttamente con aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir). Nell'ambito dell'area vasta si segnala la presenza della Riserva naturale statale Palazzo (EUAP0134) a circa 700 m di distanza in direzione sud-sud/est dalla postazione ove sarà realizzato il nuovo pozzo;

l'area interessata dall'intervento in progetto è soggetta a vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923, tuttavia la postazione è già esistente e non è previsto taglio del bosco;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, dalle quali emerge – tra l'altro - quanto segue:

in merito alla *componente atmosfera* evidenzia che gli impatti sono legati alle fasi di perforazione del pozzo, alle emissioni da traffico indotto, alle prove di produzione del pozzo ed allo smontaggio dell'impianto di perforazione. Le prove di produzione del pozzo al termine della perforazione, della durata variabile di circa 2-5 giorni, costituiscono l'impatto principale sulla componente atmosfera. Nel corso dell'esecuzione delle prove, al fine di controllarne gli effetti e poter all'occorrenza intervenire tempestivamente sulle relative modalità di conduzione, sarà messo in atto un opportuno piano di monitoraggio ambientale dei gas rilasciati

in atmosfera eseguendo misure in prossimità dei ricettori localizzati nell'area. In conclusione, l'impatto sulla componente atmosfera atteso in termini di incremento delle emissioni determinato dalle attività di perforazione è in generale quantitativamente trascurabile o poco significativo. L'incertezza associata alle possibili ricadute nel corso delle prove di produzione (della durata come detto di qualche giorno) è compensata dalla realizzazione di un monitoraggio a tutela dei recettori in prossimità dell'area. Inoltre, l'eventuale perturbazione è da considerarsi temporanea e reversibile, e la momentanea alterazione locale del livello della qualità dell'aria ha termine a seguito del completamento delle operazioni. L'esercizio della postazione non determinerà impatti in fase di esercizio;

in merito alla componente ambiente idrico, gli impatti in fase di cantiere, in generale, sono ascrivibili a:

- gestione delle acque e dei reflui nella fase di perforazione;
- rischio idraulico;
- fabbisogni idrici per la fase di perforazione;
- rischio di contaminazione delle acque di falda.

La postazione esistente ove è prevista la realizzazione del pozzo Radicondoli 24B interessa aree a pericolosità idraulica P3 ai sensi del PGRA; la realizzazione della perforazione non determina modifiche rispetto alle condizioni di assetto attuale dell'area non generando condizioni peggiorative di rischio idraulico. Il proponente, in esito a specifica richiesta del Settore VIA, nelle integrazioni dicembre 2023, ha fornito specifici approfondimenti in merito agli aspetti idraulici.

Il consumo di acqua previsto durante la perforazione sarà variabile a seconda delle condizioni operative e si suppone una portata media, per ciascun pozzo, di 60 m3/h durante tutta la fase di perforazione.

Per l'approvvigionamento idrico necessario alla realizzazione del pozzo in progetto è previsto di attingere l'acqua di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'Area Geotermica di Radicondoli (in particolare dalle centrali di Rancia 1, Rancia 2, Nuova Radicondoli e Pianacce), utilizzando gli acquedotti e le stazioni di pompaggio presenti.

Le modalità tecnico operative previste consentono di evitare interazione con le acque sotterranee sia in fase di perforazione sia in fase di esercizio.

Per valutare l'eventuale presenza di acquiferi superficiali freddi e legati a circuiti locali utilizzabili a scopo irriguo o idropotabile, sono stati esaminati i primi 1.500 m di perforazione nei pozzi perforati dalla stessa postazione Radicondoli 24 ed in alcuni pozzi limitrofi. In base ai dati disponibili viene esclusa la presenza di acquiferi superficiali freddi e che la perforazione possa interferire con circuiti idrologici locali.

in merito alla *radioattività* il proponente ha depositato il piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali;

in merito alla *componente suolo e sottosuolo*, il proponente ritiene che in merito alla fase di realizzazione delle opere non si ha nuovo consumo di suolo, non sono previsti rischi di contaminazione a meno di eventi accidentali, inoltre la realizzazione del pozzo non modificherà la morfologia dei luoghi né il sedime della postazione esistente;

in merito alla *componente flora, fauna e biodiversità* il proponente evidenzia che gli impatti durante la fase di cantiere sono reversibili e temporanei;

in merito alla *componente clima acustico*, la caratterizzazione del livello di rumore residuo è stata ricavata da campagne sperimentale del maggio 2022 presso 5 localizzazioni.

È stata svolta una simulazione previsionale dell'impatto acustico in fase di perforazione; i risultati del calcolo, associati con i livelli sperimentali di rumore residuo mostrano che i limiti assoluti d'immissione, secondo il PCCA approvato, risultano rispettati sia in periodo diurno che notturno presso tutti i ricettori considerati. Vi è un unico caso ove il livello atteso all'interno risulta maggiore, ma esso resta compreso entro i 30 dB e tale quindi da non pregiudicare la normale fruizione degli ambienti anche per il riposo. Trattasi in ogni caso di un podere che allo stato attuale non presenta caratteristiche di abitabilità interna dei locali e non essendo in atto attività di ristrutturazione sul fabbricato presumibilmente non le avrà in tempi compatibili con l'esecuzione delle attività previste. Il contributo al livello di rumore ambientale dovuto alle attività di perforazione, sia nel caso dell'esecuzione del Progetto Base, sia nel caso si verifichi la necessità di procedere con il Piano di Contingency, risulta ovunque compatibile con i limiti di emissione più restrittivi, in funzione della classe di appartenenza del punto considerato. Qualora, nell'ambito delle attività di perforazione, si verificassero particolari situazioni con rumorosità anomala in grado di modificare significativamente le valutazioni prodotte, eventualità che appare comunque estremamente remota sulla base dell'esperienza acquisita da EGP in numerose realizzazioni analoghe, potrà essere avanzata una specifica richiesta di

autorizzazione di deroga per attività di cantiere a carattere temporaneo ai sensi della D.P.G.R. 8 gennaio 2014, n. 2/R, per tali particolari fasi dei lavori, da inoltrare all'Amministrazione Comunale competente;

in merito alla componente paesaggio, il proponente ritiene che gli interventi analizzati non comporteranno modificazioni della morfologia del territorio, in quanto realizzati su di una postazione già esistente e non andranno a modificare lo skyline esistente. Durante la fase di perforazione del pozzo, di carattere temporaneo, l'impianto sarà parzialmente visibile solo da alcuni scorci della viabilità secondaria esistente, da Podere San Giusto ed in forma minore da Podere Paradiso e Podere Orgiaglia; ma sarà assorbito e/o associato agli altri elementi già esistenti e a esso assimilabili nel bagaglio culturale/percettivo dell'osservatore stesso, in quanto l'area si caratterizza storicamente per lo sviluppo della risorsa geotermica.

il proponente prevede un *monitoraggio ambientale* (Vd. Specifico elaborato) durante le prove di produzione e di verificare le condizioni fitosanitarie della vegetazione boschiva presente in prossimità della postazione esistente, al fine di individuare processi di deterioramento vegetazionale o alterazioni significative permanenti;

#### Dato atto che:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 13/10/2023, relativo alla documentazione iniziale, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico);

l'ARPAT, nel contributo tecnico conclusivo del 12/01/2024, ribadisce la non necessità di assoggettare il progetto al procedimento di VIA, svolge specifiche considerazioni ed indica prescrizioni (condizioni ambientali), di cui è stato tenuto conto nel presente atto;

la Azienda USL Toscana sud est, nel proprio contributo tecnico del 03/10/2023 (relativo alla documentazione iniziale) svolge specifiche considerazioni e ritiene che, vista al localizzazione dell'impianto e la natura temporanea delle attività previste, dal punto di vista sanitario il progetto in oggetto non debba essere sottoposto a procedura di VIA;

- il Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo conclusivo del 20/12/2023 ritiene le integrazioni trasmesse dal proponente esaustive delle richieste di chiarimento formulate nel proprio precedente contributo ed indica un richiamo di legge, di cui è stato tenuto conto;
- il Settore regionale Miniere, nel proprio contributo del 20/09/2023 (relativo alla documentazione iniziale), esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria; ricorda che, ai fini della realizzazione del pozzo, il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione mineraria;
- il Settore regionale Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo del 13/10/2023 (documentazione iniziale) non rileva elementi di contrasto con il PIT/PPR e raccomanda di verificare lo stato vegetazionale dell'area boschiva prossima alle zone di intervento al termine della fase esecutiva;
- il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, nel proprio contributo conclusivo del 10/01/2024, conferma il parere precedentemente espresso (12/10/2023), favorevole per quanto attiene le materie di competenza del settore, considerato il Piano di monitoraggio fitosanitario e la relativa scheda di valutazione;
- il Comune di Radicondoli e la Provincia di Siena non hanno espresso alcun contributo tecnico;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori pervenuti:

## per quanto riguarda gli aspetti programmatici

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo tecnico del 13/10/2023 (relativo alla documentazione iniziale) segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di propria competenza e ricorda che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei

quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Toscana cost). Richiama i piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, la "Direttiva Derivazioni", la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali acque sotterranee, la "Direttiva Deflusso Ecologico";
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana costa.
- Rende noto che è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti); tale piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento. In particolare, per il progetto in oggetto, rileva che:
- con riferimento al PGRA, l'area in esame è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, nella quale ai sensi dell'articolo 7 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018);
- con riferimento al PGA, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

Si prende atto che il proponente, nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) esamina le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento, condotta mediante la consultazione e l'analisi dei piani di bacino vigenti elencati dall'Autorità; il proponente evidenzia che la postazione si colloca in area a pericolosità idraulica P3 (elevata), ma data la tipologia di progetto garantisce il mantenimento delle condizioni di rischio idraulico attuale senza introdurre elementi di peggioramento dello stesso. Con le integrazioni dicembre 2023 – in esito a specifica richiesta del Settore VIA - il proponente ha depositato inoltre uno specifico elaborato "relazione idrologica idraulica", nella quale si conclude che tenendo conto dei limitati battenti stimati nell'area in oggetto, discende che la realizzazione degli interventi in progetto e delle contestuali misure di sopraelevazione, oltre a consentire la riduzione della loro esposizione al rischio da esondazione, non comportano un aggravio del rischio né nelle aree di intervento né nelle aree limitrofe, con riferimento a persone, beni o altre infrastrutture Il proponente conferma inoltre l'adozione delle misure descritte in appositi elaborati agli atti del presente procedimento atte ad escludere il rischio di contaminazione delle falde idriche superficiali;

# per quanto riguarda gli aspetti progettuali

il Settore regionale competente in materia di vigilanza per la geotermia, valutata la finalità degli interventi volta al mantenimento costante della produzione del serbatoio geotermico, con conseguente miglior sfruttamento della risorsa, esprime parere favorevole per quanto di competenza mineraria. Ricorda che detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario in oggetto e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria da rilasciarsi successivamente, a cura del Settore medesimo;

il competente Genio Civile, nel proprio contributo del 14/09/2023 (documentazione iniziale) richiama la normativa di riferimento e rileva che nella prima fase, che interessa le zone più superficiali del sottosuolo, la perforazione è eseguita utilizzando un fango composto esclusivamente da bentonite e acqua meteorica, di fiume, comunque non inquinante. A tal riguardo ricorda dunque che nel caso sia confermato l'utilizzo di acqua di fiume, tale prelievo si caratterizza come prelievo di acque superficiali e pertanto risulta soggetto a concessione o comunque licenza di attingimento da rilasciarsi da parte dell'Ufficio medesimo.

In relazione invece all'ubicazione del nuovo pozzo, ricompreso tra il corso del Fiume Cecina e quello del suo affluente sinistro, Torrente Rimaggio, ritiene necessario richiamare al proponente il rispetto delle disposizioni di cui all'art.3, comma 1, della L.R. 41/2018, in termini di tutela dei corsi d'acqua, le quali non consentono nuove costruzioni, nuovi manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua del reticolo idrografico di cui alla L.R. n.79/2012. Rileva infine che il sito interessato dall'impianto ricade in aree perimetrate a pericolosità da alluvione fluviale elevata P3 dal vigente PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, corrispondenti ad aree a pericolosità da alluvioni frequenti, ai sensi della L.R. n. 41/2018, e

pertanto, in relazione all'attuazione di interventi edilizi in tale area, in termini di gestione del rischio da alluvioni, trova applicazione la sopracitata legge regionale (art. 13). Tali valutazioni non sono però riconducibili a procedimenti dell'Ufficio medesimo vengono rimandati al soggetto competente.

Detti aspetti sono stati oggetto di specifica richiesta di integrazioni di cui al punto 1.1 della nota del Settore VIA del 16/11/2023. Il proponente, in esito alla suddetta richiesta, nelle integrazioni dicembre 2023 ha chiarito che è escluso l'utilizzo di acqua di fiume nel progetto; per la prima fase di perforazione, che interesserà le zone più superficiali del sottosuolo, la preparazione del fango bentonitico verrà effettuata utilizzando solamente acqua di origine meteorica, raccolta in vasche di proprietà di Enel Green Power Italia presenti in altre postazioni, previa analisi chimica dell'idoneità per l'utilizzo. L'acqua sarà trasportata in postazione tramite camion cisterna.

In merito al rispetto delle disposizioni di cui all'art.3 comma 1 della L.R. 41/2018, precisa che la distanza del nuovo pozzo di manutenzione campo denominato Radicondoli 24B previsto sulla postazione esistente è sempre ampiamente superiore ai 10 m dal piede esterno degli argini del Fiume Cecina e del Torrente Rimaggio e dai cigli di sponda dei corsi d'acqua del reticolo idrografico; anche prendendo a riferimento per ragioni di maggiore cautela la distanza dei limiti dei corsi d'acqua presenti nell'area dai confini della postazione esistente Radicondoli 24, sulla quale è prevista la realizzazione del nuovo pozzo Radicondoli 24B, conferma la presenza di un valore sempre ampiamente superiore ai 10 m.

Con riguardo alla presenza di area P3, il proponente evidenzia che il progetto non comporta la costruzione di fabbricati o altri volumi edilizi fuori terra, ma prevede la sola realizzazione di un nuovo pozzo di manutenzione campo geotermico, in una cantina esistente già predisposta allo scopo e la cui unica occupazione fuori terra sarà costituita dall'insieme di flange e valvole della testa pozzo. Non sono previste pertanto opere in elevazione in grado di ostacolare l'eventuale deflusso delle acque e quindi da costituire un aggravio del rischio idraulico dell'area. Sono, inoltre, previsti precedentemente all'attività di perforazione, i lavori di adeguamento della postazione esistente necessari ad ospitare in sicurezza l'impianto di perforazione, già autorizzati mediante iter autorizzativo specifico, per i quali è stata prodotta la relazione idrologico-idraulica, che conclude evidenziando la compatibilità idraulica degli interventi previsti (volti a ridurre la vulnerabilità alle alluvioni delle opere di postazione e a garantire che l'area, destinata ad accogliere l'impiantistica di produzione, sia ad una quota tale da avere un congruo franco di sicurezza anche rispetto al battente massimo stimato corrispondente alla portata critica duecentennale del Torrente Rimaggio). La suddetta relazione conclude quindi evidenziando la compatibilità idraulica degli interventi, tenendo conto che le misure previste riducono la vulnerabilità degli elementi esposti all'evento alluvionale, oltre a rendere tali elementi non in grado di ostacolare in maniera significativa il normale deflusso delle acque;

il competente Genio Civile, nel contributo tecnico finale del 20/12/2023, presa visione della documentazione integrativa, rappresenta quanto segue.

In relazione al rispetto delle disposizioni di cui all'art.3, comma 1, della L.R. 41/2018, in termini di tutela dei corsi d'acqua, prende atto di quanto riportato nel documento denominato "Integrazione documento: GRE.EEC.T.16.IT.D.13098.03.001.00" circa il fatto che "la distanza del nuovo pozzo di manutenzione campo denominato Radicondoli 24B previsto sulla postazione esistente e oggetto del presente iter è sempre ampiamente superiore ai 10 m dal piede esterno degli argini del Fiume Cecina e del Torrente Rimaggio e dai cigli di sponda dei corsi d'acqua del reticolo idrografico", come meglio esplicitato in appositi stralci cartografici. In merito al richiamo alla necessità di acquisire la concessione o comunque la licenza di attingimento nel caso di utilizzo per la perforazione del pozzo di acqua prelevata da fiume, riscontra nel sopracitato documento integrativo che "la preparazione del fango bentonitico verrà effettuata utilizzando solamente acqua di origine meteorica, raccolta in vasche di proprietà di Enel Green Power Italia presenti in altre postazioni", trasportata tramite camion cisterna.

Per quanto sopra le integrazioni trasmesse vengono ritenute esaustive delle richieste di chiarimento formulate nella propria precedente nota.

Rimanda infine al soggetto competente le valutazioni circa la fattibilità degli interventi in aree a pericolosità da alluvioni frequenti, ai sensi della L.R. n. 41/2018. Si prende atto in merito che la relazione idrologico idraulica depositata agli atti del presente procedimento riporta che la medesima viene redatta su committenza della Soc. Enel Green Power Italia Srl a supporto del titolo abilitativo necessario per l'intervento di ripristino funzionale della postazione di perforazione esistente denominata "Radicondoli 24", nel Comune di Radicondoli (SI) e che i lavori di adeguamento della postazione esistente, necessari ad ospitare in sicurezza l'impianto di perforazione, sono già autorizzati mediante iter autorizzativo specifico;

si prende atto che vengono descritte le procedure di chiusura mineraria del pozzo in via provvisoria o definitiva, da attuare in caso di irrimediabile decremento delle portate e delle caratteristiche del fluido geotermico: il proponente prevede di mettere in opera tappi di malta cementizia realizzati a varie profondità

per interrompere la connessione della parte superficiale del pozzo con il serbatoio geotermico e, in caso di chiusura mineraria definitiva, il riempimento con malta cementizia a più stadi fino a piano campagna, permettendo il successivo smantellamento dell'impiantistica di testa pozzo e di tutti gli impianti, seguito dal ripristino ambientale dell'area, in caso di abbandono della postazione;

## per quanto riguarda gli aspetti ambientali

con riferimento alla componente <u>atmosfera</u> ARPAT nel proprio contributo del 20/10/2023, osserva che le principali attività che per loro natura, durante la fase di perforazione del pozzo, potrebbero produrre un impatto sulla componente atmosfera risultano:

- le emissioni dai gruppi elettrogeni asserviti all'impianto;
- le emissioni associate al traffico indotto;
- le emissioni di gas in caso di "blow out".

Per quanto riguarda il traffico indotto, durante la fase di perforazione del pozzo, il proponente stima un traffico medio giornaliero di circa 2÷3 mezzi pesanti al giorno.

Al traffico pesante si aggiunge quello veicolare leggero legato alla presenza del personale, in ragione di 1 autovettura ogni 1÷2 operatori presenti; i valori di emissione vengono indicati dal proponente come trascurabili.

Nel corso della perforazione è teoricamente possibile incontrare orizzonti produttivi contenenti modeste quantità di gas (anidride carbonica con l'1÷2% in peso di idrogeno solforato, H2S), che potrebbero fuoriuscire dal pozzo ("blow out"). Il verificarsi di questa ipotetica situazione comporterebbe il rilascio del gas per non più di 30÷40 secondi.

La testa pozzo tipica delle fasi di perforazione profonda comprende, tra gli altri componenti, un gruppo di "blow out preventers" (BOP - dispositivi di sicurezza) con comando azionabile a distanza sia dal piano sonda che da una centralina dedicata. La funzionalità dei "preventers" e delle apparecchiature di comando connesse, come previsto dalla buona pratica della perforazione mineraria, viene periodicamente provata durante l'attività di perforazione, simulando con esercitazione specifica l'effettuazione di interventi in emergenza.

Il proponente dichiara peraltro che il cantiere è dotato di sensori (in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda) che comandano allarmi acustici e luminosi nel caso in cui l'idrogeno solforato raggiunga la concentrazione limite stabilita nelle procedure di sicurezza. Al raggiungimento di tale limite sono previste procedure per la messa in sicurezza del pozzo e la salvaguardia delle persone: gli operatori si allontanano dalla zona di perforazione e una squadra dotata di dispositivi autorespiratori interviene immediatamente per ripristinare le normali condizioni operative del cantiere.

Quanto alla perforazione vera e propria, questa si svolge continuativamente 24 ore su 24, inclusi festivi e pre-festivi. Durante la fase di perforazione, la principale sorgente di emissioni gassose è rappresentata dai motori diesel (alimentati a gasolio) dei gruppi elettrogeni.

La configurazione dei gruppi elettrogeni asserviti all'impianto è tale da generare complessivamente 3.287 kW, così ripartiti: un gruppo da 1.575 kW, un gruppo da 846 kW, due gruppi da 433 kW. Mediamente, in relazione alle evidenze riscontrate nei cantieri, con questo sistema di generazione sono in funzione contemporaneamente tre gruppi, mentre uno rimane spento. E' stata modellata la condizione di reale funzionamento a regime dei gruppi elettrogeni, utilizzata durante l'attività di perforazione in ragione del 50% della potenza nominale ed indicata dal proponente come la condizione attesa come maggiormente gravosa. Tale scelta si giustifica con il fatto che i dati reali di precedenti attività di perforazione di pozzi simili in un analogo cantiere mostrano chiaramente che sono poco frequenti i momenti in cui i singoli gruppi lavorano ad un regime maggiore del 50% del loro valore di potenza nominale, mentre per la maggior parte del tempo operano a regimi vicini al 25% di tale potenza. I ratei emissivi sono basati sulle specifiche indicate dal costruttore riportate in Tabella 2.3.

La stima delle concentrazioni degli inquinanti in aria ambiente è stata effettuata mediante il sistema di modelli costituito dal pre-processore meteorologico CALMET e dal modello lagrangiano, non stazionario a puff, multistrato e multi-inquinante CALPUFF. Il dominio di calcolo per le simulazioni è costituito da una griglia quadrata di lato pari a 20 km e con passo di cella pari a 167 m, all'interno del quale sono stati individuati 7 recettori sensibili.

I risultati delle simulazioni, presentati in forma tabellare (99,8° percentile annuo delle medie orarie delle concentrazioni sui recettori) evidenziano un valore del 99,8° percentile annuo delle concentrazioni di NO2 inferiore al limite di legge presso i recettori individuati, anche nell'assunzione fortemente cautelativa di attività della durata di un intero anno (la durata complessiva dei lavori è invece prevista in 210 giorni) ed in condizioni emissive costantemente pari al massimo carico atteso.

Il proponente conclude che le stime modellistiche delle concentrazioni in aria ambiente associate alle emissioni dei gruppi elettrogeni asserviti all'attività in oggetto non comportano la possibilità di superamento del limite normativo relativo concentrazione media oraria di NO2 presso i recettori.

Al fine di tenere conto dei processi di trasformazione di NO in biossido di azoto (NO2) il proponente utilizza lo schema RIVAD/ARM3 (Morris et al., 1988), incluso nel codice CALPUFF, che implementa l'ossidazione del monossido di azoto ad opera dell'ozono (O3) e la foto-dissociazione diurna del biossido di azoto in monossido di azoto ed ozono4. Per stimare la frazione di NO2 presente al momento dell'emissione, per la cui valutazione non sono disponibili dati specifici, è stato fatto riferimento al valore suggerito nelle linee guida EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook 2019"5 in riferimento agli HDVs (Heavy Duty Vehicles) di categoria "pre-Euro", pari all'11%.

In generale, le stime presenti nello SPA appaiono eseguite con procedure condivisibili e descritte con sufficiente chiarezza. Relativamente al merito delle valutazioni e degli elementi conoscitivi forniti dal proponente, l'Agenzia ritiene che:

- quanto al traffico indotto dalle operazioni di perforazione e di montaggio e smontaggio dell'impianto di perforazione, dato il numero relativamente contenuto di veicoli in transito è possibile concordare con il proponente relativamente alla non rilevanza degli impatti (peraltro reversibili) sulla "componente atmosfera";
- quanto alle stime relative agli ossidi di azoto emessi durante la fase di perforazione, queste risultano effettuate correttamente ed i valori ricavati appaiono verosimili. Appare inoltre corretto il metodo utilizzato per il calcolo delle concentrazioni di NO2 a partire dai dati di NOx stimati, considerato che i livelli di O3 delle serie temporali utilizzate per i calcoli sembrano ragionevoli;
- quanto al "blow out", considerate le distanze dei recettori nel caso specifico (intorno ai 500 m per il recettore residenziale più vicino), e la brevità delle emissioni nei potenziali eventi (poche decine di secondi), quanto previsto dal proponente appare sufficiente.

In merito alle Prove di produzione: emissioni, monitoraggio, l'Agenzia indica prescrizioni, delle quali è stato tenuto conto nel presente atto.

Sono previste prove di produzione (par. 3.9.4.3 dello SPA) per degassare, spurgare e stabilizzare l'erogazione del pozzo, oltre che per valutarne preliminarmente le caratteristiche produttive. Il proponente dichiara che le prove di produzione avranno una durata variabile di circa 2÷5 giorni. Il test di caratterizzazione avrà una durata di circa 1÷3 giorni ed è richiesta per stimare la portata totale di fluido producibile, misurare il contenuto chimico degli incondensabili e caratterizzare il gas associato. Le prove di produzione saranno eseguite facendo erogare il pozzo attraverso un separatore (se il fluido sarà bifase) o un silenziatore (se vapore secco), rilasciando il vapore e gli incondensabili in atmosfera. In relazione alla matrice atmosfera ed alle prove di produzione, il proponente assimila la composizione chimica del fluido geotermico a quella dei pozzi Radicondoli 26A/26C/26D e Radicondoli 30Bis/30A, ritenuti rappresentativi per la zona.

Durante le prove di produzione è previsto un Piano di Monitoraggio in corrispondenza dei recettori più vicini, individuati entro 2 km circa dall'area di cantiere, cicli di misura dell'H2S con strumento portatile, intervallati di 3 ore, con inizio dopo un'ora dall'apertura del pozzo e misure mediate su almeno 10 minuti. Sono fissate due soglie di intervento, ovvero la soglia di attenzione di 100 ppb (circa 140  $\mu$ g/m³) e il valore massimo accettabile, pari a 200 ppb (circa 280  $\mu$ g/m³), entrambe mediate su un intervallo di rilevazione orario e alle quali corrispondono, quali azioni correttive, rispettivamente, l'incremento della frequenza di controllo e l'immediata interruzione delle prove di produzione.

A questo proposito, si ritiene che il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione di progetto sia condivisibile e rappresenti anche un valido sistema per tenere sotto controllo e limitare, oltre che la concentrazione di H2S, anche eventuali disturbi olfattivi (non esplicitamente richiamati nella procedura) che potrebbero manifestarsi in corrispondenza dei recettori più vicini: infatti l'H2S risulta essere, oltre che una sostanza facilmente controllabile attraverso la strumentazione ad oggi disponibile, un buon indicatore dell'impatto odorigeno atteso.

Considerato che la procedura di spurgo pozzi è una procedura generalmente di breve durata, nel caso specifico la durata è prevista in 2÷5 giorni, l'Agenzia osserva che per attività di questa durata non è possibile effettuare le misure odorimetriche come indicato nelle "Linee Guida Odori della Regione Lombardia", mentre sembra concretamente più fattibile proporre il monitoraggio di un inquinante, correlabile alle molestie olfattive e provvedere in qualche forma al suo monitoraggio, come proposto dalla Società. Occorre a questo proposito tenere presente che:

- pur nella variabilità dei range proposti dai diversi autori, la soglia di attivazione dell'odorato per l'H2S è piuttosto bassa. Si veda, a titolo esemplificativo, pag. 161 di "Odor Tresholds for chemicals with Estabilished Occupational Health Standard" di AIHA (Editori: Murnane, Lehocky, Owens). Il WHO propone una soglia di disturbo (annoyance) per l'H2S di 7 μg/m³, come media di mezz'ora, da valutare attraverso 98° percentile;

- considerata la reversibilità e la breve durata delle lavorazioni (le prove di produzione dovrebbero durare fino a 5 giorni), in concreto la soglia di disturbo del WHO non è applicabile perché il 98° percentile su base annua prevede la possibilità di superare la soglia stessa per circa 7 giorni, quindi confrontabile con la durata stessa della prova;

- per questo stesso inquinante, pur non essendo stati fissati valori limite di qualità dell'aria nella normativa nazionale ed europea, sempre il WHO ha indicato un valore di riferimento per la salute umana relativo ad un tempo di mediazione giornaliero (150 μg/m³). Si ritiene che tale valore, opportunamente scalato al periodo di misura, possa essere utilizzato come soglia di riferimento durante i monitoraggi associati alle prove di produzione, prevedendo rilievi di breve durata (prestabilita), ripetuti nel corso della prova, in corrispondenza dei ricettori individuati come più esposti. Si ritiene in sostanza che tale indicatore, per un'attività di breve durata, come quelle in esame, costituisca un fattore ben più rilevante da monitorare.

Tutto quanto ciò premesso, il Piano di Monitoraggio proposto prevede oltre ai cicli di misura meglio descritti nel documento, azioni correttive specifiche di incremento della frequenza di controllo, fino all'immediata interruzione delle prove di produzione, nonché la stesura di un report con le verifiche svolte. L'Agenzia ritiene opportuno evidenziare che per il recettore n. 6 (Podere Riparobbia), che è il più vicino al cantiere di perforazione, il proponente dichiara che «il monitoraggio sarà eseguito se il proprietario ci accorderà il permesso di accesso, per la presenza di una sbarra sulla strada».

Ritiene che tale previsione non risulti coerente con il principio di precauzione e potrebbe inficiare l'efficacia del sistema di monitoraggio. Pertanto, in tale eventualità, qualora il recettore sia presente durante le prove, il monitoraggio con strumento portatile dovrà comunque essere effettuato presso il confine di proprietà.

In ogni caso ritiene opportuno che il proponente effettui le prove nei tempi strettamente necessari per i test e quanto più brevi possibili, in condizioni meteo favorevoli, anche in relazione ad una valutazione dei venti prevalenti nell'area in cui è ubicato il cantiere, in modo da minimizzare le ricadute degli inquinanti in corrispondenza dei ricettori presenti in prossimità del pozzo.

Con riferimento alla componente <u>ambiente idrico</u>, ARPAT, nel proprio contributo tecnico del 20/10/2023 fa presente che durante la fase di cantiere sarà opportuno effettuare alcune verifiche tecniche e attuare alcune norme di buona pratica a tutela della falda da possibili contaminazioni di fluido endogeno. Le verifiche di tali accorgimenti a lavori ultimati non sempre sono agevoli e di facile attuazione. Per questo ritiene opportuno che le attività di cantiere avvengano sotto attento controllo da parte della Direzione Lavori. A questo proposito, ritiene quindi importante prescrivere che tale controllo di corretta esecuzione sia eseguito dal Direttore dei Lavori, o da un suo Assistente (rispettivamente qualificati da idonea esperienza e adeguata formazione), attraverso una presenza continuativa, almeno nel corso delle fasi di perforazione, durante tutto l'orario di apertura del cantiere e che la corretta esecuzione delle opere relativa ai pozzi di progetto sia certificata ad ultimazione dei lavori. Infine, in considerazione degli impatti ambientali che possono presentarsi durante la fase di cantiere, ma anche per analogia ad altri progetti simili che sono stati valutati, ritiene opportuno proporre alcune specifiche prescrizioni, delle quali è stato tenuto conto nel presente atto;

con riferimento alla componente <u>suolo e sottosuolo</u>, ARPAT, nel proprio contributo del 20/10/2023 osserva che, valutata la documentazione presentata, l'inquadramento geologico e idrogeologico effettuato dal proponente, l'organizzazione del cantiere e le procedure di lavoro e di mitigazione proposte per la tutela delle diverse matrici ambientali appaiono in larga parte adeguate al fine di evitare impatti significativi.

La realizzazione del nuovo pozzo non comporterà nuova occupazione di suolo, in quanto sarà realizzato nel piazzale esistente, già predisposto per l'esecuzione di 5 sondaggi, uno dei quali è già stato perforato (Radicondoli 24).

La durata delle operazioni di perforazione e completamento del nuovo pozzo è prevista nell'ordine di alcuni mesi (135 giorni per progetto base, 210 giorni nel caso di attivazione del Piano di Contingency), dopodiché il cantiere sarà rimosso e la postazione già esistente ripulita.

Il pozzo "Radicondoli 24B" si colloca in un'area caratterizzata da depositi marino-continentali del Pliocene medio inferiore (conglomerati e sabbie).

La stratigrafia attesa nel Pozzo "Radicondoli 24B" è così schematizzabile in avanzamento dal piano campagna: Gruppo Form. Serie Marino-Continentali (PLIOCENE) fino a 440 m, Flysch Liguri/Subliguri del complesso ofiolitifero (Argille con calcari palombini), Flysch calcareo-marnoso e Argille e Calcari di Canetolo fino a 1.500 m, basamento metamorfico fino a 3.750 m; oltre tale profondità si trova il corpo intrusivo granitico.

La postazione non è direttamente interessata da fenomeni franosi. La realizzazione del pozzo non modificherà la morfologia dei luoghi né il sedime della postazione esistente dato che non sono previsti scavi o movimentazioni terra.

La perforazione sarà realizzata secondo le tecnologie comunemente utilizzata per la perforazione di pozzi geotermici profondi, che prevedono l'impiego di impianti di perforazione rotary dotati di batteria di aste di perforazione munita all'estremità di scalpello di perforazione ed utilizzando un fluido di perforazione a circolazione diretta. Il foro viene progressivamente rivestito con tubazioni di rivestimento (casing e liner) per isolare il fluido dalle formazioni rocciose circostanti. La perforazione sarà effettuata attraverso il susseguirsi di varie fasi distinte in base al diametro di scalpello.

Il rischio di possibile contaminazione dei suoli per sversamento di sostanze inquinanti è da collegare alla presenza in cantiere dei carburanti e lubrificanti presenti nei componenti di impianto o macchinari, o nei punti di stoccaggio e ad eventuali sversamenti sulle aree di postazione di fluidi di processo (ad esempio: fango di perforazione o additivi usati per la stessa).

La postazione del pozzo è esistente, impermeabilizzata e progettata per limitare il rischio di incidenti dotando le aree sede di macchinari o lavorazioni particolarmente critiche di sistemi di drenaggio che convogliano eventuali sversamenti accidentali verso le vasche di stoccaggio e contenimento dei fluidi di perforazione.

Le vasche di contenimento dei fluidi di perforazione sono a loro volta realizzate in cemento armato. Per quanto concerne l'area di stoccaggio dei carburanti, i depositi sono inseriti in un invaso di calcestruzzo impermeabilizzato di volumetria largamente superiore rispetto a quanto richiesto dalle vigenti normative. Sono poi previste specifiche procedure per evitare la dispersione di inquinanti anche in caso di eventi meteorici eccezionali e/o eventi accidentali (sversamenti).

La zona dove avviene lo scarico dei camion che trasportano il gasolio in cantiere è munita di soletta in cemento ed eventuali sversamenti accidentali saranno convogliati tramite canalette al disoleatore.

Per gestire le conseguenze di eventuali sversamenti accidentali nelle fasi di travaso del gasolio, l'Agenzia ritiene necessario che il proponente preveda una soluzione progettuale in grado di gestire anche sversamenti consistenti (non limitati a piccole perdite), che by-passerebbero il disoleatore. Inoltre, le vasche del disoleatore dovranno essere coperte da una tettoia in modo tale da evitare in ogni caso la formazione di un ambiente chiuso in cui possono crearsi accumuli di gas potenzialmente esplosivi.

L'olio usato per la lubrificazione dei motori, sia nuovo che esausto, viene trasportato e conservato in appositi fusti posti in una vasca impermeabile, anch'essa in cemento armato. In merito alla gestione del cantiere evidenzia che nella legenda della tavola "GRE.EEC.D.28.IT.G.13018.00.034.00" sono riportati alcuni "omissis", riferiti a diverse strutture, che dovrebbero essere esplicitamente illustrati in modo da permettere una valutazione completa del funzionamento dell'impianto.

Il proponente, nelle integrazioni dicembre 2023, fa presente che il trasferimento del gasolio dal camion cisterna ai serbatoi di stoccaggio sarà eseguito e presidiato dal personale della ditta incaricata ad effettuare il rifornimento, sotto la supervisione del personale Enel, sempre presente in postazione durante le attività di perforazione, e che assisterà allo scarico del mezzo. In tale frangente, in caso di perdita da uno dei raccordi, da una valvola o dalla linea stessa del gasolio, quest'ultima sarebbe immediatamente intercettata, per cui al massimo il volume eventualmente sversato accidentalmente sarebbe quindi limitato e pari a quello della linea stessa. Tale modesto quantitativo di gasolio verrebbe comunque raccolto, nella soletta sottostante provvista di sistema di drenaggio oppure nell'invaso di accumulo dei serbatoi e pertanto alla fine sarebbe in ogni caso convogliato nel disoleatore. Non è dunque possibile che il disoleatore stesso venga by-passato (da tali scarichi eventuali) e non è neppure plausibile per quanto sopra l'ipotesi di uno sversamento consistente e di entità superiore a quanto sopra descritto. In ogni caso, fa presente che, se si dovesse riscontrare una perdita significativa di gasolio, sarebbero comunque messe in atto le misure previste dalla procedura "GPG ITA QSE GL 51 v.1 - Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche" che è applicabile ad ogni tipologia di sversamenti e che è stata già allegata alla documentazione depositata.

Fa, inoltre, presente che l'esercizio del deposito mobile di Radicondoli 24B, costituito da n.2 depositi del gasolio da 24 m3 ciascuno, n.1 serbatoio del gasolio da 12 m3 e n.25 fusti da 200 litri di olio lubrificante, è stato autorizzato con Determina della Provincia di Pisa n.2819 del 04/07/2014 (autorizzazione per deposito mobile prima installazione Monteverdi 4 allegata in copia); tale autorizzazione è poi stata volturata ad Enel Green Power Italia mediante Decreto Dirigenziale n. 6016 del 27/04/2020 della Regione Toscana (allegato). Tali autorizzazioni richiamano anche la circolare n. protocollo P2511/4167 del 06/02/1997 della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio del Ministero dell'Interno, in cui si conferma la non assoggettabilità ai fini della prevenzione incendi per depositi funzionalmente inseriti nel ciclo connesso all'attività di estrazione-coltivazione mineraria in terraferma. Il disoleatore presente nella Postazione oggetto dell'intervento non è posizionato in un ambiente chiuso ma è collocato su soletta esterna nella zona della postazione di sonda risultando quindi installato all'aperto. Per quanto riguarda il rischio di formazione di accumuli di gas potenzialmente esplosivi al suo interno, allega la scheda tecnica di tale componente. Si tratta di un disoleatore a coalescenza, munito di uno sfiato all'atmosfera di 40 mm di diametro che evita la

formazione di atmosfere esplosive. Il proponente richiama inoltre le Disposizioni Operative che definiscono le modalità di intervento in caso di incendio e la posizione e la tipologia di estintori presenti in cantiere ed in particolare nella zona del disoleatore (area dello stoccaggio gasolio). In conclusione si ritiene che non sussista il rischio di formazione di un ambiente chiuso in cui possano crearsi accumuli di gas potenzialmente esplosivi.

ARPAT nel proprio contributo tecnico finale del 12/01/2024 osserva che il proponente ha fornito in modo esaustivo i chiarimenti in merito alla gestione dei possibili sversamenti di gasoli ed i dettagli sulle caratteristiche disoleatore.

Evidenzia che non sono invece stati forniti chiarimenti in merito alla legenda della tavola GRE.EEC.D.28.IT.G.13018.00.034.00 relativa alla gestione del cantiere in cui sono riportati alcuni "omissis", riferiti a diverse strutture, che dovrebbero essere esplicitamente illustrati in modo da permettere una valutazione completa del funzionamento dell'impianto; di ciò è strato tenuto conto nel presente atto;

con riferimento alla componente <u>ambiente idrico</u>, ARPAT, nel proprio contributo del 20/10/2023, osserva che l'area in cui si ubica il pozzo "Radicondoli 24B" si colloca nell'ambito del bacino idrografico del Torrente Rimaggio nei pressi della sua confluenza nel Fiume Cecina (PGA: Fiume Cecina Monte: stato chimico = buono, stato ecologico = buono).

Il progetto non interferisce con gli acquiferi in roccia monitorati dal Piano di Gestione delle Acque.

Allo scopo di prevenire impatti sul sottosuolo e sulle acque sotterranee, la perforazione fino al completamento verrà eseguita come di consueto rivestendo il pozzo con tubi di acciaio (casing e liner) e provvedendo alla successiva cementazione dell'intercapedine, in modo da isolare nella parte non produttiva del pozzo le rocce attraversate dal fluido estratto. L'ultima fase di perforazione, corrispondente al tratto di pozzo che attraversa le rocce obiettivo del serbatoio geotermico, al fine di permettere la produzione del fluido endogeno, sarà invece lasciata senza rivestimento. Saranno utilizzate due tipologie di fluidi di perforazione: fango bentonitico e acqua. Nelle prime fasi di perforazione, non è previsto l'utilizzo di alcun additivo mentre nelle fasi più profonde potranno essere utilizzati anche additivi (ad esempio: soda, bicarbonato di sodio, lubrificanti e fluidificanti a base di cellulosa). L'acqua verrà utilizzata nelle ultime fasi di perforazione, generalmente caratterizzate dall'attraversamento di roccia più stabile e compatta.

Durante le prove di produzione del pozzo manutenzione campo, nel caso che il fluido geotermico erogato risulti costituito da una miscela acqua-vapore, le due fasi verranno separate mediante l'impiego di un apposito ciclone-separatore, dal quale la fase liquida verrà convogliata nella vasca di raccolta adiacente al piazzale, e successivamente inviata ai pozzi di reiniezione autorizzati.

Relativamente agli aspetti quantitativi, è previsto un consumo totale di acqua di circa 60.000 m3, considerando un consumo medio di 60 m3/h per una durata di 30÷40 giorni, nello scenario di progetto base, circa il doppio nel caso sia attivato il Piano di Contingency. I consumi saranno strettamente dipendenti dal verificarsi di perdite di circolazione in foro connessa alla permeabilità delle rocce attraversate specie nell'ultimo tratto produttivo. Il fabbisogno sarà assicurato attingendo l'acqua di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'Area Geotermica di Radicondoli (in particolare dalle centrali di Rancia-1. Rancia-2, Pianacce, Nuova Radicondoli, Travale-3 e Travale-4), utilizzando gli acquedotti e le stazioni di pompaggio presenti.

Sia in fase di perforazione che di esercizio, per evitare che gli acquiferi eventualmente attraversati dai pozzi non vengano inquinati, saranno adottate le modalità operative secondo "Linee Guida di perforazione di pozzi geotermici - Rischio contaminazione falde acquifere e corpi idrici superficiali". Per la perforazione sono state descritte e dettagliate le modalità tecnico operative che saranno adottate in modo da escludere l'inquinamento delle falde sotterranee.

Per quanto riguarda le AMD viene evidenziato che le acque delle superfici pavimentate vengono già regimate e raccolte nelle vasche della postazione esistente ed eventuali residui non convogliabili alla reiniezione vengono gestiti come rifiuti. La reiniezione delle acque nell'Area Tradizionale (comprendente la concessione "Travale") è autorizzata dal Decreto del Settore Miniere n. 5489 del 17/4/2020. Le acque provenienti morfologicamente a monte della postazione vengono convogliate direttamente al ricettore naturale tramite il fosso di guardia in quanto acque senza alcuna alterazione.

In riferimento alle AMD, l'Agenzia evidenzia che occorre distinguere tra quelle contaminate e non, secondo quanto definito dal D.P.G.R. n. 46/R/2008, indicando i trattamenti che saranno necessari a rendere idonee le AMPP per il riutilizzo dichiarato nel progetto.

Per le restanti acque che vengono fatte convergere verso la vasca acque dovrà essere chiarita la modalità con cui sia verifica la loro compatibilità con gli utilizzi dichiarati da proponente.

Il proponente, nelle integrazioni dicembre 2023, per meglio spiegare la gestione delle acque meteoriche dilavanti di postazione, allega la Tav. "GRE.EEC.D.28.IT.G.13098.15.028- rev.0-AREE SOGGETTE A SVERSAMENTI". Per descrivere la regimazione idrica nella postazione distingue l'attività prevalente in corso sulla stessa:

- a) Perforazione di un nuovo pozzo, che può essere contemporanea all'esercizio di altri pozzi presenti in postazione;
- b) Solo esercizio dei pozzi già presenti sulla postazione, senza nessuna attività di perforazione in corso sulla postazione.

Il proponente illustra le due diverse modalità di gestione della regimazione idrica. Nel caso di perforazione, la postazione è gestita come un sistema chiuso, in cui non si ha fuoriuscita di fluidi dalla postazione, ad eccezione di: 1. smaltimenti di fanghi e detriti di perforazione, accumulati nella "vasca detrito" e nella "vasca fango", mediante contratti con imprese autorizzate a smaltire questa tipologia di rifiuto, che normalmente presenta codice EER 01.05.07 (Fanghi e detriti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli classificati 01.05.05 e 01.05.06); 2. l'acqua di supero idonea ad essere inviata alla reiniezione.

ARPAT, nel contributo tecnico finale del 12/01/2024, osserva che in merito alla gestione delle Acque meteoriche Dilavanti (AMD), vengono forniti i chiarimenti richiesti nel proprio precedente contributo e viene fornita la tavola GRE.EEC.D.28.IT.G.13098.15.028 - rev.0 "Aree Soggette a Sversamenti" come base di riferimento. Gli approfondimenti forniti nella relazione GRE.EEC.T.16.IT.D.13098.03.002.00 ed il dettaglio rappresentato nella tavola GRE.EEC.D.28.IT.G.13098.15.028 - rev.0 "Aree Soggette a Sversamenti" chiariscono quanto è stato richiesto;

in merito all'utilizzo e stoccaggio dell'acido cloridrico, ARPAT, nel contributo del 20/10/2023, osserva che al termine della perforazione sarà effettuato un trattamento di stimolazione chimica delle zone permeabili incontrate nel serbatoio geotermico. Questa procedura consiste nell'iniezione in pozzo di una miscela acida di acido cloridrico e fluoridrico, in percentuali normalmente del 12% e 4%. La funzione di questo trattamento è quella di "ripulire" le fratture, che costituiscono la connessione del pozzo con il serbatoio geotermico, e dunque di migliorare tale collegamento incrementando così la produzione di fluido geotermico.

Viene indicata la modalità operativa che consente di non stoccare tali sostanze in cantiere, che saranno dunque trasportate con autocisterne e direttamente da queste ultime iniettate in pozzo per mezzo di un opportuno sistema di pompaggio.

Le operazioni richieste per l'esecuzione del trattamento saranno completate normalmente in un massimo di 12 ore dall'arrivo delle autocisterne, le quali quindi rimarranno in postazione per il breve tempo strettamente necessario.

Viene fatto presente che il trattamento di stimolazione acida potrebbe essere ripetuto anche in condizioni di pozzo in esercizio, previa esclusione del pozzo dalla rete, in caso sia rilevato un anomalo declino di produzione che possa far pensare a fenomeni dovuti alla deposizione di incrostazioni nel pozzo stesso o nella formazione in prossimità del pozzo.

La descrizione dettagliate delle operazioni di preparazione, miscelazione, scarico, stoccaggio e movimentazione dell'acido cloridrico e/o fluoridrico sono illustrate nell'Elaborato "Utilizzo dell'Acido Cloridrico e/o Fluoridrico per la stimolazione dei pozzi Geotermici". Il trattamento sopra descritto non rientra nel campo di applicazione della normativa cosiddetta "Seveso III" facente capo al D.Lgs. 105/2015, in quanto assimilabile alle attività minerarie descritte ai commi 2-e e 2-f, art. 2 del decreto.

Al par. 7.2.6.5.2 della "Relazione Tecnica" sono indicati i sistemi di sicurezza adottati per evitare fuoriuscite di gas e sono descritte le azioni ed che saranno intraprese per limitare eventuali danni conseguenti a sversamenti accidentali.

Relativamente al possibile utilizzo di prodotti inibitori, questi saranno acquisiti in cantiere in forma liquida in contenitori di tipo IBC da 1.000 l e saranno pompati direttamente tramite pompa dosatrice nelle concentrazioni minime per avere efficacia. Per quanto riguarda l'utilizzo di inibitori anti-corrosione l'Agenzia richiede che sia inviato l'elenco dei prodotti che saranno utilizzati e le relative schede di sicurezza, al fine di valutarne la compatibilità ambientale.

Il proponente, nelle integrazioni dicembre 2023, fa presente che attualmente l'inibitore utilizzato per questo tipo di attività presso le postazioni EGPI è il DCA-17001 della società Halliburton Italiana S.r.l., di cui allega la scheda di sicurezza. Precisa che l'inibitore di corrosione, come per ogni altro additivo chimico, dipenderà dal fornitore assegnatario del contratto di fornitura attivo in quel momento. Infatti, a seconda del fornitore potrà cambiare il tipo di prodotto, e quindi la sua composizione chimica, anche se il suo funzionamento sarà del tutto equivalente. In caso di sversamenti accidentali, come per ogni altra sostanza

presente in cantiere, sarà attuata la procedura generale "GPG\_ITA\_QSE\_GL\_51\_v.1 - Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche".

ARPAT, nel proprio contributo finale del 12/01/2024, osserva che il proponente dichiara che l'inibitore utilizzato per questo tipo di attività presso le postazioni EGPI è il DCA-17001 della società Halliburton Italiana S.r.l.. Di questo prodotto viene allegata la scheda di sicurezza. Il proponente inoltre specifica che:

- il prodotto utilizzato non contiene alcuna sostanza considerata persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT) e neanche alcuna sostanza considerata molto persistente o molto bioaccumulabile (vPvB);
- di questo prodotto ne sono necessari 300-400 kg per un intervento di stimolazione acida, a seconda delle condizioni operative attese, quindi un quantitativo minimale a fronte delle quantità di miscela acida pompata;
- l'inibitore di corrosione, come per ogni altro additivo chimico, dipenderà dal fornitore assegnatario del contratto di fornitura attivo in quel momento e che, a seconda del fornitore potrà cambiare il tipo di prodotto, e quindi la sua composizione chimica, anche se il suo funzionamento sarà del tutto equivalente;
- in caso di indisponibilità del prodotto solitamente utilizzato, il fornitore potrebbe fornire un prodotto equivalente e che dal punto di vista della ecocompatibilità, i prodotti alternativi sono generalmente paragonabili al prodotto attualmente in uso;
- in caso di sversamenti accidentali, come per ogni altra sostanza presente in cantiere, sarà attuata la procedura generale GPG\_ITA\_QSE\_GL\_51\_v.1 "Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche".

Considerata la possibilità prospettata di utilizzare un prodotto equivalente al DCA-17001 e tenuto conto di quanto dichiarato dal proponente, l'Agenzia chiede comunque di definire, nelle successive fasi progettuali, le possibili alternative e di fornire le relative schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Di ciò è stato tenuto conto nel presente atto;

con riferimento alla produzione e gestione dei *rifiuti*, ARPAT, nel proprio contributo tecnico del 20/10/2023, osserva che sulla base dell'attività di perforazione svolta negli anni precedenti e delle relative quantità di rifiuti conferiti a recupero o smaltiti, è stata effettuata una quantificazione considerando lo scenario di maggiore impatto (attuazione del Piano di Contingency) che comporta circa 5.400 m3 di rifiuti codice EER 01.0.5.07 (Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06). I rifiuti verranno conferiti a ditte autorizzate e qualificate EGP per lo smaltimento o recupero.

Lo stoccaggio temporaneo di modesti quantitativi avverrà utilizzando la vasca in cemento, adeguatamente impermeabilizzata, già presente sulla postazione; sarà effettuata l'attribuzione del corretto codice EER e della classe di pericolo sulla base di preventive analisi chimiche per il successivo trattamento.

Nella fase di perforazione è presente sul cantiere un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti che vengono successivamente smaltiti secondo le disposizioni di legge vigenti. Al fine di ridurne il quantitativo, particolare attenzione viene posta alla raccolta delle tipologie di materiale recuperabile (olio esausto, rottami ferrosi, ecc.).

In coerenza alla gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, l'Agenzia ritiene opportuno che il proponente valuti prioritariamente le possibili destinazioni a recupero per i rifiuti con codice EER 01.05.07 "Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06".

I rifiuti diversi da fanghi e detriti di perforazione depositati temporaneamente sulla vasca in cemento impermeabilizzata dovranno essere suddivisi in tipologie omogenee, contrassegnati con codice EER, denominazione e di eventuale classificazione di pericolosità, posti in contenitori a tenuta di adeguata capacità e resistenza in relazione al rifiuto depositato; di ciò è stato tenuto conto nel presente atto;

con riferimento alla componente <u>rumore</u> ARPAT, nel proprio contributo del 20/10/2023, osserva che la perforazione avrà una durata pari a circa 135 giorni (comprensivi dei test di caratterizzazione), cui potrebbero aggiungersi ulteriori 75 giorni, nel caso in cui si rendesse necessario perforare un ramo alternativo. Gli interventi di perforazione si articoleranno in due fasi, la perforazione vera e propria e la posa del casing, quest'ultima a garanzia della tenuta strutturale del pozzo. La postazione Radicondoli 24 è inserita in III classe. Per la caratterizzazione del clima acustico precedente alla fase di perforazione sono stati utilizzati i risultati di misure fonometriche, effettuate nel maggio 2022, in periodo di riferimento sia diurno che notturno, in prossimità di 5 postazioni (di cui una quella denominata R01 non corrispondente a un edificio residenziale) individuate dai TCAA (tecnici competenti in acustica ambientale), i cui risultati sono riepilogati nella Tabella 3.5.1 dello Studio Previsionale di Impatto Acustico in cui viene riportato il valore effettivamente misurato è quello depurato da eventi anomali, (principalmente traffico stradale). Tali postazioni risultano inserite in II e III classe.

La sorgente acustica costituita dall'impianto di perforazione (Massarenti MASS 6000) è stata caratterizzata, in ogni sua parte, mediante definizione dei relativi livelli di potenza sonora misurati nell'ambito di campagne sperimentali effettuate dal proponente in siti analoghi.

Le simulazioni per la stima dei livelli sonori attesi in prossimità delle postazioni individuate sono state effettuate con il software SoundPlan (versione 8.2).

I TCAA hanno precisato che, al fine di minimizzare l'impatto acustico prodotto durante la fase di perforazione, sono stati effettuati degli interventi mitigativi sulle marmitte di scarico dei gruppi elettrogeni mediante installazione di silenziatori, comportanti un abbattimento di circa 8 dB del relativo livello di potenza sonora. I livelli di potenza sonora associati alle singole componenti dell'impianto di perforazione sono riportati nella Tabella 4.1.3 dello Studio Previsionale di Impatto Acustico. Nel modello è stata, inoltre, introdotta una schermatura parziale del piano sonda, mediante barriera fonoisolante.

Secondo quanto dichiarato dai TCAA l'adozione di ulteriori misure di mitigazione è subordinata ai risultati delle campagne fonometriche da effettuarsi durante la fase di perforazione; tra queste sono citate l'interposizione di barriere mobili e interventi mirati su singoli componenti.

I punti di calcolo sono stati posti a 1,8 m dal piano di campagna; oltre alle postazioni precedentemente individuate, sono stati inseriti i seguenti recettori, tutti ricadenti in III classe:

- R01' c/o Podere Riparobbia;
- R06 c/o Podere San Giusto, distante circa 1.600 m dalla postazione di perforazione;
- R07 c/o Podere La Casanova, distante circa 1.900 m dalla postazione di perforazione.

I livelli attesi in prossimità dei recettori sono riportati nella Tabella 4.2.1 dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

L'impatto acustico dovuto al traffico indotto, ossia a tutti i transiti previsti durante il montaggio dell'impianto di perforazione e la perforazione stessa, pesanti e non, viene stimato dai TCAA come trascurabile, in considerazione dei flussi veicolari già presenti sulle infrastrutture stradali adiacenti l'area di interesse.

Le conclusioni cui pervengono i TCAA evidenziano il rispetto dei limiti di emissione e dei limiti assoluti di immissione previsti per le classi di appartenenza delle postazioni di misura/recettori, sia in periodo di riferimento diurno che notturno.

Per quanto riguarda la postazione R01', con un livello di emissione pari a 44,6 dB(A), potenzialmente critico anche senza tenere conto delle incertezze tipiche dei modelli (3 dB), in particolare per il rispetto del limite di emissione notturno, i TCAA hanno precisato che le simulazioni sono state effettuate in maniera cautelativa ipotizzando il funzionamento contemporaneo di tutte le sorgenti (trascurando, così, le fasi di attivazione parziale di qualche componente), e che esperienze maturate in progetti analoghi hanno confermato quanto qui evidenziato in relazione alla conformità ai limiti normativi.

Il limite differenziale di immissione in periodo di riferimento diurno risulta pari a 5 dB(A), il confronto di tale limite con i livelli differenziali riportati nella tabella relativa al periodo diurno porta i TCAA a concludere circa il rispetto dello stesso.

Per quanto riguarda il periodo notturno, a fronte di un limite pari a 3 dB(A), si evidenziano superamenti in prossimità dei recettori R01' (Podere Riparobbia) e R06 (Podere San Giusto).

Per valutare il rispetto del criterio differenziale in relazione alle soglie di applicabilità i TCAA hanno, quindi, stimato i livelli attesi in facciata a tali recettori considerando la riflessione di facciata (aggiungendo 2,5 dB(A) ai livelli di rumore ambientale), ottenendo 49 dB(A) per R01' e circa 36 dB(A) per R06.

Le valutazioni espresse dai TCAA in relazione a tali recettori sono le seguenti:

- il livello atteso in esterno in facciata a R06 pari a 36 dB(A) risulta già inferiore alla soglia di applicabilità del limite differenziale di immissione a finestre aperte (pari a 40 dB(A)) e quindi anche il livello interno all'edificio risulterà inferiore a tale soglia;
- pur non disponendo di informazioni in merito alle caratteristiche dei serramenti installati, considerando un'attenuazione di circa 21 dB tra esterno e interno a finestre chiuse, per il recettore R06 si ottiene un livello inferiore alla soglia di applicabilità del limite differenziale di immissione a finestre chiuse (pari a 25 dB(A));
- il livello atteso in esterno in facciata a R01' (49 dB(A)), considerando un'attenuazione fra esterno e interno di circa 10 dB, comporta un livello interno di 39 dB(A), inferiore alla soglia di applicabilità del limite differenziale di immissione a finestre aperte (pari a 40 dB(A));
- pur non disponendo di informazioni in merito alle caratteristiche dei serramenti installati, considerando un'attenuazione di circa 21 dB tra esterno e interno a finestre chiuse, per il recettore R01' si ottiene un livello pari a circa 28 dB(A), superiore alla soglia di applicabilità del limite differenziale di immissione a finestre chiuse (pari a 25 dB(A)), ma tale da garantire la fruibilità degli ambienti in quanto inferiore a 30 dB(A), anche alla luce del fatto che il podere, oltre a trovarsi in condizioni di inabitabilità, permarrà in tale condizione durante tutta la fase di perforazione, secondo quanto dichiarato dai TCAA.

I TCAA hanno, infine, precisato che, qualora durante la perforazione si verificassero situazioni con rumorosità anomala, sarà avanzata richiesta di autorizzazione in deroga all'Amministrazione comunale di Radicondoli.

Il Piano di Monitoraggio durante la fase di caratterizzazione prevede l'esecuzione di misure fonometriche in prossimità delle stesse postazioni di misura del rumore residuo (per il Podere Riparobbia l'accesso dovrà essere concordato con i proprietari, causa presenza sbarra). Tali misure saranno effettuate prima dell'apertura del pozzo e durante l'erogazione dello stesso, con periodicità da determinare in base alle condizioni rinvenute (il primo giorno di erogazione è previsto un primo ciclo di misure dopo un'ora dall'apertura del pozzo e un'altra serie dopo circa 3 ore). Non risultano descritte le azioni da intraprendere in caso di superamento dei limiti normativi (il proponente ha solo riepilogato la normativa di settore).

Nel complesso l'Agenzia non ravvisa criticità in merito all'impatto acustico; dalle simulazioni risulta una criticità per il periodo notturno al recettore R01' (Podere Riparobbia) per il quale i progettisti dichiarano che «il podere, oltre a trovarsi in condizioni di inabitabilità, permarrà in tale condizione durante tutta la fase di perforazione».

Considerato che nell'ambito del progetto di perforazione del pozzo Radicondoli 24A era stato previsto che, in prossimità del recettore R01' fosse eseguito un monitoraggio acustico sia in fase di test di caratterizzazione (previa acquisizione dei relativi permessi di accesso dai proprietari), sia entro la prima settimana della fase di perforazione (finalizzato ad individuare eventuali ulteriori misure di mitigazione acustica), nell'ottica di una eventuale sovrapposizione delle fasi di perforazione di entrambi i pozzi 24A e 24B, l'Agenzia propone che il monitoraggio sia esteso anche al presente progetto e rimane, quindi, in attesa dei risultati di tali monitoraggi, nonché delle mitigazioni acustiche laddove confermati i livelli stimati e il podere risulti tornare abitabile/abitato durante il periodo di perforazione.

Il proponente, nelle integrazioni dicembre 2023 fa presente che non è possibile eseguire la perforazione contemporanea dei pozzi Radicondoli 24A e Radicondoli 24B, in quanto le attività possono essere svolte unicamente su un solo pozzo alla volta, essendo tra l'altro eseguite dal medesimo impianto di perforazione che in questo specifico caso le eseguirà in serie, previo il suo spostamento dal primo pozzo all'altro al termine della prima perforazione (pozzo Radicondoli 24A). Ciò premesso, conferma che per la perforazione del pozzo Radicondoli 24A ottempererà alla prescrizione di eseguire il monitoraggio in prossimità del recettore R01' entro una settimana dall'avvio delle attività, condividendone con ARPAT i risultati. Nel Piano di monitoraggio ambientale depositato agli atti del presente procedimento è previsto monitoraggio anche del rumore presso i recettori R1 (Strada acesso al Podere Riparobbia), R2 (Podere Petraio), R3 (Podere senza nome), R4 (Podere Aquabona), R5 (Fattoria di Anqua), R6 (Podere Riparobbia).

ARPAT, nel proprio contributo finale del 12/01/2024, osserva che il proponente precisa che «non è possibile eseguire la perforazione contemporanea dei pozzi Radicondoli 24A e Radicondoli 24B, in quanto le attività possono essere svolte unicamente su un solo pozzo alla volta, essendo tra l'altro eseguite dal medesimo impianto di perforazione che in questo specifico caso le eseguirà in serie, previo il suo spostamento dal primo pozzo all'altro al termine della prima perforazione (pozzo Radicondoli 24A). Ciò premesso, si conferma che per la perforazione del pozzo Radicondoli 24A si ottempererà alla prescrizione di eseguire il monitoraggio in prossimità del recettore R01' entro una settimana dall'avvio delle attività, condividendone con ARPAT i risultati».

L'Agenzia prende atto che non ci sarà sovrapposizione delle fasi di perforazione per i pozzi 24A e 24B. Tuttavia, vista la criticità al recettore R01' Podere Riparbella nella perforazione del pozzo 24B, rimanda all'esecuzione di misure in corso d'opera per attestare il rispetto dei limiti ovvero individuare soluzioni di mitigazione (laddove il recettore torni ad essere abitato durante i lavori del cantiere); il Piano di Monitoraggio potrà essere rimodulato alla luce dell'esito delle misurazioni effettuate per la perforazione del pozzo 24A. Di ciò è stato tenuto conto nel presente atto;

con riferimento alla componente <u>vegetazione</u>, <u>flora fauna ecosistemi</u>, il Settore regionale competente in materia di forestazione, nel proprio contributo del 12/10/2023 evidenzia che nell'immediato intorno della postazione sono presenti "territori coperti da foreste e da boschi", tutelati ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 che non saranno in alcun modo interferiti dal progetto in quanto il pozzo sarà perforato presso una postazione esistente, esclusa dalla perimetrazione di "boschi e foreste", ai sensi dell'art.142, c.1, lett. g) del D. Lgs. 42/2004. L'area della postazione, infatti, risulta già impermeabilizzata e utilizzata a fini industriali e, sulla stessa, non sono presenti elementi vegetazionali.

La Legge Regionale no. 7 del 22 Aprile 2002, nelle more del trasferimento agli enti locali delle funzioni attualmente esercitate dalle Camere di Commercio e concernenti le determinazioni sul vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 Dicembre 1923, No. 3267, ha attribuito alla direzione generale del Corpo

Forestale le funzioni di vigilanza ambientale nelle aree sottoposte a tale vincolo. Nelle zone soggette a vincolo lo svolgimento di interventi che comportino modificazione e/o trasformazione dell'uso del suolo è subordinato all'ottenimento di un provvedimento autorizzativo da parte del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale; tale provvedimento è atto a verificare esclusivamente la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto. Gli interventi in progetto ricadono in vincolo idrogeologico.

La Carta d'uso e copertura del suolo del 2019 della Regione Toscana individua, intorno alla postazione esistente di Radicondoli 24, ampie superfici forestali classificate nella tipologia al codice3.1.1"Boschimisti di latifoglie". Sono inoltre presenti lembi di bosco classificati al cod. 3.2.4 "Vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione". Nei dintorni sono, inoltre, presenti interruzioni della vegetazione forestale costituite da aree aperte a "Prati stabili" (cod. 2.3.1), "Seminativi irrigui e non irrigui" (cod. 2.1.0), oltre ad "aree industriali e commerciali" (cod. 1.2.1) e "impianti fotovoltaici" (cod. 1.2.1.2). Sulla carta d'uso del suolo è, inoltre, indicato il corso d'acqua principale, il Fiume Cecina.

Come riportato nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) del progetto, in fase di cantiere e in fase di esercizio non si prevede sottrazione di vegetazione arborea o arbustiva, né vi sarà interferenza con gli apparati radicali o le chiome delle aree boscate presenti nell'intorno, in quanto i movimenti dei mezzi e l'attività di perforazione interesseranno ambiti liberi da vegetazione arborea, interni alla postazione esistente. I fattori che potenzialmente potrebbero determinare un effetto sulla vegetazione in generale sono connessi alle emissioni di inquinanti in atmosfera (SOx, NOx, CO, O3) e alla produzione e diffusione di polveri durante la fase di cantiere.

Inoltre, come ulteriore fattore potenziale di pressione è stato considerato nello stesso studio l'inquinamento delle acque sotterranee o superficiali a causa di eventuali sversamenti accidentali sul suolo di carburanti, lubrificanti o fluidi di processo durante le attività di cantiere, che potrebbero indirettamente quindi interferire a loro volta con la vegetazione e gli habitat. Tali potenziali interferenze con gli habitat boschivi, sono state valutate come minime e trascurabili data la ridotta durata del cantiere. Tuttavia, essendo già previsto il monitoraggio fitosanitario delle aree boschive circostanti la postazione, richiesto nell'ambito del procedimento relativo alla perforazione del pozzo Radicondoli 24A, anche per il pozzo Radicondoli 24B oggetto del presente procedimento è previsto di eseguire una verifica dello stato vegetazionale delle aree boschive al termine della fase esecutiva di perforazione, raccogliendo dati utili a fornire informazioni di campo per valutare l'effetto dei fattori di potenziale pressione sulle condizioni di salute della vegetazione arboreo-arbustiva e sulla diffusione di eventuali problematiche fitosanitarie.

Il monitoraggio previsto dal Piano di monitoraggio fitosanitario sarà eseguito mediante sopralluoghi e rilievi condotti da professionisti esperti e abilitati, in grado di riconoscere le tipologie vegetazionali e le condizioni fitosanitarie della vegetazione arborea e arbustiva dei boschi indagati. Le aree boscate presenti nell'intorno dell'area di intervento saranno già oggetto di monitoraggio fitosanitario secondo quanto definito per il progetto di realizzazione del pozzo Radicondoli 24A, già oggetto di procedimento di Verifica regionale. Per tale ragione il Piano di monitoraggio fitosanitario, avente l'obiettivo di verificare lo stato vegetazionale dell'area boschiva prossima alla zona di intervento del pozzo Radicondoli 24B, precedentemente e al termine della fase esecutiva di perforazione, nonché di valutare l'effetto dei fattori di potenziale pressione sulle condizioni di salute della vegetazione arboreo-arbustiva e sulla diffusione di eventuali problematiche fitosanitarie, coincide con il Piano di monitoraggio fitosanitario definito nell'ambito del procedimento relativo al pozzo Radicondoli 24A, sito all'interno della stessa postazione geotermica. Si riportano pertanto le indicazioni metodologiche già definite per il monitoraggio sopracitato, che vengono confermate.

In particolare, il Piano di monitoraggio è stato sviluppato considerando le seguenti necessità:

- scegliere l'area di monitoraggio di dimensioni adeguate;
- individuare un campione di superficie forestale rappresentativo su cui effettuare i rilievi;
- prevedere un monitoraggio ante operam, che si conclude prima dell'inizio delle attività di cantiere, e un monitoraggio post operam, da eseguire al termine del cantiere;
- scegliere i parametri di monitoraggio da valutare, facendo riferimento a metodologie note o a parametri di chiara individuazione;
- registrare altri fattori che possono influenzare lo stato della vegetazione, come l'andamento climatico stagionale, la presenza di fitopatie diffuse non connesse al cantiere, lo sviluppo di incendi boschivi, ecc.

Sono state individuate delle fasce di bosco di profondità 20 metri, collocate tutte intorno alla postazione esistente, in cui far ricadere il monitoraggio, le quali coincidono con le aree individuate per il monitoraggio fitosanitario degli effetti della realizzazione del pozzo Radicondoli 24A. In fase di monitoraggio ante operam le zone di campionamento saranno codificate (con un codice zona di monitoraggio) e cartografate. In ogni zona saranno selezionati alcuni alberi su cui effettuare le osservazioni fitopatologiche di dettaglio, da rilevare con GPS e fotografare, in numero minimo di circa di 5 per ogni zona di monitoraggio. Nella fase di monitoraggio ante operam si terrà conto delle eventuali patologie della vegetazione già in atto, ovvero di

malattie crittogamiche o dovute a insetti, nonché della densità della vegetazione e dello stato complessivo dei boschi. Inoltre, saranno monitorate le condizioni del fogliame, che in prossimità di aree con risorse geotermiche, possono già presentare effetti di tossicità fogliare con decolorazioni fogliari o necrosi. Inoltre, verranno rilevate altre condizioni anomale, come per esempio la presenza di deposizioni di polvere sulla vegetazione, se presenti.

Gli obiettivi del monitoraggio post operam sono:

- osservare lo stato fitosanitario complessivo della vegetazione forestale nel confronto con lo stato osservato nel monitoraggio ante operam;
- confrontare gli indicatori definiti nello stato ante operam con quelli rilevati nella fase post operam;
- controllare l'evoluzione della vegetazione al fine di evidenziare l'eventuale instaurarsi di processi di deterioramento vegetazionale, con patologie e di disturbi, correlabili alle attività di perforazione e di predisporre gli eventuali interventi correttivi.

La valutazione dello stato fitosanitario riguarderà la vegetazione arborea e arbustiva; non saranno effettuati rilievi sulla vegetazione erbacea. Il monitoraggio riguarderà una valutazione complessiva dello stato di salute, valutazione dell'indice di trasparenza (sulla scorta dell'esperienza Con.Eco.For), valutazione visiva delle condizioni fitosanitarie, registrazione altri fattori di interferenza. Sulla base dei risultati ottenuti dall'applicazione del monitoraggio fitosanitario, si potranno elaborare i dati dello stato fitosanitario della vegetazione ante operam e post operam, e valutare gli eventuali deterioramenti significativi dello stato di salute della vegetazione inconseguenza della realizzazione dell'opera. L'eventuale peggioramento dello stato di salute delle piante che non si ritiene sia dovuto a stress ambientali o climatici o ad altri fattori indipendenti dal cantiere, potrà essere correlato all'effetto delle lavorazioni, come ad esempio le emissioni di inquinanti atmosferici o di polveri.

Il Settore conclude esprimendo parere favorevole, per quanto attiene le materie di competenza, considerata in particolare la documentazione presentata dal proponente inerente il Piano di Monitoraggio fitosanitario e la relativa Scheda di valutazione.

Evidenzia, a soli fini conoscitivi, che quanto riportato nella relazione paesaggistica in riferimento al vincolo idrogeologico (pagg. 104 e 105) non è corretto in quanto le competenze autorizzative in relazione a interventi che comportino modificazione e/o trasformazione dell'uso del suolo sono dei Comuni o delle Unioni di Comuni a seconda del tipo di intervento (vedasi art 42 commi 4 e 5 della lr.39/2000 'Legge forestale della Toscana') e non dei Carabinieri Forestali.

I Carabinieri Forestali (ex Corpo Forestale dello Stato) hanno compito di vigilanza e non hanno competenze nel rilasciare 'provvedimento autorizzativo da parte del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale' come riportato nella relazione così come le Camere di Commercio non hanno competenza sulla determinazione del vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 (a tal proposito vedasi art. 38 lr 39/00) come erroneamente riportato sempre nella relazione paesaggistica ('funzioni attualmente esercitate dalle Camere di Commercio e concernenti le determinazioni sul vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 Dicembre 1923, No. 3267').

Il Settore regionale competente in materia di forestazione, nel contributo finale del 10/01/2024, conferma il parere favorevole precedentemente espresso;

## per quanto riguarda la componente radioattività – radiazione ionizzanti

ARPAT, nel proprio contributo tecnico del 20/10/2023, fa presente che il riferimento normativo è il D.Lgs. 101/2020 per quanto riguarda la regolamentazione in generale di esposizioni significative alla radioattività naturale, fra le quali è inclusa l'attività industriale di produzione di energia geotermica.

Nell'attività di produzione geotermica, l'impatto delle radiazioni ionizzanti è rappresentato da:

- eventuali emissioni in atmosfera del gas radon e dei suoi prodotti di decadimento;
- presenza sia di possibili incrostazioni e residui in tubazioni e parti di impianto, contaminati dai radionuclidi naturali contenuti nel fluido geotermico, sia dei radionuclidi naturali nei fanghi di perforazione.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, ritiene che l'impatto possa essere considerato nullo o trascurabile, anche prendendo in considerazione eventuali, impreviste fuoriuscite di gas dai pozzi durante la perforazione.

Per quanto riguarda invece l'eventuale impatto delle radiazioni ionizzanti in relazione alla produzione di residui che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi, il "Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali" depositato agli atti del presente procedimento prende in considerazione le seguenti tipologie: residui delle prove di produzione presenti nelle vasche fanghi o detrito al termine delle attività e incrostazioni presenti

nelle parti di impianto al momento dello smontaggio dell'impianto di perforazione. In particolare, il Piano di gestione include i seguenti aspetti:

- il proponente fa effettuare un campione di residui "fanghi" e "incrostazioni" direttamente dai fondami delle due vasche di raccolta al termine delle attività e nelle parti di impianto, se presenti incrostazioni, per un massimo di 4 campioni;
- i campioni saranno sottoposti a spettrometria gamma ad alta risoluzione con il metodo UNI 11665:2017 e, preliminarmente allo smaltimento, sarà atteso l'esito delle analisi di spettrometria gamma sui residui;
- nel caso i risultati dovessero evidenziare il superamento dei livelli di allontanamento di cui all'Allegato II al D.Lgs. 101/2020, sarà richiesto l'intervento e la consulenza di un esperto di radioprotezione di minimo II grado, al fine di mettere in atto idonee procedure di sicurezza, gestione e smaltimento dei residui; a tale scopo, per un'adeguata gestione dei residui accumulati nelle vasche di raccolta al termine delle attività, l'Agenzia ritiene necessario che il proponente effettui, a titolo di screening, anche le analisi di spettrometria alfa per la determinazione della concentrazione di polonio-210 (Po-210).

Infine, l'Agenzia rileva che il par. 3. del Piano di gestione presentato, pur corretto nella sostanza, deve essere aggiornato per fare riferimento all'Allegato II al D.Lgs. 101/2020 come modificato dal D.Lgs. 203/2022.

Il proponente, con le integrazioni dicembre 2023, ha allegato una nuova versione del documento che recepisce l'aggiornamento normativo segnalato e l'inserimento delle analisi di spettrometria alfa per la determinazione della concentrazione di Polonio-210.

ARPAT, nel proprio contributo tecnico finale del 12/01/2024, osserva che il "Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione" rev. 1 del 20/10/2023 (di cui alla documentazione integrativa) è stato integrato come richiesto nel precedente contributo istruttorio di ARPAT; in particolare viene previsto che, al termine della perforazione, nei campioni di fondami dalle vasche di raccolta detriti e fango e nelle eventuali incrostazioni prelevate su parti di impianto, siano eseguite a scopo di screening anche analisi di spettrometria alfa per la determinazione della concentrazione di polonio-210. Le prove saranno conformi ai requisiti della norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2018 sia per la preparazione di campioni solidi per la misura spettrometrica alfa del polonio-210, sia per le misure di spettrometria alfa.

Rileva inoltre che la rev. 1 del 19/10/2023 contiene anche l'aggiornamento del quadro normativo al D.Lgs. 101/2020 come modificato dal D.Lgs. 203/2022, con particolare riferimento alla definizione dei livelli di allontanamento dei residui di cui all'Allegato II, Sezione II, par. 4.4;

## per quanto riguarda la salute pubblica

la competente USL, nel proprio contributo tecnico del 24/10/2022 (relativo alla documentazione iniziale) fa presente che l'attività di perforazione oggetto della presente istanza ha una durata prevista per il Progetto Base di circa 135 giorni, e di ulteriori 75 gg nel caso si rendesse necessario attuare il Piano di Contingency (totale di circa 210 gg). A questa si aggiungeranno circa 35 giorni necessari allo smontaggio e al trasferimento dell'impianto di perforazione.

Le valutazioni sull'impatto ambientale previsto sono condotte considerando lo scenario più impattante, ovvero l'attuazione del Piano di Contingency.

- Componente Atmosfera:

I potenziali impatti sono legati alle emissioni dei motori diesel dei gruppi elettrogeni necessari all'attività di perforazione, al traffico veicolare leggero e pesante a supporto delle varie attività, al traffico veicolare leggero del personale adibito alle attività di smontaggio dell'impianto, al traffico veicolare pesante necessario alla movimentazione dell'impianto di perforazione, alla potenziale emissione di gas in caso di "blow out" e al rilascio di gas durante le prove di produzione del pozzo.

L'impatto atteso in termini di incremento delle emissioni è quantitativamente trascurabile.

- Componente Ambiente idrico:

Le modalità tecnico-operative previste permetteranno di evitare qualsiasi interazione con le acque sotterranee sia in fase di perforazione che di esercizio, garantendo che gli acquiferi eventualmente attraversati dai pozzi non vengano inquinati.

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali è realizzato assicurando che non vengano reiniettate acque contaminate.

Nelle fasi di allestimento del cantiere di perforazione e durante la perforazione, le acque meteoriche ricadenti entro l'area della postazione e gli eventuali sversamenti durante l'attività stessa, vengono indirizzati alla "vasca acqua" e possono essere utilizzati nel ciclo della perforazione. Eventuali residui non convogliabili alla reiniezione vengono gestiti come rifiuti.

I fluidi contenuti nella vasca fango e nella vasca detrito sono oggetto di analisi periodiche che permettono la caratterizzazione chimica e il corretto smaltimento.

Le acque reflue provenienti dai box servizi verranno convogliate verso un serbatoio di accumulo, svuotato con cadenza settimanale.

#### - Componente Suolo:

La perforazione del pozzo verrà eseguita senza alcun incremento di consumo di suolo superficiale, in quanto verrà realizzato all'interno della postazione esistente Radicondoli 24.

La viabilità necessaria per la movimentazione dei materiali nel periodo di perforazione è esistente e non si prevedono opere di adeguamento che implichino ulteriore consumo di suolo.

- Componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:

Viene proposta l'adozione di un piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali (fanghi e incrostazioni).

- Componente Rumore:

La caratterizzazione del clima acustico, condotta mediante una campagna sperimentale eseguita nel maggio 2022, ha indagato 5 localizzazioni, rappresentative dei recettori più vicini alla postazione Radicondoli 24.

La simulazione previsionale ha dimostrato il rispetto, sia in periodo diurno che notturno, dei valori limite di emissione, dei valori limite assoluti di immissione e dei valori limite differenziali di immissione presso tutti i recettori considerati.

## - Monitoraggio ambientale:

Prima dell'apertura del pozzo, in corrispondenza dei 6 recettori più vicini (entro 1 km dalla postazione Radicondoli 24), sarà eseguito un ciclo di misure di fondo ambientale, in relazione alla concentrazione di H2S (ppb) e CO2 (ppm), al rumore (dB(A)) e alla direzione ed intensità del vento.

Durante le prove di produzione, tali misurazioni saranno ripetute un'ora dopo e quattro ore dopo l'apertura del pozzo.

Una volta ultimata l'attività di perforazione, gli impatti sulle matrici ambientali di riferimento (aria, acqua e suolo) saranno trascurabili rispetto allo stato ante operam.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, vista la localizzazione dell'impianto e la natura temporanea delle attività previste, dal punto di vista sanitario la ASL ritiene che il progetto in oggetto non debba essere sottoposto a procedura di VIA;

# per quanto riguarda il paesaggio ed i beni culturali

con richiamo al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) di cui alla Del. C.R. n.37 del 27/03/2015, il Settore regionale competente in materia di paesaggio, nel proprio contributo tecnico del 13/10/2023, fa presente che nello Studio preliminare ambientale e relazione paesaggistica è stato effettuato un corretto inserimento dell'intervento, rispetto al PIT/PPR, mettendolo in relazione con la Scheda d'Ambito 13 – Val di Cecina e con le indicazioni per le azioni delle quattro invarianti strutturali.

Negli elaborati progettuali viene inoltre effettuato un corretto inquadramento dell'intervento rispetto ai Beni Paesaggistici, evidenziando che il progetto si colloca all'interno di un'area tutelata ai sensi dell'art.142 lett.c) del Codice "i fiumi" per la presenza del Torrente Rimaggio ed effettuando la disamina del rispetto delle prescrizioni di cui all'art.8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, pervenendo alle seguenti conclusioni:

"Il progetto in esame sarà interamente realizzato all'interno della postazione esistente e, quindi, non comprometterà né direttamente, né indirettamente la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica. Al termine dell'attività di perforazione del nuovo pozzo la torre di perforazione verrà smontata e le volumetrie presenti nella postazione si ridurranno alla presenza della boccapozzo. Tenuto conto dell'entità delle opere (scarsa dimensione dei volumi che saranno presenti nella postazione) e che la direttrice della visuale dei recettori identificati sul territorio è sempre impedita dalla presenza di vegetazione ad alto fusto, è ragionevole affermare che il progetto non comprometta la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, né pregiudicherà il mantenimento dei caratteri dei valori paesaggistici del contesto. Inoltre, l'intervento in esame, riferito alla sola perforazione del nuovo pozzo, può essere assimilato a "impianti per la produzione di energia" e pertanto, non essendo in contrasto con le disposizioni di cui alla precedente lett c) punti 2, 3, 4 e 5, può essere considerato conforme al Piano".

Viene altresì dato atto che "Nell'immediato intorno della postazione sono presenti "territori coperti da foreste e da boschi", tutelati ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs.42/2004 che non saranno in alcun modo interferiti dal progetto".

Evidenzia inoltre che l'area è situata all'interno di un'area dichiarata di notevole interesse pubblico, ex art.136 del D.Lgs. 42/2004, con DM 12/2019 – Intero territorio comunale di Radicondoli – istituita ai sensi dell'art. 138 comma 3 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. ma l'intervento non viene messo in relazione con le specifiche prescrizioni in quanto si afferma che "Alla data di stesura del presente documento, la scheda di

vincolo dell'area tutelata ai sensi dell'art. 136,relativa all'"Intero territorio comunale di Radicondoli"non risulta presente nella sezione dedicata ai vincoli della provincia di Siena."

Effettivamente essendo un vincolo di recente istituzione, non risulta ancora aggiornato il portale regionale del PIT/PPR. Nel dettaglio le prescrizioni relative alla geotermia sono le seguenti:

- "3.c.4. Gli impianti per lo sfruttamento delle risorse geotermiche dovranno essere molto limitati e:
- garantire il minimo impatto paesaggistico delle strutture delle nuove centrali;
- non interferire visivamente con i borghi di crinale affinché sia totalmente preservata l'intervisibilità degli stessi;
- limitare e mitigare gli interventi sulla vegetazione dei boschi nell'inserimento dei vapordotti;
- prevedere adeguate misure di mascheramento o mitigazione attraverso l'uso di materiali e assetto vegetazionali compatibili con il contesto;
- non sono ammessi interventi infrastrutturali che alterino gli aspetti morfologici dell'area tutelata:"

Il Settore conclude Favorevolmente con raccomandazioni;

Vista la tipologia di intervento, consistente nella perforazione di un nuovo pozzo geotermico di manutenzione campo denominato "Radicondoli 24B", non rileva elementi di contrasto con il PIT/PPR. Considerato tuttavia che le immediate vicinanze dell'area d'intervento sono aree di "bosco", tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs 42/2004, corrispondenti al morfotipo della "matrice forestale ad elevata connettività" (Invariante II del PIT/PPR) raccomanda, al termine della fase esecutiva di trivellazione, di verificare lo stato vegetazionale dell'area boschiva prossima alle zone di intervento, al fine di accertare che non si siano innescati processi di deterioramento vegetazionale collegati con la perforazione dei pozzi. Si dà atto in merito che il proponente ha già previsto, tra gli elaborati depositati agli atti del presente procedimento, un Piano di monitoraggio fitosanitario dell'area boschiva intorno all'intervento di realizzazione del nuovo pozzo e relativa scheda di monitoraggio, sui quali il Settore regionale competente in materia di forestazione si è espresso positivamente. Si richiama inoltre nel presente atto quanto già raccomandato nel Dec. 12639/2023;

Visto che le condizioni ambientali (prescrizioni) emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

lo scopo della procedura di verifica di assoggettabilità non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto è coerente con pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, in quanto è finalizzato al mantenimento del campo geotermico e quindi al mantenimento della produzione geotermoelettrica;

la geotermia è una forma di energia rinnovabile;

il progetto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

il progetto è in linea con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

il pozzo per il mantenimento del campo verrà realizzato all'interno di postazione esistente e quindi non sono previste occupazioni di suolo *green-field*;

gli impatti ambientali del progetto sono riferibili alla fase di perforazione ed alle prove di produzione;

la realizzazione del pozzo è prevista in un'area già interessata dalla presenza di impianti per la produzione di energia da fonti geotermiche ed internamente a postazione geotermica esistente, già adeguata all'accoglimento della nuova opera;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA; ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

- 1. il proponente o la Ditta incaricata della realizzazione dei pozzi deve comunicare, con congruo anticipo e comunque almeno 15 giorni prima del loro inizio, le date di esecuzione delle perforazioni dei pozzi geotermici anche al Settore Geotermia di ARPAT;
- 2. la corretta esecuzione delle misure a protezione della falda da eseguirsi durante le operazioni di perforazione dei pozzi (quali: corretta centratura delle tubazioni, della regolarità dell'intercapedine, verifica delle condizioni di flusso di risalita del cemento fino a bocca pozzo, accertamento del tempo di presa della malta) deve essere verificata dal Direttore dei Lavori o da un suo Assistente (rispettivamente qualificati da idonea esperienza e adeguata formazione) attraverso una presenza continuativa, almeno nel corso delle fasi di perforazione, durante tutto l'orario di apertura del cantiere e che la corretta esecuzione delle opere relative ai pozzi di progetto sia certificata ad ultimazione dei lavori e detta certificazione deve essere inviata anche ad ARPAT;
- 3. durante la perforazione dei tratti di pozzo che attraversano il sottosuolo potenzialmente interessato da acquiferi idropotabili, al fine di ridurre il pericolo di contaminazione delle falde, deve essere impiegato come fluido di perforazione acqua non contaminata, limitando l'uso di additivi e comunque impiegando esclusivamente sostanze ecocompatibili;
- 4. riguardo ai rifiuti codice catalogo EER 010507 "Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06", il proponente deve prevedere prioritariamente destinazioni a recupero. I rifiuti diversi da fanghi e detriti di perforazione depositati temporaneamente sulla vasca in cemento impermeabilizzata devono essere suddivisi in tipologie omogenee, contrassegnati con adeguato codice catalogo EER, denominazione ed eventuale classificazione di pericolosità, posti in contenitori a tenuta di adeguata capacità e resistenza in relazione al rifiuto depositato;
- 5. il proponente deve effettuare le prove di produzione nei tempi strettamente necessari per i test e quanto più brevi possibili, in condizioni meteo favorevoli, anche in relazione ad una valutazione dei venti prevalenti nell'area in cui è ubicato il cantiere, in modo da minimizzare le ricadute degli inquinanti in corrispondenza dei ricettori presenti in prossimità del pozzo; ad opere ultimate devono essere trasmessi anche al Settore Geotermia di ARPAT:
- la sezione quotata, "as built", dei pozzi realizzati, completa della stratigrafia del suolo rinvenuto e della presenza di acqua riscontrata in fase di perforazione, indicazione degli additivi impiegati in funzione della profondità di perforazione, e dell'eventuale profilo termometrico misurato ad ultimazione dei lavori;
- un report del monitoraggio ambientale svolto;
- copia della caratterizzazione chimico fisica del fluido geotermico riscontrato, in particolare in relazione alla concentrazione di gas in peso e alla sua temperatura;
- 6. qualora, durante le prove di produzione del pozzo, qualcuno dei recettori interessati dal monitoraggio delle emissioni in atmosfera, decida di non accordare il permesso di accesso alla proprietà, il monitoraggio con strumento portatile dovrà comunque essere effettuato presso il confine di proprietà;

7. con riguardo all'inibitore utilizzato, prima dell'avvio della perforazione devono essere definite i possibili prodotti alternativi e fornite ad ARPAT le relative schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;

8. con riguardo al rumore, vista la criticità al recettore R01' Podere Riparobbia nella perforazione del pozzo 24B, devono essere eseguite misure in corso d'opera per attestare il rispetto dei limiti ovvero individuare soluzioni di mitigazione (laddove il recettore torni ad essere abitato durante i lavori del cantiere); il previsto Piano di Monitoraggio potrà essere rimodulato, in accordo con ARPAT, alla luce dell'esito delle misurazioni effettuate per la perforazione del pozzo 24A.

[le condizioni ambientali dalla 1 alla 8 sono soggette a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

9. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione mineraria il proponente deve presentare ai Settori regionali Miniere e VIA, nonché ad ARPAT la tavola GRE.EEC.D.28.IT.G.13018.00.034.00 relativa alla gestione del cantiere completa di legenda.

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

di prevedere degli adeguati interventi di ripristino vegetazionale qualora dal monitoraggio emergesse un eventuale peggioramento dello stato di salute delle piante correlato all'effetto delle lavorazioni;

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, adottare le buone pratiche contenute nelle Linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA, 22/2019), fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017. Nel caso di gestione nel regime dei rifiuti, privilegiare il recupero allo smaltimento;

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica pavimentata da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine necessario<u>ricordare</u> quanto segue al proponente, come emerso in sede istruttoria con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

le competenze autorizzative in relazione a interventi che comportino modificazione e/o trasformazione dell'uso del suolo sono dei Comuni o delle Unioni di Comuni a seconda del tipo di intervento (vedasi art 42 commi 4 e 5 della lr.39/2000 'Legge forestale della Toscana');

considerati gli obiettivi del PGA e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le norme afferenti alla zona di protezione ambientale della risorsa idrica termale "Bagno delle Galleraie", perimetrata nel Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Siena, di cui alla Disciplina del PTC ed agli strumenti urbanistici comunali di Radicondoli;

#### Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

## **DECRETA**

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "Perforazione pozzo Radicondoli 24B", in Comune di Radicondoli (SI), nell'ambito della concessione denominata "Travale", proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: viale Regina Margherita n.125 in Roma; C.F./P.IVA 15416251005), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della Del. G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti savi eventuali termini più brevi previsti dalla normativa di settore;
- 4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1, a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 5) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;
- 6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



## REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

## **Direttore Federico GELLI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1126 - Data adozione: 22/01/2024

Oggetto: Disposizioni organizzative riguardanti l'assetto di alcune posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001208

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29/04/2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è definito, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto che dal 1° marzo 2024 risulteranno vacanti le posizione di Elevata Qualificazione denominate "Programmazione socio-sanitaria e progettazione integrata interventi a tutela delle persone con disabilità" e "Progetto Nazionale Sistema Tessera Sanitaria e nuovo sistema informativo per la medicina convenzionata" collocate presso la Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento del suddetto incarico, di revisionare parzialmente le declaratorie di attività di entrambe le Posizioni suddette, secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente anche le schede costitutive, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 marzo 2024 e per la durata di tre anni, degli incarichi di Elevata Qualificazione sopra individuati;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1. di revisionare le declaratorie delle posizioni di Elevata Qualificazione "Programmazione sociosanitaria e progettazione integrata interventi a tutela delle persone con disabilità" e "Progetto Nazionale Sistema Tessera Sanitaria e nuovo sistema informativo per la medicina convenzionata" afferenti alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, che saranno oggetto della procedura finalizzata al conferimento dei relativi incarichi in quanto risultanti vacanti dal 1 marzo 2024, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda costitutiva, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;
- 2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 marzo 2024 e per la durata di tre anni, dell'incarico di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 del presente provvedimento.

IL DIRETTORE

# Allegati n. 2

A modifiche organizzative

115 a e f 4413 d 8 c 78011 f 4 e 93 f 4023 c 0 b 02277 e 8 e 7989 6 a 51 a 469 a 35 a 1 e 0081160

B Schede PEQ

ca 3 a f 9 b 89 f d 588 50 a e 5 b 68 f 411 b f 5 d e 305 a ca 20 a 427 8 e 91 e d e 4 a d b 34 e 60 c 8 b 93

Allegato al Decreto

# DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE 01-03-2024

## STRUTTURE MODIFICATE

<u>Denominazione</u>: (06547) PROGETTO NAZIONALE SISTEMA TESSERA SANITARIA E NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PER LA MEDICINA CONVENZIONATA

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04943) SANITA' DIGITALE E INNOVAZIONE

Attuale declaratoria: Referente regionale per il progetto nazionale Sistema Tessera Sanitaria. Sviluppo, gestione e monitoraggio del progetto dematerializzazione del ciclo prescrittivo in ambito nazionale e regionale. Coordinamento progetto per sistema informativo del 730 precompilato, rilevazione delle spese sanitarie. Coordinamento del progetto per lo sviluppo del sistema informativo regionale della Medicina Convenzionata. Servizi informatici per la determinazione della posizione economica dei cittadini ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria e coordinamento con Ministero dell'Economia e delle Finanze, SOGEI ed INPS ed altri Enti. Supporto tecnico alla direzione nell'ambito della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 per la definizione dei percorsi di messa a disposizione dei dati derivanti dal patrimonio informativo sanitario in stretta collaborazione con il DPO regionale ed il tavolo privacy della Direzione ed il tavolo privacy della Direzione.

Nuova declaratoria: Referente regionale per il progetto nazionale Sistema Tessera Sanitaria. Sviluppo, gestione e monitoraggio del progetto dematerializzazione del ciclo prescrittivo in ambito nazionale e regionale, inclusa la gestione dei piani terapeutici. Coordinamento progetto per sistema informativo del 730 precompilato, rilevazione delle spese sanitarie. Coordinamento del progetto per lo sviluppo del sistema informativo regionale della Medicina Convenzionata. Servizi informatici per la determinazione della posizione economica dei cittadini ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria e coordinamento con Ministero dell'Economia e delle Finanze, SOGEI ed INPS ed altri Enti. Responsabile dei requisiti di business relativi alle richieste di creazione o modifica dei sistemi software. Verifica e validazione funzionale delle implementazioni richieste e realizzate. Rappresentante e responsabile regionale nei gruppi di lavoro in materia, di livello ministeriale e regionale. Supporto tecnico alla direzione nell'ambito della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 per la definizione dei percorsi di messa a disposizione dei dati derivanti dal patrimonio informativo sanitario in stretta collaborazione con il DPO regionale ed il tavolo privacy della Direzione ed il tavolo privacy della Direzione.

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (05) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

<u>Responsabile</u>:

<u>Data fine incarico</u>:

, .

Incarico:

-.-.-.-

<u>Denominazione</u>: (06554) PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA E PROGETTAZIONE INTEGRATA INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Pagina 1 di 2

Allegato al Decreto

*Tipologia*: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04767) INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Attuale declaratoria: Attività di programmazione, indirizzo, e coordinamento degli interventi di supporto all'organizzazione del sistema regionale, per l'applicazione delle norme in materia di mobilità individuale delle persone con disabilità e per la promozione ed il monitoraggio degli interventi correlati. Raccordo e supporto tecnicoamministrativo alla progettazione integrata dei percorsi socio-sanitari a favore delle persone con disabilità, con i servizi socio sanitari territoriali. Coordinamento degli interventi progettuali socio-sanitari e dei programmi di interesse regionale e nazionale a tutela delle persone con disabilità. Coordinamento adempimenti connessi alle attività di controllo, rendicontazione e liquidazione relativa a interventi e progetti regionali del settore finanziati anche con fondi nazionali, con particolare riferimento alla tutela delle persone con disabilità. Partecipazione ai tavoli nazionali ministeriali in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e per il superamento delle barriere architettoniche.

Nuova declaratoria: Attività di programmazione, indirizzo, e coordinamento degli interventi sociosanitari a supporto delle persone con disabilità. Raccordo e supporto tecnico amministrativo alla progettazione integrata dei percorsi sociosanitari a favore delle persone con disabilità, con i servizi socio sanitari territoriali. Coordinamento degli interventi progettuali socio-sanitari e dei programmi di interesse regionale e nazionale a tutela delle persone con disabilità. Coordinamento adempimenti connessi alle attività di controllo, rendicontazione e liquidazione relativa a interventi e progetti regionali del settore finanziati anche con fondi nazionali, con particolare riferimento alla tutela delle persone con disabilità. Partecipazione ai tavoli nazionali ministeriali in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

<u>Programma</u>: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

# DIREZIONE SANITÀ, WELFARE E COESIONE SOCIALE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

# Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	Funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Integrazione socio sanitaria
Denominazione	Programmazione socio-sanitaria e progettazione integrata interventi a tutela delle persone con disabilità
Livello di graduazione ("pesatura")	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività di programmazione, indirizzo, e coordinamento degli interventi sociosanitari a supporto delle persone con disabilità. Raccordo e supporto tecnico amministrativo alla progettazione integrata dei percorsi sociosanitari a favore delle persone con disabilità, con i servizi socio sanitari territoriali. Coordinamento degli interventi progettuali socio-sanitari e dei programmi di interesse regionale e nazionale a tutela delle persone con disabilità. Coordinamento adempimenti connessi alle attività di controllo, rendicontazione e liquidazione relativa a interventi e progetti regionali del settore finanziati anche con fondi nazionali, con particolare riferimento alla tutela

	delle persone con disabilità. Partecipazione ai tavoli nazionali ministeriali in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	sì
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

# Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	- Organizzazione e programmazione delle attività - Gestione dei progetti - Organizzazione del sistema sanitario regionale
B) Competenze organizzative	- Orientamento al risultato - Consapevolezza organizzativa - Lavoro di gruppo
	Esperienza in materia di gestione di percorsi sociosanitari con particolare riferimento alla disabilità
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

# Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	Funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Sanità digitale e innovazione
Denominazione	Progetto Nazionale Sistema Tessera Sanitaria e nuovo sistema informativo per la medicina convenzionata
Livello di graduazione ("pesatura")	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Referente regionale per il progetto nazionale Sistema Tessera Sanitaria. Sviluppo, gestione e monitoraggio del progetto dematerializzazione del ciclo prescrittivo in ambito nazionale e regionale, inclusa la gestione dei piani terapeutici. Coordinamento progetto per sistema informativo del 730 precompilato, rilevazione delle spese sanitarie. Coordinamento del progetto per lo sviluppo del sistema informativo regionale della Medicina Convenzionata. Servizi informatici per la determinazione della posizione economica dei cittadini ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria e

	coordinamento con Ministero dell'Economia e delle Finanze, SOGEI ed INPS ed altri Enti. Responsabile dei requisiti di business relativi alle richieste di creazione o modifica dei sistemi software. Verifica e validazione funzionale delle implementazioni richieste e realizzate. Rappresentante e responsabile regionale nei gruppi di lavoro in materia, di livello ministeriale e regionale. Supporto tecnico alla direzione nell'ambito della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 per la definizione dei percorsi di messa a disposizione dei dati derivanti dal patrimonio informativo sanitario in stretta collaborazione con il DPO regionale ed il tavolo privacy della Direzione ed il tavolo privacy della Direzione.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)  N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Diploma di laurea a indirizzo tecnico scientifico

# Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	- Organizzazione e programmazione delle attività, anche con riguardo agli impatti economici sul SSR delle soluzioni progettate Programmazione e gestione delle risorse economiche necessarie alla realizzazione delle attività Gestione dei progetti - Modelli e tecniche di disegno e gestione architetture sistemi informativi - Modelli e tecniche di disegno, gestione e sviluppo basi di dati e datawarehouse - Competenze amministrative nella gestione di contratti pubblici di servizi e forniture
B) Competenze organizzative	- Consapevolezza organizzativa - Organizzazione e controllo - Lavoro di Gruppo - Decisione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza maturata nell'ambito dei processi di dematerializzazione di procedimenti amministrativi in ambito sanitario e sociosanitario, sviluppata in contesti complessi caratterizzati da pluralità di stakeholder pubblici e privati.  Esperienza maturata nell'ambito delle attività di analisi statistica e studio dei dati di carattere sanitario e socio-sanitario, anche di natura economica, funzionale alla progettazione e gestione di sistemi informativi dedicati di settore.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Possesso di titoli post laurea nell'ambito del management in ambito sanitario e sociosanitario.



### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

# Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1160 - Data adozione: 22/01/2024

Oggetto: [ID 2092] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di modifica sostanziale di un impianto esistente per la produzione di biogas", ubicato in località Podere Gramignaio, nel Comune di Grosseto. Proponente: S.I.T.E. S.r.l. Archiviazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001388

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L. 241/1990, ed in particolare l'art. 2, comma 1, e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo:

### Premesso che:

il proponente Società Immobiliare Tosco Emiliana "S.I.T.E." S.r.l. (sede legale: Lungarno Amerigo Vespucci n. 24 – Firenze; C.F./P.IVA: 01470850486), con istanza trasmessa in data 02/08/2023 (prot. n. 0374089), come integrata in data 12/10/2023 (prot. n. 0468482 del 13/10/2023), ha chiesto alla Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010, relativo al "*Progetto di modifica sostanziale di un impianto esistente per la produzione di biogas*", ubicato in località Podere Gramignaio, nel Comune di Grosseto;

il progetto ricade nel territorio del Comune di Grosseto ed interessa a livello di impatti il medesimo Comune;

ai fini di VIA il progetto ricade nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto punto 7 lettera zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed tuttavia risulta da sottoporre alla procedura di VIA di competenza regionale in esito ad un procedimento di verifica assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010) conclusosi con Decreto Dirigenziale n. 23873 del 01/12/2022 di assoggettamento a VIA per le motivazioni e le considerazioni riportate nello stesso decreto;

nell'ambito del procedimento di PAUR, oltre al provvedimento di valutazione di impatto ambientale, il proponente ha richiesto:

- la modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, comprensiva del rilascio del Permesso a costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- il rilascio dell'Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, comprensiva di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Titolo I, parte Quinta del D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, parte Terza del D.Lgs. 152/2006);

il procedimento di VIA comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale sul sito appartenente alla Rete Natura 2000: ZPS "Pianure del Parco della Maremma" (cod. IT51A0036);

l'impianto esistente è attualmente destinato a produrre biogas ed energia elettrica a partire da biomasse agricole non classificate come rifiuto; allo stato attuale l'impianto risulta autorizzato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, tramite atto dirigenziale n. 3902 del 13/11/2009 della Provincia di Grosseto, per la produzione di energia elettrica da biogas attraverso un impianto di cogenerazione di potenza pari a 999 kWp;

nello stato di progetto è prevista la modifica dell'impianto esistente affiancando all'utilizzo di biomasse l'impiego di rifiuti organici non pericolosi, urbani e speciali, da avviare a digestione anaerobica al fine di produrre biogas da impiegare per la produzione di energia elettrica e calore. È inoltre prevista la produzione di ammendante compostato misto attraverso l'impiego del digestato prodotto e di rifiuti lignocellulosici; a tale scopo il progetto prevede la realizzazione di n. 3 strutture chiuse in depressione. Le altre principali modifiche previste riguardano la copertura delle strutture destinate a trattare i rifiuti e le biomasse e la realizzazione dei sistemi di trattamento dei liquidi e delle arie provenienti da tali strutture. Allo stato di progetto la Società proponente intende gestire un massimo di 10.000 t/anno di biomasse non rifiuto, prodotte in proprio o reperite esternamente, e 25.000 t/anno di rifiuti in ingresso (FORSU e altri rifiuti organici) al fine di svolgere le operazioni di recupero R13, R3 ed R1;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, nella misura di 2.150,00 €, come da nota di accertamento n. 27361 del 11/08/2023;

il Settore VIA con nota protocollo n. 0388357 del 11/08/2023, come rettificata dalla nota prot. n. 0390789 del 17/08/2023, ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza e ha chiesto di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

in esito alla suddetta comunicazione sono pervenute le richieste di integrazione di:

- Acquedotto del Fiora S.p.A. (prot. n. 0403854 del 31/08/2023);
- Comune di Grosseto (prot. n. 0405954 del 01/09/2023);
- e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. n. 0403821 del 31/08/2023);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0408332 del 05/09/2023);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico (prot. n. 0411601 del 06/09/2023);

il Settore VIA con nota protocollo n. 0419046 del 12/09/2023, in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei Soggetti interessati a tal fine, ha formulato la richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, assegnando al proponente il termine di trenta giorni per il deposito della documentazione richiesta;

il proponente, in data 12/10/2023, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0468482 del 13/10/2023, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta a completamento dell'istanza; a seguito del deposito, in data 17/10/2023, è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0474283 del 17/10/2023, ha comunicato che procedimento è stato, pertanto, avviato in data 17/10/2023, e che il medesimo deve concludersi nei modi e nei termini previsti dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

in esito alla fase di consultazione, sono pervenute n. 3 osservazioni da parte del pubblico, presentate in data 02/11/2023 (prot. n. 0502690 del 06/11/2023), 04/11/2023 (prot. n. 0502032 del 06/11/2023) e 12/11/2023 (prot. n. 0513507 del 13/11/2023);

a seguito della stessa nota prot. n. 0474283 del 17/10/2023 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri dei seguenti Soggetti:

- Terna Rete Italia S.p.A. (prot. n. 0482848 del 23/10/2023);
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (prot. n. 0491152 del 27/10/2023);
- Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Grosseto (prot. n. 0502224 del 06/11/2023);
- Provincia di Grosseto (prot. n. 0502839 del 06/11/2023);
- ICQRF Ispettorato Centrale Qualità Repressioni Frodi del Ministero Politiche agricole MASAF, Ufficio Toscana e Umbria (prot. n. 0502857 del 06/11/2023);
- Comune di Grosseto (prot. n. 0518886 del 15/11/2023; prot. n. 0521604 del 16/11/2023; prot. n. 0523029 del 17/11/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0526258 del 20/11/2023);
- ARPAT (prot. n. 0548865 del 04/12/2023; prot. n. 0553862 del 06/12/2023);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. n. 0551121 del 05/12/2023);

## nonché dei seguenti Settori regionali:

- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0477202 del 18/10/2023);
- Settore Sismica (prot. n. 0481582 del 20/10/2023);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0506063 del 07/11/2023);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico (prot. n. 0516845 del 14/11/2023);
- Settore Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0520505 del 16/11/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0521691 del 16/11/2023);
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. n. 0522845 del 16/11/2023);
- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0525575 del 20/11/2023);

tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le osservazioni del pubblico e i contributi istruttori pervenuti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

con nota prot. n. 0514578 del 13/11/2023, ARPAT - Dipartimento di Grosseto ha comunicato al Settore scrivente quanto segue: "Dalla verifica della documentazione relativa al progetto in oggetto, si rileva che il proponente non ha indicato la potenzialità giornaliera di impianto che, considerando la capacità produttiva dell'installazione, potrebbe superare le soglie indicate dalla normativa per rientrare nel campo di applicazione della disciplina IPPC (75 t/giorno di rifiuti non pericolosi) e quindi richiedere un procedimento finalizzato al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la tipologia 5.3 b) Allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/06.

Si chiede pertanto all'Autorità Competente, ai fini del proseguimento dell'istruttoria ARPAT volta al rilascio di un contributo tecnico per il PAUR in oggetto, se è stata già verificata l'esclusione dalla normativa di AIA per l'impianto";

sulla base di quanto osservato da ARPAT il Settore VIA, con nota prot. n. 0535935 del 24/11/2023, ha quindi chiesto al competente Settore regionale Autorizzazioni rifiuti di verificare l'inquadramento autorizzativo dell'impianto in esame;

il Settore Autorizzazioni rifiuti, con nota prot. n. 0548512 del 01/12/2023, al fine di determinare il corretto inquadramento autorizzativo dell'impianto, ha comunicato al Settore scrivente la necessità di acquisire dal proponente ulteriori dati relativi alla potenzialità giornaliera dell'impianto, chiedendo nello specifico di indicare i quantitativi di rifiuti trattati giornalmente, espressi in t/giorno; il Settore VIA, con nota prot. n. 0554153 del 06/12/2023, ha chiesto al proponente tali dati;

il proponente, con nota prot. n. 0555081 del 07/12/2023, ha comunicato al Settore VIA, e ad ARPAT e al Settore Autorizzazioni rifiuti per conoscenza, che "è stata richiesta l'autorizzazione alla gestione di 25'000 tonnellate/anno di rifiuti per un impianto che opera 24 ore/giorno e 365 giorni/anno" e che, data la tempistica di funzionamento dell'impianto, "si dichiara che la massima capacità giornaliera in alimentazione sarà pari a 68,5 tonnellate/giorno.

La società è consapevole che il superamento della soglia di 75 tonnellate giornaliere comporterebbe l'obbligatoria applicazione della procedura dell'A.I.A. ex art. 29 ter e segg. del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 6 dello stesso e del relativo Allegato VIII";

il Dipartimento di Grosseto di ARPAT, con nota prot. n. 0566123 del 14/12/2023, alla luce di quanto riferito dal proponente, ha comunicato al Settore scrivente che, in relazione alla massima capacità giornaliera di alimentazione, pari a 68,5 t/giorno, il proponente non ha riportato alcun riferimento o valutazione tecnica tale da dimostrare che il quantitativo dichiarato corrisponde alla capacità massima di trattamento nell'impianto, evidenziando, tra l'altro, quanto segue: "come indicato nella terza Circolare Ministeriale MATTM DVA-27569 del 14-11-2016 [...], quello che deve essere considerato è il dato relativo alla capacità massima degli impianti. In casi semplici, questo è corrispondente ai "dati di targa" dell'impianto. In casi più complessi, in cui l'attività è caratterizzata da discontinuità nella produzione o nei processi, da pluralità di prodotti, da sequenzialità dei processi, da più linee produttive di diversa capacità non utilizzate continuativamente in contemporaneità, la lettura dei "dati di targa" non è immediatamente significativa e pertanto si devono considerare anche le assunzioni elencate nel punto 1 della suddetta Circolare Ministeriale.

Pertanto, il proponente dovrebbe fornire un'analisi dei dati di targa/di progetto dell'impianto al fine di indicare il dato descrittivo della capacità dell'istallazione in termini di flusso giornaliero massimo di rifiuti trattabili dal processo";

il Settore VIA, con nota prot. n. 0566899 del 14/12/2023, ha quindi chiesto al proponente di dare risposta a quanto evidenziato da ARPAT nella suddetta nota; il proponente, con nota prot. n. 0581868 del 22/12/2023, ha infine comunicato quanto segue:

"[...] le autorizzazioni di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 stabiliscono per legge (comma 11 del medesimo articolo) "i tipi e i quantitativi di rifiuti che possono essere trattati", condizione che viene esplicitata all'interno delle determinazioni autorizzative e che costituisce pertanto un limite fissato.
[...]

La società sottolinea nuovamente di essere pienamente consapevole che particolari inottemperanze o il superamento della soglia comporterebbero l'obbligatoria applicazione della procedura dell'A.I.A. ex art. 29 ter e segg. del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 6 dello stesso e del relativo Allegato VIII.

Difatti, qualora si venga meno all'obbligo di monitoraggio e/o di comunicazione o si superino detti limiti "decadono le condizioni per considerare significativo il limite legale alla capacità produttiva e pertanto l'esercizio in assenza di AIA, ove il fatto non costituisca più grave reato, può determinare l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29-quatuordecies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, nonché l'intervento, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 9, lettera d, del D.lgs. 152/06, dell'autorità competente in materia di AIA.". In conclusione, fissata la richiesta di limite legale pari a 68,5 tonnellate giornaliere, il progetto oggetto di PAUR non ricade nelle casistiche di cui all'Allegato VIII del T.U.A. sopracitato";

il Settore VIA, sulla base di quanto comunicato dal proponente, con nota prot. n. 0583504 del 22/12/2023, ha nuovamente richiesto un parere al Settore Autorizzazioni rifiuti, il quale ha fornito il seguente riscontro (prot. n. 0587541 del 28/12/2023): "il sopra indicato limite legale, come riferito dalla Site S.r.l., pari a 68,5 tonnellate giornaliere (come limite legale alla capacità produttiva), appare incongruente con lo stoccaggio istantaneo di 1.800 t di FORSU e altri rifiuti organici. È evidente che le 68,5 tonnellate costituiscono soltanto la media giornaliera del rifiuto conferito e non la quantità massima che in un giorno può andare in trattamento. Tale quantità è valutabile, al minimo, come la capienza di una cella del digestore, che viene caricata a batch.

Pertanto si ritiene che il procedimento in esame non possa essere inquadrato come procedimento ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi ma debba ricadere nelle casistiche di cui all'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006";

in data 18/01/2024 (prot. n. 0029624) è pervenuta al protocollo un'ulteriore comunicazione da parte del proponente in cui viene riportato quanto segue: "Si precisa che la capacità di stoccaggio preliminare al trattamento, all'interno della struttura chiusa e posta in depressione connessa al sistema di trattamento delle emissioni, è stata indicata pari a 1.500 mc come capacità massima teorica, ma lo stoccaggio istantaneo massimo (come operazione di messa in riserva R13), non sarà superiore ai 500 mc.

Tale volume è necessario per garantire una certa flessibilità nella "ricetta" di alimentazione, in modo da garantire sempre condizioni ottimali al processo di digestione anaerobica.

Con riferimento all'Allegato VIII punto 5.3, il valore "soglia" per il trattamento biologico oggetto dell'istanza viene definito in 75 tonnellate al giorno; tale capacità "soglia" fa chiaramente riferimento al flusso giornaliero (massa nell'unità di tempo) e non al quantitativo istantaneo oggetto di trattamento all'interno dell'impianto.

[...]

Pertanto, la capacità volumetrica dei reattori anaerobici, sia che essi operino in batch o continuo, non influisce sulla capacità di trattamento dell'impianto.

Con riferimento alla Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali DVA Registro Ufficiale.U.00257569.14-11-2016, richiamata nelle precedenti note, in merito al "limite legale alla capacità produttiva", si evidenzia che è proprio la Società SITE in sede di istanza a richiedere esplicitamente l'applicazione di tale limite, inferiore alla soglia di 75 tonnellate al giorno definito dall'Allegato VIII alla parte II del d.lgs. 152/06, che potrà efficacemente essere definito in termini prescrittivi nel PAUR.

Peraltro, nel caso di specie, l'obbligo di monitoraggio del rispetto di tale condizione "dando conto almeno annualmente degli esiti del monitoraggio alla autorità competente" decade direttamente dall'applicazione dei disposti di cui alla parte IV del d.lgs. 152/06 medesimo, mediante la tenuta dei formulari e del registro di carico/scarico dei rifiuti, e delle comunicazioni annuali (c.d. MUD). Il tutto in piena coerenza con le indicazioni della citata Circolare.

Ad ulteriore garanzia del rispetto della soglia definita dal sopra richiamato Allegato VIII, si precisa che l'avvio al processo di trattamento biologico dei rifiuti avverrà tramite il caricamento dei digestori mediante pompa monovite, dal momento che i rifiuti verranno immessi nel digestore in fase liquida o fangosa con un contenuto in sostanza secca attorno al 20%.

Pertanto, laddove ritenuto necessario, l'adeguato dimensionamento di tale pompa garantirebbe comunque anche una limitazione tecnologica alla capacità di trattamento, inferiore al valore soglia di 75 ton/giorno; inoltre, tale pompa sarà dotata di contatore non azzerabile e di misuratore di portata, in modo da garantire una registrazione in continuo dei parametri di funzionamento dell'impianto.

Si precisa, infine, che, qualora fossero ritirati rifiuti costituiti da sfalci e potature quali materiali strutturanti -laddove necessari- all'ottimizzazione della fase di maturazione del processo di compostaggio, questi ultimi non saranno quantitativi aggiuntivi rispetto ai quantitativi complessivi annui e giornalieri richiesti per il trattamento presso l'impianto";

il Settore VIA ha pertanto richiesto al Settore Autorizzazioni rifiuti, per le vie brevi, se le informazioni fornite dal proponente costituissero elementi di novità. Con nota prot. n. 0033257 del 19/01/2024 il Settore Autorizzazioni rifiuti ha infine trasmesso il seguente riscontro:

"Con riferimento alla risposta pervenuta si precisa che:

- con riferimento alla citata circolare DVA 0027569.14-11-2016, di cui si riporta il punto di interesse:
  - "È possibile che tale capacità massima sia nei fatti determinata da un limite legale alla capacità produttiva, che l'installazione non deve superare per obblighi autonomamente vigenti. Casi tipici di tale fattispecie sono limitazioni discendenti da obblighi di legge, da condizioni VIA o da prescrizioni autorizzative (ad esempio, divieto di impiegare caldaie di riserva in contemporanea con le altre). Tale limite legale alla capacità produttiva è significativo, ai fini del confronto con le soglie della disciplina IPPC, solo a condizione che il rispetto dei relativi obblighi sia monitorato dal gestore, dando conto almeno annualmente degli esiti del monitoraggio alla autorità competente ad effettuare verifiche periodiche del rispetto degli obblighi stessi."
  - lo stesso apre alla "possibilità" di derogare al concetto di capacità massima rispetto alla potenzialità di targa, ma non costituisce in alcun modo vincolo per l'Amministrazione procedente, sia in quanto trattasi di circolare e non di atto dispositivo, sia per la formulazione stessa.
- Nell'esemplificazione riportata, il riferimento è a strutture ridondanti (caldaie di riserva) che non costituiscono parte attiva dell'impianto e non di un utilizzo a regime ridotto di impianti presenti o a saturazione degli stessi con materiali non rifiuto. In tal senso rileva il fatto che l'impiantistica è invariata per quanto riguarda gli impianti di digestione ed il discrimine è solo nell'intenzione di limitare la quantità di rifiuto conferita.

- L'ipotesi di monitoraggio presenta è del tutto inadeguata. Si propongono 25.000 Mg/anno, che, spalmati omogeneamente in 365 giorni, corrisponderebbero a 68,5 Mg/giorno (circa il 9% in meno rispetto alla soglia). I rifiuti, che entrano a vario titolo in umidità, come desumibile anche dai CEER in elenco, vengono "immessi nel digestore in fase liquida o fangosa con un contenuto in sostanza secca attorno al 20%", il che significa diluiti secondo necessità. Non è inoltre del tutto chiaro se soltanto con acqua e/o liquami diversi dai rifiuti stessi, o se, nei "reflui zootecnici" indicati nel diagramma di flusso, siano ricompresi anche i rifiuti indicati nella relazione con 020106. Da ciò deriva che, al 20% di sostanza secca, può corrispondere in astratto fino al 100% di rifiuto se lo stesso presenta detta condizione. Pertanto l'affermazione: "l'avvio al processo di trattamento biologico dei rifiuti avverrà tramite il caricamento dei digestori mediante pompa monovite, dal momento che i rifiuti verranno immessi nel digestore in fase liquida o fangosa con un contenuto in sostanza secca attorno al 20%. Pertanto, laddove ritenuto necessario, l'adeguato dimensionamento di tale pompa garantirebbe comunque anche una limitazione tecnologica alla capacità di trattamento, inferiore al valore soglia di 75 ton/giorno; inoltre, tale pompa sarà dotata di contatore non azzerabile e di misuratore di portata, in modo da garantire una registrazione in continuo dei parametri di funzionamento dell'impianto" non risponde alla necessità di garantire il rispetto del limite e l'efficacia del monitoraggio, andando a misurare una portata di un flusso in cui circa il 20% è solido (ma non necessariamente rifiuto, potrebbe derivare anche da particolato associato a "Reflui zootecnici e biomasse liquide" - si veda il diagramma di flusso) e circa l'80% liquido (che potrebbe invece derivare dal rifiuto stesso).
- Stante il fatto che l'impianto viaggia a regime potenzialmente sopra soglia, prevedendo l'aggiunta di biomasse non rifiuto, e che, pertanto, è solo una scelta discrezionale a determinare la quantità di rifiuti giornaliera immessa, non si riterrebbe comunque opportuno derogare sulla base di un limite legale.
- Comunque tale ipotesi non si pone in quanto non è stata presentata alcuna proposta concreta di monitoraggio puntuale ed oggettivo dei quantitativi di rifiuto prelevati su base giornaliera e inviati al digestore.
- Il valore massimo giornaliero da garantire è da considerare puntuale e non medio, per cui tale condizione dovrebbe verificarsi tutti i singoli giorni. In tal senso è del tutto fuori luogo l'affermazione: "Peraltro, nel caso di specie, l'obbligo di monitoraggio del rispetto di tale condizione "dando conto almeno annualmente degli esiti del monitoraggio alla autorità competente" decade direttamente dall'applicazione dei disposti di cui alla parte IV del d.lgs. 152/06 medesimo, mediante la tenuta dei formulari e del registro di carico/scarico dei rifiuti, e delle comunicazioni annuali (c.d. MUD)". La soglia è fissata su base giornaliera, non rileva in alcun modo se la sommatoria su base annuale e la sua media matematica rientra al di sotto della stessa";

Rilevato, alla luce della posizione infine espressa dal Settore Autorizzazioni rifiuti, che l'impianto nello stato di progetto non può essere autorizzato con un'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dal Proponente nell'istanza di PAUR, ma, ricadendo nel campo di applicazione della disciplina IPPC (in quanto è previsto il superamento della soglia di 75 t/giorno di rifiuti non pericolosi di cui alla tipologia 5.3 b) dell'Allegato VIII, parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) ai fini del suo esercizio, debba acquisire l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Visto il Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare gli articoli 29-ter "Domanda di autorizzazione integrata ambientale" e 29-quater "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che il citato articolo 29-ter riguardo alle forme di pubblicità da garantire ai fini della partecipazione del pubblico dispone che "È in ogni caso garantita l'unicità della pubblicazione per gli impianti di cui al titolo III della parte seconda del presente decreto";

Visto quanto disposto dal comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 riguardo alla perentorietà dei termini del procedimento di PAUR "8. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241";

Rilevato in particolare che, al fine di garantire la partecipazione del pubblico nelle forme previste dalla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'unicità della pubblicazione di cui al sopra citato art. 29-ter, occorre procedere con un nuovo avviso ex articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006, che dia conto del corretto inquadramento autorizzativo dell'impianto;

Ritenuto inoltre necessario garantire al Settore competente al rilascio dell'AIA la possibilità di verificare, precedentemente all'avvio dell'istruttoria di merito, la completezza della documentazione necessaria per il rilascio dell'AIA;

Dato atto che il procedimento di PAUR in corso si trova in uno stato ormai avanzato che non consente la rettifica in itinere della istanza presentata;

Ravvisata quindi, per quanto sopra riportato, l'improcedibilità dell'istanza di PAUR presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ritenuto di conseguenza di non poter procedere ulteriormente nelle valutazioni per il rilascio del PAUR ma bensì di dover provvedere ad archiviazione della medesima istanza;

Ritenuto infine opportuno ricordare al proponente che, trattandosi di modifica sostanziale di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili già in possesso di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 (di cui all'atto dirigenziale n. 3902 del 13/11/2009 della Provincia di Grosseto), trovando applicazione il comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, come recentemente modificato dall'art. 47, comma 3, lett. c) del D.L. 13 del 24/02/2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 41 del 21/04/2023, l'eventuale nuova istanza di Autorizzazione Unica Energetica, comprensiva anche della documentazione necessaria ai fini del rilascio della pronuncia di VIA e del rilascio dell'AIA, dovrà essere presentata ai sensi della richiamata normativa di settore;

Visto l'art. 2, comma 1 della L. 241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.";

#### DECRETA

- 1) di ravvisare, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, l'improcedibilità dell'istanza depositata dal proponente Società Immobiliare Tosco Emiliana "S.I.T.E." S.r.l. (sede legale: Lungarno Amerigo Vespucci n. 24 Firenze; C.F./P.IVA: 01470850486), in data 02/08/2023 (prot. n. 0374089), ed integrata in data 12/10/2023 (prot. n. 0468482 del 13/10/2023), inerente la richiesta di avvio del procedimento di PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010, relativamente al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto esistente per la produzione di biogas", ubicato in località Podere Gramignaio, nel Comune di Grosseto e di disporne pertanto l'archiviazione;
- 2) di ricordare al proponente che l'eventuale nuova istanza di Autorizzazione Unica Energetica, comprensiva anche della documentazione necessaria ai fini del rilascio della pronuncia di VIA e del rilascio dell'AIA, dovrà essere presentata ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, come recentemente modificato dall'art. 47, comma 3, lett. c) del D.L. 13 del 24/02/2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 41 del 21/04/2023;
- 3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente S.I.T.E. S.r.l.;
- 5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.
LA DIRIGENTE



#### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

# Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1173 - Data adozione: 22/01/2024

Oggetto: [ID 2170] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di mitigazione del rischio Idraulico, torrente Oriato, nell'abitato di Sarteano (SI), primo lotto. Proponente: Comune di Sarteano (SI). Provvediemnto conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001331

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

#### Premesso che:

il proponente Comune di Sarteano, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 28/11/2023 e perfezionata in data 30/11/2023 rispettivamente (prot. 0539761 e prot. 0546251) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al "progetto di mitigazione del rischio Idraulico, torrente Oriato, nell'abitato di Sarteano (SI), primo lotto.", depositando la prevista documentazione;

in data 07.12.2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0555589) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 07.12.2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto oggetto del presente procedimento riguarda un'opera pubblica finanziata a carico del bilancio regionale, per il quale il Comune di Sarteano stato individuato quale Soggetto attuatore;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV, parte seconda D.Lgs. 152/2006 punto 7, lett. o) ed è quindi da sottoporre al procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 07.12.2023, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Settore Genio Civile Toscana Sud del 29.12.2023 (prot. 0589463);
- Autorità Idrica Toscana del 03.01.2024 (prot. 0002942);
- ARPAT del 05.01.2024 (prot. 0005521);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 09.01.2024 (prot. 0009932);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 09.01.2024 (prot. 0009961);

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 28/11/2023 e perfezionata in data 30/11/2023 (prot. 0539761 e 0546251);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la mitigazione del rischio idraulico del torrente (o fosso) Oriato, nell'abitato di Sarteano (SI), primo lotto; sono previsti interventi per un tratto di circa 700 m del torrente, da monte dell'attraversamento Strada Provinciale n. 21 Sarteano-Cetona fino a valle dell'attraversamento della Strada Comunale di Piana. Tale progetto rappresenta un primo lotto di un più ampio progetto preliminare redatto nel 2015 in cui erano individuati una serie di interventi sul Torrente stesso, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico, per un tratto di circa 2.5 km;

gli interventi in progetto sono individuati in 3 porzioni distinte del corso d'acqua:

- 1\_ Sistemazione del tratto del fosso Oriato a valle dell'attraversamento della SP n.21. Gli interventi riguardano la riprofilatura dell'alveo con abbassamento del fondo e adeguamento della sezione idraulica, la dismissione dell'attuale attraversamento sulla strada vicinale delle Costolaie, con messa in opera di attraversamento ciclabile e realizzazione di pista ciclabile in destra idraulica del Fosso Oriato;
- 2\_ Sistemazione del tratto del fosso Oriato compreso fra l'attraversamento sulla SR n.478, l'attraversamento sulla SP n.21 e sistemazione del fosso tributario in destra idraulica. Gli interventi previsti nel tratto fra l'attraversamento sulla SR n.478 e l'attraversamento sulla SP n.21 riguardano la riprofilatura dell'alveo con abbassamento del fondo ed adeguamento della sezione idraulica con sezioni in sterro o con la realizzazione di arginature, tratti a cielo aperto con sezioni in c.a., il rifacimento degli attraversamenti sulla SP n.21 e, per la strada Vicinale del Podere San Pietrino, la realizzazione di idonea passerella fra gli impianti sportivi, la demolizione del vecchio attraversamento sulla SR n.478 e l'intervento di sottofondazione dell'attuale attraversamento sulla SR n.478:
- 3\_ Sistemazione del tratto del fosso Oriato a monte dell'attraversamento sulla SR n.478. Gli interventi riguardano l'adeguamento delle sezioni idrauliche mediante realizzazione di arginature in sinistra e destra idraulica e adeguamento arginature esistenti con realizzazione di muri in c.a. al piede esterno delle arginature esistenti a valle dell'attraversamento principale del Parco delle Piscine, rifacimento di attraversamento per strada campestre sul Fosso Oriato a valle del Parco delle Piscine con adeguamento viabilità, adeguamento pedonale sul Fosso Oriato all'interno del Parco delle Piscine e adeguamento dell'attraversamento della strada vicinale dei Renai sul Fosso Oriato;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

in riferiemnto alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT/PPR e la cartografia del PIT/PPR gli interventi proposti risultano interessati:

- ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004 e definito dal DM 143-1971b, avente per oggetto la Zona del centro urbano e area circostante, sita nel territorio del comune di Sarteano, di cui si richiamano le seguenti prescrizioni pertinenti (sezione 4 Disciplina dell'Elaborato 3B del PIT/PPR);
- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera c), fiumi, torrenti, corsi d'acqua, il Fosso di Oriato risulta interessato dal vincolo fino all'attraversamento della SP n.21 e relativo buffer di 150 m. Il tratto di valle, dall'incrocio con la SP n.21 Sarteano-Cetona, fino allo sbocco nel Torrente Astrone, risulta escluso dal vincolo (deliberazione Consiglio regionale 95/1986). Si segnala inoltre la vicinanza con l'area tutelata per legge (aree di interesse archeologico) ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera m) del D.Lgs. 42/2004 (SI24-Zona comprendente la necropoli etrusca in Loc. Le Pianacce);

esaminata la cartografia del PIT-PPR e richiamato l'art. 16 della Disciplina di piano, relativo al sistema idrografico della Toscana, si rileva che vengono previsti, come obbiettivi, la conservazione dei caratteri di naturalità degli alvei, delle sponde, del contesto fluviale, salvaguardia dei livelli di qualità ed il buon regime delle acque, con particolare riferimento al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV); conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del *continuum* fluviale);

l'intervento non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Settore Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 29.12.2023 (prot. 0589463), segnala che "il progetto interessa il tratto del Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012 e ss.mm.ii. identificato come Fosso Oriato (AV43233), che risulta acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii.. Qualsiasi intervento in alveo e/o relative pertinenze idrauliche sono subordinate a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento al R.D. 523/1904, alla L.R.T. 80/2015, alla L.R.T. 41/2018 e al D.P.G.R. 42/R/2018. La documentazione progettuale presentata è stata redatta in conformità alle indicazioni date da questo Settore, con particolare riferimento ai livelli di piena con Tr=200 individuati, che risultano per tutto il tratto contenuti all'interno dell'alveo".

Il Settore, ai fini del presente procedimento, "esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi, specificando che nelle successive "fasi autorizzative", gli interventi saranno oggetto di omologazione e di classificazione secondo quanto disposto dal d.p.g.r. 42/R/2018. Per gli attraversamenti delle strade sarà rilasciata concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 al soggetto proprietario o gestore della strada, siano esse ad uso pubblico o privato";

<u>Autorità Idrica Toscana</u>, nel contributo del 03.01.2024 (prot. 0002942), segnala che "è possibile la presenza di una interferenza con le infrastrutture a rete dei servizi di fognatura e acquedotto afferenti al Servizio Idrico Integrato, per cui invita il Proponente a prendere contatti col Gestore, (Acquedotto del Fiora), per le verifiche del caso e l'eventuale definizione delle modalità operative/tecniche per il loro superamento";

ARPAT, nel contributo del 05.01.2024 (prot. 0005521), prese in esame le componenti ambientali di competenza, evidenzia quanto segue:

- componente Suolo e Sottosuolo "le opere in progetto sono ubicate in un'area pianeggiante di fondovalle caratterizzata dalla presenza di depositi eluvio-colluviali di alterazione dei travertini. Le indagini geologiche hanno rilevato la presenza di tre litotipi superficiali: terreni superficiali alterati, litotipi a medio addensamento e litotipi ad alto addensamento. Gli scavi per la realizzazione delle opere interessano i primi due tipi di terreni; la presenza dei litotipi a medio addensamento è confermata dalla presenza di zone di affioramento del corso d'acqua con presenza di travertini";
- componente Terre e Rocce da Scavo "... il calcolo dei volumi di sterro e di riporto previsti per l'intervento. La tabella 1 (calcoli sterri e riporto superfici ragguagliate) riporta come totale le volumetrie cumulate di 11749,15 mc (presumibilmente2 di sterro) e di 2611,75 mc (presumibilmente2 di riporto). Su tali basi viene valutato che complessivamente le opere prevedono lo scavo di 11750 mc (di cui circa 7.600 mc di terreni superficiali alterati e 4150 mc di litotipi di medio addensamento). Delle terre derivanti dallo scavo, dopo avere effettuato le analisi, "è previsto di utilizzare circa 2600 mc per opere di rinterro e arginature e 7150 mc come spandimento nei terreni agricoli limitrofi. Per circa 3000 mc del materiale lapideo medio addensato viene previsto il conferimento a discarica";
- movimentazione terra, sterri e riporti, "viene riportata una tabella con il computo dei volumi delle terre di scavo e di riutilizzo per i ringrossi arginali, distinti per singolo intervento. Da tale tabella risulta che il volume di scavo totale ammonta a 20750 mc di cui per i ringrossi arginali sarà utilizzato un volume pari a 8650 mc. Per la restante parte pari a 12300 mc (approssimata nel testo a 12000 mc) viene ipotizzato che "circa l'80% del materiale scavato possa essere riutilizzato come sottoprodotto, stendendolo nelle aree agricole che costeggiano il corso d'acqua; il rimanente 20 % invece verrebbe smaltito a sito di conferimento o discarica autorizzata".

Sono stati svolti prelievi di n. 3 campioni da saggi geognostici, Le analisi chimiche svolte sui suddetti campioni presentano valori di concentrazione per set analitico minimale (all.4 DPR120/2017) al di sotto dei limiti delle tabelle 1-A del D.Lgs 152/06. Viene dichiarato inoltre che "In data 24/02/2023 è stato eseguito il campionamento nei due sondaggi e ritenuti rappresentativi per la caratterizzazione chimica dei terreni costituenti il sottosuolo interessato dagli interventi in progetto" ma di tali campioni non sono state allegate le analisi chimiche".

ARPAT specifica che, per quanto attiene la trattazione della tematica gestione delle terre e rocce da scavo devono essere approfonditi i seguenti aspetti:

"• Negli elaborati tecnici esaminati si rilevano varie difformità tra i computi volumetrici, questi dovranno essere verificati ed allineati. I calcoli dovranno inoltre essere dettagliati per le varie fasi di lavorazione per fornire anche gli elementi necessari alla valutazione delle polveri emesse durante le attività di cantiere.

- Non sono adeguatamente definite e quantificate le modalità di gestione dei sedimenti rimossi a seguito delle operazioni di scavo per quanto attiene la fase di riutilizzo come rinterro o spandimento in aree limitrofe, stoccaggio, trasporto in altro sito. In quest'ultimo caso dovrà essere chiarito se il materiale di scavo è trattato come sottoprodotto (per eventuali ripristini di aree di cava) o se come rifiuto (stoccaggio in discarica). La gestione nel regime dei rifiuti delle terre e rocce non conformi al DPR 120/2017, dovrà essere definita nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, prediligendo il recupero degli stessi, e riducendo quanto possibile la quantità smaltita in discarica. Per quanto riguarda la possibilità di riutilizzo delle terre nelle aree circostanti, si fa presente che ciò è ammissibile solo all'interno del "sito" di produzione così come definito nel DPR120/2017 e alle Linee guida SNPA.
- Il riutilizzo dei sedimenti per la sistemazione arginale e per eventuali aree accessorie dovrà essere effettuato in modo tale da non produrre crolli e/o cedimenti e dovranno essere rispettate le tempistiche del progetto poiché in caso contrario dovranno essere considerati rifiuti e smaltiti come tali.
- Fornire l'ubicazione dei saggi geognostici e le relative stratigrafie (nell'elaborato "7703\_GEO\_Tavola\_Sarteano\_Fosso\_Oriato.pdf" è mancante l'ubicazione dei saggi).
- Chiarire se sono state effettuate analisi chimiche dei campioni prelevati dai sondaggi e nel caso fornire i relativi certificati di laboratorio (i campioni indicati nelle stratigrafie "7703\_GEO\_All.1\_stratigrafie.pdf" sono stati oggetto di analisi geotecniche come riportato in 7703\_GEO\_All.3\_campioni\_laboratorio.pdf). A riguardo si evidenzia che le profondità di prelievo non sono comunque esaustive rispetto a quanto definito nell'allegato 2 del DPR120/2017.
- Per quanto riguarda la densità del campionamento, considerando l'opera a sviluppo lineare, appare necessaria un'implementazione in riferimento ai criteri di cui all'allegato 2 del DPR120/2017";
- componente Rifiuti "Per 3000 mc del materiale lapideo è prospettato il conferimento a discarica senza considerare destinazioni alternative, coerenti con la gerarchia dei rifiuti stabilita nella parte IV del D.Lgs. 152/06. Riteniamo invece che debbano essere prioritariamente considerate la gestione come sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 del DPR 120/2017 (utilizzo delle terre e rocce per realizzazione di rilevati, riempimenti ecc. nell'ambito di altra opera o utilizzo in processi produttivi), che consentirebbe la prevenzione della formazione del rifiuto, o subordinatamente l'invio ad impianto di recupero rifiuti individuati secondo principio di prossimità.

Si fa presente che tutti i rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR120/2017 (residui vegetali, rifiuti in alveo, materiali di demolizione, riporto antropico etc.) dovranno essere classificati e gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06";

- componente Acque Superficiali e Sotterranee "Il Fosso Oriato, affluente del torrente Astrone, ricade nel Distretto idrografico dell'Appennino Centrale (Bacino idrografico del Tevere) ed è identificato con il codice IT09CI\_N010TE296FI. Nel triennio 2019-2021 le acque del fosso Oriato sono risultate in stato "buono" sotto il profilo chimico ma non sono presenti dati aggiornati al triennio 2022-2024. Nello studio preliminare è fatto un inquadramento generale del contesto fluviale dichiarando che possibili impatti sono prevedibili in fase di cantierizzazione e su tali basi vengono indicate a le misure di mitigazioni e le prescrizioni da adottare.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, l'area in esame ricade all'interno del Corpo Idrico carbonatico del M. Cetona (IT0913TE020) che presenta uno stato chimico "Buono".

Dalla Carta della sensibilità degli acquiferi del PTCP della Provincia di Siena approvato con D.P.C. n. 124 del 14/12/2011, risulta che l'area in esame è in classe di sensibilità 2 (vincolo medio). Nello studio preliminare non sono evidenziati elementi di criticità per tale matrice ambientale. Il corso d'acqua presenta allo stato attuale, e per il tratto interessato dall'intervento di mitigazione idraulica, una marcata alterazione del continuum fluviale a causa dell'elevata pressione antropica infrastrutturale. Si osserva la quasi totale assenza della fascia ripariale ridotta a pochi esemplari isolati. Per la realizzazione degli interventi in progetto è comunque necessario, per quanto possibile, mantenere la previsione di un minimo spazio di divagazione del corso d'acqua per limitare, nel rispetto della pubblica sicurezza, i fenomeni erosivi a carico del fondo e facilitare lo sviluppo delle fasce ecosistemiche perifluviali che dipendono dalle dinamiche del corso d'acqua stesso. Si raccomanda di evitare, con gli interventi previsti l'eccessiva banalizzazione del substrato d'alveo con ricadute sulla disponibilità di microhabitat per la componente macrobentonica.

Nelle diverse fasi progettuali, come anche indicato nello studio preliminare ambientale, si rileva la possibilità di eventuali criticità ambientali legate in particolar modo alla gestione della fase di cantierizzazione. Alla luce delle linee guida ARPAT per la gestione della fase di cantiere, il rischio principale è legato alla diffusione nel reticolo idrografico di detriti da lavorazione e sedimenti fini che potrebbero causare intorbidimento delle acque a valle con ricadute negative sulla disponibilità di ossigeno e nutrienti per la componente biotica. Le acque di cantiere, comprese eventuali AMD, dovranno essere gestite in

relazione al rischio di contaminazione derivante dall'uso e/o stoccaggio di materiali cementizi, malte, oli etc.., limitando la generazione delle stesse all'interno del cantiere durante l'avanzamento dei lavori ed evitando al contempo la formazione di ristagni in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi.

Si raccomanda inoltre, nella fase di insediamento del cantiere e delle basi operative nei pressi dell'alveo o al suo interno, di gestire in maniera controllata e confinata i materiali di lavorazione per minimizzarne la dispersione nel sito d'intervento. È necessario, che siano adottate ed organizzate le misure per la prevenzione e la corretta gestione delle Acque meteoriche dilavanti in coerenza con quanto stabilito per i cantieri dalla DPGR 46/R/2008. Dovranno inoltre essere definite le procedure e le dotazioni necessarie per la prevenzione e la corretta gestione in caso di occorrenza di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti sul suolo o nelle acque superficiali durante la fase di cantierizzazione";

- componente Aria, "E' necessario quindi nell'ambito del piano di cantierizzazione effettuare le necessarie valutazioni in riferimento le LG ARPAT sulle attività polverulente, recepite dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA). Su tali basi dovranno essere adottate le misure adeguate a mitigare la diffusione di polveri quali:
- costante e periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere e delle strade di accesso;
- copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali,
- bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre,
- installazione di lavaruote all'uscita del cantiere";
- componente Impatto Acustico "per quanto riguarda la componente rumore, è stato fornito un inquadramento riferito al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) approvato con D.C.C. n. n. 23 del 31/03/2005, non ancora adeguato al D.P.G.R. n.2/R/2014 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1° dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)". Non è al momento fornita la Relazione previsionale d'impatto acustico.
- [...] È pertanto necessario che nell'ambito della redazione del piano di cantierizzazione sia prodotta la relazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica";
- il <u>Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio</u>, nel contributo del 09.01.2024 (prot. 0009932), richiama l'obbiettivo 3 della Scheda d'ambito n. 15 Piana\_Arezzo\_Val di Chiana, negli elementi costitutivi delle Invarianti strutturali che lo caratterizzano maggiormente sottolinenando di "Salvaguardare la riconoscibilità del sistema insediativo storico collinare e montano, e valorizzare gli ambienti agro-pastorali tradizionali e i paesaggi forestali.

Con le seguenti direttive correlate:

- 3.3 tutelare l'integrità estetico-percettiva, storico culturale e la valenza identitaria delle importanti emergenze d'interesse archeologico (la Necropoli di Poggio Renzo, Poggio della Pellegrina-MontevenereSan Paolo e le aree di Poggio La Tomba e Poggio Montollo, la necropoli delle Pianacce-Cristianello e di Solaia, l'area santuariale a Castelsecco);
- 3.4 mantenere la relazione tra il sistema insediativo storico e il tessuto dei coltivi mediante la conservazione delle aree rurali poste attorno ai nuclei storici."

Conclude il contributo dichiarando che il progetto, volto alla messa in sicurezza idraulica, non risulta in contrasto con i contenuti del PIT/PPR.

Evidenzia che "allo stato attuale non risulta siano state chieste modifiche agli strumenti urbanistici rispetto alla deviazione del corso d'acqua ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del Codice, lo spostamento del Fosso di Oriato dovrà essere ratificato attraverso la definizione del quadro conoscitivo di maggior dettaglio ai sensi dell'art. 5, comma 4 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR.

Dall'analisi della documentazione depositata e sulla base delle prescrizioni relative ai Beni paesaggistici coinvolti (artt. 136 e 142, c.1, lettera c) del Codice), dei contenuti delle invarianti strutturali e degli obiettivi d'ambito, si rileva una carenza nelle indicazioni su possibili mitigazioni paesaggistiche, demandate alle future realizzazioni di progetti a scala comunale. Al fine di ridurre gli impatti, migliorare la funzionalità ecosistemica e valorizzare il corso d'acqua si chiede pertanto di predisporre un piano delle mitigazioni maggiormente dettagliato, che approfondisca i seguenti aspetti:

- 1- valutare la possibilità di rivestire le sponde delle parti in c.a. (canali e ali laterali degli attraversamenti) con paramento in pietra locale;
- 2- indicare la modalità e tipologia di inerbimento delle sponde in terra, al fine di evitare la diffusione di specie infestanti;
- 3- indicare eventuali rafforzamenti della flora ripariale alla base dei rilevati di sponda;
- 4- nella realizzazione del consolidamento spondale con gabbionate, valutare la possibilità di inserire talee di salice:

- 5- nel rinterro del tratto di alveo dismesso, salvaguardare dall'abbattimento le specie arboree presenti;
- 6- in considerazione della presenza delle cascate a valle del tratto in oggetto, in fase esecutiva garantire misure di non intorbidimento delle acque e trasporto solido;
- 7- garantire il ripristino delle aree di cantiere, con particolare attenzione alla qualità delle terre in eccesso per le quali è previsto lo spandimento nelle aree limitrofe.";
- il <u>Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale</u>, nel contributo del 09.01.2024 (prot. 0009961), evidenzia che "non si riscontrano interferenze con le strade regionali, con le strade di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM e nemmeno con elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM";

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

#### Considerato che:

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico, dovuto all'attuale stato di precarietà delle sponde e degli argini del corso d'acqua; è quindi funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni a carattere ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento alla fase di costruzione delle opere;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

- 1. ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve dare conto di quanto segue, nell'ambito del Piano ambientale della cantierizzazione o del Manuale di gestione ambientale del cantiere, che deve essere presentato al Settore scrivente:
- a) definire nel dettaglio ed in maniera univoca il bilancio delle terre e rocce da scavo;
- b) per quanto riguarda la gestione delle terre, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017 e fatte salve le buone pratiche di cui alle Linee guida SNPA 22/2019, devono essere definite nel dettaglio le modalità di gestione: il riutilizzo in sito, il trasporto fuori sito nel regime dei sottoprodotti o nel regime dei rifiuti (in questo caso deve essere privilegiato il recupero allo smaltimento);
- c) la possibilità di riutilizzo delle terre nel cantiere è ammissibile solo all'interno del "sito" di produzione così come definito nel DPR120/2017 e alle Linee guida SNPA; il riutilizzo dei sedimenti per la sistemazione arginale e per eventuali aree accessorie deve essere effettuato in modo tale da non produrre crolli e/o

cedimenti; devono essere rispettate le tempistiche del progetto, poiché in caso contrario i materiali devono essere considerati rifiuti e gestiti come tali;

- d) fornire l'ubicazione dei saggi geognostici svolti e le relative stratigrafie;
- e) chiarire se sono state effettuate analisi chimiche dei campioni prelevati dai sondaggi; nel caso, fornire i relativi certificati di laboratorio; le profondità di prelievo indicate dal proponente nella documentazione agli atti non sono esaustive rispetto a quanto definito nell'allegato 2 del DPR120/2017;
- f) per quanto riguarda la densità del campionamento, considerando l'opera a sviluppo lineare, è necessaria un'implementazione in riferimento ai criteri di cui all'allegato 2 del DPR120/2017;
- g) per i 3.000 m3 di materiale lapideo di cui è prevista la produzione, deve essere prioritariamente scelta la gestione come sottoprodotto; subordinatamente l'invio ad impianto di recupero rifiuti;
- i) tutti i rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR 120/2017 (quali: residui vegetali, rifiuti in alveo, materiali di demolizione, riporto antropico) devono essere classificati e gestiti ai sensi della parte quarta del D.Lgs152/2006;
- l) fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica, nella realizzazione degli interventi in progetto deve essere presa in esame la possibilità: di mantenere uno spazio di divagazione del corso d'acqua per consentire lo sviluppo di fasce ecosistemiche perifluviali che dipendono dalle dinamiche del corso d'acqua stesso; di evitare l'eccessiva banalizzazione del substrato d'alveo con ricadute sulla disponibilità di microhabitat per la componente macrobentonica;
- m) fatte salve le buone pratiche di cui alle linee guida Arpat relative alla gestione ambientale dei cantieri (gennaio, 2018), le acque di cantiere, comprese eventuali AMD, devono essere gestite in relazione al rischio di contaminazione derivante dall'uso e/o stoccaggio di materiali cementizi, malte, oli, limitando la generazione delle stesse all'interno del cantiere durante l'avanzamento dei lavori ed evitando al contempo la formazione di ristagni in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi. Nelle aree operative localizzate nei pressi dell'alveo o al suo interno, gestire in maniera controllata e confinata i materiali di lavorazione per minimizzarne la dispersione nel sito d'intervento. Adottate ed organizzate misure per la prevenzione e la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti, in coerenza con quanto stabilito dall'art.40 ter del D.P.G.R. 46/R/2008. Definire le procedure e le dotazioni necessarie per la prevenzione e la corretta gestione in caso di occorrenza di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti sul suolo o nelle acque superficiali durante la fase di cantierizzazione;
- n) con riferimento alle polveri diffuse, adottare quanto previsto dalle linee guida ARPAT, di cui al paragrafo 6 dell'allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA). Su tali basi devono essere adottate le misure adeguate a mitigare la diffusione di polveri quali: costante e periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere e delle strade di accesso; copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali; bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre; installazione di lavaruote all'uscita del cantiere;
- o) per l'elaborazione di quanto sopra, il proponente deve tenere conto delle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale", gennaio 2018, pubblicate sul sito web di ARPAT. [la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che
- 2. ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore scrivente un approfondimento paesaggistico, che comprenda i seguenti elementi:
- a) valutare la possibilità di rivestire le sponde delle parti in c.a. (canali e ali laterali degli attraversamenti) con paramento in pietra locale;
- b) indicare la modalità e tipologia di inerbimento delle sponde in terra, al fine di evitare la diffusione di specie infestanti;
- c) indicare eventuali rafforzamenti della flora ripariale alla base dei rilevati di sponda;

consulterà ARPAT]

- d) nella realizzazione del consolidamento spondale con gabbionate, valutare la possibilità di inserire talee di salice;
- e) nel rinterro del tratto di alveo dismesso, salvaguardare dall'abbattimento le specie arboree presenti;
- f) in considerazione della presenza delle cascate a valle del tratto in oggetto, in fase esecutiva garantire misure di non intorbidimento delle acque e trasporto solido;
- g) garantire il ripristino delle aree di cantiere, con particolare attenzione alla qualità delle terre in eccesso per le quali è previsto lo spandimento nelle aree limitrofe.

[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale paesaggio]

- 3. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice deve presentare ad ARPAT:
- a) il cronoprogramma dei lavori e la planimetria di dettaglio con la delimitazione e la distribuzione interna delle diverse aree di cantiere in base alle varie fasi di lavorazione previste;
- b) una relazione previsionale di impatto acustico per la fase di cantiere, redatta da tecnico competente in acustica; è fatta salva la possibilità di chiedere deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione.

[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente],

Ritenuto che la suddetta prescrizione 1. possa essere ottemperata prima dell'avvio dei lavori, esclusivamente nei casi in cui sia necessario l'apporto conoscitivo dell'impresa appaltatrice e previo nulla osta del Settore scrivente, da rilasciarsi prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Nei casi di cui al presente capoverso, la richiesta di verifica di ottemperanza deve essere inviata al Settore scrivente almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

Ritenuto infine necessario <u>ricordare</u> quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato ai fini autorizzativi dal competente Genio Civile, nel contributo riportato in premessa al presente atto;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli del Servizio idrico integrato gestiti da Acquedotto del Fiora Spa, come segnalati nella nota di Autorità idrica Toscana, riportata in premessa al presente atto;

dato atto che non risultano richieste di modifica degli strumenti urbanistici rispetto alla deviazione del corso d'acqua in esame, tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del Codice, lo spostamento del Fosso Oriato dovrà essere ratificato attraverso la definizione del quadro conoscitivo di maggior dettaglio, ai sensi dell'art. 5, comma 4 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, la necessità di comunicazione ai Soggetti competenti, come previsto dalla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### **DECRETA**

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il "progetto di mitigazione del rischio idraulico, torrente Oriato, nell'abitato di Sarteano (SI), primo lotto.", proposto dal Comune di Sarteano, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;
- 4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Sarteano e di trasmettere al medesimo l'allegato cartografico inviato da Autorità Idrica Toscana, ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del Servizio idrico integrato;
- 6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



## REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

## **Direttore Gianluca VANNUCCINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1183 - Data adozione: 23/01/2024

Oggetto: Decreto 957 del 18/01/2024 "Revisione parziale delle Posizioni di Elevata Qualificazione della direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione": rettifica

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001466

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'articolo 7 concernente le funzioni del "Direttore";

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione "Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione" della Giunta regionale a decorrere dal 29 aprile 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione "Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione " della Giunta regionale per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1°aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1ºaprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Visto il decreto 957 del 18/01/2024, con il quale si provvedeva ad una "Revisione parziale delle Posizioni di Elevata Qualificazione della direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione";

Dato atto che con il sopra citato decreto si è provveduto ad adeguare le schede di individuazione delle posizioni di Elevata Qualificazione, allegato C al stesso;

Rilevato che nel suddetto allegato risulta presente un refuso e valutato pertanto di procedere alla rettifica dello stesso, così come riportato nel allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce l'allegato C al decreto 957 del 18/01/2024;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di rettificare l'errore materiale alla scheda di individuazione delle posizioni di Elevata Qualificazione, di cui all'allegato C del decreto 957 del 18/01/2024, come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in sostituzione dell'Allegato C suddetto.

Il Direttore

Allegati n. 1	1
A	Allegato A Schede bbfe0b0c612a36e2586cb7ecbecced477fb050da4dd8643315f02e7535d5d078

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE PEQ

# Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security
Denominazione	Architetture e infrastrutture per la sicurezza informatica
Livello di graduazione ("pesatura")	2° Livello: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Sviluppo e coordinamento delle infrastrutture di sicurezza e dei sistemi territoriali per il funzionamento di uno CSIRT per la Pubblica amministrazione toscana. Indirizzo monitoraggio e controllo dei servizi tecnici specialistici dei SOC regionali e dello CSIRT.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[15 punti]- medio
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia  N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla	[25 punti]- alto

multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale

Laurea in Ingegneria Elettronica Telecomunicazioni o Informatica, Laurea in Scienza dell'Informazione o Lauree equipollenti

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Strumenti applicativi informatici di base Strumenti web (internet e intranet) Strumenti applicativi specifici Regione Strumenti e tecniche di web communication Infrastrutture tecnologiche Ciclo di vita sistemi informatici
B) Competenze organizzative	Coerenti con il profilo Funzionario ICT
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Almeno 5 anni nel ruolo di funzionario con le competenze di cui sopra
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Master specifici e altre certificazioni

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE EQ

# Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica
Denominazione	Piattaforme e infrastrutture a supporto della semplificazione amministrativa
Livello di graduazione ("pesatura")	1° Livello: punteggio complessivo 100
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Progettazione e coordinamento delle strutture immateriali riferite a processi complessi della PA Toscana a supporto della semplificazione amministrativa, della competitività territoriale e dei servizi ai cittadini. Coordinamento e implementazione delle reti SUAP e Giustizia e del sistema unificato di erogazione dei servizi digitali. Unificazione funzionale dei sistemi di front end digitale. Processi amministrativi della Regione in cooperazione con le altre Pubbliche amministrazioni coinvolte. Presidio dei tavoli regionali e nazionali in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione. Gestione di progetti nelle materie di competenza in ambiti PNRR, FESR, FSC.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne,	[25 punti]- alto

istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia	[25 punti]- alto
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Sono richieste specializzazioni attinenti ad ambiti eterogenei, nel dettaglio:
B) Competenze organizzative	Gestione progetti complessi e gestione rapporti con Enti e fornitori Gestione di team di progetto con personale interno ed esterno Soluzione di problemi, iniziativa ed orientamento al risultato Orientamento al cliente e capacità di lavorare in gruppo

# alle attività ed ai processi e procedimenti architetture e piattaforme tecnologiche, in connotanti la posizione

C) Esperienza professionale con riferimento Esperienza nella progettazione e gestione di particolare con riferimento ai processi complessi PA Toscana a supporto della semplificazione amministrativa (ad esempio SUAP) e della competitività territoriale.

> Analisi dei processi relativi alle attività amministrative della Regione in cooperazione con soggetti della PA.

> Esperienza nella gestione di progetti complessi e di gestione di rapporti con Enti e Fornitori. Esperienza nella stesura di capitolati di gara e nella gestione di contratti come Direttore di esecuzione.

> Esperienza nella stesura di atti amministrativi complessi e nella gestione di Accordi di Programma.

### **D) Eventuali titoli e/o requisiti culturali** Uno dei seguenti titoli di laurea: posseduti

Fisica, Informatica, Ingegneria, Matematica, Scienza dell'Informazione

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

# SCHEDA INDIVIDUAZIONE PEQ

# Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security
Denominazione	Sistemi Informativi Trasversali
Livello di graduazione ("pesatura")	2° Livello: punteggio complessivo 60
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Semplificazione amministrativa e transizione digitale tramite implementazione rapida di applicazioni in coerenza con gli standard regionali. Evoluzione dei sistemi di gestione del sistema di conoscenza e supporto del patrimonio regionale in ottica BIM. Supporto tecnologico ai processi BIM e alla figura di CDE Manager.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)  N.B. se prevista la delega di funzioni	[15 punti]- medio
dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia  N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[15 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con	[15 punti]- medio

riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale

Diploma di perito tecnico informatico o Laurea in informatica o Lauree equipollenti.

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Strumenti applicativi informatici di base Strumenti web (internet e intranet) Strumenti applicativi specifici Regione Strumenti e tecniche di web communication Infrastrutture tecnologiche Ciclo di vita sistemi informatici
B) Competenze organizzative	Coerenti con il profilo Funzionario ICT
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Almeno 5 anni nel ruolo di funzionario con le competenze di cui sopra
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



#### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

#### Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1208 - Data adozione: 23/01/2024

Oggetto: [ID 1978] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 9.447,60 KWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Pedicino, nel Comune di Massa e Cozzile (PT). Proponente: Bruno Antonio Costruzioni S.r.l. Decreto di rettifica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001463

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA

Visto il decreto della sottoscritta n. 16871 del 03/08/2023, avente ad oggetto: "Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 9.447,60 KWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Pedicino, nel Comune di Massa e Cozzile (PT). Proponente: Bruno Antonio Costruzioni S.r.l. Provvedimento conclusivo";

#### Premesso che

- con il suddetto decreto n.16871/2023, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, il Settore scrivente ha escluso dalla procedura di VIA il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 9.447,60 KWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Pedicino, nel Comune di Massa e Cozzile (PT), proposto da Bruno Antonio Costruzioni S.r.l.;
- il Comune di Massa e Cozzile, destinatario di istanza finalizzata al rilascio di PAS (procedura abilitativa semplificata) per il progetto in oggetto, ha indetto specifica conferenza di servizi, con nota pervenuta al n.2103 del 03/01/2024, nell'ambito della quale ha richiesto un contributo al Settore VIA;

Rilevato che, nella narrativa del citato decreto n.16871/2023, i due contributi tecnici istruttori acquisiti dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR, per mero errore materiale, sono stati descritti in maniera incompleta, con riferimenti errati alla data di emanazione dei medesimi;

Dato atto che, nella narrativa del decreto di verifica n.16871/2023, il capoverso di cui alle pagine 12 e 13 riporta:

"il <u>Settore Autorità di gestione FEASR</u>, nel contributo di avvio del 23/02/2023, chiede alcune integrazioni al proponente fornendo altresì alcune indicazioni volte ad evitare interferenze negative con le attività agricole; richiama adeguati indennizzi per gli agricoltori, fornisce indicazioni relative alla fase di cantiere e a quella di dismissione.

Nel successivo contributo del 19/06/2023, sulla documentazione integrativa, il Settore prende atto delle risposte fornite dal proponente relativamente agli aspetti legati alla gestione agricola delle superfici, riconfermando quanto specificato nel precedente contributo ed evidenziando quanto segue: "Preso atto della previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, si richiama la necessità che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi. Circa i fabbisogni idrici delle colture che si prevede di realizzare, si raccomanda una loro attenta valutazione, in particolare in relazione alla attuale tendenza degli andamenti meteo-climatici stagionali ed alle complessive condizioni dell'areale interessato".

Il Settore, nel contributo del 23/06/2023, conferma il precedente contributo positivo con le seguenti raccomandazioni:

garantire adeguate fonti di approvvigionamento idrico per coprire i fabbisogni irrigui delle siepi ed alberature da piantumare, oltre che di quelli necessari alla periodica pulizia dei pannelli;

la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), oltre a monitorare il mantenimento della fertilità del suolo per adottare eventuali interventi di mitigazione;

al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.) ed il ripristino della fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione";

Visti i due contributi tecnici istruttori, acquisiti dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR n.135939 del 15/03/2023 e n.299836 del 23/06/2023;

Ritenuto necessario rettificare il suddetto capoverso, riportato alle pagine 12 e 13 del decreto di verifica n.16871/2023, nel modo che segue:

- "il <u>Settore Autorità di gestione FEASR</u>, nel contributo di avvio del 15/03/2023, dopo avere descritto le caratteristiche del progetto e le sue relazioni con le attività agricole, fornisce alcune raccomandazioni afferenti all'approvvigionamento idrico per fini irrigui, alla gestione dei terreni interessati dai pannelli, alla fase di conclusione del cantiere per la realizzazione dell'impianto ed alla fase di dismissione dell'impianto:
- garantire adeguate fonti di approvvigionamento idrico per coprire i fabbisogni irrigui delle siepi ed alberature da piantumare, oltre che di quelli necessari alla periodica pulizia dei pannelli;
- la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), oltre a monitorare il mantenimento della fertilità del suolo per adottare eventuali interventi di mitigazione;
- al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;
- per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.) ed il ripristino della fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.
- Il Settore, nel successivo contributo del 23/06/2023, conferma i contenuti del precedente contributo del 15/03/2023";

Rilevato che la rettifica riguarda aspetti formali e non comporta variazioni alle raccomandazioni suggerite dal Settore regionale sopra indicato;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### **DECRETA**

1) di rettificare, per mero errore materiale, la narrativa del Decreto Dirigenziale n. 16871 del 03/08/2023, recante esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 9.447,60 KWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Pedicino, nel Comune di Massa e Cozzile (PT); proposto da Bruno Antonio Costruzioni S.r.l. (sede legale: via P.zza IV Novembre n. 13, Comune di Lamporecchio - PT; C.F./P.IVA 01621880473), nel modo che segue:

#### - sostituire il capoverso riportato alle pagine 12 e 13 del decreto:

"<u>il Settore Autorità di gestione FEASR</u>, nel contributo di avvio del 23/02/2023, chiede alcune integrazioni al proponente fornendo altresì alcune indicazioni volte ad evitare interferenze negative con le attività agricole; richiama adeguati indennizzi per gli agricoltori, fornisce indicazioni relative alla fase di cantiere e a quella di dismissione.

Nel successivo contributo del 19/06/2023, sulla documentazione integrativa, il Settore prende atto delle risposte fornite dal proponente relativamente agli aspetti legati alla gestione agricola delle superfici, riconfermando quanto specificato nel precedente contributo ed evidenziando quanto segue: "Preso atto della previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, si richiama la necessità che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi. Circa i fabbisogni idrici delle colture che si prevede di realizzare, si raccomanda una loro

attenta valutazione, in particolare in relazione alla attuale tendenza degli andamenti meteo-climatici stagionali ed alle complessive condizioni dell'areale interessato".

Il Settore, nel contributo del 23/06/2023, conferma il precedente contributo positivo con le seguenti raccomandazioni:

garantire adeguate fonti di approvvigionamento idrico per coprire i fabbisogni irrigui delle siepi ed alberature da piantumare, oltre che di quelli necessari alla periodica pulizia dei pannelli;

la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), oltre a monitorare il mantenimento della fertilità del suolo per adottare eventuali interventi di mitigazione;

al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.) ed il ripristino della fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione";

#### - con il seguente capoverso:

- "il Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo di avvio del 15/03/2023, dopo avere descritto le caratteristiche del progetto e le sue relazioni con le attività agricole, fornisce alcune raccomandazioni afferenti all'approvvigionamento idrico per fini irrigui, alla gestione dei terreni interessati dai pannelli, alla fase di conclusione del cantiere per la realizzazione dell'impianto ed alla fase di dismissione dell'impianto:
- garantire adeguate fonti di approvvigionamento idrico per coprire i fabbisogni irrigui delle siepi ed alberature da piantumare, oltre che di quelli necessari alla periodica pulizia dei pannelli;
- la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), oltre a monitorare il mantenimento della fertilità del suolo per adottare eventuali interventi di mitigazione;
- al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;
- per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.) ed il ripristino della fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.
- Il Settore, nel successivo contributo del 23/06/2023, conferma i contenuti del precedente contributo del 15/03/2023";
- 2) di confermare il testo del Decreto n. 16871 del 03/08/2023 per tutte le restanti parti;
- 3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento di verifica in oggetto;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente Bruno Antonio Costruzioni S.r.l.;
- 5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



#### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

#### Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1238 - Data adozione: 23/01/2024

Oggetto: Classificazione a S.P. 64 "del Cipressino" di un nuovo tratto in variante dal km. 20+000 al km. 21+000 circa, con contestuale Dismissione del tratto variato abbandonato dal km. 20+200 al km. 20+700, in loc. Casalino in Comune di Castel del Piano (GR)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD000882

#### IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento;

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che "qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti";

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che ".... l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati...... Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente";

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione "la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali";

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la nota della Provincia di Grosseto prot. n.18924 del 14/06/2023 assunta al protocollo Regionale in data 15/06/2023 al num. 281428, con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di classificazione a Strada Provinciale di un nuovo tratto stradale realizzato in variante alla SP 64 "Cipressino" al km. 20+000 al km. 21+000 circa, con contestuale dismissione del vecchio tracciato abbandonato posto fra il km. 20+200 e il km 20+700 in loc. Casalino nel Comune di Castel del Pisano (GR), ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98 e dell'art.18 del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n.41-R del 02/08/2004;

Visti i documenti inviati dalla Provincia di Grosseto in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- 1. Relazione Tecnica dell'Area Tecnica della Provincia di Grosseto del 16/08/2022 nella quale:
  - 1.1. si evidenzia che dal km. 20+000 al km. 21+000 circa della SP 64 "Cipressino" è stato realizzato un nuovo tratto in variante al percorso originario, per il quale viene richiesto il Decreto di Classificazione ai sensi dell'art.22 della L.R. 88/98 e dell'art.18 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 41/R del 02/08/2004;
  - 1.2. si specifica che contestualmente alla realizzazione del nuovo tratto è stato intercluso al traffico e abbandonato il vecchio tratto fra il km. 20+200 e il km. 20+700 circa, con perdita delle sue caratteristiche di uso pubblico e diutilizzazione per attività di istituto del Servizio Viabilità della Provincia di Grosseto;
  - 1.3. si ritiene, pertanto, di richiedere anche il Decreto di dismissione del vecchio tracciato abbandonato ai sensi della normativa già citata;

- 2. Determinazione n.892 del 14/06/2023 del Dirigente delle Aree Edilizia Territorio Ambiente Viabilità e Protezione Civile della provincia di Grosseto, con la quale :
  - 2.1. si richiama il Decreto Presidenziale n.29 del 07/05/2018 di approvazione dell'Accordo di Programma fra Regione Toscana, COSVIG S.c.r.l., Provincia di Grosseto e Comune di Castel del Piano per l'intervento suddetto, sottoscritto in data 28/05/2018;
  - 2.2. si richiama il D.P.G.R. n.91 del 28/05/2018 con il quale è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento "02339 S.P. 64 CIPRESSINO Lavori di messa in sicurezza e di variante al tracciato attuale nel tratto progr. 20+500 in loc. Casalino nel Comune di Castel del Piano";
  - 2.3. si considera che i lavori della suddetta realizzazione sono stati terminati in data 08/10/2021;
  - 2.4. si considera che il nuovo tratto da classificare, realizzato in variante al tracciato originario, si sviluppa dal km. 20+000 circa al km. 21+000 circa;
  - 2.5. si evidenzia che contestualmente alla realizzazione del nuovo tratto è stato intercluso al traffico e abbandonato il vecchio percorso tra il km. 20+200 e il km. 20+700 circa, con perdita delle sue caratteristiche di uso pubblico e di utilizzazione e di utilità per l'attività di istituto del Servizio Viabilità della provincia di Grosseto;
  - 2.6. si considera che tale fratto risulta identificato al C.T. della provincia di Grosseto con le particelle 93 e 94 del Foglio di Mappa 83 del Comune di Castel del Piano;
  - si considera altresì che il tratto suddetto va pertanto dismesso e che la sua dismissione non pregiudica e non modifica la viabilità pubblica;
  - si richiama la Relazione Tecnica del Servizio Viabilità della provincia di Grosseto prot. 18067 del 08/06/2023, sopracitata;
  - 2.9. si determina di richiedere alla Regione Toscana, visto quanto sopra, il decreto di Classificazione a S.P. 64 Cipressino del nuovo tratto stradale realizzato in variante al tracciato originario fra il km. 20+000 e il km. 21+000 in loc. Casalino nel Comune di Castel del Piano, e il decreto di dismissione del tracciato originario abbandonato, posto fra il km. 20+200 e il km. 20+700 circa della S.P. 64 stessa;
  - 2.10. si allega alla determinazione stessa, fra l'altro, una cartografia "Estratto CTR stralcio 1:10000" che evidenzia i tratti di cui sopra, dalla quale viene derivata la cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1;

Vista la nota prot. 0376679 del 03/08/2023 inviata da questo Settore Regionale alla Amministrazione provinciale di Grosseto con la richiesta di documentazione integrativa, e la risposta della Amministrazione Provinciale di Grosseto con la nota prot. 366002 del 08/11/2023 assunta al protocollo regionale in pari data al num. 0507070, con la quale si inviava:

- Collaudo tecnico amministrativo dei lavori in oggetto, redatto in data 31/10/2023;
- Determinazione n.1729 del 06/11/2023 del Dirigente delle Aree Edilizia Territorio Ambiente Viabilità e Protezione Civile della Provincia di Grosseto, con la quale viene approvato il C.T.A. di cui sopra;

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate "con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti" ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del procedimento;

Visto l'art.24 c.2 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004 in merito alla declassificazione di tratti dismessi a seguito di varianti;

Considerato che il tratto variato, viste le dichiarazioni dell'Amministrazione provinciale di Grosseto, è stato abbandonato e non risulta più utilizzabile quale viabilità pubblica, e che pertanto non puo' essere declassificato bensì dismesso dalla qualifica amministrativa di Strada Provinciale;

Ritenuto che, per quanto sopra, sia ammissibile procedere alla classificazione a strada provinciale S.P. 64 "Cipressino" della viabilità realizzata in variante come sopra descritta, rappresentato in colorazione verde nell'allegato 1 al presente decreto, e procedere alla dismissione del tratto abbandonato variato, rappresentato in colorazione blu nell'allegato 1 stesso;

Visti gli atti d'Ufficio;

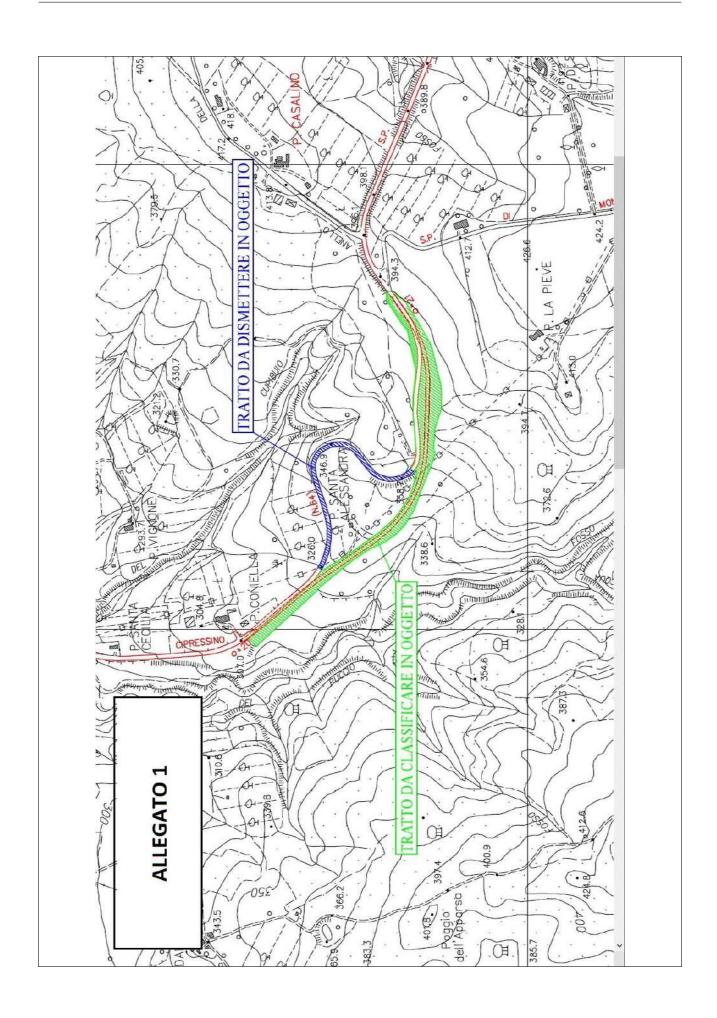
#### **DECRETA**

- 1. per quanto in premessa, di classificare a Strada Provinciale n.64 "Cipressino", ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto di nuova viabilità rappresentato dalla variante al tracciato originario della S.P. 64 stessa dal km. 20+000 al km. 21+000 circa, posto in loc. Casalino nel Comune di Castel del Piano (GR) meglio rappresentato in colorazione verde nella cartografia allegata sotto il numero 1 al presente decreto, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Grosseto e conservata agli atti d'ufficio, e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;
- 2. per quanto in premessa, di dismettere, ai sensi dell'art. 24 c.2 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004, il tratto variato del percorso originario della SP 64 "Cipressino", posto in loc. Casalino nel Comune di Castel del Piano (GR) e meglio evidenziato in colorazione blu nella cartografia allegata sotto il numero 1 al presente decreto, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Grosseto, conservata agli atti d'ufficio, e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;
- di trasmettere il presente atto alla Provincia di Grosseto, che procederà con gli eventuali atti di esclusiva propria competenza riguardanti la destinazione finale del tratto dismesso, oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1	1
1	CARTOGRAFIA bc7fa8654dc7e3936d0f7644bde4f2434f646853507bdfc83f9f5c6d57d15da5





#### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

#### Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1239 - Data adozione: 23/01/2024

Oggetto: Dismissione di una porzione di circa 78 mq della pertinenza stradale della S.P. 38/A "di Trequanda" nel Comune di Trequanda, alla progr. km. 6+400 circa

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD000883

#### IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Siena prot. n. 18443/2023 del 26/10/2023 assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 490158 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di un tratto marginale del vecchio tracciato della S.P. 38A "di Trequanda" nel capoluogo del Comune di Trequanda (SI), ai sensi dell'art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Siena in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione illustrativa dedell'Ufficio Patrimonio della provincia di Siena, nella quale:
  - si evidenzia che il tratto da dismettere è una porzione di circa 78 mq della pertinenza stradale della SP 38A "di Trequanda" posta nel Comune di Trequanda (SI), alla progressiva km. 6+400 circa ed è rappresentata al Catasto terreni del Comune di Trequanda al foglio 27 partita strade;
  - si afferma che la porzione da dismettere non riveste più alcun interesse per l'Ente Provincia di Siena;
- Relazione tecnica del Settore Viabilità della Provincia di Siena del 14/10/2022 nella quale:
  - si esprime parere favorevole alla dismissione della porzione in questione;
  - si evidenzia che la porzione in questione è un relitto stradale costituente una larga scarpata con minima pendenza, con la presenza di una serie di arbusti ed alberi di piccole dimensioni, con un fossetto di raccolta acque;
  - si afferma che la porzione non è più di interesse per l'ente provincia di Siena;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n. 48 del 28/09/2023, in cui :
  - si richiamano le relazioni sopracitate
  - si afferma che la porzione di cui trattasi non riveste più alcun interesse per l'Ente provincia di Siena;
  - si delibera di avviare le procedure per la dismissione della porzione sopradescritta;

Vista la cartografia inviata in allegato alla nota prot. 18443/2023 sopracitata, costituita da un estratto aerofotografico in cui l'area da dismettere è individuata con tratto tratteggiatura blu, dal quale è stata estratta la vista che viene allegata al presente decreto sotto al numero 1, ove la porzione da dismettere è individuata con perimetrazione blu ;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Siena, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale del tratto dismesso in questione;

Visti gli atti d'Ufficio;

**DECRETA** 

- di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, l'area costituita da una porzione pertinenziale del tracciato della S.P. 38A "di Trequanda" posta nel capoluogo del Comune di Trequanda (SI), come meglio rappresentata con perimetrazione blu nella planimetria allegata al presente decreto sotto al numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Siena e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;
- di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;
- 3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Siena, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1	
1	CARTOGRAFIA 398b3e5b4cc6f628bd8022079a908f7d91d486461f235a49e5adf62a19ccd5d7





#### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

#### Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1262 - Data adozione: 23/01/2024

Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001427

#### IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 25061 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale n.7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "B" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 25061 del 27/11/2023;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art.

6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

#### **DECRETA**

- di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC)" i candidati che hanno presentato le nuove domande di candidatura e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 2. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale n. 25061 del 27/11/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

# Allegati n. 2

A Domande di iscrizione ammissibili

2 fa 6318 a 337962 c f3 a 4583999 c d2 f 31101 f 212 f be 920631 b a 5a939 b 6 d dd84 de3

 $B \hspace{1cm} \textit{Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle } \\ competenze-aggiornato$ 

0044e4ac02805ed94175084612500dc7dcd781322b3c5bf454a68bcb84c98c20

# N. d'ordine COGNOME NOME NOTE 1 NANNELLI SERGIO Prot. n. 0553378/2023 2 RESTUCCIA SILVANA Prot. n. 0558747/2023

1 ABATANCELO RANCESCA 2 ABASTE SINONE 3 ACCONCI 4 ACCUNTYA GUSS 5 ADAMO ANTONIETTA 6 CACRONI MORENO 6 ACERONI MORENO 7 ACONCILLI SINONA 8 MACONLUCCI STEPANO 9 ACOSTINI BARBARA 10 ALAZZI MARZIA 111 ALUDI ELESGETTA 112 ALUDI ELESGETTA 113 ALUECGIANI ALESSIO 115 ALERETI GUSSEPPE 116 ALUDICCI RICARDO 177 ALTAROLI ALESSIO 180 ALUROUTI GUSSEPPE 181 ALUROUTI RICARDO 177 ALTAROLI ALESSIADO 180 ALUROUTI RICARDO 178 ALTAROLI ALESSIADO 180 ALUROUTI RICARDO 179 ALTAROLI ALESSIADO 180 ALUROUTI RICARDO 170 ALTAROLI ALESSIADO 180 ALUROUTI RICARDO 171 ALTAROLI ALESSIADO 172 ALTAROLI ALESSIADO 173 ALROHIRA 174 ALUROUTI RICARDO 175 ALROHIRA 175 ALROHIRA 176 ALUROUTI RICARDO 177 ALTAROLI ALESSIADO 178 ALUROUTIA 179 ALTAROLI RICARDO 170 ALTAROLI RICARDO 170 ALTAROLI RICARDO 171 ALUROUTIA 170 ALUROUTIA 171 ALUROUTIA 172 ALUROUTIA 173 ALUROUTIA 174 ALUROUTIA 175 ALUROUTIA 175 ALUROUTIA 176 ALUROUTIA 177 ALUROUTIA 177 ALUROUTIA 178 AL			NE DELLE COMPETENZE – aggiornato
2   ABBATE   SHONE	N° d'ordine		
3			
4			
S			
G			
AGNELLI			
STEANO			
9			
10			
11			
12   ALBANO   MARIA     13   ALBEGGIMI   ALESSIO     14   ALBERTT   FEDERICO     15   ALBERTT   FEDERICO     16   ALDINICCT   RICCARDO     17   ALFAIOLI   ALESSANDRO     18   ALGUERE   DONATELLA     19   ALCORI   DONATELLA     19   ALCORI   DONATELLA     19   ALCORI   DONATELLA     20   ALTAMURA   VALENTINA     21   AMADEI   ELENA     22   AMARI   FEDERICO     23   AMATO   ANTORILA     24   AMBROGIO   PACLO     25   AMBROSINO   GRAZIA     26   AMERINI   AMBROA     26   AMERINI   AMBROA     27   AMIDEI   ALESSANDRO     28   AMO LOBERA   VIRGINIA     29   AMOCEI   ALESSANDRO     30   AMORELI   CRISTIAN     31   ANCELI   CRISTIAN     31   ANCELI   CRISTIAN     32   ANOREI   VIRRIA     33   ANOREI   VIRRIA     34   ANCELI   GIULINO     35   ANOREI   GIULINO     36   ANSEMI   MARIA     37   ANTRO   ANTRONA     38   AQUILINI   SILVIA     39   ARCANCELI   GIULINO     30   ARCANCELI   GIULINO     31   ARCANCELI   GIULINO     32   ANOREI   CATERINA     34   ANCELI   GIULINO     35   ARCANCELI   GIULINO     36   ANSEMI   ARRINI     37   ANTRO   VALENTINA     38   AQUILINI   SILVIA     39   ARCANCELI   SILVIA     30   ARCANCELI   SILVIA     31   ARCANCELI   SILVIA     32   ARCANCELI   SILVIA     33   ARCANCELI   SILVIA     34   ARCENTERI   ALESSANDRO     41   ARCENTERI   ALESSANDRO     42   ARRAMINI   SISTER     43   ATZENI   ARRAMINI   SISTER     44   AVILTON   FRANCOCI     45   AVIAZONI   SONIA     46   AVESSA   ALESSANDRO     47   BACCI   GIUANNA     48   BACCICHT   ELENA     49   BACCICHT   ELENA     40   BACCICHT   ELENA     41   ARCENTERI   ALESSANDRO     50   BALDACCI   RICARDO     51   BALDACCI   RICARDO     52   BASTROCCHI   ELENA     53   BALDACCI   RICARDO     54   BALDACCI   RICARDO     55   BALDACCI   RICARDO     56   BALDACI   RICARDO     57   BALD   ALESTINA     58   BALDACCI   RICARDO     59   BALDACCI   RICARDO     50   BALCARTI   ELENA     51   BALDACCI   RICARDO     52   BASTROCCHI   ELENA     53   BALDOCI   RICARDO     54   BALDACCI   RICARDO     55   BALDACCI   RICARDO     56   BARDACINI   DARRETTA			
13			
14   ALBERTT			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
PEDERICO   ANTONELIA   PEDERICO   ANTONELIA   AMBROGIO   PAOLO   ANTONELIA   AMBROGIO   PAOLO   PAOL			
23			
24         AMBROGIO         PAOLO           25         AMBROSINO         GRAZIA           26         AMERNI         AMBRA           27         AMIDEI         ALESSANDRO           28         AMO LOBERA         VIRGINIA           29         AMODEI         EMANUELE           30         AMORELII         CRISTIAN           31         ANCALIX         PATRICIA LICE GERMAINE           32         ANOREI         VIRNA           33         ANOREINI         CATERINA           34         ANOELI         GIULIANO           35         ANOELI         GIULIANO           36         ANSELIII         MARINA           37         ANTRO         VALENTINA           38         AQUILINI         SILVIA           39         ARCANGELI         STEFANO           40         ARFAIOLI         SILVIA           41         ARCENTERI         ALESSIA           42         ARMANINI         ESTER           43         ATZENI         MARIA CRISTINA           44         ALITHOM         FRANCOISE           45         AVANZONI         SONIA           46         AVERSA			
25			
26         AMERINI         AMBRA           27         AMIDEI         ALESSANDRO           28         AMOLOBERA         VIRGINIA           29         AMODEI         EMANUELE           30         AMORELI         CRISTIAN           31         ANCALIX         PATRICIA ALICE GERMAINE           32         ANDREI         VIRNA           33         ANDREINI         CATERINA           34         ANGELI         GIULIANO           35         ANGELII         MANOLA           36         ANSELMI         MARINA           37         ANTEO         VALENTINA           38         AQUILINI         SILVIA           39         ARCANGELI         STEFANO           40         ARFAIOLI         SILVIA           41         ARGENTIERI         ALESSIA           42         ARMANINI         ESTER           43         ATZENI         MARIA CRISTINA           44         AUTHOM         FRANCOISE           45         AVANZONI         SONIA           46         AVERSA         ALESSANDRO           47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCIOLI			
27			
28         AMO LOBERA         VIRGINIA           29         AMODEI         EMANUELE           30         AMORELI         CRISTIAN           31         ANCIAUX         PATRICIA ALICE GERMAINE           32         ANDREI         VIRNA           33         ANDREINI         CATERINA           34         ANGELI         GIULIANO           35         ANGELONI         MANOLA           36         ANSELHI         MARINA           37         ANTRO         VALENTINA           38         AQUILINI         SILVIA           39         ARCANGELI         STEFANO           40         ARFAIOLI         SILVIA           41         ARGENTERI         ALESSIA           42         ARMANINI         ESTER           43         ATZENI         MARIA CRISTINA           44         AUTHOM         FRANCOISE           45         AVANZONI         SONIA           46         AVERSA         ALESSANDRO           47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI			
29         AMODEI         EMANUELE           30         AMORELLI         CRISTIAN           31         ANCIAUX         PATRICIA ALICE GERMAINE           32         ANDREI         VIRNA           33         ANDREIN         CATERINA           34         ANGELI         GIULIANO           35         ANGELONI         MANOLA           36         ANSELNI         MARINA           37         ANTRO         VALENTINA           38         AQUILINI         SILVIA           39         ARCANGELI         STEFANO           40         ARFAIOLI         SILVIA           41         ARGENTIERI         ALESSIA           42         ARMANINI         ESTER           43         ATZENI         MARIA CRISTINA           44         AUTHOM         FRANCOISE           45         AVANZONI         SONIA           46         AVERSA         ALESSANDRO           47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCICHET         ELESA           49         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI			
30			
31			
32   ANDREIN   VIRNA   33   ANDREIN   CATERINA   34   ANGELI   GIULANO   35   ANGELONI   MANOLA   MARINA   MARINA   36   ANSELMI   MARINA   MARIN			
33   ANDREINI			
34   ANGELI   GIULIANO     35   ANGELONI   MANOLA     36   ANSELMI   MARINA     37   ANTRO   VALENTINA     38   AQUILINI   SILVIA     39   ARCANGELI   STEFANO     40   ARFAIOLI   SILVIA     41   ARGENTERI   ALESSIA     42   ARMANINI   ESTER     43   ATZENI   MARIA CRISTINA     44   AUTHOM   FRANCOISE     45   AVANZONI   SONIA     46   AVERSA   ALESSANDRO     47   BACCI   GIOVANNA     48   BACCICHET   ELISA     49   BACCIOLI   FILIPPO     50   BAGGIANI   DENISE     51   BAGGIANI   DENISE     52   BAISTROCCHI   ELENA     53   BALDACCI   VALENTINA     54   BALOCCI   MELANIA     55   BALDACCI   MELANIA     56   BADDELLI   ELENA     57   BALDI   ANNALISA     58   BALDI   LAURA     59   BALESTRI   VALENTINA     60   BALERI   VALENTINA     61   BALCONI   ILARIA     63   BANDINI   ALESSIA     64   BANI   ROBERTA     66   BARACCINI   PALOLO     67   PALOLO     67   PALOLO     70   PALOLO     70   PALOLO     70   PALOLO			
MANOLA   MARINA   M			
36			
37	35	ANGELONI	MANOLA
38         AQUILINI         SILVIA           39         ARCANGELI         STEFANO           40         ARFAIOLI         SILVIA           41         ARGENTIERI         ALESSIA           42         ARMANINI         ESTER           43         ATZENI         MARIA CRISTINA           44         AUTHOM         FRANCOISE           45         AVANZONI         SONIA           46         AVERSA         ALESSANDRO           47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCICHET         ELISA           49         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI			MARINA
39	37	ANTRO	VALENTINA
40			
ALESSIA			
42         ARMANINI         ESTER           43         ATZENI         MARIA CRISTINA           44         AUTHOM         FRANCOISE           45         AVANZONI         SONIA           46         AVERSA         ALESSANDRO           47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCICHET         ELISA           49         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         ANNALISA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         PAOLO <td></td> <td></td> <td></td>			
43		ARGENTIERI	ALESSIA
44         AUTHOM         FRANCOISE           45         AVANZONI         SONIA           46         AVERSA         ALESSANDRO           47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCICHET         ELISA           49         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         ANNALISA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ANNA           64         BANI         ROBERTA           65         BARBAFIERA         FRANCESCO			ESTER
45			
46         AVERSA         ALESSANDRO           47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCICHET         ELISA           49         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARBAFIERA         FRANCESCO			FRANCOISE
47         BACCI         GIOVANNA           48         BACCICHET         ELISA           49         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ANNA           64         BANI         ROBERTA           65         BARBAFIERA         FRANCESCO	45	AVANZONI	SONIA
48         BACCICHET         ELISA           49         BACCIOLI         FILIPPO           50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BADELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO	46	AVERSA	ALESSANDRO
49	47	BACCI	GIOVANNA
50         BAGGIANI         DENISE           51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARBAFIERA         FRANCESCO	48	BACCICHET	ELISA
51         BAGGIANI         DANIELE           52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO	49	BACCIOLI	FILIPPO
52         BAISTROCCHI         ELENA           53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO	50	BAGGIANI	DENISE
53         BALDACCI         VALENTINA           54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO	51	BAGGIANI	DANIELE
54         BALDACCI         MELANIA           55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO	52	BAISTROCCHI	ELENA
55         BALDACCI         RICCARDO           56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO	53	BALDACCI	VALENTINA
56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO	54	BALDACCI	MELANIA
56         BALDELLI         ELENA           57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
57         BALDI         ANNALISA           58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			ELENA
58         BALDI         LAURA           59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
59         BALESTRI         VALENTINA           60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
60         BALLERI         VALENTINA           61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
61         BALLONI         ILARIA           62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
62         BANDINI         ANNA           63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
63         BANDINI         ALESSIA           64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
64         BANI         ROBERTA           65         BARACCHINI         PAOLO           66         BARBAFIERA         FRANCESCO			
65 BARACCHINI PAOLO 66 BARBAFIERA FRANCESCO			
66 BARBAFIERA FRANCESCO			
67 IDADDADANI	67	BARBARANI	BARBARA
	68	BARBERA	FRANCESCO

Page 1

69		Allegato
	BARBIERI	MARCO
	BARBUTO	ELEONORA
	BARDAZZI	CRISTINA
	BARDAZZI	LAURA
	BARDELLI	ELISA
74	BARDI	MASSIMILIANO
75	BARGAGLI	SANDRA
76	BARGELLINI	SIMONA
77	BARGHETTI	MARICA
	BARGHI	VALENTINA
	BARONCELLI	FRANCESCA
	BARSANTI	ILJA
	BARSI	SILVIA
	BARSOTTI	LUCIA
83	BARTALETTI	ISABELLA
84	BARTOLI	ALESSANDRO
85	BARTOLI	ANNA MARIA
	BARTOLINI	DANIELA
	BARTOLINI	LUCIANO
	BARTOLINI	SILVIA
	BASILICO	TERESA
	BASSAREO	VIRGINIA
91	BASSI	GUIDO
92	BASTONE	MARIA FILOMENA
	BATTISTI	DEBORA
	BAZZANI	FRANCESCA
	BAZZUCCHI	MARTA
	BECATTINI	ANNA MARIA
97	BECI	STEFANO
98	BECUZZI	SARA
99	BEDINI	MARINA
100	BELCARI	ISABELLA
101	BELLACCINI	SIMONA
	BELLE'	NADIA
	BELLI	PAOLO
	BELLI	MATTEO
	BELLONI	GIANCARLO
106	BELLUCCI	ANDREA
107	BENASSI	CECILIA
108	BENEDETTI	MARTINA
	BENNATI	LORENA
	BENVENUTI	LUCIA
	BENVENUTI	
		SILVIA
	BERLINCIONI	ELISABETTA
	BERNABEI	RAFFAELLA
	BERNABEI BERNARDI	RAFFAELLA MARGHERITA
114		
114 115	BERNARDI	MARGHERITA
114 115 116	BERNARDI BERNESCHI BERNINI	MARGHERITA MORENA SABRINA
114 115 116 117	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA
114 115 116 117 118	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA
114 115 116 117 118 119	BERNARDI BERNIESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA
114 115 116 117 118 119 120	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTILACCHI BERTOLACCI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA
114 115 116 117 118 119 120	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO
114 115 116 117 118 119 120 121	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNETII BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA
114 115 116 117 118 119 120 121	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNETII BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123	BERNARDI BERNISCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTIOLACCI BERTOLACCI BERTOLOUTO BERTOLOUTO BERTOLOUTO	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLINI BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTONINI BERTONINI BERTONINI BERTONELLI BERTOLCELLI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTONCINI BERTONCINI BERTONCLILI BERTUCCLI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTIOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTONELLI BERTOLELI BERTUCELLI BERTUCELLI BERTUCCI BERTUCCI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANCELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTILACCHI BERTINI BERTOLACCI BERTOLINI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTONCINI BERTONCELLI BERTOLCELLI BERTUCCELLI BERTUCCELLI BERTUCCI BETTINETTI BETTINI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLCELLI BERTUCCI BERTUCCI BETTILETTI BETTINETTI BIAGIOLI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLELLI BERTUCCI BERTUCCI BETTINETTI BETTINE	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLCELLI BERTUCCI BERTUCCI BETTILETTI BETTINETTI BIAGIOLI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTONELLI BERTUCELLI BERTUCELLI BERTUCELLI BERTUCCI BETTINETTI BETTINETTI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCELLA MARCELA MARCELA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTINI BERTILACCHI BERTINI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTOLOTIO BERTONCINI BERTOLOTIO BERTOLUI BERTULCELLI BERTULCELLI BERTULCELLI BETTINETTI BETTINI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIANCHI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCELLA MARIA PIA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNETI BERRITI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLELI BERTUCCI BERTUCCI BETTINETTI BETTINETTI BETTINETTI BIAGIOLI BIAGIOTTI BIANCHI BIANCHI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARIA PIA PATRIZIA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTONCINI BERTOLOTTO BERTONCILI BERTUCCI BERTUCCI BETTINETTI BETTINETTI BETTINETTI BETTINI BIAGIOLI BIAGIOTTI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCIELLA MARIA PIA PATRIZIA ALESSIA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNINI BERRETII BERTILACCHI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTONELLI BERTONELLI BERTUCELLI BERTUCELLI BERTINETTI BERTINETTI BETTINETTI BETTINETTI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSIAN LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCELLA MARIA PIA PATRIZIA ALESSIA LORENZO
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTINI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTONELLI BERTOLUTI BERTUCELLI BERTUCELLI BERTUCCI BETTINETTI BETTINI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANCELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCELLA MARIA PIA PATRIZIA ALESSIA LORENZO FRANCESCA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNINI BERRETII BERTILACCHI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTONELLI BERTONELLI BERTUCELLI BERTUCELLI BERTINETTI BERTINETTI BETTINETTI BETTINETTI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSIAN LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCELLA MARIA PIA PATRIZIA ALESSIA LORENZO
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137	BERNARDI BERNESCHI BERNINI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTINI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTOLOTTO BERTONELLI BERTOLUTI BERTUCELLI BERTUCELLI BERTUCCI BETTINETTI BETTINI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIAGIOLI BIANCHI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANCELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCELLA MARIA PIA PATRIZIA ALESSIA LORENZO FRANCESCA
114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 131 132 133 134 135 136 137	BERNARDI BERNESCHI BERNESCHI BERNETI BERRETTI BERTILACCHI BERTILACCHI BERTOLACCI BERTOLACCI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLOTTO BERTONCINI BERTOLELI BERTUCCI BERTUCCI BETTINETTI BERTUCCI BETTINETTI BETTINETTI BIAGIOLI BIAGIOLI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHI BIANCHINI BIANCHINI BIANCHINI	MARGHERITA MORENA SABRINA MARIA CHIARA GIANNA VALENTINA SABRINA FEDERICO ANGELA MICHELA ALESSANDRO ELISABETTA LIA DANIELE BEATRICE GIUSEPPE SONIA MARCIA HARA MARIA PIA PATRIZIA ALESSIA LORENSA LORENSA LORENSA MARCO

		Allegato
141	BIGAZZI	BARBARA
142	BIGAZZI	ANDREA
143	BIGICCHI	LUCA
144	BIGLIAZZI	ILARIA
145	BILLERO	SIMONETTA
146	BILLI	MARCO
147	BINAZZI	BENEDETTA
		SERENA
148	BIONDI	
149	BIONDI	RENATO
150	BIONDINI	ANNA
151	BISORI	GIORGIANA
152	BITOSSI	SAVERIO
153	BOCCARDI	PAOLA
154	BOGI	SIMONE
155	BOLANO	DANIELA
156	BONAIUTI	GIOVANNI
157	BONCOMPAGNI	LORENZA
158	BONELLI	CAMILLA
159	BONGI	MICHELA
160	BONGIORNI	STEFANIA
161	BONI	ELENA
162	BONI	ALESSANDRO
163	BONNI	SARA
164	BONOMELLI	ROMINA
165	BORGHI	PAOLO
166	BORGHINI	SIMONA
167	BORSELLI	SIMONE
168	BORSI	AUGUSTO
169	BOSCHI	VALENTINA
170	BOSI	ANNA PAOLA
171	BOSIO	SILVIA
172	BOTTA	FLORIANA
173	BOTTAI	BENEDETTA
174	BOTTEGHI	MARINA
175	BOTTELLI	DILETTA
176	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
177	BRACCINI	FABRIZIO
178	BRANCOLI	CRISTINA
179	BRANDI	MARIA GRAZIA
180	BRASCHI	ANDREA
181	BRAZZINI	MARTINA
182	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
183	BRESCI	MONICA
184	BRETTONI	ELENA
185	BRIAMONTE	ROSA
186	BRIGIOLINI	ELISA
187	BROGI	MONICA
188	BROGI	MIRKO
189	BRONDI	CARLOTTA
190	BRUGNOLA	MARCO
191	BRUNELLI	MANUELA
192	BRUSCAGLIONI	LIVIA
193	BRUSCHI	PAOLO
194	BRUSCHI	SABRINA
195	BUCALOSSI	MIRIANA
196	BUCCIARDINI	TIZIANO
197	BUCEFARI	ELENA
198	BUGATTI	VIVIANA
199	BUGLIONI	CHIARA
200	BURACCHI	GIOVANNA
201	BURCHIETTI	ELISA
202	BURICHETTI	CARLO
203	BUSELLI	ILARIA
204	BUZZI	PAOLO
	CAGNACCI	
205		LISA
206	CAI	ELEONORA
207	CALABRÒ	ESTER
208	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
209	CALELLA	CRISTINA
210	CAMORRI	TIZIANA
211	CAMPIGLI	SERENA
212	CAMPORI	CHIARA
	1 '	17

Page 3

		Allegato E
213	CANACCINI	LISA
214	CANEPONI	VALERIA
215	CANGIOLI	BENEDETTA
216	CANONICI	ALESSANDRO
217	CANTINI	FABIO
218	CANTINI	STEFANIA
219	CAPECCHI	GLORIA
220	CAPILUPPI	LUCA
221	CAPITONI	SABRINA
222	CAPORALI	PAOLA
223	CAPPELLI	SIMONE
224	CAPPELLI	PAOLA
225	CAPPELLI	VANESSA
226	CAPPELLI	SARA
227	CAPPERUCCI	SONIA
228	CAPRIO	CRISTINA
229	CAPUANO	MARGHERITA
230	CARAMELLI	MATTHIEU
231	CARAVIELLO	CINZIA
232	CARBONE	LUCIANA
232		
	CARBONI	MANUELA
234	CARFAGNO	GRAZIA
235	CARLI	DAMIANO
236	CARNEVALETTI	CHIARA
237	CAROSCIOLI	GIORGIA
238	CARPIGIANI	MASSIMO
239	CARRARI	IVO
240	CARTAGENOVA	CHIARA
241	CARTOCCI	GIULIA
242	CASAGRANDE	LUIGI
243	CASAROSA	LUCIA
244	CASINI	JONATA
245	CASINI	MARIA PIA
246	CASINI	
		SIMONE
247	CASSETTAI	TATIANA
248	CASSONE	MONICA
249	CASTALDI	LUCIA
250	CASTELLARI	ELENIA
251	CASTIELLO	DOMENICO
252	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
253	CATACCHINI	MATTEO
254	CATALDO	PIETRO ANTONIO
255	CATAVERO	CAROLINA
256	CAUCI	CAMILLA
257	CAVALLINI	CONSUELO
258	CAVANNA	DANILA
259	CAVATORTA	ROBERTA
260	CAVICCHIOLI	PAOLO
261	CECCHERINI	RICCARDO
262	CECCHERINI	GIAN PIERO
263	CECCHETTI	FEDERICA
264	CECCHI	MARTINA MARTINA
265	CECCHI	STEFANIA
266	CECCHI	MIRKO
267	CECCHINI	MONICA
268	CENTONZE	MARIA
269	CENTURRINO	FLAVIA
270	CERBUCCI	GIUSEPPE
271	CERRINA FERONI	SIMONE
272	CESARETTI	VALENTINA
273	CESOLINI	GABRIELE
274	CEZZA	LUCIANA
275	CHIARI	IRENE
276	CHIESA	ALESSANDRO
277	CHIMINELLO	LUISA
278	CHIOCCHINI	LUCIA
279	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
280	CHIRU	ELENA DANIELA
281	CIACCI	GIORGIO
282	CIAFFONE	ANNA
283	CIAFRE'	MARINA
284	CIAMPALINI	FRANCESCA
		1

Page 4

		Allegato E
285	CIAMPELLI	ELEONORA
286	CIANTI	SARA
287	CIARELLI	GELSOMINA
288	CIARI	GIADA
289	CIARI	SABRINA
290	CICCARELLI	LUISA
291 292	CILINDRI	ROSALIA MARTINA
292	CINELLI	BIANCA
294	CINI	SIMONE
295	CIOCCOLANI	LEONARDO
296	CIOFI	JESSICA
297	CIOFI BAFFONI	SILVIA
298	CIOLI	MONICA
299	CIONI	VALENTINA
300	CITRINITI	GAIA
301	CIULLI	IRENE
302	CLAY	PATRICIA JANE
303	cocco	ERICA
304	CODELUPPI	ENRICA
305	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
306	COLLIGIANI	DANIELA
307	COLOMBI	ROBERTA
308	COLOMBINI	ELISABETTA
309	COLOMBINI	ELENA DANIFIA
310	COLOMBO COLOMBO	DANIELA GIULIANA
311 312	COLOMBO	IVANO FRANCO
313	COLOMBO	MARCO
314	COLOTTO	DANIELA
315	COLUCCI	ROMINA
316	COLZI	ANNA
317	COLZI	SARA
318	COMANDUCCI	ILARIA
319	COMPARINI	LAURA
320	CONACE	MARIANNA
321	CONSIGLI	COSTANZA
322	CONTI	TERESA
323	CONTI	SIMONA
324	CONTI	SAMANTA
325	CONTICELLI	VALENTINA
326	CONTINI	VALENTINA
327	CONVALLE	ANTONELLA
328	CORDONI	NICOLA
329	CORDURI	ANDREA
330	CORONA	FRANCO
331	CORRADINI	GIULIA
332 333	CORRADINI CORRADO	ANDREA ANTONIO
333	CORRIDORI	ALESSIO
335	CORSANI	SARAH
336	CORSI	FRANCESCA
337	CORSINI	ILARIA
338	CORSINI	GIOVANNA
339	CORSINI	MARIA PATRIZIA
340	CORTI	ENRICA
341	CORTI	FABIO PIETRO
342	CORTI	MAURA
343	CORTONICCHI	FRANCESCO
344	CORVINO	ANNAMARIA
345	COSTOLI	FRANCESCA
346	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
347	COVERI	DEBORAH
348	CRISONA'	GIOVANNI
349	CROCI	FABIO
350	CROCIANI	CHIARA
351	CUFFARI	TINA
352	CUPIDO	MICHELA
353	CURIONE	DIANA
354	CUSUMANO	ILARIA
355	CUTRUPI	VALENTINA
356	D'AGOSTINO	DONATELLA

		Allegato
357	D'INVERNO	PASQUALE
358	D'AGOSTINO	ASSUNTA
359	D'ALESSIO	CARMINE
360	DA VALLE	LUCA
361	DA VELA	MARCO
362	DAL PIAZ	LUCILLA
363	DAL PORTO	FRANCESCA
364	DE ANDREIS	ALESSIA
365	DE BLASI	GIOVANNI
366	DE CONCILIIS	LUCIA
367	DE FALCO	STEFANIA
368	DE MIGLIO	FEDERICA
369	DE POMPA	DEBORA
370	DE ROSA	ALESSANDRO
371	DE ROSA	MARIA
372	DE ROSA	RENATO
373	DECIA	SONIA
374	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
375	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
376	DEIDDA	DEBORA
377	DEL BALIO	MICHELA
378	DEL BIANCO	EMILIO
379	DEL BUONO	UMBERTO
380	DEL CARLO	RICCARDO
381	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
382	DEL GRANDE	MIRKO
383	DEL LUNGO	CLAUDIA
384	DEL SANTO	SARA
385	DEL VECCHIO	NICOLA
386	DEL VIGNA	LUISELLA
387	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
388	DELLA SANTA	SILVIA
389	DELLABELLA	CRISTINA
390	DI CRESCENZIO	SARA
391	DI FONZO	GERARDO
392	DI LEO	FRANCESCA
393	DI MARIA	FRANCESCO
394	DI NARDO	GIOVANNA
395	DI PIETROGIACOMO	LUCIA
396	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
397	DILILLO	ANDREA
398	DINI	LAURA
399	DIURNO	CARMINE
400	DOCCINI	SAVERIO
401	DOLCI	ELENA
402	DONA'	GIUSEPPE
403	DONATI	MARINA
404	DONATINI	ELISA
405	DONDOLINI	ANTONIO
406	DONGARRA'	SILVIA
406	DONINI	PAOLA
408	DREONI	BARBARA
409	ELMETTI	VALENTINA
410	EMILIO	SABRINA MANUELA
411	ERCOLINI	LINA
412	ESPOSITO	SALVATORE
413	FABBRI	BIANCANGELA
414	FABBRI	GIAMPIERO
415	FABBRI	MASSIMO
416	FABBRONI	MARTA
417	FABRIZIO	FABIO
418	FAGGI	ROBERTA
419	FAGIOLI	ALESSIA
419		
	FAGIOLINI	IRENE
421	FALCIANI	NADIA
422	FALINI	ENRICO
423	FALORNI	MANOLA
	EAL CINIT	ANGIOLO
424	FALSINI	
424 425	FANFANI	FLAVIANO
425	FANFANI	FLAVIANO
425 426	FANFANI FANTI	FLAVIANO EDI

Page 6

		Allegato E
429	FAVALI	FABIO
430	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
431	FAVILLI	CARLA
432	FAZZI	PAOLA
433	FEDERICI	MATTEO
434	FEDERICI	PAOLA
435	FERI	CLAUDIA
436	FERRARI	FRANCESCA
437	FERRARI	MARCO
438	FERRI	TANIA
439	FERRINI	ALBERTO
440	FERRUCCI	VALENTINA
441	FESTINESE	SUSANNA
442	FINESCHI	ANTONELLA
443	FIORE	MARILENA
444	FISTESMAIRE	PATRIZIA
445	FOCARDI	FRANCESCA
446	FONTANA	SANDRA
447	FONTANINI	PIERA
448	FONTE	GIOVANNA
449	FOSSI	OLIVIA
450	FRAGALA'	VITTORIA
451	FRANCESCHI	EVA
452	FRANCESCONI	MARZIO
453	FRANCI	GIUDITTA
454	FRANCONI	OMAR
455	FRASCATI	CRISTINA DINA
456	FRATINI	RACHELE
457	FREGOLI	CINZIA
458	FRILLI	ELENA
459	FROSALI	SABRINA
460	FUSCO	MARIA CRISTINA
461	GABBRIELLI	DANIELE
462	GABRIELLI	GABRIELLA
463	GALANTI	EMI
464	GALATI	VINCENZO
465	GALLI	MONICA
466	GALLI	STEFANIA
467	GALLO	FRANCESCO
468	GALLOTTA	ANTONIO
469	GAMBACCIANI	MARCO
470	GARAVELLI	PIERO
471	GARGANI	MARIA GUIA
472	GARIBALDI	TIZIANA
473	GAZZARRI	GRAZIANO
474	GAZZARRINI	FABIO
475	GAZZONI	SILVIA
476	GELLI	PAOLO
477	GHERARDI	LEONORA
478	GHERI	CINZIA
479	GHEZZI	LETIZIA
480	GHIORI	MASSIMILIANO
481	GIACOMELLI	ELENA
482	GIACONA	CINZIA
483	GIACONI	NICOLA
484	GIAMMATTEI	ANDREA
485	GIAMPAOLI	GIACOMO
486	GIANARDI	LETIZIA
487	GIANI	VIRGINIA
488	GIANI	VALENTINA
489	GIANNACCINI	ELISA
490	GIANNETTA	LORETTA
491	GIANNINI	MARIALUISA
492	GIANNONI	LAURA
493	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
494	GIORDANI	CONSUELO
495	GIORDANI	LORENZO
496	GIORDANO	MARIA CELESTE
		CHIARA
497	GIORGI	
498	GIORGI	SARA
499	GIORNI	STEFANO
500	GIOVACCHINI	ELISABETTA

Page 7

		Allegato
501	GIOVANNELLI	FRANCESCA
502	GIOVANNELLI	MARCO
503	GIOVANNINI	DANIELA
504	GIOVANNONI	STEFANO
505	GISTRI	ALBERTO
506	GIUSEPPONI	CHIARA
507	GIUSTI	EMILIA
508	GIUSTI	PIER PAOLO
509	GIUSTI	STEFANO
510	GORACCI	SANDRA
511	GORI	NOELA
512	GORI	SIMONA
513	GORI	TERESA
514	GOSTINELLI	VALTER
515	GOTTARDO	FEDERICA
516	GOZZI	ISABELLA
517	GRADILONE	COSTANTINO
518	GRANCHI	MASSIMO
519	GRASSI	ROSSELLA
520	GRASSI	GERARDO
521	GRASSI	RAFFAELLA
522	GRECO	ELISA
523	GRECO	PAOLO
524	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
525	GRIFONI	GUIDO GALILEO
526	GRILLI	SUSANNA
527	GRISPO	SONIA
528	GROSSI	ELISABETTA
529	GUASTINI	MARCO
530	GUAZZINI	SIMONA
531	GUAZZINI	FRANCESCA
532	GUERRAZZI	UBALDO
533	GUGLIELMO	VITTORIA
534	GUIDI	SONIA
535	GUIGLI	STEFANO
	GURNARI	FLORINDA
536		
537	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
538	IANNACCONE	CINZIA
539	IANNIS	GIULIO
540	IANNOTTA	ROSA
541	IMBRENDA	NICOLA
542	IMPARATI	GIANCARLO
543	IMUNDO	SILVIA
544	INGELIDO	CATERINA
545	INNOCENTI	CLAUDIA
546	INNOCENTI	GIANNA LIA
547	ISU	RICCARDO
548	IZZO	STEFANIA
549	JARA ROMERO	RAQUEL
		-
550	KANNISTO	MINNA MARIA
551	LA LETTA	FRANCESCA
552	LA MANTIA	DAVID
553	LACAGNINA	AGATA
554	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
555	LAMBARDI	MONICA
556	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
557	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
558	LANCELLOTTI	PAOLA
559	LANDI	LAURA MARIA
560	LANDRISCINA	ROSSELLA
561	LANG	ALESSANDRA
562		
	LASTRUCCI	MATTEO MARINA
563	LASTRUCCI	
564	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
565	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
566	LAZZERI	ANTONELLA
567	LAZZERI	GIUSEPPE
568	LEMMI	PAMELA
569	LENCI	VERONICA
570	LENZI	FRANCESCA
571	LEONARDI	PAOLO
572	LEPORINI	ANTONELLA
3,2		1

		Allegato E
573	LEPRI	ERICA
574	LEPRI	MARIA GRAZIA
575	LESSI	ERIKA
576	LEUCI	ANGELO
577	LEVEROTTI	GIOVANNA
578	LIBERATORI	ANNA
579	LIBERTELLA	ANNALISA
580	LINATI	ELISABETTA
581	LIPPI	JESSICA
582	LIRONI	IACOPO
583	LIUNI	ALESSANDRA
584	LOISI	KATIA
585	LOLO	MONICA
586	LOMBARDI	ANGELA
587	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
588	LORENZONI	ANGELO
589	LORIERI	BARBARA
590 591	LORINI	GLORIA
		CLAUDIA
592	LOVARI	MICHELE
593	LUCARINI	SARA
594	LUCCHESI	ILARIA
595	LUCHETTI	VALENTINA
596	LUNARDI	VIVIANE
597	LUZZI	GIULIO
598	MACCHIAROLA	ANTONELLA
599	MADIAI	MASSIMILIANO
600	MAFFEI	VERONICA
601	MAGGINI	CRISTIANO
602	MAGINI	MICHELE
603	MAGNANI	MARLÈNE
604	MAGOTTI	MARCELLA
605	MALACALZA	ANNA
606	MALARBY	SERENA
607	MALIZIA	NUNZIO
608	MALUCCHI	RAFFAELLA
609	MANCINI	LETIZIA
610	MANCINI	MIRIAM
611	MANCINI	SILVIA
612	MANCINI	ALESSANDRO
613	MANCO	ALESSIA
614	MANETTI	CINZIA
615	MANFREDI	CLARA LUISA
616	MANGANELLI	ROBERTA
617	MANGANI	SABRINA
618	MANGIERI	DOMENICA
619	MANIA	ROSAURA IVANA
620	MANNUCCI	ENRICO
621	MANNUCCI	MARCO
622	MANZUOLI	MARCO
623	MAORET	TIZIANA
624	MAPELLI	FABIANA CLELIA
625	MARANI	FLAVIA
626	MARCELLI	DEBORA
627	MARCHESI	SILVIA
628	MARCHESIELLO	MARGHERITA
629	MARCHETTI	ALESSANDRA
630	MARCHETTI	IRENE
631	MARCHI	RAFFAELA
632	MARCHI	SARA
633	MARCHISEPPE	 ILARIA
634	MARCUCCI	RAFFAELLA
635	MARIANELLI	VERONICA
636	MARIANI	 PATRIZIA
637	MARIGO	MARCO
638	MARINARI	MONICA
639	MARINI	DEBORA
640	MARIOTTINI	VALENTINA
641	MARMUGI	ANTONELLA
642	MAROTTA	SIMONETTA
643	MARRACCINI	LAURA
644	MARRANI	CRISTINA
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	1	It is

Page 9

		Allegato
645	MARRATA	ALESSANDRA
646	MARRUCCI	ELEONORA
647	MARRUCCI	SONDRA
648	MARTELLINI	LUCILLA
649	MARTINI	ROBERTO
650	MARTINI	CHIARA
651	MARTINI	ANNA
652	MARZOLLA	SARA
653	MASETTI	GIOVANNA
654	MASI	BARBARA
655	MASTI	FERNANDO
656	MASTROCESARE	BRUNELLA
657	MATTEI	GIOVANNI
658	MATTEINI	LIBERA
659	MAURELLA	ROBERTO
660	MAZZETTI	ELISABETTA
661	MAZZITELLI	SARA
662	MAZZONI	MARINA
663	MEARINI	CLAUDIA
664	MECATTI	DAVIDE
665		
	MECCHERI	SIMONA
666	MEGALE	PIETRANTONIO
667	MEI	GIANCARLA
668	MENCACCI	MARCO
669	MENCI	ARIANNA
670	MENCUCCINI	ALBA
671	MENEGHINI	GIORDANO
672	MENGOZZI	CIPRIANA
673	MENICHETTI	FERNANDO
674	MEOLI	SILVIA
675	MEONI	MARTA
676	MERCURI	ROBERTA
677	MERLI	DAVID
678	MEUCCI	COSTANZA
679	MEUCCI	DONELLA
680	MICHELACCI	RACHELE
681	MICHELETTI	PAOLA
682	MICHELETTI	VERONICA
683	MICHELI	BARBARA
684	MICHELI	MICHELE
685	MICHELUCCI	MARCO
686	MILANI	CLARA
687	MILANI	STEFANIA
688	MILANO	NICOLETTA
689	MINACCI	CINZIA
690	MINETTI	GHERI
691	MINTRONE	ADELE
692	MINUTI	CINZIA
693	MIOLO	IRIS
694	MIRRI	SILVIA
		ANNA MARIA PIA
695	MISITI	
696	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
697	MONACO	ANGELO
698	MONCINI	SIMONE
699	MONTANARELLA	MARIA
700	MONTEMURRO	NICOLA
	MONTINI	LAURA
701		
702	MORANDI	FEDERICA
703	MORANDI	FRANCESCA
704	MORANDI	CINZIA
705	MORBIDI	MARISA
706	MORELLI	FRANCESCA
707	MORELLI	NICCOLO'
708	MORELLI	ANGELA
709	MORETTI	GIULIA
710	MORETTI	SANDRA SIMONA
710		INDIA IND
711	MORETTI	
711 712	MORETTI	PAOLO
711		PAOLO ELENA
711 712	MORETTI	PAOLO

		Allegato E
716	MORONI	FEDERICA
717	MORROCCHESI	ANTONELLA
718	MORUZZO	ROBERTA
719	MOSCHETTI	FRANCESCA
720	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
721	MOSTARDI	FEDERICA
722	MOSTARDINI	ELENA
723	MUGNAINI	DEBORA
723	MUSETTI	LUCA
725	MUSSO	TIZIANA
726	NANNELLI	SERGIO
727	NANNI	LUCIA
728	NANNI	MARIKA
729	NANNINI	SAMANTA
730	NAPOLITANO	MELANIA
731	NAPPINI	SIMONE
732	NARDINI	MASSIMO
733	NEBBIAI	ROBERTO
734	NENCIONI	GIOVANNA
735	NERI	ARIANNA
736	NERI	
		CRISTINA
737 738	NERI NERI	MARGHERITA MONICA
738	NERI	
739	NESI NESI	NICOLETTA GIANLUCA
740	NESI NESI	MATILDE
741	NICCOLAI	ELENA
742	NICCOLINI	ILARIA
744 745	NICOLAIDES	NICOLAS CECTUA
	NIERI	CECILIA
746 747	NIGRO NINCI	GIUSEPPINA FABIO
747	NIOSI	LEONARDO
749	NISTICO'	ALESSANDRO
		SARA
750 751	NOCENTINI NOSSO	
752	NOVELLI	SABRINA
	NUTI	MONICA NICOLA
753 754		MARIA LETIZIA
755	OCCHIPINTI OLIVERI	PATRIZIA
756	_	
757	OLIVIERI OMODEO	CAMILLA MARIA
757	ONGARO	SARA
759	ORLANDI	KATIA
760	ORLANDI	FRANCESCA
761	ORLANDI	STEFANO
762	ORLANDO	GABRIELLA
763	ORSETTI	VALERIO
764	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
765	PACCHINI	MONICA
766	PACHETTI	MASSIMILIANO
767	PACINI	DUCCIO
768	PACINI	STEFANO
769	PAFFETTI	MARZIA
770	PAGAN	ANDREA
770	PAGANINI	FRANCESCA
772	PAGLIAI	ELENA
772	PAGNI	CINZIA
774	PALAGI	GABRIELLO
775	PALAGINI	ELISA
776	PALAMIDESSI	MARTA
777	PALATRESI	SEDALIA
778	PALAZZO	ERIKA
779	PALCHETTI	LAURA
780	PALLA	GRAZIELLA
781	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
782	PAMPALONI	STEFANIA
783	PAMPANA	ORNELLA
784	PANATTONI	SARA
785	PANDOLFI	SANDRA
785	PANELLI	CHIARA
787	PANICHI	FRANCESCA

Page 11

		Allegato
788	PANICUCCI	ALESSANDRA
789	PANNOCCHIA	IOLETTA
790	PAOLI	CLAUDIO
791	PAOLINI	ANDREA
792	PAPI	ROBERTA
793	PAPPALARDO	SABRINA
794	PAPPALARDO	DARIO
795	PARADISI	PAOLA
796	PARIGI	LUCA
797	PAROLISI	SABATO
798	PARRETTI	CHIARA
799	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
800	PASSIGNI	VALENTINA
801	PASTORELLI	ANNA
802	PASTORINO	SUSANNA
803	PATERNOSTRO	SALVATORE
804	PAZZAGLI	PAOLA
805	PECCHENEDA	MARIA TERESA
806	PECCHIOLI	SIMONA
807	PELLEGRINELLI	ANDREA
808	PELLEGRINESCHI	MATILDE
809	PELLEGRINI	LUISA
810	PERO	MARIA GIOVANNA
811	PERONE	ELEONORA
812	PERONE	ORSOLA
813	PESCAGLINI	SILVIA
814	PESCINI	VALERIA
815	PESCIULLESI	ALESSANDRA
816	PESETTI	ANDREA
817	PETRENI	GIULIA
818	PETRI	CRISTINA
819	PETRI	RICO
820	PETRUCCI	PAOLA
821	PETTINATI	ROSSELLA
822 823	PETTORINI PIAGENTINI	MARIACRISTINA FRANCESCA
824	PIANCASTELLI	IRENE
825	PIANDELAGHI	DANIELA
826	PIANETI	DONATELLA
827	PIANI	ELENA
828	PICCHI	ORIANA
829	PICCHI	CRISTIANA
830	PICCHI	SILVIA
831	PICCINI	FRANCESCA
832	PICCOLO	ADELE
833	PICCONCELLI	EMMA
834	PICHLER	UTE
835	PIERETTI	FRANCA
836	PIERI	ALESSANDRA
837	PIERI	BARBARA
838	PIERI	SIMONA
839	PIERONI	MARCO
840	PIETROLUNGO	ROBERTA
841	PIETROSANTI	ANGELA
842	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
843	PINI	ANDREA
844	PINI	MICHELA
845	PINI	CLAUDIA
846	PINO	LUIGI
847	PINZANI	SERENELLA
848	PIPPOLINI	MARCO
849	PIRAS	GIUSEPPINO
850	PIROTTO	PIERO
851	PIROZZI	CAROLINA
852	PISANI	MICHELA
853	PISCITELLI	CARMEN
854	PISELLI	GABRIELE
855	PIZZUTI	FERDERICA
856	PODESTA'	GIORGIA
857	POGGI	DANILA
	POGNI	PATRIZIA
858 859	POLI	DAVIDE PAOLO

Page 12

		Allegato
860	POLI	ARIANNA
861	POLIDORI	GIULIA
862	POLVEROSI	PAOLO
863	POMPIZZI	ALESSANDRO
864	POMPIZZI	ALESSIO
865	POPONCINI	SILVIA
866	PORRETTI	ILARIA
867	PORTOLANI	EMANUELA
868	POSSENTI	ILARIA
869	POTENTI	ALESSANDRA
870	POTINI	CRISTINA
871	PRATESI	LUIGI
872	PRATESI	MARIA PAOLA
873	PRECI	TINKA
874	PREVITI	MARIA GRAZIA
875	PRIMAVERA	ANNALISA
876	PROFETI	ELENA
877	PROFETI	BARBARA
878	PROFETI	SILVIA
879	PROVENZA	ALFREDO
880	PROVENZANI	AUGUSTA
881	PROVVEDI	SILVIA
882	PUCCI	GAIA
883	PUCCINI	ORETTA
884	PUGGELLI	BEATRICE
885	PUGI	CRISTINA
886	PUGLIESE	PAOLA
887	PULIDORI	FRANCESCO
888	PULIDORI	IRENE
889	PUPPA	DAVIDE
890	QUILICI	MARIA TERESA
891	RAFFA	DOMENICO
892	RAIMONDO	GIANLUCA
893	RAMALLI	NADIA
894	RAMBERTI	MATTEO
895	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
896	RAPINI	ELENA
897	RASPANTI	FRANCESCA
898	RAUSSE	PAOLO
899	RAVEGNANI	ANNA
900	RAZZI	REALMO
901	REGOLI	FRANCESCA
902	RENZI	GIORGIO
903	RENZI	MONIA
904	RESTUCCIA	SILVANA
905	RICCI	ILENIA
906	RICCI	LORENZO
907	RICCI	MANRICO
908	RICCI	CLAUDIA
909	RIGHINI	CAMILLA
910	RIGONI	SIMONA
911	RIZZI	ROBERTA
912	ROCCHI	LAURA
913	ROCCHI	MARLENE
914	ROCCHI	RAMONA
915	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
916	RODRIGUEZ	MICAELA
917	<del></del>	
918	ROGGI	ALICE
	ROGGI ROLLE	ALICE EMILIANO
919	ROLLE	EMILIANO
919 920	ROLLE ROMAGNOLI	EMILIANO SILVIA
920	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI	EMILIANO SILVIA RINALDO
920 921	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA
920 921 922	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAN	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA
920 921 922 923	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMANOLI ROMAN ROMITI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA
920 921 922 923 924	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMANOLI ROMAN ROMITI ROMOLINI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA RICCARDO
920 921 922 923 924 925	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAN ROMITI ROMOLINI ROSATI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA RICCARDO ORNELLA
920 921 922 923 924 925 926	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAN ROMITI ROMOLINI ROSATI ROSATI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA RICCARDO ORNELLA PAOLO
920 921 922 923 924 925 926	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAN ROMITI ROMOLINI ROMOLINI ROSATI ROSATI ROSI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA RICCARDO GRNELLA PAOLO RICCARDO
920 921 922 923 924 925 926 927	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAN ROMITI ROMOLINI ROSATI ROSATI ROSATI ROSI ROSSETTI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA RICCARDO ORNELLA PAGLO RICCARDO RICCARDO VINCENTE DANIEL
920 921 922 923 924 925 926 927 928	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAN ROMITI ROMOLINI ROSATI ROSATI ROSSETTI ROSSETTI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA RICCARDO ORNELLA PAOLO RICCARDO VINCENTE DANIEL ARIEL MATIAS
920 921 922 923 924 925 926 927	ROLLE ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAGNOLI ROMAN ROMITI ROMOLINI ROSATI ROSATI ROSATI ROSI ROSSETTI	EMILIANO SILVIA RINALDO SILVIA CARMEN ANGELA DANIA RICCARDO ORNELLA PAGLO RICCARDO RICCARDO VINCENTE DANIEL

Page 13

		Allegato E
932	ROSSI	ILENIA
933	ROSSI	PAOLA
934	ROSSI	MARIA GRAZIA
935	ROSSI	BEATRICE
936	ROTONDA	MARIO
937	RUGGIERI	ANTONIA
938	RUIZ ALMARALES	SUZEL
939	RUSSO	PATRIZIA
940	RUSTIONI	STEFANO
941	SABA	MARIA LINA
942	SABA	SONIA LINA
943	SABATINI	SERENA
944	SADOCCHI	CECILIA
945	SAFINA	ROSSELLA
946	SALERNO	FRANCESCO
947	SALIMBENI	OLIVIA
948	SALTINI	CLAUDIA
949	SALVATORE	ENRICO
	SANDRI	FABRIZIO
950		
951	SANDRI	VALENTINA
952	SANESI	EDITTA
953	SANI	ANTONELLA
954	SANNA	CRISTIANO
955	SANTARELLI	BARBARA
956	SANTILLO	LAURA
957	SARTORIO	CLAUDIO
958	SAVELLI	LEONARDO
959	SBANCHI	SERENA
960	SBARBATI	ISABELLA
961	SBRANA	ALESSANDRO
962	SCAMMACCA	ADRIANA
963	SCAPECCHI	ALESSANDRO
964	SCARDIGLI	ELISA
965	SCARIMBOLO	ANDREA
966	SCARIMBOLO	ANGELA
967	SCARPONI	MARIA RITA
968	SCHEPIS	VINCENZO
969	SCHETTINI	ELISA
970	SCIARRETTA	FABIO
971	SEBASTIANI	FEDERICO
972	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA
973	SELIS	ANTONELLO
974	SENNATO	EMANUELA
975	SERAFIN	MAURIZIO
976	SERMATTEI	SILVIA
977	SERONI	ELENA
978	SERRA	MARIA ANTONIETTA
979	SGALAMBRO	LETIZIA
980	SGHERRI	ELENA
981	SGHERRI	ELISA
982	SGHERRI	RICCARDO
983	SGREVI	ELISA
984	SIGNORINI	BARBARA
985	SILVESTRI	ALESSIO
986	SIMON	MARGIT
987	SIMONCELLI	ANTONELLA
988	SIMONI	GIACOMO
989	SIMONI	GIOVANNI
990	SIMONINI	GIORGIO
991	SINICO	ANNA
992	SODI	STELLA
993	SOLA	BARBARA
994	SOLDI	MASSIMO
995	SORDI	SIMONA
996	SOZZI	ELISABETTA
997	SPANÒ	MARIA LIDIA
998	SPERA	ALESSANDRA
999	SPILLI	ROBERTA
1000	SPRUGNOLI	LUCIA
1001	SQUADRONE	VINCENZO
1002	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
1003	STABILE	SANDRA
·		

Page 14

		Allegato E
1004	STANGHELLINI	EMANUELA
1005	STEFANINI	GIUSEPPE
1006	STOPPIONI	SANDRO
1007	STRAFELLA	PAMELA
1008	SUCCU	MARIAFLORA
1009	SURACI	FRANCESCA LAURA
1010	TACCINI	CLAUDIA
1011	TACCONE	LUIGI
1012	TADDEI	PAOLA
1013	TADDEI	CECILIA
1014	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
1015	TAGLIASACCHI	ILARIA
1016	TALINI	MARTINA
1017	TAMMARO	LETIZIA
1018	TARABELLA	ILARIA
1019	TARANTINO	DANIELE
1020	TARANTOLA	GUIDO
1021	TARCHI	ENRICO
1022	TARCHIANI	VANESSA
1023	TARTAGLI	GEMMA
1024	TASSO	GIULIA
1025	TERENZI	DANIELE
1026	TERRITO	CLAUDIA
1027	TIBERI	ELISABETTA
1028	TINGHI PIAMPIANI	MARIA GIULIANA
1029	TIZZI	LAURA
1030	TOMASI	CARMELA BEATRICE
1031	TOMMASI	ANDREA
1032	TOMMASONI	FRANCESCA
1033	TONDI	VALERIA
1034	TONINELLI	ANDREA
1035	TONIONI	ANNA
1036	TONTI	LINDA
1037	TONVERONACHI	SILVIA
1038	TORCHIA	CARMINE
1039	TORRACO	RAFFAELLO
1040	TORRIGIANI	CHIARA
1041	TOSTI	FRANCESCA
1042	TOZZI	BARBARA
1043	TRAMONTI	GIULIA
1044	TRAVAGLINI	PAOLA
1045	TRENTINI	FIORELLA
1046	TRIARICO	CARLO
1047	TRIELLI	MIRCO
1048	TRINCHERA	GIUSEPPE
1049	TRIPPI	CHIARA
1050	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1051	TUCCIO	CAMILLA
1052	TURINI	CHIARA
1053	ULIVELLI	CLAUDIA
1054	ULIVI	ANDREA
1055	ULIVI	BRUNA
1056	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1057	URBANI	MONICA
1058	URGO	FRANCO
1059	UTZERI	IRENE
1060	VACANTE	LEONARDO
1061	VACCARO	GIUSI ALESSANDRA
1062	VACCHI	LAURA
1063	VALENTINI	VALENTINA
1064	VALENTINI	GIULIA
1065	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA
1066	VALLE	MARIA CRISTINA
1067	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1068	VALORI	OMBRETTA
1069	VALORI	VALENTINA
1070	VANNI	CLAUDIA
1071	VANNINI	LISA
1072	VANNUCCI	SILVIA
1073	VANNUCCINI	ELENA
1074	VANNUCCINI	MARZIA
-		

Page 15

1075	VENTURI	MARTA
1076	VENTURI	ALESSANDRO
1077	VENTURINI	ALBERTO
1078	VENTURINI	ANNA
1079	VENUTI	CHIARA FRANCESCA
1080	VERNI	FRANCA
1081	VERO	CHIARA
1082	VIOLI	SABINA
1083	VISCOMI	LUISA
1084	VITALONI	MARCO
1085	VITI	MICHELE
1086	VITI	GIANLUCA
1087	VITTOZZI	STEFANIA
1088	VIVI	FABIO
1089	VIVIANI	PIERO
1090	VIVOLI	ELISABETTA
1091	VOLK	PETER JOSEF
1092	VOLPE	GIOVANNA
1093	VOLPI	ALBINA
1094	VOLPI	RICCARDO
1095	VULCANO	STEFANIA
1096	ZAMPARELLI	STEFANIA
1097	ZANCHETTA	ELEONORA
1098	ZASSO	LAURA
1099	ZIMEI	ALESSANDRO
1100	ZONNO	LUIGI
1101	ZOPPI	ELENA



DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

#### Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1314 - Data adozione: 24/01/2024

Oggetto: [ID 2164] Art. 19 del D.Lgs 152/2006 e art.48 della L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente laghetto collinare con interventi di adeguamento funzionale dell'invaso ubicato in località Poggio Antico nel Comune di Montalcino (SI). Proponente: Poggio Antico Società agricola S.r.l. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001550

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Preso atto che la società Poggio Antico Società Agricola Srl (di seguito Proponente), con sede legale e operativa nel Comune di Montalcino (SI), località Poggio Antico, P.IVA: 00218560522, è titolare di un esistente invaso utilizzato per le attività agricole di produzione vitivinicola ivi esercitata, realizzato tramite sbarramento di un corso d'acqua del reticolo idrografico della L.R. 79/2012, denominato Fosso Grande (TS28567), realizzato negli anni settanta e che non è stato ancora oggetto di procedure di VIA;

#### Premesso che:

il Proponente, con istanza del 27/11/2023 acquisita al protocollo regionale n.537617, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente invaso ubicato in località Poggio Antico nel Comune di Montalcino (SI), depositando la prevista documentazione;

l'impianto interessa territorialmente solo il Comune di Montalcino (SI);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma) in occasione della denuncia di esistenza e contestuale sfangamento del fondo e di lavorazioni per l'adeguamento funzionale e strutturale dell'invaso, con manutenzione straordinaria dell'argine di valle e dei sistemi di scarico;

il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità postuma di competenza regionale in quanto ricadente tra quelli di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7. lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

il Proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 e della D.G.R. n.1196/2019, per un importo pari a 400 €. come da nota accertamento n.27880 del 01/12/2023 e successiva liquidazione n. 233002 del 07/12/2023 (avendo versato inizialmente un importo superiore ed è stata chiesta la restituzione della differenza);

a seguito del positivo esito di verifica di completezza e adeguatezza della documentazione depositata a corredo dell'istanza, in data 28/11/2023 sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal Proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 28/11/2023;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n.0541659 del 28/11/2023 ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione

depositata dal Proponente sul sito web della Regione Toscana, richiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.586210 del 28/12/2023;
- ARPAT, prot. n.573888 del 19/12/2023;
- e dai seguenti Settori regionali:
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio, prot. n.561611 del 12/12/2023;
- Autorità di gestione FEASR, prot. n.567158 del 14/12/2023;
- Genio Civile Toscana Sud, prot. n.581833 del 22/12/2023;
- Forestazione Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, prot. n. 586445 del 28/12/2023;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota prot. n.16049 del 11/01/2024 il Proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi eventuali condizioni ambientali (prescrizioni);

la documentazione depositata dal Proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

Dato atto che la documentazione depositata dal Proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo della Regione Toscana n.537617 del 27/11/2023 come di seguito elencati:

- 01 ver ass.pdf: Procedura di verifica di assoggettabilità postuma art.43 comma 6 della l.r. 10/2010;
- 02\_rel\_gen.pdf: Relazione Rischio indotto, Relazione geologica, Relazione idrogeologica, Relazione geotecnica, Relazione tecnica, Documentazione fotografica;
- 03 all1.pdf: Allegato 1 Stratigrafie;
- 04 all2.pdf: Allegato 2 Certificati analisi di laboratorio geotecnico;
- 05 all3.pdf: Allegato 3 Verifiche di stabilità;
- 06 all4.pdf: Allegato 4 Verifiche a filtrazione;
- 07 tav1.pdf: Tavola 1 Planimetrie generali di inquadramento;
- 08 tav2.pdf: Tavola 2 Rilievo topografico di dettaglio dell'area con piano quotato ed isoipse;
- 09\_tav3.pdf: Tavola 3 Sezioni topografiche Stato attuale;
- 10\_tav4.pdf: Tavola 4 Planimetria di progetto Sezione tipo di progetto Planimetria di progetto delle opere di scarico Profilo e sezioni delle opere idrauliche di scarico di progetto;
- 11 tav5.pdf: Tavola 5 Sezioni topografiche Stato progetto;
- 12\_tav6.pdf: Tavola 6 Sezioni topografiche Stato sovrapposto;
- 13\_tav7.pdf: Tavola 7 Planimetria delle indagini geologiche Sezioni geologico-tecniche Indagini geofisiche;
- 14\_tav8.pdf: Tavola 8 Particolari e dettagli dello stato di progetto;

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal Proponente, emerge tra l'altro quanto segue:

l'invaso oggetto del procedimento, individuato alle coordinate latitudine N 4766052.822, longitudine E 1701477.032 del Sistema di riferimento GAUSS-BOAGA (EPSG 3003), risulta autorizzato con Atto della Regione Toscana, Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Siena n.3967 del 11/08/1977 ed ha le seguenti dimensioni di bacino: lunghezza = 100 m, larghezza = 90 m, lunghezza coronamento diga di sbarramento = 75 m, larghezza coronamento = 3.50 m, altezza massima coronamento = 8.60 m, area specchio d'acqua = 4.500 mq, volume originario = 12.000 mc, volume attuale = 4.000 mc;

la realizzazione e il primo impiego dell'invaso risale al 1977 ed intercetta, tramite l'esecuzione di un'opera di sbarramento, il tratto iniziale del fosso denominato Fosso Grande (TS28567) appartenente al reticolo idrografico della L.R. 79/2012; i terreni interessati sono censiti al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Montalcino, Foglio n.174, particelle n. 11, 12, 16 e 48;

la risorsa idrica accumulata è impiegata ai fini agricoli irrigui per i vigneti posti in prossimità di proprietà del Proponente;

allo stato attuale l'invaso non è utilizzato ed è interessato da cospicuo interramento che riduce il volume originario del lago da 12.000 mc a circa 4.000 mc: il Proponente pertanto ha predisposto un progetto che prevede le operazioni di sghiaiamento e sfangamento al fine del ripristino della capacità effettiva; in occasione di tali interventi è prevista la realizzazione di ulteriori lavorazioni per l'adeguamento funzionale e strutturale finalizzate all'innalzamento del manufatto arginale di valle di 1,00 m ed il rifacimento dello sfioratore a maggiore garanzia dei franchi di sicurezza alle vigenti normative di settore;

il proponente nel presente procedimento presenta alcune modifiche non sostanziali, ai fini VIA, consistenti nei seguenti interventi di adeguamento funzionale e strutturale dell'invaso, con manutenzione straordinaria dell'argine di valle e dei sistemi di scarico:

- inizio dei lavori non appena avverrà il prosciugamento naturalmente nei mesi estivi per evaporazione delle acque contenute nell'invaso;
- installazione di idrovora nell'attuale vasca di decantazione prelago finalizzata a intercettare il deflusso durante durante l'esecuzione lavori;
- creazione di una piazzola di manovra per i mezzi meccanici (dumper e camion), per l'accumulo temporaneo dei fanghi e per i campionamenti finalizzati al controllo chimico dei materiali da allontanare;
- creazione in avanzamento con escavatore meccanico di una pista interna al bacino per dragare il fondo e caricare i dumper in ingresso a retromarcia dall'area di manovra;
- eventuale scarico della parte più fangosa sul piazzale di manovra per favorire lo scolo di acqua e successivo ricarico su camion per il trasporto;
- carico e trasporto dei materiali in conformità al D.P.R. 120/2017 con riutilizzo in siti finali idonei e autorizzati; qualora dalle analisi chimiche dei materiali si riscontrasse la non conformità all'allegato 4 del D.P.R. 120/2017 i suddetti materiali verranno smaltiti in appositi impianti specializzati;
- controllo e ripristino dello scarico di fondo mediante pulizia e spurgo della tubazione ed eventuale sostituzione del sistema di carico con installazione di una succhiarola flottante;

Preso atto che il Proponente, nella documentazione agli atti ha preso in esame, a livello preliminare, le caratteristiche dimensionali dell'opera ed altresì le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in oggetto dichiarando che l'invaso:

- non interessa aree naturali protette o siti natura 2000;
- non ricade in aree tutelate dal vincolo paesaggistico o archeologico;
- ricade in aree protette di interesse locale (ANPIL APSI03 Val d'Orcia);
- ricade in aree ricomprese nel vincolo idrogeologico in quanto intercetta un corso d'acqua del reticolo idrografico della L.R. 79/2012, denominato Fosso Grande (TS28567);
- ricade in area classificata in area classificata a pericolosità idraulica I.3 (elevata) e pericolosità P2 (media) da direttiva alluvioni con riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Settentrionale;
- ricade in area classificata a vulnerabilità degli acquiferi medio-bassa del P.S. del Comune di Montalcino;
- ricade in prossimità di area a pericolosità geomorfologica elevata del Piano di Assetto Idrogeologico (ex Bacino Regionale Ombrone);

risulta inoltre effettuato un esame delle criticità e possibili interferenze su specie, habitat e sugli obiettivi di conservazione e l'alternativa zero al progetto;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo del 12/12/2023, data evidenza in premessa che l'opera non è rilevata per sua natura in contrasto con i valori paesaggistici espressi dal PIT/PPR per l'area in questione, nelle conclusioni ha espresso la seguente raccomandazione:

"[...] Si raccomanda che in fase autorizzativa sia comunque effettuato un corretto inquadramento paesaggistico dell'intervento rispetto al PIT/PPR, in particolare richiamando tutte le invarianti strutturali

del PIT/PPR e non solo la prima invariante strutturale del PIT-PPR, i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, come fatto negli elaborati progettuali presentati";

il Settore regionale Autorità di gestione FEASR, nel proprio contributo del 14/12/2023 ha formulato le seguenti conclusioni:

"[...] Dall'esame della documentazione messa a disposizione non si rilevano elementi ostativi per la realizzazione del progetto in relazione alle materie agricole di competenza di questo Settore. L'acqua accumulata dall'invaso oggetto della verifica è finalizzata a soddisfare il fabbisogno irriguo aziendale. Si raccomanda di realizzare la distribuzione irrigua attraverso l'impiego di impianti ad elevata efficienza (es. sistemi di irrigazione localizzata a spruzzo e/o a goccia), provvisti di misuratori.

E' inoltre opportuno attuare una razionale gestione degli interventi irrigui anche attraverso l'adozione di supporti tecnici (es. DSS e/o sensori) per la corretta individuazione dei fabbisogni idrici e delle fasi di maggiore necessità della coltura, ai fini di un impiego efficiente e sostenibile dell'acqua, anche per conseguire gli obiettivi della Direttiva Quadro Acque (2000/60)";

il Settore regionale Genio Civile Toscana Sud, nel proprio contributo del 22/12/2023 ha comunicato che è in corso l'istruttoria del procedimento relativo alla richiesta di concessione di derivazione di acque pubbliche attivato dal Proponente per l'invaso in questione. Informa altresì che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per quanto di competenza, ha espresso ai soli fini del bilancio idrico parere favorevole al rilascio della Concessione con prescrizioni. Risulta comunque necessario valutare nella progettazione esecutiva l'effettiva quota della falda di acqua sotterranea sottostante al fondo dell'invaso nel periodo di massima ricarica, al fine di prevedere di non intercettare la falda medesima dalle operazioni di scavo in concomitanza di naturali oscillazione della piezometrica, esprimendosi con le seguenti conclusioni: "[...] L.R 64/2009- DPGR 18/R/2010

Considerato che l'intervento è da intendersi come progetto di adeguamento a seguito di istanza di Sanatoria ai sensi della LR 64/2009 si esprime parere favorevole per gli aspetti progettuali relativi agli interventi di adeguamento proposti.

Tuttavia al fine di ottenere le autorizzazioni per le operazioni di sfangamento-sghiaiamento e recupero capacità dell'invaso è necessaria la presentazione di un piano operativo con il dettaglio delle operazioni da eseguire e l'esito delle analisi chimiche dei materiali di interramento del bacino e il conseguente piano di smaltimento o riutilizzo. Sarà pertanto necessario prelevare un numero idoneo di campioni da sottoporre ad analisi di classificazione granulometrica e chimiche, anche nei termini di inquinanti presenti ai sensi della tab. 5 –All. 1 – D.Lgs 152/99 e presentare un piano operativo contenente le informazioni indicate nel paragrafo "Istruttoria e valutazioni specifiche componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche".

#### R.D. 523/1904

Il Proponente dovrà provvedere periodicamente alle verifiche/manutenzioni e a mettere in atto gli eventuali accorgimenti tecnici e pratici, necessari per garantire le condizioni di corretto funzionamento del canale fugatore. Per quanto attiene la posa in opera delle gabbionate/materassi Reno dovranno essere previste opportune ammorsature e legature al fine di evitare lo scalzamento delle stesse o erosioni di fondo.

#### R.D. 1775/1933

Il Settore ha in corso di istruttoria il procedimento attivato relativo alla concessione di derivazione di acque pubbliche le cui valutazioni saranno vincolanti ai fini del rilascio della concessione stessa";

<u>l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</u>, nel proprio contributo del 28/12/2023 ha segnalato che per l'area di interesse (bacino fiume Ombrone) i Piani di bacino vigenti sono i seguenti :

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1 dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005;

segnalando inoltre che è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" e che il progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento. Con riferimento che per la specifica area di progetto, ha riportato quanto segue:

- "[...] Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:
- l'area interessata dagli interventi ricade in <u>aree a pericolosità media P2</u>, disciplinate dall'articolo 9 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.
- è interessata da classe di **pericolosità elevata "3" per fenomeni di "flash flood"**, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Con riferimento al PAI, l'area di intervento ricade in area classificata a <u>pericolosità da frana elevata</u> (PFE), disciplinata dagli artt. 14 e 13 delle norme di PAI. <u>L'intervento in oggetto è stato già valutato dalla competente struttura di questa Autorità di Bacino che ha fornito con nota n. 9235 del 16/10/2023 il parere favorevole di competenza.</u>

Con riferimento al PGA, l'area di intervento non interferisce con corpi idrici di riferimento del PGA";

il Settore regionale Forestazione Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo.Cambiamenti climatici, nel proprio contributo del 28/12/2023 ha comunicato che il progetto così come presentato dal Proponente non attiene materie di propria competenza;

<u>l'ARPAT - Dipartimento di Siena</u>, nel proprio contributo 19/12/2023 ha espresso parere favorevole per la non assoggettabilità alla procedura a VIA del progetto, formulando specifiche prescrizioni per la gestione dei sedimenti rimossi, acque superficiali e sotterranee, rumore, qualità dell'aria e gestione del cantiere, che vengono recepite nel quadro prescrittivo finale;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal Proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

#### Aspetti progettuali

In generale si rileva che l'invaso è esistente e la finalità degli interventi proposti è quella di ripristinarne la funzionalità originaria.

A tal fine, l'invaso dovrà essere soggetto ad interventi di adeguamento al fine di ripristinare la capacità funzionale ed essere rispondente alla normativa di settore, come indicato dal competente Genio Civile, pertanto si ritiene opportuno recepire nel quadro prescrittivo finale le prescrizioni proposte.

Per quanto riguarda la gestione dei lavori, si ritiene inoltre opportuno prescrivere al Proponente le seguenti indicazioni:

- siano recepite, le indicazioni contenute nel documento ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" del 2018, scaricabili alla pagina: https://www.ARPAT.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-ARPAT/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale. Per ogni aspetto trattato dalle linee guida dovrà essere sviluppato l'argomento con il dettaglio reso necessario dalle caratteristiche dell'opera;
- sia redatto uno o più elaborati grafici che declinino nel dettaglio la localizzazione di tutte le operazioni da svolgere in cantiere;
- effettuare le lavorazioni in progetto limitando, per quanto possibile, l'interferenza tra le acque ed i macchinari/materiali di lavorazione del cantiere;
- effettuare controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti e, per i lavori in progetto, non potranno essere utilizzati mezzi d'opera/macchinari con perdite di olio e/o gasolio o altro materiale inquinante;
- l'eventuale esecuzione dei rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici dovrà avvenire lontano dal cantiere in oggetto o, se non possibile altrimenti, in loco ma adottando tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare sversamenti al suolo e/o nelle acque;
- al termine dell'attività in progetto dovranno essere stati allontanati, e smaltiti secondo la vigente normativa, tutti gli eventuali rifiuti presenti nell'area di cantiere;

#### Aspetti ambientali

#### Componente Suolo e Sottosuolo

Si dà atto che nella documentazione presentata il Proponente dichiara che "dal rilievo di superficie non sono

stati rilevati problemi d'instabilità in prossimità dell'area in studio; non si rilevano lesioni alle strutture esistenti a valle del lago ed al manufatto arginale, i terreni si presentano saldi ed i filari dei vigneti a monte sono perfettamente allineati e verticali e non mostrano cenni di disassamento tipici delle zone interessate da movimenti superficiali o profondi...Viene altresì segnalata nella cartografia del DB geomorfologico della Regione Toscana una frana quiescente che lambisce parzialmente il paramento di valle ma non rilevata né durante i sopralluoghi né dall'analisi delle cartografie aeree in serie storica".

L'area presenta un grado di pericolosità geomorfologica (P3a/PFE nel progetto di PAI/PAI vigente) e G.3 nel quadro conoscitivo di riferimento dello strumento urbanistico comunale vigente (variante al PRG del 2015).

Ciò è stato confermato dalle valutazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che ha fornito un parere favorevole come sopra riportato.

Nella zona non sono presenti siti di bonifica censiti nella banca dati SISBON.

Con riferimento alla <u>gestione dei sedimenti di sfangamento e rifiuti</u>, per la realizzazione degli interventi in progetto sono stati valutati i quantitativi di sterro e riporto per la realizzazione di quanto in progetto (metodo delle sezioni ragguagliate). I volumi quantificati sono:

- Sterri per sfangamento e sghiaiamento fondo lago: 9201 m3;
- Riporto su coronamento per ripristino franco di sicurezza: 493 m3;
- Esuberi: 8708 m3.

In merito al riutilizzo e gestione delle terre di scavo il Proponente dichiara che:

- i materiali di risulta degli scavi, previa essiccazione e selezione dei materiali idonei, verranno riutilizzati parzialmente in loco per le operazioni di riporto sul coronamento in corrispondenza del luogo di sua produzione all'interno dell'area interessata dai lavori (D.lgs 152/2006 art.185 comma 1 lett. c); quest'ultimi si configurano come sottoprodotti e potranno essere riutilizzati in loco senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari atti a garantire un elevato livello di tutela ambientale, dal momento che c'è coincidenza tra sito di escavazione e sito di destinazione;
- in base alle disposizioni del D.P.R. 1120/2017, qualora per il cantiere in oggetto si preveda il completo riutilizzo delle terre all'interno dello stesso ai sensi dell'art.24, al fine di individuare le condizioni per la corretta gestione delle terre da scavo dal cantiere in oggetto, dovranno essere seguite le procedure di caratterizzazione chimico fisiche e accertamento delle qualità ambientali, secondo le disposizioni indicate nell'allegato n. 4 del decreto stesso;
- per il cantiere in studio verranno prelevati, una volta svuotato l'invaso preliminarmente all'inizio lavori, un numero idoneo di campioni di sedimenti presenti nel fondo del lago, raccolti in contenitore in plastica debitamente sigillati, contrassegnati, fotografati e inviati al laboratorio per le successive analisi chimiche. Gli accertamenti effettuati e le analisi eseguite permetteranno di escludere la presenza di contaminazioni delle terre oggetto della presente caratterizzazione;
- il sottoprodotto una volta caratterizzato sarà riutilizzato per la ripiena di una vicina cava di inerti utilizzando la caratterizzazione per la comunicazione agli Enti preposti (ditta esecutrice dei lavori/movimentazioni terre).

Per maggiori dettagli viene rimandato al progetto di gestione dell'invaso redatto per procedere alle operazioni di svaso, sfangamento e sghiaiamento.

Per quanto riguarda i rifiuti il Proponente dichiara che le attività previste non producono rifiuti.

Si osserva che nel progetto non sono dettagliate le modalità di gestione dei sedimenti rimossi a seguito delle operazioni di sfangamento per quanto attiene la fase di asportazione, stoccaggio, trasporto nel sito di destinazione. I dettagli sono rimandati al "progetto di gestione", che però non è stato fornito.

A seguito di caratterizzazione, nel caso in cui i sedimenti non risultano contaminati, senza superamento delle stesse CSC di colonna A del D.Lgs 152/06, il Proponente prevede che una parte sarà utilizzata in sito per il rialzo arginale (493 mc) e la restante parte (8.708 mc) verrà asportata a bacino prosciugato, al di fuori dello stesso, gestita come sottoprodotti in applicazione del DPR 120/17.

La gestione dei fanghi di dragaggio - quali materiali costituiti da limi, argille, sabbie e ghiaie misti ad acqua, provenienti dalle attività di dragaggio di fondali di laghi e di pulizia di bacini idrici - è disciplinato dall'art. 184-quater del D. Lgs. n. 152/2006. Il D.L. n.39/2023 (Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche) all'art. 8 individua gli ambiti di applicazione delle semplificazioni procedurali per la gestione delle terre e rocce da scavo ed in particolare modifica l'art.2 comma 1 lettera c del D.P.R. 120/2017, introducendo nella definizione di "terre e rocce da

scavo" i sedimenti derivanti dalle operazioni di svaso, sfangamento e sghiaiamento.

La gestione dei sedimenti rimossi ai sensi del D.P.R. 120/2017, indicata dal Proponente, appare quindi coerente con le disposizioni normative, ma è necessario che siano effettuati i seguenti approfondimenti ed adottati i seguenti accorgimenti operativi:

- al fine del riutilizzo ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 120/2017 ("utilizzo nel sito di produ-zione delle terre e rocce escluse dalla disciplina dei rifiuti") dovranno essere effettuati gli accertamenti necessari per verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n.152/06 nonché le caratteristiche geotecniche adeguate ai fini di utilizzo come rialzo arginale;
- per il campionamento e le analisi dovrà essere fatto riferimento ai criteri stabiliti negli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017 nonché, per eventuali aspetti non specificati nella norma, alle Linee guida SNPA reperibili al seguente link:

https://www.snpambiente.it/2019/09/24/linee-guida-sullapplicazione-delladisciplina-per-lutilizzo-delle-terre-e-rocce-da-scavo/;

- qualora venga valutata la possibilità di riutilizzo delle terre nelle aree circostanti, si fa presente che ciò è ammissibile solo all'interno del "sito" di produzione così come definito nel D.P.R. 120/2017 e alle Linee guida SNPA soprarichiamate;
- il riutilizzo dei sedimenti per la sistemazione arginale e per eventuali aree accessorie dovrà essere effettuato in modo tale da non produrre crolli e/o cedimenti e dovranno essere rispettate le tempistiche del progetto poiché in caso contrario dovranno essere considerati rifiuti e smaltiti come tali;
- in fase progettuale e comunque prima dell'inizio dei lavori di scavo dovrà essere definita la modalità di gestione dello stoccaggio dei depositi intermedi dei cumuli dei terreni di sfangamento;
- tutto ciò che è escluso dal campo di applicazione del D.P.R. 120/2017 dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e per questo dovranno essere definite le modalità di gestione nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, prediligendo il recupero e riducendo quanto possibile la quantità smaltita in discarica

Per completezza si ricorda che, qualora la gestione dei sedimenti avvenga nel regime dei rifiuti, il D.Lgs. 152/2006 prevede l'attribuzione di codice CER 17.05 (terre e rocce e materiale di dragaggio). Tali rifiuti potranno essere anche gestiti con procedura semplificata ai sensi del D.M. 05/02/1998, qualora ne ricorrano le condizioni.

#### Componente Ambiente idrico

#### Acque superficiali

Si rileva che l'area del bacino di accumulo è limitrofa ad aree boschive a valle dei vigneti aziendali; l'opera esistente intercetta il tratto iniziale del Fosso Grande che confluisce nel corpo idrico Fosso delle Raunate (IT09CI\_R000OM236FI) avente uno stato ecologico e chimico in condizioni di buono. Il lago è esistente per cui a regime non modifica sostanzialmente lo stato dei luoghi e non determina impatti significativi sulle acque superficiali.

Particolare attenzione dovrà invece essere posta in fase di esecuzione delle attività di svaso, sfangamento e spurgo che non dovranno pregiudicare la qualità dell'acqua invasata e del corpo recettore.

Si ritiene pertanto necessario prescrivere al Proponente che i lavori di svuotamento dell'acqua dagli invasi dovranno essere eseguiti con estrema cautela per evitare il rilascio incontrollato di sedimenti nel corpo idrico recettore e possibili danni all'ecosistema fluviale e/o modifiche delle caratteristiche qualitative delle acque stesse.

In caso di compromissione accidentale accertata delle acque dell'invaso e/o del corpo idrico recettore e/o dei sedimenti si dovranno interrompere le attività e si dovranno avvertire tempestivamente gli Enti di controllo nonché attivare le procedure previste dalla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006;

#### Acque sotterranee

Le indagini svolte non forniscono elementi di dettaglio per la ricostruzione della situazione idrogeologica al fine di valutare sia le possibili interferenze con la falda acquifera che il relativo regime di scambio stagionale. A riguardo è necessario che almeno per la fase di progettazione esecutiva, siano effettuati approfondimenti per la ricostruzione dell'assetto idrogeologico in modo da poter definire anche le eventuali azioni ed accorgimenti da adottare per la salvaguardia delle acque sotterranee.

#### Componente Rumore

Si rileva che non viene fornita una valutazione su tale componente in quanto il Proponente ritiene che "vista

la durata e la tipologia delle opere, l'impatto acustico non è significativo".

Si ritiene comunque necessario che nell'ambito del Piano di Cantierizzazione sia presentata la documentazione previsionale di impatto acustico, redatta a firma di TCAA e conforme, nei contenuti, alla Deliberazione n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della L.R. n. 89/98". Si rimanda altresì per la cantierizzazione alle Linee Guida di ARPAT reperibili all'indirizzo: http://www.ARPAT.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-ARPAT/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale

#### Componente Atmosfera

Si rileva che gli impatti sulla componente atmosfera non sono stati valutati in quanto il Proponente dichiara che le attività non producono emissioni in atmosfera.

Si ritiene comunque necessario effettuare, nell'ambito del piano di cantierizzazione, le necessarie valutazioni in riferimento le Linee Guida ARPAT sulle attività polverulente, recepite nell'Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA). Su tali basi dovranno essere adottate le misure adeguate a mitigare la diffusione di polveri, quali la copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali,bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre, installazione di lavaruote all'uscita del cantiere;

#### Aspetti paesaggistici

Si prende atto di quanto emerge dall'istruttoria condotta dal Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio, che nel contributo del 12/12/2023 ha segnalato che dall'esame della Cartografia ricognitiva del PIT/PPR, l'intervento risulta essere localizzato in un'area tutelata ai sensi dell'art.142 lett.g) del Codice, "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)".

A supporto di tale rilievo lo stesso Settore ha comunicato inoltre che:

"[...] L'art.5 comma 3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR assegna un valore ricognitivo alla rappresentazione cartografica di un simile tipologia di Bene Paesaggistico, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'Allegato 7B. Il comma 4 del medesimo articolo, chiarisce la procedura da seguire nel caso si voglia il riconoscimento di una modifica di un'area che risulta tutelata: "Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR 65/2014."

Per quanto riguarda i requisiti previsti dall'Elaborato 7B del PIT/PPR, nel caso in esame si deve fare riferimento agli artt.8.2 e 8.4.

Di seguito si riporta un estratto dall'art.8.4 dell'Elaborato 7B del PIT/PPR:

"La rappresentazione cartografica ricognitiva dei territori coperti da foreste e da boschi, come definiti dalla normativa vigente, è effettuata mediante la carta dell'Uso del Suolo 2010 scala 1:10.000. Il Regolamento Forestale della Toscana (d.p.g.r. 48/R/2003, articolo 2) fornisce le seguenti condizioni per l'individuazione delle aree assimilabili a bosco, di cui all'art. 3 comma 4 della Legge forestale regionale:

- la continuità della vegetazione forestale non è interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano superficie inferiore a 2000 metri e larghezza mediamente inferiore a 20 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, si considera interrotta la continuità della copertura solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione, quali strade e ferrovie di larghezza mediamente maggiore o uguale a 20 metri, indipendentemente dalla superficie;
- ai fini della determinazione del perimetro dei boschi si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo;
- il perimetro delle aree assimilate a bosco coincide con la linea di confine che separa la vegetazione forestale arbustiva dalle altre qualità di coltura o insediamenti, oppure che separa la vegetazione forestale arbustiva avente copertura pari o superiore al 40% da quella avente copertura inferiore, in questo caso se il

limite non fosse facilmente riscontrabile si prevede di valutare il diverso grado di copertura per fasce di profondità pari a 20 metri. (...)"

Pertanto non si può condividere l'analisi effettuata a livello progettuale in cui si afferma che l'intervento non interesserebbe il vincolo paesaggistico di cui all'art.142 lett.g) del Codice in quanto "L'argine di valle, censito fra i "territori coperti da foreste e da boschi" è in realtà, come visibile dalla documentazione fotografica allegata e dalle foto aeree, esterna a tali aree".

Alla luce delle osservazioni su esposte si ritiene di rimandare alla Soprintendenza territorialmente competente ed al Comune in qualità di soggetto delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art.146 del Codice, le verifiche nel merito, segnalando che l'intervento potrebbe ricadere nella tipologia B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

Si ritiene pertanto opportuno raccomandare che in fase autorizzativa sia effettuato un corretto inquadramento paesaggistico dell'intervento rispetto al PIT/PPR, in particolare richiamando tutte le invarianti strutturali del PIT/PPR e non solo la prima invariante strutturale del PIT-PPR, i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, come fatto negli elaborati progettuali presentati, tenendo conto di quanto sopra rappresentato;

#### Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto relativo all'esistente invaso ubicato in località Poggio Antico nel Comune di Montalcino (SI) di titolarità della Poggio Antico Società Agricola Srl;

gli interventi previsti consistono in lavorazioni per l'adeguamento funzionale e strutturale dell'invaso, comprendenti la manutenzione straordinaria dell'argine di valle e dei sistemi di scarico, che non sono da ritenersi sostanziali ai fini VIA;

Dato atto che la società Proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione, di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'installazione in esame alla procedura di valutazione dell'impatto

ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

#### 1. Ai fini della successiva fase autorizzativa:

- 1.1 Al fine di ottenere le autorizzazioni per le operazioni di sfangamento-sghiaiamento e recupero capacità dell'invaso, è necessaria la presentazione di un piano operativo con il dettaglio delle operazioni da eseguire e l'esito delle analisi chimiche dei materiali di interramento del bacino e il conseguente piano di smaltimento o riutilizzo. Sarà pertanto necessario prelevare un numero idoneo di campioni da sottoporre ad analisi di classificazione granulometrica e chimiche, anche nei termini di inquinanti presenti ai sensi della tab. 5 –All. 1 D.Lgs 152/ 2006 e presentare un piano operativo contenente le informazioni indicate nel paragrafo "Istruttoria e valutazioni specifiche componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche" del contributo istruttorio del Genio Civile richiamato nelle premesse;
- 1.2 Per quanto attiene il rispetto del R.D. 523/1904, il Proponente dovrà provvedere periodicamente alle verifiche/manutenzioni e a mettere in atto gli eventuali accorgimenti tecnici e pratici, necessari per garantire le condizioni di corretto funzionamento del canale fugatore. Per quanto attiene la posa in opera delle gabbionate/materassi Reno, dovranno essere previste opportune ammorsature e legature al fine di evitare lo scalzamento delle stesse o erosioni di fondo.

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza e controllo da parte del Settore Genio Civile Toscana Sud che ne comunicherà gli esiti al Settore VIA)

#### 2. Ai fini della progettazione esecutiva e della cantierizzazione:

- 2.1 Per quanto riguarda la gestione dei sedimenti rimossi ai sensi del D.P.R. 120/2017, è necessario che siano effettuati i seguenti approfondimenti ed adottati i seguenti accorgimenti operativi:
- al fine del riutilizzo dei sedimenti rimossi ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, dovranno essere effettuati gli accertamenti necessari per verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n.152/2006, nonché le caratteristiche geo-tecniche adeguate ai fini di utilizzo come rialzo arginale;
- per il campionamento e le analisi dovrà essere fatto riferimento ai criteri stabiliti negli allegati 2 e 4 del DPR 120/2017 nonché, per eventuali aspetti non specificati nella norma, alle Linee guida SNPA (https://www.snpambiente.it/2019/09/24/linee-guida-sullapplicazione-delladisciplina-per-lutilizzo-delleterre-e-rocce-da-scavo/);
- qualora venga valutata la possibilità di riutilizzo delle terre nelle aree circostanti, si fa presente che ciò è ammissibile solo all'interno del "sito" di produzione così come definito nel DPR 120/2017 e alle Linee guida SNPA soprarichiamate;
- il riutilizzo dei sedimenti per la sistemazione arginale e per eventuali aree accessorie dovrà essere effettuato in modo tale da non produrre crolli e/o cedimenti e dovranno essere rispettate le tempistiche del progetto poiché, in caso contrario, dovranno essere considerati rifiuti e smaltiti come tali;
- in fase progettuale e comunque prima dell'inizio dei lavori di scavo dovrà essere definita la modalità di gestione dello stoccaggio dei depositi intermedi dei cumuli dei terreni di sfangamento;
- tutto ciò che è escluso dal campo di applicazione del D.P.R. 120/2017 dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e per questo dovranno essere definite le modalità di gestione nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, prediligendo il recupero e riducendo quanto possibile la quantità smaltita in discarica;
- 2.2 Per quanto riguarda le acque superficiali, i lavori di svuotamento di acqua dagli invasi dovranno essere eseguiti con estrema cautela per evitare il rilascio incontrollato di sedimenti nel corpo idrico recettore e possibili danni all'ecosistema fluviale e/o modifiche delle caratteristiche qualitative delle acque stesse. In caso di compromissione accidentale accertata delle acque dell'invaso e/o del corpo idrico recettore e/o dei sedimenti, si dovranno interrompere le attività e si dovranno avvertire tempestivamente gli Enti di controllo, nonché attivare le procedure previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
- 2.3 Per quanto riguarda le acque sotterranee, nella fase di progettazione esecutiva, dovranno essere effettuati approfondimenti per la ricostruzione dell'assetto idrogeologico in modo da poter definire anche le eventuali azioni ed accorgimenti da adottare per la salvaguardia delle acque sotterranee;

- 2.4 In merito alla componente Rumore, è necessario che, nell'ambito del Piano di Cantierizzazione, sia presentata la documentazione previsionale di impatto acustico, redatta a firma di TCAA e conforme, nei contenuti, alla Deliberazione n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della L.R. n. 89/98". Si rimanda altresì per la cantierizzazione alle Linee Guida di ARPAT reperibili all'indirizzo riportato in narrativa;
- 2.5 In merito alla componente Atmosfera, è necessario che, nell'ambito del piano di cantierizzazione, siano effettuate le necessarie valutazioni in riferimento alle Linee Guida ARPAT sulle attività polverulente, recepite dall'Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA). Su tali basi dovranno essere adottate le misure adeguate a mitigare la diffusione di polveri, quali la copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali, bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre e installazione di lavaruote all'uscita del cantiere;
- 2.6 In merito alla cantierizzazione, il proponente dovrà:
- recepire le indicazioni contenute nel documento ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" del 2018. Per ogni aspetto trattato dalle linee guida dovrà essere sviluppato l'argomento con il dettaglio reso necessario dalle caratteristiche dell'opera;
- redigere uno o più elaborati grafici che declinino nel dettaglio la localizzazione di tutte le operazioni da svolgere in cantiere;
- effettuare le lavorazioni in progetto limitando, per quanto possibile, l'interferenza tra le acque ed i macchinari/materiali di lavorazione del cantiere;
- effettuare controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti e, per i lavori in progetto, non potranno essere utilizzati mezzi d'opera/macchinari con perdite di olio e/o gasolio o altro materiale inquinante;
- l'eventuale esecuzione dei rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici dovrà avvenire lontano dal cantiere in oggetto o, se non possibile altrimenti, in loco ma adottando tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare sversamenti al suolo e/o nelle acque;
- al termine dell'attività in progetto dovranno essere stati allontanati, e smaltiti secondo la vigente normativa, tutti gli eventuali rifiuti presenti nell'area di cantiere.

(la presente prescrizione è soggetta alla verifica di ottemperanza e controllo da parte di ARPAT che ne comunicherà gli esiti al Settore VIA)

Ritenuto inoltre opportuno segnalare al Proponente, ai fini della successiva fase autorizzativa, di uniformarsi alle <u>raccomandazioni</u> formulate nel corso della presente istruttoria ed in particolare:

- del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel contributo del 12/12/2023: in fase autorizzativa effettuare un corretto inquadramento paesaggistico dell'intervento rispetto al PIT/PPR, in particolare richiamando tutte le invarianti strutturali del PIT/PPR; a tal fine, si raccomanda di verificare presso il competente Comune di Montalcino e sentita la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, se l'intervento ricada o meno in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui all'art.142 lett.g) del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ovvero se rientri nella specifica tipologia di intervento di cui D.P.R. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", Allegato B "Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", lettera B.39 "interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale";
- del Settore Autorità di gestione FEASR nel contributo del 14/12/2023: realizzare la distribuzione irrigua attraverso l'impiego di impianti ad elevata efficienza (es. sistemi di irrigazione localizzata a spruzzo e/o a goccia), provvisti di misuratori e attuare una razionale gestione degli interventi irrigui anche attraverso l'adozione di supporti tecnici per la corretta individuazione dei fabbisogni idrici e delle fasi di maggiore necessità della coltura, ai fini di un impiego efficiente e sostenibile dell'acqua, anche per conseguire gli obiettivi della Direttiva Quadro Acque (2000/60);
- dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con riferimento al vigente PGA e alle pertinenti norme e disposizioni di piano vigenti per l'area di interesse;

Dato inoltre atto che:

il Proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

il progetto di sfangamento e adeguamento funzionale e la gestione dell'invaso si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente invaso ubicato in località Poggio Antico nel Comune di Montalcino (SI) con interventi di adeguamento funzionale e strutturale comprendenti la manutenzione straordinaria dell'argine di valle e dei sistemi di scarico, di titolarità della Poggio Antico Società Agricola Srl (con sede legale e operativa nel Comune di Montalcino (SI), località Poggio Antico, P.IVA: 00218560522), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019, Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al punto 1) del dispositivo quelli espressamente indicati nel quadro prescrittivo in narrativa. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;
- 4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 5) di notificare il presente decreto al Proponente Poggio Antico Società Agricola Srl;
- 6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Banditella nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo

#### PRATICA SIDIT n°250/2024

Il Sig. Aleardro Mantellassi legale rappresentante della Fattoria Mantellassi s.s.a., ha presentato in data 15/01/2024 (prot. reg. n°19811), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,65 l/s e massima pari a 3 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 20625 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°68 del Foglio n°74.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **24/01/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <a href="http://regione.toscana.it/apaci">http://regione.toscana.it/apaci</a>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 26/03/2024 alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it C.F. - P.I.: 013860304

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Mercatale Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo

#### PRATICA Sidit n°104688/2020

Il Sig. Lavagnini Piero, ha presentato in data 21/08/2023 (reg. prot. n°392294) preceduta dalla richiesta del Sig. Lavagnini Mario pervenuta in data 15/03/2022 (reg. prot. n°107535), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0.38 l/s e massima pari a 2,5 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 12000 per uso agricolo nel Comune di Gavorrano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali 54 del Foglio n°74.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **24/01/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 26/03/2024 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

II Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it C.F. - P.I.: 013860304

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Pod. Bellavista nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo

#### PRATICA SIDIT 100681/2020 (ex 12286/2010)

I Sig.ri Pasquale Materazzi, Andreina Pettorali, Massimo Materazzi e Gabriella Materazzi, hanno presentato in data 23/10/2023 (prot. reg. n°481874), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,18 l/s (mod. 0,0018) e massima pari a 2,5 l/s (mod. 0,025), per un fabbisogno medio annuo di m³5.646,9 per uso agricolo, presso Loc. Pod. Bellavista nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 300 del Foglio n°84. Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 20.03.2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

II Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it C.F. - P.I.: 013860304

#### Settore Genio Civile Toscana Nord

#### Sede di Massa

000000000000000000

# R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo e variante non sostanziale alla concessione di derivazione in Comune di Bagnone PRATICA n° DC 639/8-18 e n° Sidit 4145/2021

Con decreto dirigenziale n.20226 del 19/11/2021 il Comune di Bagnone con sede in Piazza Marconi, 7, nel comune di Bagnone (MS)- CF: 00081870453, è subentrato alla Comunità Montana della Lunigiana, nella titolarità della concessione di derivazione dal Torrente Tanagorda in località Mangelo nel Comune di Bagnone (MS), a servizio del comprensorio agricolo di Treschietto, di cui all'originario decreto R.T. n. 359 del 01/02/2000, per una portata massima di 15,00 l/s nel periodo maggio/settembre e di 5,00 l/s nel periodo ottobre/aprile, fino alla scadenza già fissata al 31/12/2023.

Con domanda di prot.n.587036 del 29/12/2023, il Comune di Bagnone ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione ad uso agricolo, distinguendo le portate tra il periodo maggio-settembre, per cui è richiesta una portata massima di 10,3 l/s e media di 5,76 l/s per un volume di 76.170,00mc ed il periodo ottobre-aprile, per cui è richiesta una portata massima di 5,0 l/s e media di 1,01 l/s per un volume di 18.644,00 metri cubi. Complessivamente il volume annuo richiesto, per irrigare la superficie di 25,39 ettari, ammonta a 94.814,00 metri cubi, cui corrisponde una portata media pari a 3,00 l/s.

La diminuzione della portata è da ritenersi non sostanziale ai sensi dell'art. 49 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 69 del D.P.G.R. n.61/R/2016, in quanto non determina l'aumento della quantità d'acqua prelevata o la diminuzione della quantità d'acqua restituita, né un cambio della sua destinazione, né modifiche delle opere o del luogo di presa o di restituzione o degli impianti tecnologici, tali da modificare le caratteristiche dell'impianto o da renderne necessaria una nuova valutazione dei diritti o degli interessi di terzi, del contesto ambientale, dell'assetto idraulico o idrogeologico.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <a href="http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche">http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche</a> e all'albo pretorio del Comune di Bagnone per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/01/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico D.ssa Francesca Rossi che potrà essere contattata al numero 055/4387561 (e-mail: <a href="mailto:francesca.rossi@regione.toscana.it">francesca.rossi@regione.toscana.it</a>).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <a href="http://regione.toscana.it/apaci">http://regione.toscana.it/apaci</a>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 21 marzo 2024 con ritrovo alle ore 09,30 presso il Comune di Bagnone (MS) sito in piazza Marconi n.1.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it ), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE (Ing. Enzo Di Carlo )

#### Settore Genio Civile Toscana Nord

#### Sede di Lucca

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario Bagno II Sole di Martinelli, Pieraccini e c. s.a.s - PRATICA CL VER 4310 Codice sidit n° 184443/2020

La società Bagno II Sole di Martinelli, Pieraccini e c. s.a.s con sede in Via Barellai n. 37 in comune di Viareggio LU- C.F. 00136940467 ha presentato in data 04/01/2024, prot. 4468 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,095 l/s per un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (Lavaggio di attrezzature e materiali dello stabilimento, irrigazione aree verdi e riempimento e rabbocco pisciana) mediante n. 1 pozzo, regolarmente denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota prot 8570 del 29/06/1995, sito in comune di Viareggio, tratto arenile spiaggia di Ponente, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 10 mappale n. 407.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 14,15 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 24/01/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

Il Dirigente (Ing.Enzo Di Carlo) Firmato

#### Settore Genio Civile Toscana Nord

#### Sede di Lucca

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO TIRRENO di Maggioni G. e I. snc - C.F. 01833430463 – Via Barellai n. 103
loc. Viareggio PRATICA CL VER 4740 Codice sidit n° 180752/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 12/01/2024, prot. 17138 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,130 l/s corrispondente a un volume annuo di 4100 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e locali, reintegro della piscina) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, del 20/08/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 8 mappale n. 811.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 12:20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 24/01/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q. (Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

#### Settore Genio Civile Toscana Nord

#### Sede di Lucca

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO LEDA di Cinquini Marco Antonello & C. sas - C.F. 01865060469 – Terrazza della
Repubblica n. 25 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4825 Codice sidit n° 181478/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 11/01/2024, prot. 14756 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e reintegro della piscina) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con cota prot. 7306 del 20/06/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappale n. 737.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 09:35 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 24/01/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.
(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

## REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

#### Sede di Lucca

#### 00000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario Bagno Lelia di Guardi Boris & C. s.a.s. - PRATICA CL VER 4830 Codice sidit n°
181470/2020

La società Bagno Lelia di Guardi Boris & C. s.a.s. con sede in Via Terrazza della Repubblica n. 21 in comune di Viareggio LU- C.F. 01121350464 ha presentato in data 08/01/2024, prot. 9231 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,143 l/s per un volume annuo di 4500 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (Lavaggio di attrezzature e materiali dello stabilimento, irrigazione aree verdi, riempimento e rabbocco piscina e servizi igienici) mediante n. 1 pozzo, regolarmente denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota prot 5477 del 27/04/1994, sito in comune di Viareggio, tratto arenile spiaggia di Ponente, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 10 mappale n. 407.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 10,20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 24/01/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

Il Dirigente (Ing.Enzo Di Carlo) Firmato

ер

#### Regione Toscana

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 304/2024/n. 216/2024; Codice richiesta RA-2692

In data 28-12-2023 il seguente titolare Soc. Agr. Tenute di Castelvecchi s.a.s. di Burlandi Maria ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0587808 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. \_1\_ punto/i di derivazione ubicato nel territorio del comune di Radda in Chianti località Castelvecchi catastalmente ubicato nel foglio n. 11, particella n. 4. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 3000 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Radda in Chianti per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): <a href="mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it">regionetoscana@postacert.toscana.it</a>, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 06/02/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 0554386393, e-mail: alessandro.incerpi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione Ing.

#### Regione Toscana

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua TORRENTE LEVISONE

Procedimento n. 271/2024 - Pratica SIDIT n. 413898/2020; Codice locale n. 435.

In data 02-01-2024 il seguente titolare AZIENDA AGICOLA SEROTTI LEONETTA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 872 relativa alla richiesta di rinnovo concessione per la derivazione di acqua superficiale ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Scarperia e San Piero località CERLIANO catastalmente ubicato nel foglio n. 53, particella n. 2. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 3650 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,116 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Scarperia e San Piero per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 18/03/2024 alle ore 11:00 presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo n. 34/A, Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: SASSOLI Daniele (tel. 055/4382106, e-mail: daniele.sassoli@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione Ing. Carmelo Cacciatore

#### Regione Toscana

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12410/2023/n. 10082/2023 - CAMPO POZZI

In data 16-11-2023 la società Conglomerati Valdelsa Di Granchi & Massai Societa' Consortile a R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0521480 relativa alla costituzione di un Campo Pozzi e realizzazione di un nuovo pozzo per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 3 punti di captazione, n. 2 esistenti ed n. 1 da realizzare, ubicati nel territorio del comune di Poggibonsi località Orneto, catastalmente ubicati nel foglio n. 19, particelle n. 198, 200, 1111, 1112, 1114, 1116, 1398, 1441. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 8600 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,273 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Poggibonsi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): <a href="mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it">regionetoscana@postacert.toscana.it</a>, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/03/2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: <a href="mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it">carmelo.cacciatore@regione.toscana.it</a>).

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: SASSOLI Daniele (tel. 055/4382106, e-mail: daniele.sassoli@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione Ing. Carmelo Cacciatore

#### REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Crespina Lorenzana (PI). Richiedente Industrie Celtex SpA. Pratica SIDIT 1468/2023 Procedimento 2269/2023.

#### **AVVISO**

La società Industrie Celtex S.p.A. con sede legale in via traversa del Marginone n. 23, 55015 Montecarlo (LU) ha presentato domanda acquisita con protocollo 133522 del 14 marzo 2023 di autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile (servizi igienici) per un quantitativo di 4.000 m³/anno, mediante 1 pozzo in località Volpaia, nel comune di Crespina Lorenzana (PI), su terreno di proprietà, individuato al Catasto Terreni del Comune di Crespina Lorenzana al foglio di mappa 13 particella 13.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 31 gennaio 2024 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Crespina Lorenzana (PI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 gennaio 2024, Pec giorni partire dal 31 mediante indirizzata "regionetoscana@postacert.toscana.it" tramite sistema Apaci indirizzo web http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 21 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Crespina Lorenzana (PI).

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa



Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Carmignano. Richiedente AZIENDA AGRICOLA VELAJ ZEKE. Pratica 10330 del 2023, Procedimento 12750 del 2023.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA VELAJ ZEKE, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n.581281 del 22/12/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,12 litri al secondo e medio annuo pari a 0,12 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3870, di acque superficiali in località PONTE AI CONFINI del Comune di Carmignano per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Carmignano .

IL DIRIGENTE Fabio MARTELLI



Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente PRATESI MASSIMILIANO . Pratica 10334 del 2023, Procedimento 12756 del 2023.

Il richiedente PRATESI MASSIMILIANO , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n.582700 del 22/12/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,09 litri al secondo e medio annuo pari a 0,09 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3025, di acque superficiali in località VIA PRATSE-NESPOLO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE Fabio MARTELLI



Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente BOCCHICCHIO PASQUALE. Pratica 153838 del 2020, Procedimento 11985 del 2023.

Il richiedente BOCCHICCHIO PASQUALE, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n.499528 del 02/11/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,16 litri al secondo e medio annuo pari a 0,29 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 9300, di acque sotterranee in località via del Frascone del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE Fabio MARTELLI



# RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK OPERATION DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE

Repertorio n. 53 del 23/01/2024

# RETTIFICA ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE (Art. 26 – DPR 327/2001)

# IL DIRIGENTE

- Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera nº TC.FI-06/03-2016 del 27/01/2016, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I.
   S.p.A. della Direzione Investimenti Direttrice Tirrenica Nord ha approvato il progetto per il "Raddoppio della Tratta Pistoia Montecatini Terme Seconda Fase;
- Vista la Delibera RFI\_DIN\_DIC n° 12 del 21/01/2021, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I.
   S.p.A. della Direzione Investimenti Area Centro ha prorogato la validità della precedente Dichiarazione di Pubblica Utilità per il "Raddoppio della Tratta Pistoia Montecatini Terme Seconda Fase;
- Visto il Decreto di Occupazione d'Urgenza Rep. n. 155 del 06/06/2016;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 19/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà COM ITAL S.P.A. con sede in PISTOIA (PT) c.f. 00433280484;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 06/02/2020 con la proprietà COM-ITAL S.R.L. con sede in MONTEMURLO (PO) c.f. 00433280484 con il quale è stata concordata l'indennità di esproprio per i lavori di allargamento del fosso Tazzera e contestualmente eseguita l'immissione in possesso delle aree necessarie a tale attività;
- Visto il frazionamento protocollo 2020/16625 del 05/06/2020;
- Visto il frazionamento protocollo 2023/34466 del 23/08/2023;
- Viste le accettazioni delle indennità di esproprio espresse a seguito dei verbali di Consistenza e di Immissione in Possesso della suddetta proprietà, o tramite la sottoscrizione di specifici Verbali di Accordi;
- Viste le dichiarazioni di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi prodotte dal proprietario del bene da espropriare e la relativa documentazione comprovante;
- Vista la nota prot. RFI-VDO-DOIT.FI.ING\A0011\P\2023\0003628 data 14/12/2023 e il riscontro fornito a mezzo pec in data 02/01/2024 da parte della Società proprietaria;
- Visto l'art. 26. Del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza di Pagamento Repertorio n. 52 del 16/01/2024;
- Dato atto che la suddetta Ordinanza non riportava erroneamente le consistenze delle particelle espropriate per l'allargamento del Fosso Tazzera e l'acconto dell'indennità già corrisposto per tale titolo;

# ORDINA

La rettifica dell'Ordinanza di Pagamento Repertorio n. 52 del 16/01/2024 come da prospetto allegato "A" al presente provvedimento

Dispone inoltre – ai sensi del Comma 7 dell'Art. 26 del DPR 327/2001 - che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI Gabriele Ticci

Redd	LLEANO Y **															
N.	DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, ASSERVITIVA ED IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA				DATI RELATIVI ALLA INDENNITA'										
		COMUNE	Foglio	Particella	Particella Derivata	Superficie	N.ro Piano	Titolo di Occupazione	OTNPE NTW 100087271 operazione 0010 TOTALE	ESPROPRIO NTW 100087271 operazione 0070 TOTALE	TOTALE INDENNITA' Euro	RITENUTA D'ACCONTO art. 35 dpr 327/01	ACCONTO CORRISPOSTO O DEPOSITATO	IMPORTO SALDO Euro	Nominativi Assegni e/o Cordinate Bancarie	Causale
1	COMMTAL STL. con sade in MONTEMMPLO (PG) - C7 003330444 Preprint 100 100  già COM (TAL S.P.A. con sade in PISTOA (PT) in precedenza	Pistola	248 248 248 248 248 248 248 248 248 248	414 70 8 183 183 385 385 385 385 385 385 621 (αx 70) 621 (αx 70) 621 (αx 70) 621 (αx 70)	580 622 624 660 661 684 685 686 687 688 689 709 710 711 712 714	314 70 128 89 21 800 2819 297 1090 892 154 759 282 88 11 630	90 90 90 90 90 90 90 90 90 90 90	formired in teadin process a son dipendential formired in teadin process as one dipendential formired in sold profession and opportune formired in the design process and sone dipendential services in sold propriet a son dipendential services and sold process an		€ 3.788,00 € 840,00 € 1.512,00 € 1.580,00 € 1.580,00 € 252,00 € 98,096,00 € 33,828,00 € 13,880,00 € 13,080,00 € 1,348,00 € 1,348,00 € 1,348,00 € 1,348,00 € 1,356,00 € 1,356,00 € 1,356,00 € 1,356,00 € 1,356,00 € 1,356,00	€ 248.294,00	NO	€ 151.224,84	€ 97.089,38	vedi ODA 2837736	Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 19/07/2016 e Verbale di Accordi del 06/02/2020
		Pistola Pistola Pistola	248 248 248	385 8 70	684 713 (ex 8id) 708 (ex 70id)	8008 645 623	90 90 90	Occupazione Temporanea Occupazione Temporanea Occupazione Temporanea	€ 58.058,00 € 2.257,50 € 2.180,50							
-1-		1						TOTALI Euro	60.494,00	187.800,00	248.294,00		€ 151.224,64	€ 97.069,36		1 — 1

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI Gabriele Ticci ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

**OGGETTO:** Nuovo sistema di collettamento ed impianto di depurazione a servizio del capoluogo di Guardistallo. Decreto rep. n. 37 del 27/09/2021. Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento e occupazione temporanea per terreni siti nel Comune di Guardistallo (PI).

# IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Vista la richiesta del Dirigente Fabrizio Pacini, prot. 0017632/20, del 14.10.2020 nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del seguente progetto: "Collegamento rete di Guardistallo al nuovo depuratore e realizzazione nuove stazioni di sollevamento in Loc. Via del Mandorlo e Renaio" (codice di budget G083-0637-000);

Visto che in data 14.10.2020 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare o da asservire;

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato prot. 0023349/20 del 31.12.2020 avente ad oggetto PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO PER NUOVO SISTEMA DI COLLETTAMENTO ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO DI GUARDISTALLO che, tra le altre, autorizza il Responsabile espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo con il più ampio mandato, dando sin d'ora per rato e valido il suo operato, a emanare il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e/o asservimento di aree e ogni altro atto collegato per acquisire la disponibilità dei terreni indicati nel piano particellare di esproprio;

Vista la perizia di stima del geom. Villanelli del 21/09/2020;

Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene:

**Visto** che con Decreto del Direttore Generale n. 80 del 26.07.2021 è stato approvato il progetto definitivo denominato "NUOVI COLLETTAMENTI FOGNARI A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO DI GUARDISTALLO";

Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

**Visto** che l'art. 22 del D.P.R. n.327/01 per il quale, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini e formalità, dando atto della determinazione urgente dell'indennità ed invitando il proprietario nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso a comunicare se la condivide;

Visto che il Piano degli investimenti di ASA prevede la realizzazione di un nuovo sistema di collettamento ed impianto di depurazione a servizio del capoluogo di Guardistallo;

Visto il Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 37 del 27 settembre 2021, avente ad oggetto "NUOVO SISTEMA DI

COLLETTAMENTO ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO DI GUARDISTALLO";

Visto che da parte delle proprietà di seguito indicate non è pervenuta nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di immissione in possesso richiesta di nomina di tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R 327/01 né accettazione della indennità determinata in via provvisoria con il sopracitato Decreto REP. n. 37 del 27/09/2021;

**Vista** la richiesta, in atti ASA prot. n. 26656/22 del 29/11/2022, di determinazione dell'indennità definitiva trasmessa alla Commissione Provinciale Espropri di Pisa ai sensi dell'art. 22 c.5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;

Considerato che con nota in atti ASA prot. n. 3854/23 del 13/02/2023 la Commissione Provinciale Espropri di Pisa comunicava a mezzo PEC, avente ad oggetto "(RIF: 2023/7556 GEN) COMUNICAZIONE DECISIONI CPE DEL 1/2/2023", l'esito della determinazione definitiva della indennità relativa ai terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo sistema di collettamento ed impianto di depurazione a servizio del capoluogo di Guardistallo";

**Visto** che la scrivente ha dato comunicazione della determinazione definitiva ai proprietari interessati, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili, avente ad oggetto "Nuovo sistema di collettamento ed impianto di depurazione a servizio del capoluogo di Guardistallo. Determinazione definitiva della indennità di esproprio e asservimento da parte della Commissione Provinciale Espropri di Pisa. Comunicazione ex art. 22, comma 5, del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.";

Visto che le proprietà di seguito indicata ha accettato espressamente le indennità definitive di asservimento e occupazione temporanea;

Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva:

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22-bis, 23, 24, 26, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

# **ORDINA**

Il pagamento in favore del signor Tarchi Antonio delle indennità di asservimento e occupazione temporanea relative alla particella 256 del foglio 6 del Comune di Guardistallo, per un importo complessivo pari a 23,82 euro; alla particella 154 del foglio 6 del Comune di Guardistallo, per un importo complessivo pari a 16,44 euro; alla particella 255 del foglio 6 del Comune di Guardistallo, per un importo complessivo pari a 64,17 euro.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A Autorità Espropriante Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4 Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità Ing. Camillo Palermo

# AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale, relativa al territorio del comune di Casole d'Elsa, località Cavallano (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta del 17 luglio 2023, la Conferenza Operativa ha esaminato, con richiesta di ulteriori approfondimenti nel frattempo effettuati, una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici, riguardante il territorio del comune di Casole d'Elsa, località Cavallano (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninosettentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (<a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\_id=3901">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\_id=3901</a>), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15,
   50122 Firenze;
- per mail: <u>info@appenninosettentrionale.it;</u>
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (<u>l.sulli@appenninosettentrionale.it</u>).





# COMUNE DI FUCECCHIO

(Città Metropolitana di Firenze) Settore n. 3 – Assetto del Territorio e Lavori Pubblici Servizio Patrimonio

OGGETTO:

Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclo-pedonale.

DECRETO DI ESPROPRIO N. 1 DEL 16.01.2024

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

# PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Miniato n. 13 del 20.04.2023, avente ad oggetto: "Approvazione del progetto esecutivo di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla Località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclo-pedonale 2º stralcio, con contestuale variante n. 7 al Piano Strutturale e n. 11 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001", con la quale è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, la cui efficacia decorrerà dalla data di approvazione definitiva dello strumento urbanistico che ne inserisce la previsione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Miniato n. 32 del 19.07.2023, avente ad oggetto: "Approvazione del progetto esecutivo di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla Località San Pierino nel Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi nel Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclo-pedonale 2º stralcio, con contestuale Variante n. 7 al Piano Strutturale e n. 11 al Regolamento Urbanistico. Approvazione ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 e dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001" con la quale è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 14.03.2022, è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione dell'opera in oggetto e che con la sottoscrizione dello stesso il Comune di Fucecchio si è impegnato, tra l'altro, ad assumere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento, compresa l'emissione del decreto di esproprio dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327:
- con avvisi del 16.02.2023, prot. n. 6337 e n. 6368, il Comune di Fucecchio, in qualità di Autorità Espropriante, ha notificato alle ditte indicate dal numero progressivo 1 del piano particellare di esproprio: XXX e YYY, l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi del comma 4, art. 16 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;
- successivamente con comunicazioni del 26.07.2023, prot. n. 29364 e n. 29367 il Comune di Fucecchio, ha notificato l'indennità provvisoria di esproprio, pari ad € 1.139,60 per una superficie di mq. 370 e l'indennità di occupazione temporanea (1 anno), pari ad € 74,44 per una superficie di mq. 290, alle ditte indicate dal numero progressivo 1 del piano particellare di esproprio: XXX e YYY, con allegata la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi degli artt. 20 e 26 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;

# **DATO ATTO:**

- 1. del termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la Pubblica Utilità, entro il quale può essere emanato il Decreto di Esproprio, così come previsto da comma 4, art. 13, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- 2. che nel corso dell'iter di esproprio le ditte indicate dal numero progressivo 1 del piano particellare di esproprio, non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio, pari ad €

1.139,60 e l'indennità di occupazione temporanea (1 anno), pari ad € 74,44 , nei tempi e nei modi previsti dal comma 5 dell'art. 20 del DPR 327/2001;

omissis

VISTO il D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni;

# **DECRETA**

 L'ESPROPRIO, ad ogni effetto di legge, a favore della Regione Toscana con sede in Firenze Piazza Duomo, n. 10 P. I.V.A.: 01386030488, , gli immobili di seguito descritti, occorrenti per i lavori di "adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale":

# DITTA:

XXX e YYY, proprietari per 1/2 ciascuno;

UBICAZIONE: Comune di San Miniato, Strada Regionale 436 Francesca;

# IMMOBILE:

 porzione di terreno della superficie di circa mq. 370, di forma irregolare, facente parte di un più ampio appezzamento di terreno agricolo, catastalmente rappresentato al N.C.T. del Comune di San Miniato nel foglio di mappa 8 dalla particella 7, Seminativo Arborato, classe 2, superficie mq. 5.555, R.D. € 28,18, R.A. € 15,78; evidenziata con retinatura rossa nella planimetria allegata al presente decreto (allegato "A").

# **DESTINAZIONE URBANISTICA:**

nel vigente strumento urbanistico del Comune di San Miniato, gli immobili hanno la seguente destinazione:

Territorio Rurale: parte in Ambito Ep "Piane"; parte in aree per impianti tecnologici;

Titolo II N.T.A. art. 116 N.T.A. fascia di rispetto stradale fuori dai centri abitati ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 495/1992.

Il tutto come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 223 del 24.11.2023 (allegato "B"), rilasciato dal Comune di San Miniato.

**CONFINI:** S.R.T. 436, Allegri, Comune di San Miniato, s.s.a.

- 2. L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA di una porzione di terreno agricolo della superficie di mq. 290, di forma pressoché rettangolare, da occupare per il periodo di un anno, per la movimentazione dei macchinari e dei materiali durante la fase di realizzazione dell'opera, facente parte di un più ampio appezzamento di terreno agricolo, catastalmente rappresentato dalla particella descritta al punto precedente; evidenziata con retinatura verde nella planimetria allegata al presente decreto (allegato "A");
- 3. DI DARE ATTO che, l'indennità di esproprio, pari ad € 1.139,60, e di occupazione temporanea, pari ad € 74,44, per complessivi € 1.214,04 (Euro Milleduecentoquattordici/04) è stata depositata presso la Ragioneria dello Stato di Firenze e Prato in data 05.12.2023, codice di riferimento FI01399103N;

# omissis

**4.** Quanto sopra è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23, lett. f) del DPR 327/2001.

Questa Autorità espropriante provvederà pertanto a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari interessati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorno prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del

presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

- 5. Questa Autorità procederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso L'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri Immobiliari, esonerando fin d'ora il Conservatore dei RR.II. Da ogni responsabilità, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.
- **6.** Tutti gli atti della procedura di esproprio, compresi quelli per la voltura catastale e il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del DPR n. 642 del 26.10.1972, allegato B art. 22.
- 7. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001 e inviato, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comune di San Miniato;
- **8.** dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ex art. 25 comma 3 DPR 327/2001.
- **9.** Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) della Toscana entro 60 giorni dalla notifica, ovvero in alternativa, mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

LA DIRIGENTE (Arch. Paola Pollina)



# Certificazione

# CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n. 223 bis del 24.11.2023

# IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta acquisita agli atti tramite mail in data 21.11.2023 presentata dalla Geom. **SUSANNA BIMBI** in qualità di **TECNICO del COMUNE DI FUCECCHIO** con sede in Via Lamarmora, 34 - 50054 Fucecchio (FI);

VISTO l'art. 30, comma 2, del D.P.R. 6.06.2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia):

VISTO il Decreto del Sindaco n.12 del 30.05.2022 di conferimento di incarico dirigenziale del Settore 3 – Servizi tecnici, con decorrenza 30.05.2022;

VISTO l'art. 107 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e ss.mm.ii;

# **CERTIFICA**

#### che:

- il vigente Piano Strutturale (PS) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21 marzo 2005, aggiornato alla variante n. 8 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 21.09.2023, è efficace dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 41 parte II del 11.10.2023;
- il vigente Regolamento Urbanistico (RU) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 21.04.2008 modificato con successive n. 12 varianti parziali, rinnovato con il 2º Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 07.08.2015, successivamente modificato con n. 10 varianti parziali approvate e n. 1 variante adottata ancora in itinere, aggiornato quindi alla variante n. 11 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 19.07.2023, efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 33 parte II del 16.08.2023; assegna ai terreni sotto indicati posti nel Comune di San Miniato la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Particella	Destinazione urbanistica	Prescrizioni
8	7	<b>Territorio Rurale</b> Parte in Ambito Ep "Piane" Parte in Aree per impianti tecnologici	Tit. II NTA Art. 116 NTA Fascia di rispetto stradale fuori dai centri abitati ai sensi dell'art. 26 DPR 495/1992

Come definito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente.

Si rilascia la presente certificazione in carta resa legale per gli usi consentiti dalla legge.

Il presente certificato di destinazione urbanistica conserva validità di un anno dalla data di rilascio e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Il Dirigente

Ing. Iuri Gelli

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 22 del d.lgs. n. 82/2005



# PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2024/00183** 

Del: 16/01/2024

Esecutivo Da: 16/01/2024

Proponente: Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli": (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli - DECRETO DI ESPROPRIO - Foglio di mappa 14 particelle 777 e 817 - Repertorio n. 65.741

# II DIRETTORE

# (OMISSIS)

# DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli, Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01329130486, dell'immobile di seguito identificato ed interessato dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli: foglio di mappa 14, particella 777 di mq. 5265 e particella 817 di mq. 3990;

*Proprietà catastale*: Celli Donatella, nata a Bagno a Ripoli l' 11 settembre 1957 C.F. CLL DTL 57P51 A564A proprietaria per ½ e Celli Marco, nato a Firenze il 25 aprile 1969, C.F. CLL MRC 69D25 D612I, proprietario per ½; Indennità di esproprio: € 163.729,10#

- 2. che l'indennità provvisoria di esproprio offerta e non accettata è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato.
- 3. di dare atto che
- **3.1.** l'immissione in possesso parziale delle suddette aree è avvenuta il 25 maggio 2023 come risulta dal relativo verbale protocollato in pari data al n. 171287, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1391 del 2 marzo 2023, con la quale è stata disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001.
- **3.2.** l'esecuzione parziale del presente decreto si è pertanto verificata con la redazione del verbale di immissione in possesso prot. n. 171287 del 25 maggio 2023, con esclusione della porzione di mq. 1300, della particella 817.
- **4.** di disporre che, limitatamente alla porzione di mq. 1300 della part. 817, il passaggio di proprietà, in favore del Comune di Bagno a Ripoli, è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione.
- 5. di disporre pertanto che il presente provvedimento
- sia notificato alla menzionata ditta catastale nelle forme degli atti processuali civili;
- sia eseguito mediante l'immissione in possesso, con la redazione del relativo verbale ed eventuale stato di consistenza, limitatamente alla porzione di mq. 1300 della part. 817;
- sia registrato all'Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Firenze Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliari a spese del beneficiario dell'esproprio;
- 6. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni

successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

- 7. di trasmettere il presente provvedimento:
- al Presidente della Regione Toscana ai sensi del D.P.R. 327/2001; **(OMISSIS)**
- 8. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da IL DIRETTORE Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi



# PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2024/00335** Del: **23/01/2024** 

Esecutivo Da: 23/01/2024

Proponente: Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli": (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze foglio di mappa 141, particella 1176 ( ex 892/b ) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.750

# II DIRETTORE

# (OMISSIS)

#### DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Firenze, con sede a Firenze, Piazza della Signoria n. 1, codice fiscale 01307110484, dell'immobile di seguito identificato ed interessato dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

<u>Identificazione catastale</u>: Catasto Terreni del Comune di Firenze, foglio di mappa 141, particella 1176 ( ex 892/b) di mq. 4.779;

# Proprietà:

- Ripi Donori Laura, nata a Firenze il 18 febbraio 1969, codice fiscale RPD LRA 69B58 D612R, proprietaria per ½,
- Ripi Donori Marco, nato a Firenze il 3 ottobre 1962, codice fiscale RPD MRC 62R03 D612E, proprietario per 1/2.
- 2. che l' indennità di esproprio offerta pari ad € 59.689,71# è stata accettata e corrisposta.
- 3. di dare atto che:
- **3.1.** l'immissione in possesso della suddetta area è avvenuta il 21 marzo 2023 come risulta dal relativo verbale protocollato in pari data al n. 95026, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1391 del 2 marzo 2023, con la quale è stata disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001.
- **3.2.** l'esecuzione del presente decreto si è, pertanto, verificata con la redazione del verbale di immissione in possesso del 21 marzo 2023 prot. n. 95026.
- **4.** di disporre che il presente provvedimento:
- sia notificato alla menzionata ditta catastale nelle forme degli atti processuali civili,
- sia registrato all'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Firenze Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliari.
- **5.** di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione.
- 6. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Regione Toscana ai sensi del D.P.R. 327/2001.

# 7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da IL DIRETTORE Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi



# Settore Affari Generali U.O.S. Espropri

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 1550

del 13/12/2023

**Oggetto:** 

REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DEI SIGG. ACCIAIO MORENA, MARCHI DONATELLA, MARCHI FRANCESCO E MARCHI NICOLA

# IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 30/05 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO il Decreto Deliberativo n. 14 del 10.03.2017 che ha approvato, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'intervento e relativo piano particellare d'esproprio e contestualmente ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Lucca n. 49 del 06.08.2020, pubblicata sul BURT n. 37 parte II del 09.09.2020, che, ad esito della Conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Lucca, ha adottato una variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, avente ad oggetto la realizzazione del ponte sul fiume Serchio da cui discende il vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lucca n. 114 del 13.12.2019 con il quale è stato approvato il nuovo quadro di riferimento economico-finanziario ed è stato altresì deliberato di procedere all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 in quanto la realizzazione del ponte di che trattasi è oggetto di programmazione sin dall'inizio degli anni 2000, quale opera strategica della Provincia di Lucca, ed è contemplata da numerosi accordi di programma sottoscritti fra gli enti locali interessati, in considerazione della necessità di un riassetto della viabilità della piana di Lucca, con conseguente diminuzione dei flussi di traffico sulla circonvallazione urbana del capoluogo. A tal fine sono stati messi a disposizione della Provincia di Lucca ingenti finanziamenti. In ragione del tempo trascorso, dei



prevalenti interessi pubblici rappresentati, della necessità di rispettare la tempistica prevista per l'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, garantendo la piena disponibilità delle aree, si rende opportuno procedere ai sensi dell'art. 22 bis, anziché dell'art. 20 del richiamato D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e della L. 241/90 trasmesse ai soggetti individuati nei Piani particellari di esproprio;

VISTE le comunicazioni di avvenuta approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01, trasmesse ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio a mezzo lettera raccomandata AR e l'avviso per gli irreperibili pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lucca ed all'albo pretorio della Provincia di Lucca;

VISTI gli artt. 32 e seguenti D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di esproprio nelle aree edificabili o legittimamente edificate e nelle aree non edificabili e l'art. 50 D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di occupazione;

VISTO il Decreto n. 322 del 15.04.2021 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea con determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi degli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 notificato ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio ed il deposito dell'atto stesso presso il Comune di Lucca per gli irreperibili;

VISTA l'esecuzione del sopracitato Decreto avvenuta in data 03.06.2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso agli atti dell'ufficio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità non accettate, per un importo complessivo pari ad € 123.900,29 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca	
Poli Pasqualina proprietà 1/1	PLOPQL31S48E715F	€ 300,00	Foglio 92 Mappale 161	
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 4.278,86		
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 1.069,72		
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 237,71	Foglio 92	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	628J € 237,71 Mappali 163 e	Mappali 163 e 294	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€ 237,71		
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 356,57		
Andreozzi Davide proprietà per 1/1	NDRDVD74A12E715G	€ 21.681,27	Foglio 92 Mappali 284, 286, 287, 657, 659 e 689	
Nicoletti Bruna Maria proprietà per 1/1	NCLBNM43D61E715P	€ 744,79	Foglio 92 Mappale 299	
Andreoni Liana Maria proprietà per 1/3	NDRLMR24T60E715M	€ 90,28	F1:- 02 M1: 504 505 504 50	
Moriconi Claudio proprietà per 1/3	MRCCLD58T13E715X	€ 90,28	Foglio 92 Mappali 594, 595, 596 e 597	
Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 1.626,24	Foglio 105 Mappali 1, 2, 4, 5, 806	

Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715H	€ 155,28		
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 931,67		
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 931,67	Foglio 106 Mappali 67, 68, 69 e 585	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 621,11		
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 155,28		
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 686,31	Foglio 106 Mappali 85 e 86	
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	F. I. 100M P. 01 02 714 710	
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	Foglio 106 Mappali 81, 82, 714, 716	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 81.573,34	Foglio 106 Mappali 74, 75, 78, 589, 590, 592, 593, 715, 732 e 1137	

VISTO l'atto di liquidazione n. 2499 del 20.12.2021 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate;

VISTI i Tipi di Frazionamento n. 44394 del 24.05.2022 e n. 46776 del 27.05.2022 relativi a mappali posti nel Comune di Lucca, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Territorio - Ufficio Provinciale di Lucca;

VISTO il Decreto di esproprio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 498 del 27.05.2022;

DATO ATTO che la Commissione Provinciale Espropri nella seduta del 18.04.2023 ha deciso di confermare le indennità di esproprio adottate dall'Ente espropriante come comunicato con nota prot.n. 10761 del 21.04.2023;

VISTO il Decreto di proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità relative alla proroga dell'occupazione temporanea non accettate, per un importo complessivo pari ad  $\in$  2.070,10 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 148,11	
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 37,03	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 8,23	Foglio 92
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 8,23	Mappali 163 e 294
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€8,23	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 12,34	

Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 352,72	Foglio 105 Mappali 4, 5 e 806		
Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715H	€ 52,75	1		
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 316,53			
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 316,53	Foglio 106 Mappali 69 e 585		
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 211,02			
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 52,75			
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 12,75	Foglio 106 Mappali 85		
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 56,44			
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 56,44	Foglio 106 Mappali 82 e 714		
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 420,00	Foglio 106 Mappale 1137		

VISTO l'atto di liquidazione n. 1369 del 20.07.2023 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate relative alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

PRESO ATTO delle accettazioni dell'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata e delle contestuali istanze affinchè sia autorizzato il pagamento delle somme depositate dei Sigg. Acciaio Morena, Marchi Donatella, Marchi Francesco e Marchi Nicola, acquisite al protocollo della Provincia di Lucca in data 12.12.2023 rispettivamente con i nn. 32339, 32334, 32328 e 32329;

DATO ATTO che gli importi di  $\in$  155,28 in favore della Sig.ra Acciaio Morena, di  $\in$  931,67 in favore della Sig.ra Marchi Donatella, di  $\in$  621,11 in favore del Sig. Marchi Francesco e di  $\in$  155,28 in favore del Sig. Marchi Nicola, relativi all'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata sono stati depositati, quale quota parte della somma complessiva di  $\in$  123.900,29, a seguito della determinazione dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1368141, nr. provinciale 192266, costituito il 15.10.2022;

DATO ATTO che gli importi di  $\in$  52,75 in favore della Sig.ra Acciaio Morena, di  $\in$  316,53 in favore della Sig.ra Marchi Donatella, di  $\in$  211,02 in favore del Sig. Marchi Francesco e di  $\in$  52,75 in favore del Sig. Marchi Nicola relativi alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla DD n. 604 del 01.06.2023 sono stati depositati, quale quota parte della somma complessiva di  $\in$  2.070,10, a seguito della determinazione dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1392963, nr. provinciale 193330, costituito il 11.07.2023;

ACCERTATO che le indennità sopraindicate non sono soggette a ritenuta fiscale ex art. 35, I comma del T.U. (DPR n. 327/2001 e s.m.), poiché le superfici interessate dai lavori non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come definite dagli strumenti urbanistici; VISTO:

 che ad oggi non risultano presentate opposizioni di terzi né alla misura, né al pagamento dell'indennità all'epoca determinata;

- che dal certificato ipotecario speciale allegato all'accettazione dell'indennità definitiva, l'area espropriata risulta libera da ipoteche, gravami fiscali ed oneri reali in genere;
- la documentazione attestante la proprietà;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Luigi De Angelis, dirigente del Settore Affari Generali, U.O.S. Espropri;

STANTE la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/2000 nonché del D.P.R. 327/01 Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto dirigente firmatario del presente atto nei confronti dei soggetti interessati al presente provvedimento;

LETTE le istanze che precedono e visto l'art. 28, comma 2, D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

RITENUTO che nulla osti al pagamento della somma accantonata ai suddetti soggetti,

# **DECRETA**

Per i motivi specificati in premessa:

- 1. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 155,28 (centocinquantacinque/28) e di € 52,75 (cinquantadue/75), per complessivi € 208,03 (duecentootto/03), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore della Sig.ra Acciaio Morena, proprietaria per 1/18 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
- 2. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 931,67 (novecentotrentuno/67) e di € 316,53 (trecentosedici/53), per complessivi € 1.248,20 (milleduecentoquarantotto/20), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore della Sig.ra Marchi Donatella, proprietaria per 1/3 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
- 3. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 621,11 (seicentoventuno/11) e di € 211,02 (duecentoundici/02), per complessivi € 832,13 (ottcentotrentadue/13), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore del Sig. Marchi Francesco, proprietario per 2/9 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
- 4. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 155,28 (centocinquantacinque/28) e di € 52,75 (cinquantadue/75), per complessivi € 208,03 (duecentootto/03), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore del Sig. Marchi Nicola, proprietario per 1/18 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 106 mappali n. 67, 68, 69 e 585 acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
- 5. di dare atto che le somme di cui sopra sono da prelevarsi per € 1.863,34 dal deposito costituito in data 15.10.2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1368141, nr. Provinciale 192266 e per € 633,05 dal deposito costituito in

- data 11.07.2023 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1392963, nr. Provinciale 193330;
- 6. di dare atto che l'importo dell'indennità di espropriazione, occupazione temporanea e occupazione anticipata da svincolare è complessivamente pari a € 2.496,39, oltre gli interessi legali maturati e maturandi;

# RENDE NOTO

- che le suddette somme non sono soggette all'imposta del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R.T., e sul sito dell'Ente nella Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e all'Albo Pretorio;
- che il presente provvedimento, sarà trasmesso in copia conforme al soggetto destinatario ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze e Prato;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il TAR entro il termine di 60 gg. o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg., specificando che i termini decorrono dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo.

Il/La Dirigente LUIGI DE ANGELIS Documento firmato digitalmente

# COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

Oggetto: Approvazione, ai sensi dell'art.5 della LR n.89/1998, del "Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Barberino Tavarnelle".

# IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE, SUAP E SVEC

Vista la L.R. n. 89 del 01.12.1998;

# RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 07/02/2023, si è provveduto all'adozione del "Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Barberino Tavarnelle", ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.89/1998;
- che per il Piano in oggetto è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della L.R. n.10/2010 e la Determinazione del Responsabile dell'Area Ambiente, SUAP e SVEC n. 01 del 02/01/2023, emanata in qualità di Autorità Competente in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), costituisce il provvedimento di esclusione del Piano stesso dal procedimento di VAS ai sensi dell'art. 22, comma 4 della medesima legge;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2023, si è provveduto all'approvazione del "Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Barberino Tavarnelle", ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.89/1998;
- che gli atti approvati sono consultabili sul sito web del Comune (<a href="https://www.barberinotavarnelle.it/">https://www.barberinotavarnelle.it/</a>) nella sezione "Ambiente e Territorio" al seguente indirizzo: <a href="https://www.barberinotavarnelle.it/servizi/scheda-servizio/piano-diclassificazione-acustica-del-comune-di-barberino-tavarnelle-e">https://www.barberinotavarnelle.it/servizi/scheda-servizio/piano-diclassificazione-acustica-del-comune-di-barberino-tavarnelle-e</a>

F.to Il Responsabile dell'Area Ambiente, SUAP e SVEC
Dott.ssa Serena Losi



# COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

\* \* \*

Provincia di Livorno

Area Tecnica Edilizia, Urbanistica e Demanio

# COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA Provincia di Livorno \*\*\*\*\*\*

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Deliberazione n.45 del 18/12/2023

# IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA E DEMANIO

# RENDE NOTO CHE

con la Deliberazione Consiliare n° 45 del 18/12/2023 è stata adottato il Piano del Rischio Aeroportuale redatto ai sensi dell'Art. 707 del D.Lgs. 96/2005 corredata dei seguenti documenti:

- 01 Relazione e norme tecniche;
- 02 Individuazione aeroporto e zone di tutela;
- 03 Disciplina urbanistica vigente Sovrapposizione POC "Territorio Rurale";
- 03.1 Caratteri degli insediamenti e delle funzioni presenza antropica (Testata 16);
- 03.2 Caratteri degli insediamenti e delle funzioni presenza antropica (Testata 34);
- 04.1 Disciplina urbanistica vigente Sovrapposizione POC "Territorio Urbanizzato" Ouadro 1;
- 04.2 Disciplina urbanistica vigente Sovrapposizione POC "Territorio Urbanizzato" Quadro 2; 05 Disciplina urbanistica vigente Sovrapposizione PS "U.T.O.E";

Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente e sul sito web del comune all'indirizzo: www.comune.camponellelba.li.it per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT) e sarà a libera visione per la consultazione.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune

Il responsabile dell'area tecnica Edilizia/Urbanistica e Demanio Arch. Silvia Lancioni

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 85/200 s.m.i.)



Comune di Carmignano Provincia di Prato Piazza Matteotti, 1 – 59015 Carmignano Tel. 055 875011 - Fax 055 8750301 www.comune.carmignano.po.it

# Settore 7 <u>Urbanistica, Edilizia e SUAP</u> Tel. 055 8750223 <u>urbanistica@comune.carmignano.po.it</u>

# **COMUNE DI CARMIGNANO**

Ciclovia dell'Arno – Percorso Pedociclabile tra Signa e Montelupo Fiorentino, STRALCIO 2 - Comune di Carmignano - Approvazione progetto definitivo e adozione di variante urbanistica. PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI – EFFICACIA.

Il Responsabile del Settore 7 - Urbanistica, Edilizia, SUAP

# PREMESSO CHE:

- 1. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30/03/23, è stata adottata la variante con contestuale approvazione del progetto ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, riguardante il progetto di pubblica utilità relativo alla realizzazione della "Ciclovia dell'Arno Percorso Pedociclabile tra Signa e Montelupo Fiorentino, STRALCIO 2 COMUNE DI CARMIGNANO", così come approvato con Atto della Città Metropolitana n. 2809 del 29/10/2020 con le variazioni marginali del tracciato di cui alla nota della Città Metropolitana n. 42041 del 22/09/2022 :
- 2. l'Arch. Maurizio Silvetti, Responsabile del Settore 7 Urbanistica, Edilizia, SUAP, svolge il ruolo di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.18 della LR 65/2014 nella procedura di variante in argomento;
- 3. la deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è stata affissa all'Albo pretorio dal 12/04/23 al 27/04/23 come risulta dall'atto di affissione n.ro 437/2023 ed è stata resa accessibile sul sito istituzionale del Comune;
- 4. la variante al RU adottata, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 della L.R. 65/2014 è stata pubblicata tramite:
  - a. comunicazione alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze con nota in data 17.04.2023 registrata con n.ro 6786 di prot.;
  - b. avviso sul B.U.R.T. n. 17 del 26/04/23;
- non sono pervenute osservazioni relative ai contenuti della variante, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T, a partire dal 30/03/23 come risulta dalla Relazione conclusiva redatta dal Garante dell'informazione e della partecipazione in data 17/01/24;

Pertanto, come previsto della L.R. 10.11.2014, n. 65, art. 34;

# AVVISA



Comune di Carmignano Provincia di Prato Piazza Matteotti, 1 – 59015 Carmignano Tel. 055 875011 - Fax 055 8750301 www.comune.carmignano.po.it

# Settore 7 <u>Urbanistica, Edilizia e SUAP</u> Tel. 055 8750223 <u>urbanistica@comune.carmignano.po.it</u>

che la variante risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio Silvetti

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

# COMUNE DI COLLESALVETTI

# Provincia di Livorno

# PIANO STRUTTURALE DEFINITIVA APPROVAZIONE AGLI ESITI

DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE ai sensi dell'art.19 L.R.

65/2014 E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VAS (L.R. 10/2010)

e art.21 della L.R. 65 RETTIFICA ERRORI MATERIALI

# APPROVAZIONE

# IL RESPONSIBILE P.O. del SERVIZIO PIANIFICAZIONE e PATRIMONIO

# **PUBBLICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 17.8.1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni e di quanto disposto dall'art.19 della L.R. n.65 del 10.11.2014 che dettano norme per il governo del territorio;

Visto l'art.8 e 25 della L.R.12.02.2010 n.10 in materia di VAS, VIA e AUA;

Vista le Deliberazione di Consiglio Comunale n. 268 del 12.10.2023 di approvazione:

Visto l'esito della Conferenza Paesaggistica di cui al verbale della seduta n.3 del 12.01.2024

# RENDE NOTO

che lo strumento di pianificazione acquista efficacia decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Il Responsabile del Servizio n. 6 Pianificazione e Patrimonio Pubblico Arch. Leonardo Zinna

Collesalvetti

ZINNA LEONARDO 23.01.2024 10:09:36 GMT+01:00

# COMUNE DI EMPOLI

# CITTA' METROPOLITANA FIRENZE

OGGETTO: AVVISO DI PAGAMENTO DIRETTO INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE- LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA ZONA SPORTIVA E LA S.S. 67 NEL COMUNE DI EMPOLI.-

E' stata accolta la cessione volontaria dei terreni di proprietà privata e disposto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 e 28 del DPR 327/2001, il pagamento delle indennità di espropriazione definitive nelle modalità di legge nei termini a seguire:

 INTESTATARIO: Unicoop Firenze sc, Via S. Reparata 43, 50129 Firenze C.F. e Partita I.V.A: 00407780485;

DATI CATASTALI: Foglio di mappa 19, particelle 2254 già 2153, 2251, 2249 già 2059;

INDENNITÀ: saldo di legge pari al 20% dell'indennità di espropriazione, nella misura di  $\in$  22.028,00, oltre I.V.A. al 22% nella misura di  $\in$  4.846,16, così per un totale complessivo pari ad  $\in$  26.874,16;

TOTALE DOVUTO PER L'ESPROPRIO ( comprensivo di quanto già liquidato):  $\in$  135.048,00 oltre iva ed  $\in$  26.740,00 iva esclusa;

 INTESTATARIO: Cocchini Bruno nato ad Empoli (FI), il 19/01/1949 – CF: CCCBRN49A19D403Q

DATI CATASTALI: Foglio di mappa 3, particelle 2130 e 2131 già 217;

INDENNITÀ: saldo di legge pari al 20 % dell'indennità di esproprio nella misura di  $\in$  12.099,00 ed indennità di occupazione temporanea dei beni oggetto di esproprio nella misura di  $\in$  3.831,60 , così per un totale complessivo pari ad  $\in$  15.931,20.

Totale dovuto per l'esproprio ( comprensivo di quanto già liquidato): € 51.566,10;

 INTESTATARIO: MAFFEZZOLI MARIA, nata a BENEVENTO (BN) il 19/10/1947 – C.F.: MFFMRA47R59A783I;

DATI CATASTALI: Foglio di mappa 3, particelle 2125 e 2126 già 197, 2122 e 2124 già 1933; INDENNITÀ: saldo di legge pari al 20% dell'indennità di esproprio nella misura di  $\in$  5.836,80, indennità di occupazione temporanea dei beni soggetti ad esproprio nella misura di  $\in$  3.665,67, indennità aggiuntiva per la riduzione in pejus della residua proprietà, nella misura di  $\in$  4.503,40, così per un importo totale pari ad  $\in$  14.005,87;

Totale dovuto per l'esproprio (comprensivo di quanto già liquidato): 54.330,37;

4) INTESTATARIO: SAMBA SNC DI MONTAGNANI ALESSANDRO E BARTALUCCI SIMONE – C.F. e P.IVA 06690260481;

DATI CATASTALI: Foglio di mappa 3, particella 2132 già 401;

INDENNITÀ: saldo di legge pari al 20% dell'indennità di esproprio nella misura di  $\in$  980,00, oltre IVA al 22% nella misura di  $\in$  215,60, per un totale di  $\in$  1.195,60; indennità di occupazione temporanea dei beni soggetti ad esproprio nella misura di  $\in$  700,00, non soggetta ad IVA, così per un totale complessivo pari ad  $\in$  1.895,60;

TOTALE DOVUTO PER L'ESPROPRIO ( comprensivo di quanto già liquidato): € 8.400,00 oltre iva ed € 1.621,67 iva esclusa;

5) INTESTATARIO: EDILFUTURA SRL – CF e P.IVA 03016740486;

DATI CATASTALI: Foglio di mappa 2, particelle 2434 già 2320, 2433 già 2319, 2439 già 73, 2430 già 126;

INDENNITÀ: saldo di legge pari al 20% dell'indennità di esproprio nella misura di  $\in$  3.370,00, oltre IVA al 22% nella misura di  $\in$  741,40, per un totale pari ad  $\in$  4.111,40; indennità di occupazione temporanea dei beni non soggetti ad esproprio nella misura di  $\in$  957,50, non soggetta ad IVA; a detrarre l'eccedenza dell'indennità di occupazione temporanea dei beni non soggetti ad

esproprio, già versata in misura superiore all'importo dovuto come conteggiato a seguito del frazionamento, di  $\in$  104,59, non soggette ad IVA, così per un totale complessivo pari ad  $\in$  4.964,31. TOTALE DOVUTO PER L'ESPROPRIO ( comprensivo di quanto già liquidato):  $\in$  11.490,00 oltre iva ed  $\in$  1.575,17 iva esclusa;

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26.7 ED ART 28. del D.P.R. 327/2001.

Empoli, 19/01/2024

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DR.SSA EUTILIA PROIETTI NULLI Doc.f.to digitalmente

# COMUNE di EMPOLI

Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014. Approvazione definitiva. Informazione sulla decisione finale in materia di VAS ai sensi dell'art. 28 della LRT 10/2010

# IL DIRIGENTE

Del Settore IV - Gestione del Territorio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 28 della legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10;

# RENDE NOTO CHE

Con deliberazione n. 93 del 18 dicembre 2023 il Consiglio comunale ha espresso, quale Autorità Procedente, la decisione finale di Valutazione Ambientale Strategica sulla variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014.

E' possibile prendere visione della decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione della strumentazione urbanistica, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, presso gli Uffici del Settore IV – Gestione del territorio del comune di Empoli, piano secondo di via G. del Papa n. 41, durante l'orario di lavoro e attraverso il sito ufficiale del comune al link di seguito riportato: https://www.comune.empoli.fi.it/garante-dellacomunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/variante-ps-ru-ai-sensi-238-252

Sono inoltre resi pubblici, anche attraverso la pubblicazione sul sito del Comune, il rapporto ambientale e tutta la documentazione istruttoria relativa alla variante in oggetto.

Si richiede la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), ai sensi del citato art. 28 della L.R.T. 10/2010 smi.

Empoli,

Il proponente Ing. Alessandro Annunziati Dirigente di Settore

# COMUNE di EMPOLI

Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014. Esame delle osservazioni e approvazione della variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

# IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014;

# RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n. 93 del 18 dicembre 2023 è stata definitivamente approvata la Variante al Piano strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014;

Che nell'ambito del procedimento di approvazione sono state contro-dedotte tutte le osservazioni pervenute, anche quelle relative al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Che sono state completate le formalità di comunicazione ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della citata legge regionale, in ottemperanza al comma 6 dell'articolo 19.

Che la variante è efficace decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso di approvazione sul B.U.R.T;

Che a partire dalla data di efficacia della strumentazione urbanistica, è da ritenersi apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

Si informa che garante della comunicazione è la dott.ssa Romina Falaschi. Dal Municipio di Empoli,

> Il Dirigente Ing. Alessandro Annunziati

# COMUNE DI EMPOLI CITTA' METROPOLITANA FIRENZE

Estratto di Decreto di Esproprio n.100 del 28/12/2023 Rep. 29822/2023 (ART.20 C.8 e ART.23 DPR 327/2001 e s.m.i.)

# LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

RENDE NOTO

Che con decreto di esproprio n. n.100 del 28/12/2023 Rep. 29822/2023 ( con oggetto acquisizione al patrimonio comunale di una piccola porzione di terreno confinante con l'immobile di proprietà comunale in via Piovola) è stata disposta a favore del Comune di Empoli con sede in Empoli Via G. del Papa nc.41, l'espropriazione dei terreni di seguito descritti:

<u>Catasto Terreni del Comune di Empoli Foglio di mappa</u>: INTESTATARIO: O.L.E.A. S.R.L. con sede in EMPOLI (FI) Via Tripoli 46- C.F.: 82000190486; PARTICELLA: 1202; QUALITÀ: Seminativo Arborato; CLASSE: 03; R.D.:  $\epsilon$  0,18 e R.A.  $\epsilon$  0,15; SUPERFICIE: mq. 60: INDENNITA':  $\epsilon$  250,00, oltre iva al 22%, per un totale di  $\epsilon$  305,00, per la cessione volontaria del terreno ( ex art 45 del DPR 327/2001).

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23.c.5 del D.P.R. 327/2001. Empoli Lì, 23/01/2023

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Dott.ssa Eutilia Proietti Nulli

Doc. f.to digitalmente

# **COMUNE DI FOLLONICA**

Provincia di Grosseto

# **AVVISO DI APPROVAZIONE**

# DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI FOLLONICA

AI SENSI DELL'ART. 19 L.R.T. 65/2014

# IL FUNZIONARIO E.Q. URBANISTICA E PATRIMONIO

Premesso che con deliberazione C.C. n. 57 del 29.11.2023 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Strutturale;

Dato atto che in data 10.01.2024 si è svolta la Sesta Seduta (conclusiva) della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, relativa alla conformazione del Piano Strutturale, che ha espresso parere positivo, come da Verbale pervenuto in data 15.01.2024 con prot. 1858.

Visto l'art. 19 della L.R.T. n. 65/14 "Norme per il Governo del Territorio";

# **RENDE NOTO**

che il giorno **31.01.2024** il presente avviso di approvazione verrà pubblicato sul B.U.R.T. e che il Piano Strutturale acquisterà efficacia decorsi trenta giorni da tale data di pubblicazione.

Tutta la documentazione allegata alla D.C.C. 57/2023, quale parte integrante e sostanziale, nonché gli atti relativi alla conclusione della Conferenza Paesaggistica, sono scaricabile al seguente link:

http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/gOay2J6Apo7ZmSi

Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, quale Funzionario E.Q. Urbanistica e Patrimonio.

Lì 17.01.2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Geom. Elisabetta Tronconi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG\_UFFICIALE - 0003655 - Uscita - 24/01/2024 - 16:19

# COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

# AVVISO DI DEPOSITO

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO – INTEGRAZIONE DELLE DESTINAZIONI AMMESSE AD UN IMMOBIKLE IN VIA LAURETANA - APPROVAZIONE

# DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 81 / 2023

# APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART, 19 DELLA L.R. 65/2014

# IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

# RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29/11/2023 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione alla variante in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso: "Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Varianti al Piano Operativo approvato ". Decorso tale termine la variante acquisirà efficacia ai sensi del comma 7 dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

Dalla residenza municipale, lì 05 Gennaio 2024

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG\_UFFICIALE - 0003657 - Uscita - 24/01/2024 - 16:23

# COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

# AVVISO DI DEPOSITO

PIANO OPERATIVO – AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO – SCHEDATURA PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE – XXXII INTEGRAZIONE

# DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 83 / 2023

# AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

# IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

# RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 29/11/2024 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione alla variante in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso: "Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Schedatura Patrimonio Edilizio". L'aggiornamento acquisirà efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Dalla residenza municipale, lì 05 Gennaio 2024

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG\_UFFICIALE - 0003660 - Uscita - 24/01/2024 - 16:27

# COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

# AVVISO DI DEPOSITO

PIANO OPERATIVO – AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO – DECLASSIFICAZIONE AREA BOSCATA IN ABBADIA - APPROVAZIONE

# DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 84 / 2023

# AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

# IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

# RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 29/11/2023 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione alla variante in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso : "Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Aggiornamento quadro conoscitivo". L'aggiornamento acquisirà efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Dalla residenza municipale, lì 05 Gennaio 2024

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG\_UFFICIALE - 0003662 - Uscita - 24/01/2024 - 16:31

# COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

# AVVISO DI DEPOSITO

<u>PIANO OPERATIVO – AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO – AMPLIAMENTO AREA DI PERTINENZA IN GRACCIANO - APPROVAZIONE</u>

# DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 85 / 2021

# AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

# IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

# RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2023 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione alla variante in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso : "Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Aggiornamento quadro conoscitivo". L'aggiornamento acquisirà efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Dalla residenza municipale, lì 05 Gennaio 2024



# Comune di Pontassieve e Pelago Ufficio Tecnico Associato Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica Associato

Tipologia dell'atto da pubblicare: AVVISO

OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 46° VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 252 TER DELLA L.R. 65/2014 PER APPROFONDIMENTO DATI CONOSCITIVI E CONSEGUENTI MODIFICHE ALLE ANALISI DPGR 5/R/2020 E RELATIVA FATTIBILITÀ IDRAULICA, OLTRE A VARIAZIONI MINORI ALLA DISCIPLINA DELL'AMBITO P13 EX AREE FERROVIARIE - BORGO NUOVO OVEST A PONTASSIEVE PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI

# IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 30/11/2023 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico inerente l'approfondimento dei dati conoscitivi e conseguenti modifiche alle analisi DPGR 5/R/2020 e relativa fattibilità idraulica, oltre a variazioni minori alla disciplina dell'ambito P13 ex aree ferroviarie - Borgo Nuovo Ovest a Pontassieve;

Visto l'avviso di adozione pubblicato sul BURT n. 51 parte II del 20.12.2023;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine dei 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione anzidetta;

Visti gli artt. 30, 32 e 252 ter della L.R. 65/2014;

# RENDE NOTO

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 32 c. 3 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 31.01.2024.

Pontassieve, 23.01.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Fabio Carli

# COMUNE DI PORTOFERRAIO (Provincia di Livorno)

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO "TERME DI SAN GIOVANNI". APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. 65/2014.

# IL DIRIGENTE AREA 3

# RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 29.12.2023 il Comune di Portoferraio ha approvato ai sensi dell'ar.111 c. 4 della L.R.65/2014 il Piano di recupero delle "Terme di San Giovanni".

Gli elaborati costituenti il precitato provvedimento ed i relativi atti amministrativi saranno pubblicati sul sito istituzionale <u>www.comune.portoferraio.li.it</u> nella sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio – Piano Strutturale" a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Carlo Tamberi.

Il Dirigente dell'Area 3 Arch. Carlo Tamberi

# **COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**

Settore Tecnico e Governo del Territorio DELIBERA DI G.C. n. 324 del 21.12.2023

"REALIZZAZIONE DI CASA DI COMUNITA' E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE UTOE 1 SAN GIULIANO TERME COMPARTO 20 SUB COMPARTO 20B ADOZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO, ART. 111 DELLA LR 65/2014 E SMI"

# IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

# RENDE NOTO

che con deliberazione n. 324 del 21.12.2023 la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 111 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., il "REALIZZAZIONE DI CASA DI COMUNITA' E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE UTOE 1 SAN GIULIANO TERME COMPARTO 20 SUB COMPARTO 20B ADOZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO, ART. 111 DELLA LR 65/2014 E SMI"

#### AVVISA

- che a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione del Piano di Recupero in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;
- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.
   Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

# COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)

Settore Tecnico e Governo del Territorio DELIBERA DI C.C. n. 3 del 11.01.2024

"VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER INTRODUZIONE DI NUOVA ZONA DI RECUPERO SISTEMA AMBIENTALE - (ZONA OMOGENEA E4) INTRODUZIONE DI SCHEDA NORMA CON CONTESTUALE ADOZIONE E APPROVAZIONE DI PIANO DI RECUPERO AI SENSI DELL'ART. 107 COMMA 3 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE"

# IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione n. 3 del 11.01.2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 32 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la "VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER INTRODUZIONE DI NUOVA ZONA DI RECUPERO SISTEMA AMBIENTALE - (ZONA OMOGENEA E4) INTRODUZIONE DI SCHEDA NORMA CON CONTESTUALE ADOZIONE E APPROVAZIONE DI PIANO DI RECUPERO AI SENSI DELL'ART. 107 COMMA 3 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE "

# AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;
- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni. Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

# **COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO DI RECUPERO DEI CENTRI DI ANTICA FORMAZIONE DELLA MONTAGNA E DEL CAPOLUOGO COMUNALE FATTE SALVE E RESE EFFICACI DALL'ART. 15 DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO CON L'INTRODUZIONE DELLA SPECIFICA CHE GLI INTERVENTI "UNA TANTUM" POSSONO ESSERE REALIZZATI ANCHE CON PIÙ INTERVENTI SUCCESSIVI – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 112 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014.

# IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale n. 65/2014 ed in particolare l'articolo 112,

# RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 70 del 30 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 112 della legge regionale n. 65/2014 è stata approvata la Variante alle NTA del Piano di recupero dei Centri di antica formazione della montagna e del Capoluogo comunale fatte salve e rese efficaci dall'art. 15 del vigente Regolamento Urbanistico con l'introduzione della specifica che gli interventi "una tantum" possono essere realizzati anche con più interventi successivi;
- che l'efficacia della suddetta variante decorre dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- che la variante è resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Seravezza nella relativa area riservata ai Piani di Recupero alla pagina web: <a href="https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/35">https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/35</a> e che gli atti della stessa sono depositati presso il Settore 3 Cultura del Territorio Ufficio Urbanistica del Comune di Seravezza.

Il Funzionario Responsabile del Settore 3 Cultura del territorio **Arch. Andrea Tenerini** 

COMUNE DI VAIANO	
Provincia di PRATO	
VARIANTE AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE	
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "ADEGUAMENTO	
FUNZIONALE DEL FABBRICATO UBICATO IN PIAZZA I <sup>o</sup> MAGGIO DA	
DESTINARSI A COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA VAL DI	
BISENZIO" - ADOZIONE	
Il responsabile dell'area 1 Pianificazione e Gestione del Territorio	
VISTA la Legge Regionale 10/11/2014 n. 65;	
RENDE NOTO	
CHE con delibera n. 25 del 05/10/2023, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale	
ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T 65/2014, la Variante al vigente regolamento	
urbanistico mediante approvazione del progetto denominato "adeguamento funzionale del	
fabbricato ubicato in piazza Iº maggio da destinarsi a comando del Corpo di Polizia	
Municipale della Val di Bisenzio";	
CHE la deliberazione sopradetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata nella Segreteria	
Comunale (presso l'ufficio urbanistica), per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla	
data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;	
CHE entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare	
osservazioni.	
Il Piano è consultabile anche sul sito del Comune all'indirizzo:	
https://maps1.ldpgis.it/vaiano/	
IL RESPONSABILE	
Arch. Daniele Crescioli	
Arth. Daniele Clescion	
CRESCIOLI DANIELE Comune di Vaiano 24.01.2024 11:43:23	
GMT+00:00	

Unione di Comuni Montana Colline Metallifere prot. 0001177 del 20-01-2024

# UNIONE di COMUNI MONTANA "COLLINE METALLIFERE"

PROVINCIA DI GROSSETO

# AVVISO

Avviso di approvazione del Piano Operativo intercomunale di Monterotondo M.Mo e Montieri (POiC-MM) ai sensi dell'art.23-bis della L.R.n.65/2014

# IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO URBANISTICA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.23-bis della L.R.n.65/2014 e sue successive modifiche e integrazioni,

# DATO ATTO che

- con Deliberazione n.74 del 14.11.2023 della Giunta Esecutiva dell'Unione di Comuni montana "Colline Metallifere", è stata approvata la proposta di Piano Operativo intercomunale di Monterotondo M.Mo e Montieri, poi trasmessa ai due Comuni per la rispettiva approvazione;

# RENDE NOTO che

ai sensi dell'art.23-bis della L.R.n.65/2014, il Piano Operativo intercomunale di Monterotondo M.Mo e Montieri è stato approvato:

- dal Comune di Monterotondo M.Mo con Deliberazione n.24 del 29.11.2023;
- dal Comune di Montieri con Deliberazione n.26 del 29.11.2023;

# RENDE NOTO ALTRESI' che

- in data 19.01.2024 la Conferenza Paesaggistica, di cui all'Art.31 della L.R.n.65/2014, ha conformato il POiC-MM al PIT-PPR così come stabilito dall'Art.21 della Disciplina dello stesso PIT-PPR;
- gli elaborati costituenti il Piano Operativo intercomunale di Monterotondo M.Mo e Montieri, ivi inclusi gli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica, sono consultabili al seguente link:

 $\frac{https://drive.google.com/drive/folders/1hCL7n9tyRurIFzlVTcVNZbXpAEevhfvl}{2usp=drive\ link}$ 

 ai sensi dell'Art.19 c.7, il POiC-MM acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

F.to: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO (Ing. Antonio Guerrini)

# AVVISI DI ANNULLAMENTO

COMUNE DI FOLLONICA Provincia di Grosseto	
Si comunica che la pubblicazione dell'avviso in oggetto, è da considerarsi nulla.	

# MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

# SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO** 

A4

Verticale

Times new roman

Corpo 10

Interlinea esatta 13 pt

Margini 3 cm per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in formato PDF/A